

RADIOCORRIERE

Il nuovo teleromanzo
"Accadde a Lisbona"

**Retroscena
di una colossale
truffa**

Intervista esclusiva
con il celebre
direttore d'orchestra

**I segreti
della musica
di Boehm**

Martedì e sabato sul video

**L'ultima impresa
di
Philo Vance**

*Milena Vukotic protagonista
alla TV di
«Nel mondo di Alice»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 38 - dal 15 al 21 settembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Ecco l'Alice TV: un personaggio «difficile», legato al mondo della fantasia, che Milena Vukotic ha saputo far vivere sul piccolo schermo conservandogli le dimensioni fantastiche e la poesia che ne hanno fatto uno dei capisaldi della letteratura infantile. Con la Vukotic recitano nello sceneggiato attori e pupazzi. La regia è di Guido Stagnaro. (Fotografia Giornalfoto)

Servizi

ALLA TV - ACCADDE A LISBONA -	
L'uomo che truffò il Portogallo di Carlo Maria Pensa	18-22
Una nazione oggi alla ribalta di Giuseppe Tabasso	20-21
Nella coscienza di un Paese di Antonio Lubrano	24-27
La donna dei contorni di Giuseppe Bocconetti	28-29
Confronto di idee a Firenze di Ernesto Baldo	31-32
Marostica tenta lo scacco matto di Guido Boursier	84-86
Il mistero chiuso nella vecchia biblioteca	88-89
Boehm ci confida i segreti della sua musica di Mario Messinis	91-93
Come un'opera buffa di Franco Scaglia	94
I giorni della libertà che divennero i giorni della paura di Pietro Pintus	96-97
Niente sesso, è solo un giallo di Enzo Mauri	98-99

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	36-63
Trasmissioni locali	64-65
Televisione svizzera	66
Filodiffusione	67-74

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	I concerti alla radio	77
5 minuti insieme	6	La lirica alla radio	78-79
Dalla parte dei piccoli	8	Dischi classici	79
La posta di padre Cremona	10	C'è disco e disco	80-81
Il medico	12	Le nostre pratiche	100-102
Come e perché	15	Qui il tecnico	104
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	108
Linea diretta	17	Moda	110
La TV dei ragazzi	35	Dimmi come scrivi	110
La prosa alla radio	75	L'oroscopo	112
		Piante e fiori	
		In poltrona	114

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c. 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mri. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIO-CORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scaloja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Una nuova laurea

«Egregio direttore, ho saputo che presto la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna esiste il corso di laurea in discipline delle arti, musica e spettacolo; le scrivo per chiederle informazioni più dettagliate e, soprattutto, quali sbocchi professionali offre questo tipo di laurea.

Spero che vorrà aiutarmi e, sono certo, le notizie che pubblicherà sulla sua rubrica saranno utili ad altri studenti» (Enrica Sansone - Gioia del Colle, Bari).

E' il corso di laurea più moderno esistente in Italia, nato quattro anni fa per iniziativa di un filologo classico, Benedetto Marzullo. Allora aveva quattrocento iscritti, ora ne ha duemila. Proprio a luglio sono usciti dalla facoltà i primi sette laureati. Cosa

**Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il «Radiocorriere TV»
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento**

possibile ricavare aule e laboratori, nonché un teatro funzionale. Le discipline fondamentali comuni ai tre indirizzi (spettacolo, arti e musica) sono: italiano, estetica, una lingua straniera, psicologia. Poi ci sono le discipline specifiche per i vari indirizzi. Per lo spettacolo, ad esempio, sono: istituzione di regia (corso tenuto da Luigi Squarzina), due corsi di drammaturgia (titolari Ferruccio Marotti e Giuliano Scabia), un corso di storia dello spettacolo tenuto da Lorenzo Tian. Le discipline complementari per i tre indirizzi vanno dalla scenografia (Gianni Polidori) alla storiografia dello spettacolo (Fabrizio Cruciani), alla semiotica (Umberto Eco), alla tecnica del linguaggio radio-televideo (Furio Colombo), alla etnomusicologia (Roberto Levadi), alla storia del cinema (Adelio Ferrero). Fra i titolari delle cattedre fondamentali troviamo anche Alfredo Giuliani, Renato Barilli, Gianni Romano, Anna Ottani, Luigi Rognoni, Franco Donatoni. «Il corso», dice Luigi Squarzina, «è un canale per vocazioni che finora non avevano sbocco. C'è chi considera la laurea come qualcosa che serve per mettersi a sedere. Questa laurea invece è una cosa che serve per muoversi».

La lunga strada del ritorno

«Signor direttore, la Lunga strada del ritorno realizzata dalla sicura mano di Alessandro Blasetti e dai suoi collaboratori — opportunamente proposta di tempo in tempo dalla televisione agli uomini immemori di quanto sia assurda, senza scopo, solo miseria e lutti, la guerra — è stata più lunga per una categoria di italiani che non vengono mai citati fra le sventurate vittime dell'ultimo conflitto: gli internati civili del Kenya e della Rhodesia del Sud, superati come lunghezza di prigioni soltanto dai militari che gli inglesi avevano trasferito in India.

Gli internati civili dell'Etiopia sono rimpatriati fra la fine del '46 e il principio del '47, cioè quasi due anni dopo la conclusione della guerra, dopo averne trascorso cinque fra i reticolati. Gente per la gran parte non illusa da facili sogni alimentati dalla propaganda che gettava in imprese disperate, bensì consci del passo che aveva fatto; che aveva, con intendimenti molto seri, trapiantato o formato la propria famiglia in Etiopia, risolvendo situazioni insostenibili in Italia.

segue a pag. 5



Francesco 56 anni e suo figlio Giustino 28.
Giustino come il nonno. Da generazioni guar-
dacaccia in una grande riserva.
Francesco è un campione di briscola, Giustino
ama la musica e il ballo.



Entrambi hanno scelto il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Dal 1886 è un amaro purissimo, ricavato
da infusi di erbe rare con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace.
Perchè ti piace e basta.

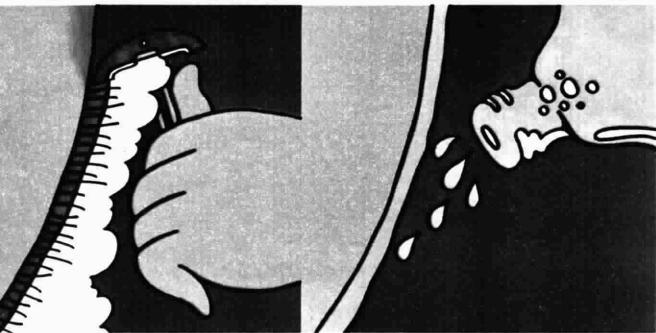


MONTE NEGRO
il libero amaro

Tutti i dopobarba vi promettono meravigliose sensazioni di freschezza.

Conoscete un dopobarba che protegge la vostra pelle fino

alla prossima rasatura?



Ecco come il rasoio porta via lo strato naturale protettivo della pelle.

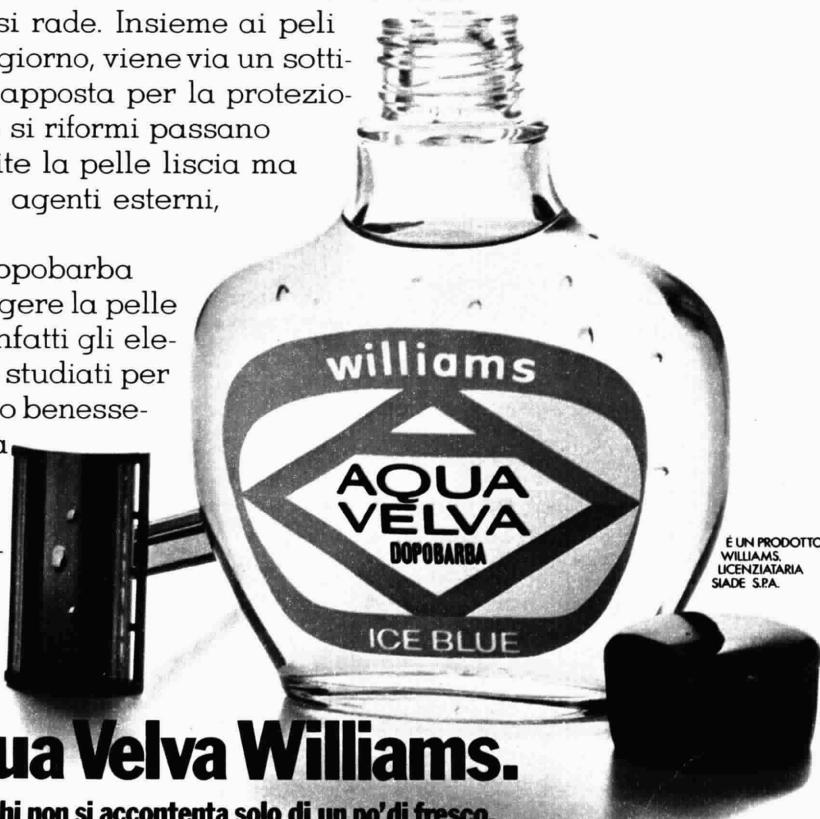
Alcune gocce di Aqua Velva, sulla pelle, aiutano a rimetterla in sesto e togliono il bruciore.

Tutte le volte che si rade. Insieme ai peli della barba infatti, ogni giorno, viene via un sottile strato naturale, fatto apposta per la protezione del viso. E prima che si riformi passano diverse ore. Voi vi sentite la pelle liscia ma intanto la esponete agli agenti esterni, senza difese.

Aqua Velva è il dopobarba fatto apposta per proteggere la pelle durante questo tempo. Infatti gli elementi che contiene sono studiati per dare al viso un immediato benessere e senso di freschezza, e, intanto, agire in profondità aiutando gli elementi protettivi della pelle a rimettersi in sesto.

Le sensazioni di freschezza sono piacevoli ma non bastano per il bene della pelle.

Perché la pelle di un uomo si rovina ogni giorno, anche se non si vede.



È UN PRODOTTO
WILLIAMS.
LICENZIATARIA
SIADE S.P.A.

Aqua Velva Williams.

Per chi non si accontenta solo di un po' di fresco.

lettere al direttore

segue da pag. 2

Forse che sarebbe cambiato qualcosa — in fatto di disastro a causa della guerra — se fossero rimasti in patria? Hanno operato con quella serietà d'intenti della quale sono capaci gli italiani, quando ci si mettono, al punto che il negus, una volta ritornato sul trono, ha trattenuo o ha richiamato italiani per affidare loro servizi pubblici, grosse imprese industriali e commerciali. Già quando aveva rimesso piede in Addis Abeba aveva chiesto di non spostare le migliaia di italiani che vi risiedevano garantendo la loro sicurezza.

Gli inglesi hanno preferito invece tutelare la sicurezza nostra relegandoci per un lustro fra i reticolati a morire d'inedia — se non siamo morti in questo senso lo dobbiamo al nostro spirto di intraprendenza — e ad attendere quella libertà che ci hanno ridato con tanto ritardo.

D'accordo che chi ha provato i lager germanici, le ristrate in Russia ed altre spaventose situazioni va rimembrato con precedenza per i traumi che ha subito, ma non guasta un ricordino anche per coloro che, se non hanno subito crudi, ma brevi traumi, hanno tuttavia contratto il "mal di reticolato", una malattia endemica che non ci scrolle più di dosso. Un ricordo soprattutto per gli ottocento civili che, nel 1942, in seguito a siluramento da parte tedesca finirono in pasto ai pescatori dell'Oceano Indiano. Essi hanno avuto il torto di viaggiare su una nave, la "Nova Scotia", che seguiva — senza alcun segno distintivo — un'altra nave ospitante truppe sudafricane che andavano in licenza.

E dal ricordo degl'internati civili dell'Etiopia non vanno disgiunti le nostre donne e i nostri bambini, con un loro proprio dramma. Quello di aver subito il disastro etiopico, di aver viaggiato per lunghi giorni — ospiti delle navi bianche inviate dal Papa — circumnavigando il continente africano e di essere arrivati giusto in tempo per subire il disastro definitivo in patria. Perdoni il disturbo, cordialmente» (Sandro Minelli - Sant'Eufemia, Brescia).

La lunga strada del ritorno, realizzato da Alessandro Blasetti nel 1962 e trasmesso anche recentemente dalla TV, intendeva essere un film-documento sui reduci italiani da tutti i fronti dell'ultimo conflitto basato sulle testimonianze vive e non su una esauriente e completa documentazione storica. Nell'opera quindi non c'è tut-

to, ma è ben chiaramente espressa l'idea che sta a cuore a «tutti» i reduci. Per dirla con le parole dello stesso Blasetti, «la guerra non è vita ma morte; non è umanità ma barbarie; non è soluzione dei problemi storici, ma distruzione dell'uomo e dei valori della storia». Pensiamo quindi che, al di là dei riferimenti cronologici e geografici, in quel programma si siano potuti riconoscere indifferentemente tutti coloro che conobbero da vicino la non dimenticata tragedia della seconda guerra mondiale.

Trascurato Massenet?

«Egregio direttore, a circa un secolo di distanza gli italiani pare non abbiano dimenticato il dualismo tra Puccini e Massenet per la Manon Lescaut quando trattasi di due opere del tutto diverse.

Potreste dirmi perché la radio volutamente ignora l'opera di Massenet, e in specie la Manon?» (Giuseppe Ferrara - Napoli).

La Manon di Massenet è stata programmata sia nel 1972 (9 dicembre) sia nel 1973 (28 aprile). In più, sempre nel 1973, sono state programmate, sempre di Massenet, Thaïs (17 luglio) e Werther (2 volte, precisamente il 7 aprile e il 30 settembre). Nel 1972 lo stesso Werther era stato trasmesso il 17 ottobre.

Poco per Massenet? Non ci sembra. Comunque, se in questo ultimo periodo, fosse stata accordata qualche preferenza a Puccini, non dimentichiamo che, quest'anno, il cinquantenario della morte, avvenuta nel 1924, e che, come si fa per ogni musicista illustre, sono queste le occasioni per riproporre le sue composizioni di maggiore successo e popolarità.

Vogliono in TV i film di Esther Williams

«Signor direttore, sono mesi che le scrivo assieme a un gruppo di amiche ma a noi non risponde mai. Io credo che lei sia un po' poco educato o meglio poco gentile. Noi le abbiamo fatto alcune domande. Perché in televisione non trasmettono qualche film interpretato da Esther Williams? Noi li rivedremmo molto volentieri. E qualche film di Robert Taylor, e di tanti altri attori e attrici americani? Inoltre avete trasmesso e replicato tanti e tanti teleromanzi, mai però La Pisana. Perché non vuole accontentare anche noi?» (Vanda, Carla, Maria, Lucia, Maura e Nives - Imola).

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici.

Si. FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.



I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO

Oggi la carne è più comoda!

Pressatella

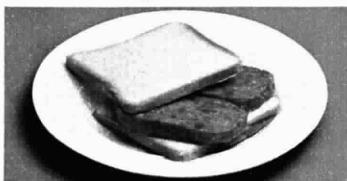
carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella alla milanese? Ecco fatto!



Pressatella sul pane? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

5 minuti insieme

Naïf: cos'è?

«Da molto tempo ho una curiosità che non riesco a soddisfare. Mi piacciono molto i pittori naïf, ma che cosa significa questa parola? Che origine hanno? Forse rispondendo a me chissà quante altre persone accontenterai!» (Gelsomini - Schio).



ABA CERCATO

Naïf vuol dire ingenuo, primitivo: è un termine che indica il senso della purezza d'animo, della spontaneità; più un atteggiamento espressivo-esistenziale che una corrente artistica. È un'arte, quella naïf, che non deve però essere confusa né con l'arte popolare né con il folklore né, tanto meno, deve considerarsi sinonimo di basso livello di coefficiente intellettuale; anzi, è un'arte che deve identificarsi con un significato e un senso di autenticità e creatività non inculcato, un'arte insita, innata, originale. Parlando di naïf, non si può non pensare automaticamente a Henri Rousseau, alla sua famosa esposizione del 1886 al Salon des Indépendants, dalla quale, si può dire, la pittura naïf ha preso il via. Come vede non è un'espressione d'arte di questi giorni, anche se solo oggi è conosciuta dal grosso pubblico ed è diventata di moda; ma le mode passano, si sa, e l'arte rimane. Artisti naïf sono sorti ovunque, in Italia (Ligabue, Metelli, Rosina, Covili, Pasotti, per citarne alcuni), Francia, Germania, Polonia, Russia, Spagna, Haiti e Jugoslavia dove è stata aperta addirittura una scuola. Tra essi un comune denominatore: il gusto primitivo del racconto, la semplificazione degli elementi decorativi, l'idillio naturalistico, una non aderenza alla rigorosa realtà; un ammonimento ad apprezzare i valori semplici e immutevoli di una condizione e di un mondo che non deve scomparire.

Mostre di pittori naïf si sono viste un po' dovunque, in questi ultimi anni; ricordo quella tenuta a Zagaro nello storico Palazzo Rospigliosi e in particolare quella organizzata dall'Ente Provinciale del Turismo e dal Comune di Milano, nel gennaio scorso, una manifestazione che vide impegnati ben 73 pittori che presentarono una Milano inconsueta, con piazze, giardini e monumenti pieni di poesia e con una dimensione decisamente più umana.

Un'arte, quella naïf, che tende a ricordarci, forse, le cose belle che ci circondano e che troppo spesso non vediamo, e a donarci un senso di distensione e di felicità.

Lavoro a domicilio

«Mi è stato offerto, da una ditta di Roma, del lavoro a domicilio. La cosa mi interessa parecchio dal momento che per ragioni familiari non posso lavorare fuori casa, ma io non abito a Roma e non conosco nessuno che possa informarmi per me. Vorrei sapere se la ditta che mi ha interpellata è seria e che rischi corro» (Mirella B. - Pistoia).

Non sono in grado di darle notizie sulla serietà o meno della ditta che le offre del lavoro a domicilio, ma posso informarla che questa forma di rapporto di lavoro è stata recentemente regolamentata da una nuova legge e precisamente dalla legge n. 877 del 18 dicembre dello scorso anno, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 del 5 gennaio 1974. Questa legge ha abrogato la precedente del 1958, disciplinando la complessa materia: essa tutela, sotto tutti i punti di vista, la categoria dei lavoratori a domicilio garantendo tra

l'altro un trattamento previdenziale e assistenziale analogo a quello dei lavoratori subordinati, regolamentando tanto i controlli quanto il trattamento retributivo. La legge deve, ovviamente, essere applicata da tutte le imprese che si servono di lavoratori a domicilio, quindi anche nel suo caso. Faccia, perciò, attenzione al contratto di lavoro che le verrà proposto, affinché tutto sia in regola con le leggi vigenti. Questa mi sembra la migliore garanzia che lei possa avere.

Libretti di opere

«Desidererei sapere dove posso acquistare i libretti di alcune opere liriche che sono state trasmesse in TV e che non mi è stato possibile trovare in commercio» (Valerio G. - Roma).

Visto che vive a Roma i librettisti delle opere trasmesse in televisione può trovarli alle Messaggerie Musicali in via del Corso 122.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



Bel o Bon?

Bel Bon
il biscotto di pastafrolla
tutto casa e famiglia.

Bel Bon piace a tutti in famiglia perché è fatto con ingredienti soltanto genuini, trattati con la cura di una volta, quando i biscotti si facevano in casa.



dalla parte dei piccoli



nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso
LIEVITO BERTOLINI
per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Ricchedetevi con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

Roberta Oliva di Camparada (Milano) e Carla Marcato di Parma mi chiedono come fare una bambola di stracci. I sistemi sono molti e, per incominciare, vediamo il più facile. Se avete un fratellino piccolo piccolo (e se non ne avete ne troverete certo uno tra i vostri amici) passate in rassegna tutti gli indumenti che lui non usa più. Troverete sicuramente un pigiamino, una tutina, o almeno un golfino e un paio di calzoncini lunghi. E' quanto basta per ottenere il corpo di una bambola. Dovrete però attaccare in fondo ai calzoncini un paio di scarpine di lana o un paio di calzini e in fondo alle maniche del golfino due mufoline, vale a dire due guantini a manopola di tela, di quelli che si mettono ai neonati perché non si graffino il viso con le unghiette nuove nuove. E dovrete cucire tra loro golfino e pantaloncini (o chiudere le aperture della tutina), imbottito tutto con dei cotone, mufoline e scarpine comprese. Ora non rimane che cucire. Per questo occorre una cuffietta che riempirete pure di cotone, coprendo la parte corrispondente al viso con un ovale di stoffa leggera, rosa o bianca, ricavato magari da un vecchio fazzoletto, che unirete ai bordi della cuffietta con piccoli punti nascosti. Occhi, naso e bocca potranno essere disegnati con dei pennarelli, e la testa così ottenuta andrà unita con ago e filo al collo della tutina (o del golfino). Tenete presente che se non avete familiarità con ago e filo potete ricorrere ad una cucitrice a punti metallici: una bambola così davvero non è difficile da fare. E potrà ereditare tutti gli abitini smessi del fratellino.

Una bambola follk

Per fare una bambola di stracci, se non vi spaventa un lavoro più complicato, potete copiare lo schema del corpo dal disegno, facendolo su stoffa nella grandezza che preferite. Non è difficile: il corpo è costituito da un rettangolo. Ogni braccio e ogni gamba sono fatti di due rettangoli consecutivi, e la testa non è che un cerchio. Dovete mettere la stoffa in doppio e unire le due parti della bambola con una cucitura macchina (o a mano) tutto intorno, lasciando aperto un lato del rettangolo per poter rivoltare il tutto in modo che la cucitura resti all'interno e per poter inserire l'imbottitura. Le parti tratteggiate vanno cucite a mano a mano che si mette l'imbottitura e servono a dare articolazione alle braccia e alle gambe. Questa volta potete usare per gli occhi due piccoli bottoni scuri e nel fissarli fate

uscire il filo sul dietro della testa, in modo che restino bene incassati nel viso. La bocca può essere ricamata con filo rosa o essere ancora disegnata coi pennarelli. I capelli sono di lana: tante matassine fissate in cima alla testa e tutto intorno al collo. Infine una grossa traccia di lana può essere attaccata dietro, come una chioma. Potete vestire questa bambola con avanzi di stoffa: tre lunghe strisce (una a fiori, una a righe e una a quadretti) costituiranno le gonne sovrapposte. Basterà che facciate su un lato lungo una filzetta con un filo lungo come la circonferenza vita della bambola. Per il corpetto tagliate un rettangolo di stoffa e fate un buco nel mezzo per far passare la testa; per le maniche ancora due rettangoli di stoffa, arricciati su un lato corto, da attaccare in corrispondenza delle spalle. L'orlo di ogni gonna potrà essere rifinito con un avanzo di merletto, o con un

gallone, oppure con una balza arricciata costituita da una strisciolina di stoffa lunga due o tre volte la larghezza della gonna. Per le scarpe potete usare panno lenci o uno di quegli stracci colorati con cui si puliscono le scarpe. (Il panno lenci sfila di meno, e ne occorrerà pochissimo).

Versione a due facce

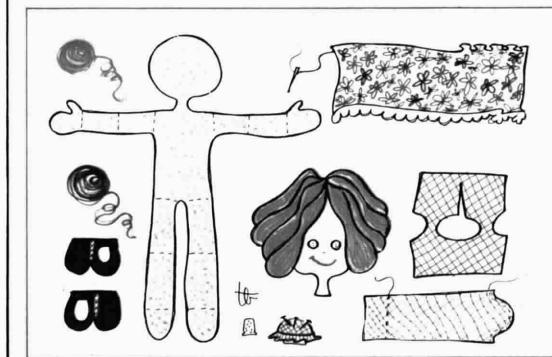
Se volete avere una bambola che apra e chiuda gli occhi potete disegnare su un lato della testa occhi aperi e su un lato occhi chiusi, più bocca e naso per ogni lato. Per i capelli, in questo caso, basterà una lungissima traccia di lana che fisserete alla testa lasciandone penzolare i due lati, in modo che tutte e due le facce risultino scoperte. Così la vostra "bambola" avrà una faccia per il giorno

e una faccia per la notte: basterà metterle un cappellino che copra la faccia che non serve in quel momento. Per fare un cappellino tagliate un tondo di stoffa, arricciatelo tutto intorno e attaccateci una striscia di stoffa a sua volta arricciata.

Il modello Clorofilla

Una bambola grande come un bambino può essere fatta sulla misura del bambino stesso che si stenderà in terra a braccia aperte su un gran foglio di carta da pacchi, mentre voi segnerete tutto intorno il contorno del suo corpo. Questo sarà il modello che riporterete su stoffa e che con opportune cuciture avrà le sue brave articolazioni. Così nascerà una bambola-cuscino o una bambola-fratellino, che verrà imbottita di trucioli di gommapiuma (mentre potrete usare per le bambole piccole piccole il miglio o riso, per ottenere un'imbottitura più razionale), e avrà magari un bottoncino rosso per bocca. E se avete in casa solo un avanzo di stoffa color verde, come è successo a una mamma, fate la vostra bambola verde, visto compreso. Sarà fantascientifica o botanica: la mia amica ha chiamato la sua bambola verde Clorofilla, le ha messo in testa un ciuffo di capelli di lana rossa, e vi assicuro che il colore della pelle non ha tolto a questa bambola neanche un briciole d'affatto.

Teresa Buongiorno



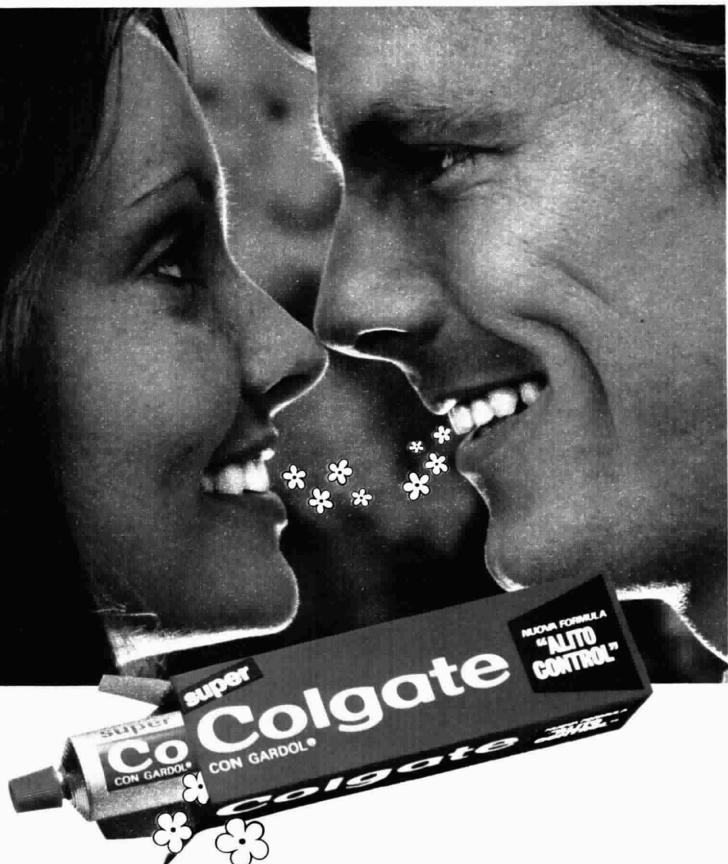
incredibile... ma WÜHRER!



Istruzioni per l'uso:

1. Versare la Wührer nei bicchieri: tanti bicchieri quanti sono gli ospiti.
2. Dare ad ogni ospite la sua Wührer.
3. Ripetere i n. 1 e 2 ad intervalli di 20/30 minuti.

la posta di Padre Cremona



**Con Super Colgate il tuo alito
è fresco come un fiore**

perché solo Super Colgate ha la formula "ALITO-CONTROL"

La libertà dell'uomo

« Sono affascinato dalla figura di Gesù come si presenta nel Vangelo. Ma proprio per il mio entusiasmo, a volte, ripensando ai problemi che non cessano di assillare l'umanità, resto sconcertato e deluso. Perché non ha risolto d'autorità i nostri problemi materiali, permettendoci di occuparci meglio di quelli spirituali? » (Arnaldo Bonfanti - Vigevano).

Perché Gesù non ha risolto una volta per sempre i nostri problemi temporali? Perché ha voluto agire da Dio qual era. È il contegno di Dio e quello di non sovrapporsi mai all'uomo, di non farc da solo se non quel che solo Lui può fare; il resto lo fa con il concorso delle creature, con la collaborazione libera dell'uomo, al quale ha dato tanta capacità ed ha attribuito tanta fiducia. Come Dio, Gesù ci ha dato delle verità illuminanti e dei principi morali operativi. In più ci dà la sua grazia e la gioia del buon operare. Ma vuole che noi ci rimbocchiamo le maniche e che gustiamo l'orgoglio di risolvere i problemi della vita insieme a Lui. Si dice che Giuda tradì Gesù perché si riteneva tradito da Lui; Gesù non avrebbe saputo sfruttare il successo che gli procurava presso il popolo la potenza dei suoi miracoli e il suo ascendente; preferì, invece, lasciar cadere quell'entusiasmo popolare e perseguire un ideale di martirio. Non solo Giuda, ma anche gli altri apostoli aspiravano ad un potere temporale di cui si sarebbero divisi i vantaggi. Come se Gesù fosse venuto in terra a condurre una campagna elettorale a suon di miracoli. Noi siamo malati dello stesso male temporalistico. Abbiamo vinto la legge di gravitazione terrestre e ce ne andiamo con veicoli pesanti nello spazio, un po' ammirando la terra e un po' facendole il palmo di naso, perché non è riuscita a tenerci. Ma la nostra gravitazione sugli interessi materiali non la vinciamo; dovremmo liberarci delle cose dello spirito e ricadiamo pesantemente giù verso le cose di qua-giù. La domanda che lei si fa è caro amico, se faceva anche il grande romanziere russo Dostoevskij « interpellando » Gesù: « Tu vuoi andare nel mondo e ci vai a mani vuote con una certa promessa di libertà che il mondo, per la sua semplicità e per la sua innata intemperanza, non può nemmeno comprendere; della quale, anzi, si spaventa e di cui, inoltre, ha timore, perché nella è stato mai più insopportabile per l'uomo e per la società umana della libertà. Vedi, invece, queste pietre nel deserto nudo e ardente? Trasformate in pani e l'umanità ti seguirà come un gregge, riconoscente e docile, benché eternamente trepidante per la paura di vederti ritrarre un giorno la tua mano e privarla del suo pane. Ma tu non hai voluto togliere all'uomo la sua libertà e hai respinto la proposta. Che specie di libertà sarebbe — tu hai ragionato — se l'obbedienza fosse comprata coi pani? ». Cristo, dunque, non ci impone ricatti. Il

suo compito essenziale è quello di annunciare la verità, di educarci alla verità, di aiutarci a scoprire la verità, su Dio, sull'uomo, sulle creature. La verità che rende liberi. Perché l'uomo è nato per la verità e deve riconoscere la verità. Altrimenti soffoca. La verità di Cristo non è astratta, è il suo amore per l'uomo, è Lui che ci parla, perché Egli è talmente vero che può dire: « Io sono la verità ». La verità che non è solo contemplazione ma azione: « Chi fa la verità perenne alla luce ». Anche Socrate dice: « Fare per capire... ». Se gli uomini amassero e facessero questa verità, risolverebbero i loro problemi materiali.

Consolazione

« Sono un giovane padre colpito dalla disgrazia di aver perduto il proprio bambino di due anni. Per quanta fede abbio sempre avuto, non riesco a conciliare la bontà di Dio con il tormento di questa privazione atroce. Riuscirà mai a rasserenarmi? » (Luciano Salvucci - Napoli).

Tutte le cose che potrei dire lei forse già le sa. Difficilmente un uomo può consolare un uomo in simili circostanze. È compito di Dio solo. Egli saprà farlo. Io ho solo dei ricordi. Di un altro padre, per esempio, colpito come lei. Mi diceva: « Quando chiedevo al mio bambino cosa volesse fare da grande, mi rispondeva: Voglio fare il bambino! ». Forse è bello che in Cielo ci siano dei bambini veri. Un amico di Torino, Umberto Vaglini mi ha mandato a leggere un manoscritto di sue poesie intime. Una, in morte di suo figlio. Eccone alcuni versi: « Di tutto mi scordavo - Dei cruci - Della cattiveria degli uomini - Del mondo dishonesto - Mi avvicinai a letto. Per affrettar l'abbraccio - Il bacio, il tuo sorriso... - Tu nel cuor mio - Com'eri sei rimasto - Ti vedo ancora - Che mi corri incontro - E come un'eco - La tua fresca voce - Mi porta il tuo saluto: - Ciao, papà! ».

Il nome

« Perché i fratelli e le monache, quando entrano in convento, mutano con un altro, spesso strano, il nome di battesimo? Cosa c'è di più grande per un cristiano che il ricordo del battesimo? » (Gianfranco Pistoletto - Pisa).

Lo facevano in segno di radicale rinnovamento di vita nella professione religiosa, considerata un nuovo battesimo. Oggi quest'uso è presoché decaduto per una ri-valutazione del battesimo. I nomi assunti erano stati portati dai grandi della spiritualità cristiana. Nomi più rari che strani. A meno che non vogliamo ritenere autentica la presentazione che si scambiano una badessa con un predicatore di esercizi spirituali: « Madre Eulalia del SS.mo Sacramento Esposto ». E l'altro: « Piacere, Padre Adriano del Cero Pasquale Acceso... ». Ma sono storie che si raccontano.

Padre Cremona



**Spia cosa bevono gli artisti in famiglia.
Schweppes Bitter Orange, per esempio.**



Schweppes ha molte buone conoscenze.

Mamma, questo si che mi piace!



Yomo doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina.

Nient'altro gli fa così bene.

Cose che piacciono ce ne sono tante. Ma di tutte quelle che piacciono a tuo figlio nient'altro gli fa così bene come Yomo doppia panna: al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo è lo yogurt garantito tutto naturale, integro e benefico

per i suoi milioni di fermenti lattici vivi. E in più questi Yomo sono veri yogurt che hanno la bontà genuina del miele, le qualità nutritive della doppia panna, la squisitezza del mango, il dolce frutto esotico e la carica di energia dell'Ovomaltina. Sono yogurt che tuo figlio mangia come un dolce, ma di cui tu, mamma, sei veramente sicura.

**Yomo,
l'alimento
vivo!**



XII / H

il medico

BACILLO IN SCATOLA

A lcuni lettori ci hanno scritto, nell'ultimo scorso dell'estate, di essere stati intossicati da **cibi conservati** (soprattutto **carni in scatola**) domandandoci quali siano la causa e il meccanismo che determinano questi incresciosi fenomeni patologici «della civiltà» (l'espressione è di un nostro affezionato lettore pugliese).

Risponde subito e senza esitazione che la causa più frequente di intossicazioni da carne in scatola o da altri alimenti conservati è il cosiddetto botulismo. Con il termine di botulismo si vuole indicare una intossicazione acuta provocata dalla ingestione di alimenti conservati contaminati da una tossina elaborata da un germe che è detto proprio **Bacillus botulinus**: l'intossicazione è caratterizzata da un decorso quasi sempre senza febbre, da disturbi vari con manifestazione paralitiche anche a carico dei nervi cranici.

Anticamente si riteneva che la intossicazione botulinica fosse dovuta ad ipotetici veleni minerali; ma le osservazioni cliniche sulle numerose epidemie e soprattutto il rilevo dell'esistenza di un periodo di incubazione fra l'epoca di ingestione degli alimenti sospetti e l'inizio dei sintomi indirizzarono gli studiosi verso la ricerca di altre cause. Un medico e poeta del Württemberg, il Kerner, nel 1820, descrisse per la prima volta in modo completo il quadro classico della intossicazione botulinica, la quale, poiché si verificava quasi sempre dopo ingestione di carni conservate o insaccate (salniccia), venne indicata come botulismo (dal latino «botulus» che significa appunto saliccia) o come allantiasi (dal greco «allas» che significa anche saliccia).

Più tardi Van Ermengen (nel 1894) riuscì ad isolare un bacillo da una porzione di prosciutto e dalla milza nell'intestino di una delle vittime in occasione di una grave epidemia e lo denominò «**Bacillus botulinus**».

Ben presto si accertò che l'intossicazione botulinica si poteva verificare dopo l'ingestione di altri alimenti conservati (pesce, formaggio, vegetali); ma nonostante l'enorme incremento di tali alimenti (questo lo scrivo per maggiore tranquillità di tutti!) il **Bacillus botulinus** non è andato parallelamente crescendo negli ultimi decenni.

Il botulismo si osserva in tutto il mondo.

Tutti gli alimenti destinati alla conservazione possono essere, in potenza, causa di intossicazioni, purché il germe trovi in quelli le condizioni favorevoli allo sviluppo in ambiente privo di ossigeno e alla elaborazione della sua micidiale tossina, unica responsabile di tutte le manifestazioni della malattia.

La conservazione degli alimenti per lungo tempo, fuori del contatto con l'aria, la non perfetta sterilizzazione al momento della preparazione, il loro consumo dopo insufficiente cottura sono alcuni dei fattori che favoriscono l'instaurarsi dell'intossicazione in questione.

Occorre ricordare che, mentre nelle carni e nel pesce conservato la tossina si diffonde solamente in determinati punti, nelle verdure e nelle conserve di pomodoro si arriva, per mescolanza, ad un inquinamento diffuso dell'alimento.

Il bacillo botulinico è del tutto innocuo quando attraversa l'apparato digerente degli animali in genere e dell'uomo in particolare, perché incapace di svilupparsi nell'organismo. Il germe diviene patogeno solo in determinate condizioni, quando non c'è ossigeno e quando è possibile elaborare quella famosa tossina, la quale non viene attaccata neppure dall'acido cloridrico dello stomaco e si dirige elettivamente verso il sistema nervoso.

L'incubazione dell'intossicazione botulinica è compresa fra 18 ore e 4 giorni; nella maggioranza dei casi però intercorre un periodo di 24 ore e, raramente, di poche ore.

Al periodo di incubazione segue il cosiddetto periodo di invasione, caratterizzato da senso di affaticamento, di rilassamento, vomito, stitichezza, eccezionalmente diarrea.

Viene poi il «periodo di stato» nel quale si verificano disturbi del sistema nervoso, che consistono in abbassamento delle palpebre, paralisi del nervo facciale o del nervo glossofaringeo o del vago. Il paziente può avvertire difficoltà nei movimenti della lingua, della masticazione e della deglutizione. La voce può essere roca e velata, la parola lenta. La paralisi del vago provoca stitichezza, meteorismo, atonia dello stomaco.

Nel «periodo di stato» spiccano anche i disturbi delle secrezioni dell'organismo: diminuiscono infatti le lacrime, il sudore, la saliva; le mucose della bocca sono secche come la pelle. Nei casi favorevoli (la maggioranza) si assiste ad una attenuazione della malattia a partire dal decimo giorno.

La ripresa dei movimenti paralizzati è lenta, anzi lentissima: i muscoli della lingua, del collo, del faringe tornano a funzionare non prima di due mesi; le paralisi degli occhi durano molto più a lungo.

Fra le complicanze pericolose è da ricordare la broncopneumonite.

La diagnosi di botulismo non è difficile; la prognosi spesso è grave; la mortalità oscilla tra l'8 e il 70%. Di solito, dopo una settimana la morte è eccezionale.

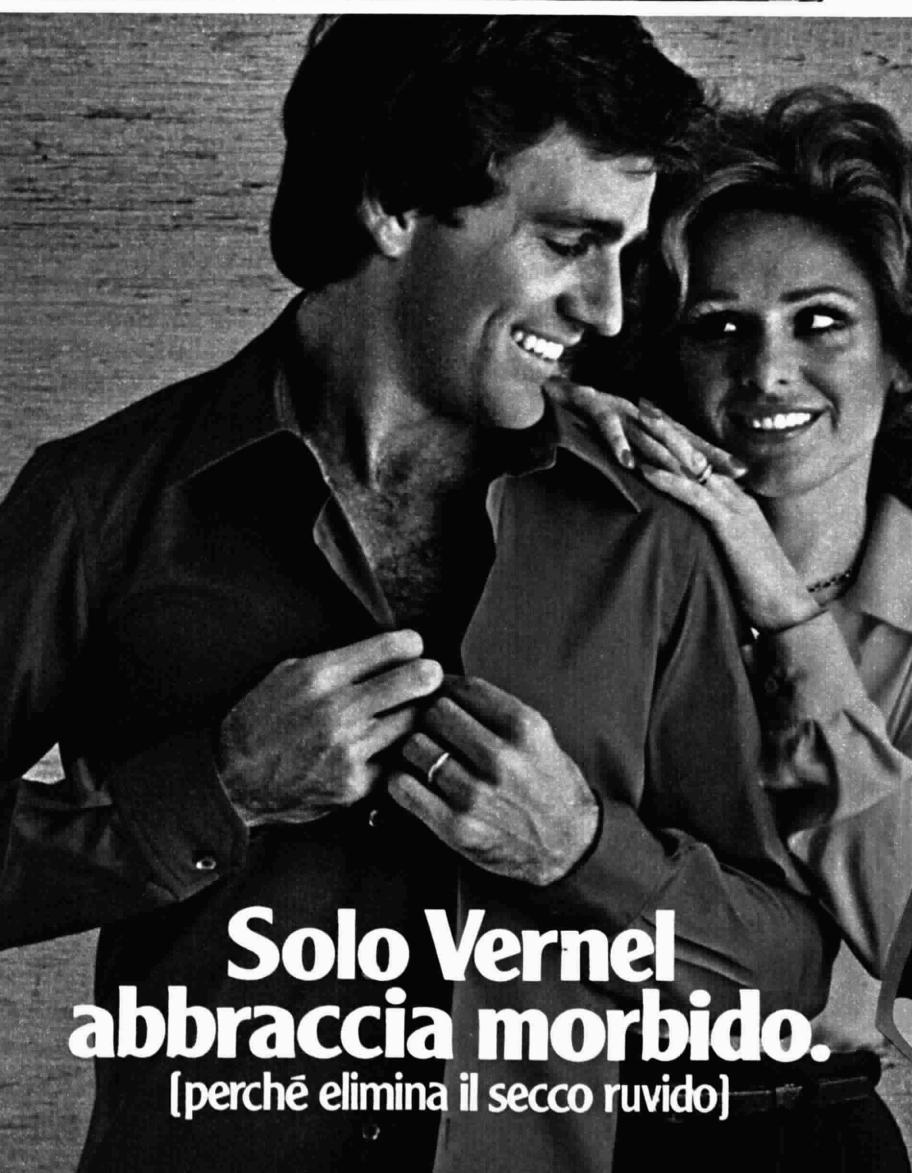
La cura del botulismo deve mirare in ogni caso a cercare di liberare l'organismo dal tossico ingerito. Perciò una generosa lavanda gastrica sarà associata ad un clisma ed alla somministrazione di purganti.

L'eliminazione della tossina assorbita sarà favorita da abbondante salasso e da flebotassi glucosata, che servirà a correggere la spiccata perdita di liquidi. Bisognerà associare poi la terapia immunoterapica con la somministrazione di siero specifico e di vaccino. Occorrerà usare anche antibiotici, pilocarpina, prostigmina, adrenalina al bisogno. Per la terapia dell'asfissia e della disfagia si ricorrerà ai respiratori automatici e al sondaggio esofageo.

Mario Giacovazzo



**Senza Vernel
il bucato
riesce ruvido.**



Un tessuto fresco di bucato.
Eppure toccalo...

è secco, ruvido, difficile da stirare.
E più lo lavi e più diventa ruvido.
Inutile. Un bucato non è finito senza
Vernel lo sciacquamorbido.

Provane una dose nell'ultimo
risciacquo e vedrai che morbidezza!

Vernel elimina dal bucato il secco
ruvido, ecco perché rende i tessuti
morbidi ed elasticì.

E con tessuti così, vedrai com'è
facile stirare!

Vernel dal fresco profumo.



**Solo Vernel
abbraccia morbido.**
[perché elimina il secco ruvido]

Henkel



ne ho provate tante ma il gusto che ha la Simmenthal
non ce l'ha nessuna!

**carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola**



come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL CALCOLATORE ELETTRONICO TASCABILE

Il signor Franco Sarti di Milano ha notato che in questi ultimi anni si sono molto diffusi quei piccoli calcolatori elettronici che si possono perfino portare in tasca e che costano sempre meno. «Come si è arrivati», ci domanda, «a costruire a così poco prezzo e in dimensioni così ridotte degli strumenti elettronici tanto complicati?».

Effettivamente un calcolatore elettronico, anche il più semplice che faccia soltanto le operazioni elementari, è uno strumento complesso che impiega centinaia di circuiti diversi. I primi calcolatori, costruiti negli anni 50, quando ancora i circuiti elettronici impiegavano le valvole termoioniche, erano infatti dei mastodonti, che occupavano interi laboratori. Il primo passo verso la riduzione delle dimensioni fu fatto con l'invenzione del transistor. La sostituzione delle valvole termoioniche con i transistor consente infatti grandi riduzioni negli ingombri, ma anche una grande riduzione delle potenze elettriche dissipate. Tuttavia anche con i transistor su un circuito elettronico classico, composto di resistenze, condensatori, transistor e relative connessioni, non solo risultava ingombrante, ma anche lungo da fare e quindi dispendioso. La tecnica, sviluppata negli anni più recenti, che ha consentito di ridurre ad un tempo i volumi ed i costi dei circuiti elettronici, è la tecnica dei circuiti integrati ed in particolare quella che viene chiamata tecnica «MOS». Si tratta di procedimenti che consentono di realizzare su piastrelle di silicio, aventi qualche millimetro di lato, decine e decine di circuiti elettronici. Inoltre queste tecniche realizzano i circuiti tutti in una volta, quindi con poco spesa, ed in forma che può essere automaticamente riprodotta in grande serie. Lo sviluppo di queste tecnologie è tale che ci si può aspettare una continua riduzione dei costi dei complessi apparecchi, come i calcolatori tascabili, nei quali esse vengono impiegate. Viceversa, a parità di prezzo, ci si possono attendere calcolatori al grado di eseguire operazioni sempre più complesse. Il principio di funzionamento del transistor, che è poi ancora quello impiegato in forma più raffinata in questi circuiti moderni, ha veramente aperto una nuova era

all'elettronica. Non siamo ancora arrivati al grado di miniaturizzazione e di complessità del cervello umano, nel quale i neuroni fanno la parte dei transistor, ma ci siamo avvicinati parecchio.

TE' O CAFFÈ?

La signora Violetta di Como vorrebbe sapere se, per stimolare le attività intellettuali, è più adatto il tè o il caffè. In particolare ella domanda: «In che misura e a che ora conviene prendere la bevanda perché risulti efficace senza rendere troppo nervosi? Ed è vero che il tè scioglie le materie grasse che si trovano nel corpo umano e che, di conseguenza, è un dimagrante?».

Oggi sappiamo che il più noto principio attivo del caffè, la caffeina, è contenuto anche nel tè, con ciò potremmo essere portati a concludere che le due bevande esercitano una eguale azione di stimolo sul sistema nervoso centrale. Ciò, tuttavia, non è esatto. In primo luogo perché varia la quantità di caffeina, contenuta nel tè e nel caffè. In secondo luogo perché intervengono altri fattori. Per quanto riguarda il caffè, per esempio, l'eccitamento della corteccia cerebrale e il conseguente maggior rendimento delle funzioni intellettuali e fisiche, dipende, oltre che dalla caffeina, anche da altre sostanze come, ad esempio, l'acido clorogenico, la trigonellina e l'olio di caffè: questi ultimi due sono prodotti di torrefazione. È da tener presente, inoltre, che la carica di energia fornita dalla caffeina dipende da una complessa regolazione o controllo del metabolismo cerebrale. Questo ultimo effetto non viene invece esercitato dall'altro principio attivo presente nel tè: la teofillina. Tutto ciò contribuisce a spiegare la minor efficacia del tè come stimolante nervoso. Delle due bevande, che vanno prese in concomitanza con il lavoro da svolgere, non bisogna abusare. Tre, quattro tazzine al giorno sono più che sufficienti per stimolare l'attività intellettuale in un adulto. Per rispondere infine all'ultima domanda non è esatto dire che il tè scioglie il grasso. La verità è un'altra ed è legata alla già accennata funzione di regolazione metabolica della caffeina, valida quindi sia per il tè sia per il caffè. Tale sostanza, infatti, esalta la attività degli enzimi che liberano acidi grassi come fonte di energia.

non confondere Karamalz con le bevande dissetanti
Karamalz è tanta sana energia in più!

KARAMALZ

la bevanda di malto
buona naturale
energetica e che fa bene

Karamalz è priva di coloranti e a base di malto. E il malto, lo sai, è il miglior energetico per i ragazzi.

KARAMALZ
BEVANDA DI MALTO

nuovo

KARAMALZ
un fresco sorta di energia

leggiamo insieme

Gli uomini d'affari italiani nel Medioevo

FIGLI DELLA STORIA

Chi discorre di teorie razzistiche, che oggi hanno avuto una sorta di riviviscenza per certe scoperte della genetica relative ai caratteri non solo somatici ma culturali acquisiti, si troverà sempre nell'impossibilità di spiegare il fatto storico della nascita e della decadenza delle civiltà.

Prendiamo il caso dell'Italia, il cui genio secondo molti studiosi indigeni e stranieri si sarebbe esaurito con la caduta dell'Impero romano e la dispersione delle energie, fisiche e morali, che l'avevano creato: energie che si sarebbero ritirate dal nostro popolo per riversarsi in altri più giovani, e più barbari. Questa tesi non è suffragata dai fatti.

L'Italia, prima di decadere nella mediocrità attuale, è stata ancora per molti secoli alla guida del progresso umano, come ricorda Yves Renouard nel suo libro *Gli uomini d'affari italiani nel Medioevo* (Rizzoli, 363 pagine, 5500 lire), nella cui prefazione si leggono queste parole:

«Gli uomini d'affari italiani hanno dominato la via degli scambi lungo il corso del millennio che va dalla caduta dell'Impero romano all'apertura dell'Oceano Atlantico: grandi traffici commerciali; essi hanno conservato e sviluppato le tecniche commerciali e bancarie dell'antichità ellenistica; a partire da queste hanno a poco a poco elaborato tutti gli elementi del commercio, delle assicurazioni, dell'informazione e della banca moderna; hanno sviluppato l'industria. Così facendo, attraverso l'evoluzione progressiva della

loro mentalità e delle loro strutture intellettuali, per lo slancio dello spirito capitalista che li animava, sono stati il fattore principale di quella trasformazione della civiltà, della cultura e dei principi etici che noi chiamiamo Rinascimento. Ad opera della loro azione inconsapevole, una civiltà prevalentemente fondata su forme di vita e di pensiero rurali, collettive e religiose, ha lasciato il posto a forme di vita e di pensiero urbane, individualistiche e laiche».

Il libro di Yves Renouard, scritto nel 1948, è stato di recente ristampato a cura di B. Guillemain, che l'ha accresciuto di note inedite e di studi supplementari dell'autore ed è un contributo notevole, di larga divulgazione, alle ricerche sull'economia italiana medioevale, già ampiamente condotta dai nostri specialisti, ma che manca d'un testo d'insieme. Come si vede dalla bibliografia citata, il Renouard ha messo a frutto molti studi italiani e stranieri sull'argomento; ma ne ha ignorato altri molto importanti, come quelli del Mengozzi, del Salvio, dell'Astuti (notevolissimi, questi ultimi, nel campo della storia degli istituti bancari e commerciali).

Ma il pregio particolare del libro risiede nella capacità dell'autore di collegare le attività economiche delle imprese sviluppatesse nelle grandi città, come Genova, Venezia, Firenze, con la vita tutta, culturale, politica, sociale, che da quelle attività si sviluppò. Esemplare, per questo riflesso, la storia di Venezia, il cui stato e la cui fortuna furono determina-

ti dalle condizioni in cui nacque la città: «L'isolamento fisico dell'arcipelago veneziano, la minaccia costante dell'invasione delle isole, o della distruzione delle case, facilita il sorgere ed il crescere di uno spirito di coesione, di un senso della collettività che tutti i veneziani, sia il popolo, sia l'aristocrazia mercantile, possiedono al più alto grado. Nulla qui ricorda l'individualismo

esasperato che caratterizza Genova. Un sentimento collettivo, cresciuto durante sei secoli di lotta per assicurare l'autonomia della città, si manifesta in ogni campo: nessun complotto di famiglia o di fazione, né bandi periodici per l'una o l'altra parte del popolo, ma una aristocrazia esperta, appassionata alla grandezza della città e capace di sacrifici per garantire il benessere collettivo.

Perpetrando, a dispetto d'ogni denuncia contro la natura (intesa nel senso più lato possibile) nel nome d'un «progresso» ormai alieno».

Perché l'uomo sopravviva non è il saggio d'uno scienziato, non è il compendio d'un disinvolto volgarizzatore né il «pamphlet» d'un polemista: è piuttosto il discorso serio, aggiornato, d'un uomo di cultura che riassume ormai improrogabili certe scelte di fondo, sintetizzabili in un'unica definitiva domanda: contro la natura o in armonia con essa? Nella prefazione Alfredo Todisco parla a ragione d'un contributo assai valido alla lotta «di controinformatone e di ricezione mentale» che bisogna condurre per operare l'unico mutamento fondamentale in una logica e in un sistema che hanno già denunciato le loro contraddizioni e che con la loro inesorabile meccanica ci hanno già indicato la catastrofe che sta aspettando gli uomini al termine della loro frenetica corsa contro natura».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Giovanni Viarengo, l'autore di «Perché l'uomo sopravviva» (ed. MEB)



Per la natura, contro le idee sbagliate

Quant libri d'ecologia, più o meno seri, più o meno documentati, sono usciti in vetrina negli ultimi anni. Quante inchieste abbiano fatto nelle pagine di quotidiani e rotocalchi? Il rischio palese, un tema drammatico, un problema le cui incognite coinvolgono la sopravvivenza stessa dell'uomo o comunque, nella migliore delle ipotesi, la qualità attuale e futura della sua vita, viene progressivamente esorcizzato proprio dall'insistenza ripetitiva e dunque ridotta al rango di quelle «mode» che di quando in quando sembrano propagarsi a macchia d'olio attraverso i «mass-media».

Il lettore, bombardato di messaggi ora apocalittici ora tranquillizzanti e ottimistici, smarritre l'equilibrio del giudizio e non avverte l'esigenza di una presa di coscienza personale. E tutto resta come prima. Credo che l'intenzione di Giovanni Viarengo, l'autore di *Perché l'uomo sopravviva* (edizioni MEB), sia appunto quella di combattere certa incombente apatia nei confronti del problema ecologico; di sollecitare le coscienze, soprattutto quelle delle giovani generazioni, ad una partecipazione attiva nella lotta contro i soprusi che si vanno

Esso lo definisce per mezzo di regolamenti e di istituzioni politiche nate dall'esperienza e accettate dalla disciplina e dal sentimento comunitario di ciascuno».

Il caso di Venezia dimostra dunque, che l'uomo, piuttosto che «figlio del sangue», è figlio «del luogo», della storia che lui stesso ha creato.

Italo de Feo

in vetrina

Laggiù nel Texas

Eduardo Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e un'educazione profondamente europee, con l'ambiente del Texas, con gli americani del Texas, orgogliosi, prepotenti, galanti, sbruffoni, signori in un certo senso e caffoni come solo gli arricchiti facilmente possono esserlo».

Attraverso la dolce ma fiera Leslie, le sue reazioni, la sua «volontà» di capire gente così diversa da lei, Eduardo Ferber distrugge la mitica visione che tanta letteratura di frontiera ci ha tramandato del Texas. Ribollono nel romanzo la questione raziale, il campanilismo tra i vari Stati, cuoce l'odio fra i messicani e i bianchi, come dicono nel Texas, dove i

bianchi sono gli americani, e i messicani sono una sottospecie dell'umanità.

Edna Ferber: «Giganti». Protagonista del romanzo è Leslie, una giovane donna timida e audace, volitiva e appassionata. Ma quando appare Jordan Benedict, detto Bick, signore dell'enorme ranch Reata, Leslie si acciuffa dalla sua personalità diventata un personaggio scandaloso. Tutta nemmeno Bick è il vero personaggio. Il libro è in realtà una storia sul Texas: la vicenda si impenna sulla lotta di Leslie, fragile sposa venuta dalla costa orientale, da una civiltà e

a cura di Ernesto Baldo

Carmen Scarpitta come Ava Gardner

Carmen Scarpitta, apparsa recentemente sui teleschermi nei panni di Matilde da Canossa, è attualmente impegnata negli studi radiofonici di Torino dove interpreta Lady Brett Ashley nell'adattamento in quindici puntate del romanzo «Fiesta» di Ernest Hemingway. Si tratta di un personaggio letterario reso celebre anche dal cinema: Lady Ashley fu interpretato da Ava Gardner nel film «Il sole sorge ancora».

Tra i romanzi di Hemingway, «Fiesta» detiene forse il privilegio di riunire e fondere in un impasto equilibrato i più caratteristici elementi dell'ispirazione del grande romanziere americano. Non a caso è il testo preferito dalla maggioranza degli estimatori di Hemingway. Vi si racconta della vacanza in Spagna di una compagnia di americani che ruota attorno alla frizzante figura di Lady Brett. Di lei, in misura minore o maggiore, finiranno con l'innamorarsi un po' tutti i componenti del piccolo gruppo di escursionisti. L'incontro con la vita spagnola (di cui la corrida e la Fiesta di San Firmino rappresentano i momenti culminanti) è l'occasione che mette a nudo i rapporti all'interno del gruppo e, soprattutto, i legami dei suoi componenti con la Brett. Sarà però lei a rompere il precario equilibrio innamorandosi di un giovane torero, ma al termine dell'avventura Lady Brett ritroverà soltanto nel cosciente e sensibile Jake (un giornalista americano impersonato alla radio da Mario Valgoi) quella capacità di dominare eventi ed emozioni, senza cederli, di cui ella ha bisogno.

Per assicurare a questo radioteatro del mattino un clima autentico il regista Vittorio Melloni, lo stesso di «Delitto e castigo» e di «Guerre e pace», si è fatto arrivare da Pamplona gli effetti registrati della Fiesta di San Firmino che si è svolta, come ogni anno,

Il riposo di Mike



Mike Bongiorno, nella foto con la moglie Daniela, prepara un nuovo quiz radiofonico per l'inverno

La scorsa settimana Mike Bongiorno ha temporaneamente lasciato il mare, la barca e la tuta da subacqueo per un breve soggiorno a Roma. Un soggiorno di lavoro: ha discusso in viale Mazzini il meccanismo del suo nuovo quiz radiofonico che sarà una delle novità della programmazione invernale. Per ora lo stesso presentatore non ha progetti televisivi: se ne parlerà l'anno prossimo. L'équipe del «Rischiatutto», tuttavia, si è ritrovata la sera del 5 settembre al campo sportivo di Monteporzio Catone, il paesino laziale dove vive Marcello Latini, il popolare ta-

baccio campione del quiz televisivo. Di fronte a 5 mila persone, su un palcoscenico realizzato al posto di una delle porte del campo di calcio, si sono esibiti i fratelli Santonastaso, i Vianello e alla fine Mike Bongiorno e Sabina Ciuffini hanno consegnato i «Monteporzio d'oro» a Nando Martellini, Alberto Giubilo, Ubaldo Lay, Casacci e Ciambricco (autori della serie TV «Il tenente Sheridan»), i fratelli De Angelis (autori e interpreti delle canzoni dei film di Bud Spencer e Terence Hill), Severino Gazzelloni, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Piero Turchetti, uno dei promotori dell'iniziativa.

Novità ad «Alto gradimento»

Un nuovo personaggio sta per essere lanciato ad «Alto gradimento». È un personaggio ancora senza nome che farà arrivare la sua voce dall'aldilà. A lui viene affidato il compito di riferire nella seguita trasmissione di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni i comportamenti di celebri figure della storia, ad esempio Carlotta Corday, Marcaurelio, Cola di Rienzo e Giulio Cesare.

Questo «invito» un po' pettigolo sembra sia nato dalla fantasia di Giorgio Bracardi che ha già con la sua inventiva collaborato a rendere famosi molti personaggi di «Alto gradimento» come Max Vinella e il docteur Marsala, se non si vuol ricordare il notissimo Scarpantibus.

Majano romantico

Anton Giulio Majano è arrivato a Milano in questi giorni e vi si tratterà a lungo per registrare un romanzo del genere avventuroso che gli è particolarmente congeniale. Chi non ricorda «La freccia nera» per il quale Majano lanciò, come giovane protagonista, Loretta Goggi? Questa volta, dall'Inghilterra di Robert L. Stevenson il regista passa all'Italia di Tommaso Grossi il cui romanzo «Marco Visconti», pubblicato nel 1854, racconta una pagina di storia della Milano del '300, anche se per Tommaso Grossi la storia — come disse il De Sanctis — «è soltanto la tela su cui disegna un fatto artistico». Il libro, certo una delle opere più tipicamente romantiche della narrativa italiana dell'Ottocento, si ispira ai modelli classici di Walter Scott;

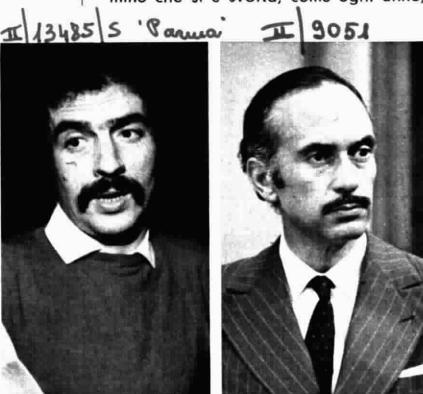
ma Anton Giulio Majano intende farne uno spettacolo denso e asciutto senza per altro rinunciare a valorizzarne alcuni elementi caratteristici come, ad esempio, le liriche che esso contiene, la più famosa delle quali è «Rondinella pellegrina» (ha dunque un senso preciso la presenza del cantante Herbert Pagani tra gli interpreti). A fianco di Raf Vallone, protagonista, hanno cominciato le prove Warner Bentivegna, Franca Nuti, Gabriele Lavia, Ottavio Fanfani e moltissimi altri.

Il distintissimo Caruso



Pino Caruso condurrà alla fine del mese una rubrica alla radio

Tutti presi dagli impegni cinematografici e da «Canzonissima», Cochi e Renato (che sta girando due film contemporaneamente) cederanno alla fine del mese a «Pino Caruso» il sipparietto del buonumore che per tre mesi hanno condotto con spirito alla radio. A «Due brave persone» subentrerà dal 30 settembre il «Distintissimo», questo dovrebbe essere il titolo della rubrica affidata al comico palermitano.



Il regista Vittorio Melloni e Franco Graziosi interprete di «Fiesta»

il 7 luglio. Protagonisti dell'adattamento radiofonico, scritto da Gennaro Pistilli, sono, oltre a Carmen Scarpitta e Mario Valgoi, Roberto Herlitzka, Franco Graziosi e Massimiliano Bruno.

Dopo «Fiesta» sempre per il ciclo radioteatrale del mattino è previsto un altro Hemingway: si tratta di «Per chi suona la campana» che ispirò l'omonimo film che aveva per protagonisti Gary Cooper e Ingrid Bergman. Ora lo stava adattando, per la radio, in 15 puntate Amleto Micozzi.

IIIS di Luigi Munari

«Accadde a Lisbona»: torna sul video la coppia D'Anza - regista, Stoppa - interprete

T13105LS



Alves Reis (Paolo Stoppa) mentre con l'aiuto di un pantografo falsifica la firma dell'allora governatore della Banca del Portogallo Camacho Rodriguez: il piano studiato da Reis era così perfetto che soltanto una serie sfortunata di coincidenze, sfortunata per lui, ne impedi la realizzazione. Luigi Munari, autore della sceneggiatura, si è basato sulle cronache del tempo e su documenti ufficiali; anche le riprese in esterni sono state realizzate dove la vicenda si svolse



L'uomo che truffò il Portogallo

Nello sceneggiato televisivo l'attore è Alves Reis, una singolare figura di imbroglio che intorno agli anni Venti organizzò una clamorosa frode ai danni della Zecca del suo Paese



Alves Reis in un cabaret di Berlino: un intermezzo mondano che gli servirà per mettere a punto la truffa. Da sinistra: Marisa Bartoli (Fie Carelsen), Maria Fiore (Maria Luisa, moglie di Reis), Paolo Stoppa e Paolo Ferrari (José Bandeira). Bandeira, amico della Carelsen, è un viveur con precedenti penali e, particolare interessante, con un fratello in diplomazia (è rappresentante ufficiale del Portogallo in Olanda)

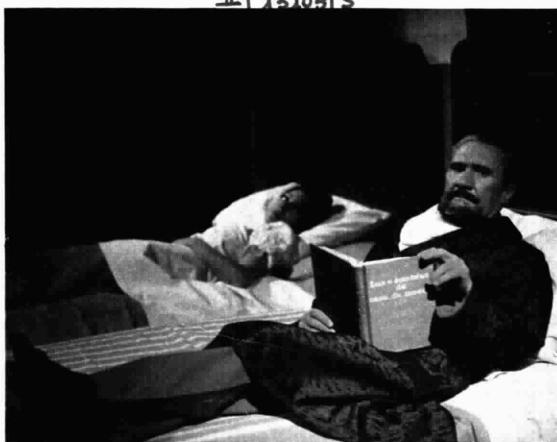
II | S

di Carlo Maria Pensa

Milano, settembre

I 10 luglio 1955, di mattina, sotto un sole che nemmeno la brezza dall'Atlantico rendeva meno implacabile, poche persone entrarono nel cimitero di Alto de São João, Lisbona, al seguito di un funerale modestissimo. Era un funerale di rito evangelico, e si sa bene che gli evangelici disdegnavano la pompa delle ceremonie funebri. Ma la cassa era tutta semplice, d'abete, e la tomba non ebbe pietra, proprio perché, indipendentemente dalle sue convinzioni religiose, il defunto se n'era andato senza lasciar quattrini, disponendo anzi d'essere avvolto in un lenzuolo così che il suo vestito buono potesse passare al figlio maggiore. Non la miseria, no; tuttavia, fu con una certa fatica che i familiari racimolarono gli 800 escudos per le esequie.

Niente di insolito, morir povero; e nemmeno morir povero essendo vissuto ricco. Curioso, semmai, il fatto che dentro al lenzuolo,



Qui a fianco, Alves Reis con l'amico-segretario Ferreira (Roberto Brivio). Il libro che stanno esaminando è un trattato sui come le banche si difendono dai falsari. Sopra, Reis, a letto osservato dalla moglie, riflette sull'« interessante » lettura



Lo staff di Alves Reis al lavoro. Si tratta di organizzare il piano « finanziario » nei minimi dettagli e distribuirsi i compiti. Nella fotografia, da sinistra: Enzo Tarascio (Karel Marang), Paolo Stoppa e Alessandro Sperli (Adolf Hennies)

L'uomo che truffò il Portogallo

in quel disadorno feretro d'abete, ad Alto de São João, ci fossero le spoglie di un uomo al quale solo per un banalissimo, stupido contrattacco mancarono funerali principeschi, e che ai rigori della pratica evangelica non avrebbe forse mai pensato se non ce lo avessero costretto; in un certo senso, gli ozi di quasi vent'anni di galera; un uomo, infine, che, nonostante tutto, non aveva mai fatto del male a nessuno e che aveva avuto l'unico torto di non prevedere l'imprevedibile nella sua teoria secondo cui ci sono soltanto due maniere di far soldi per chi non voglia o non sappia essere né ladro né falsario: «la prima, la più comoda e diffusa, è quella di guadagnarli; la seconda è quella di farli letteralmente, di crearli dal nulla come fa lo Stato, che su un pezzo di carta di nessun valore scrive il valore che da quel momento dovrà avere».

L'uomo sulla cui tomba, ad Alto de São João, non inciserò neppure il nome, s'era chiamato Arturo Virgílio Alves Reis, portoghesi, laureato in ingegneria a Oxford dove la facoltà di ingegneria non è mai esistita. La sua carriera di finanziere era cominciata in Angola: vi si era trasferito, non ancora venticattrenne, nel 1919, ed era tornato a Lisbona, pochi anni dopo, con molto denaro. Molto, ma non tanto da poter compiere certe operazioni senza ricorrere a un'altra delle sue disinvolte teorie: quella dei piroscavi lenti e dei telegrammi veloci, consistente nel comperare — ad esempio — una enorme quantità d'azioni d'una compagnia ferroviaria angolana pagandole con un assegno a vuoto, staccato sul proprio conto corrente presso una banca di New York.

A quell'epoca — principio degli anni Venti — gli assegni viaggiavano in piroscavo: non meno di quattordici giorni, dall'Angola a Lisbona e da Lisbona a New York; il tredicesimo giorno, quello precedente l'incasso, Alves Reis — che nel frattempo, divenuto, pur senza un soldo, il maggiore azionista della compagnia, aveva potuto concludere tutte le più azzardate manovre — copriva l'importo con un telegramma lampo. L'assegno veniva regolarmente pagato. E il gioco era fatto.

Si trattava, comunque, di un gioco ancora piccolo, niente più che una corsetta d'allentamento per colui che sarebbe diventato il campione assoluto della fantasia e dell'inventiva nella grande finanza interna-

zionale. Un genio, a modo suo; un poeta della bancnota, dotato di un inquieto, immaginifico talento da giocatore d'azzardo. Uno straordinario personaggio, che sembrerebbe inventato se non sapessimo che Murray T. Bloom, alcuni anni fa, per il suo libro *L'uomo che frodò il Portogallo*, e Luigi Lunari, recentemente per lo sceneggiato televisivo *Accadde a Lisbona*, hanno lavorato su documenti ufficiali e su un fatto di cronaca di cui furon pieni i giornali dell'epoca. (Evitiamo deliberatamente i particolari, affinché lo spettatore abbia il piacere di scoprirli da sé nell'appassionante racconto di Lunari, portato sul teleschermo da Daniele D'Anza con l'interpretazione di Paolo Stoppa: la stessa «coppia» di *ESP*, ricordate?).

Nel 1935, quando Alves Reis stava ormai in prigione da nove anni e l'economia portoghese rischiava il collasso, correva laggiù una barzelletta: a Salazar, Primo ministro dal '32, preoccupatissimo per la situazione, un amico consigliava: «Bastano dieci



Un primo piano di Maria Fiore (Maria Luisa Reis). A destra, il commissario Verdés (Walter Maestosi) e un funzionario della Banca del Portogallo (Ottavio Fanfani) durante le indagini sul caso

(il vecchio)

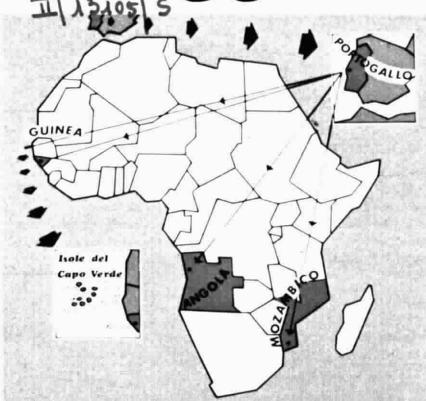
Una nazione oggi alla

di Giuseppe Tabasso

La singolare vicenda di *Accadde a Lisbona* presenta un indiretto motivo di attualità essendo potuta realmente svolgere nel Portogallo degli anni '20, cioè negli anni che videro maturare in quel Paese la nascita di una dittatura liberticida e colonialista durata mezzo secolo e crollata soltanto meno di cinque mesi fa, il 25 aprile. Inoltre Alves Reis, l'avventuriero impersonato da Paolo Stoppa sul video, pretendeva addirittura di risanare l'economia dell'Angola e di impossessarsi — impresa che stava incredibilmente riuscendogli — del «Banco de Portugal», cioè del massimo istituto di credito del Paese, nazionalizzato proprio il 28 agosto scorso, insieme al «Banco de Angola» e al «Banco Nacional Ultramarino».

Qual era, dunque, la situazione di allora e quale la situazione odierna di un Paese clamorosamente salito alla ribalta politica mondiale?

Una monarchia imberbe e corrutta venne rovesciata in Portogallo fin dal 1908 con l'assassinio di Carlo I; due anni dopo fu proclamata una repubblica, subito però lacerata da contrasti interni tra liberali e conservatori. Ne approfittò nel 1917 un militare, Sidónio Pais, per instaurare una dittatura di breve durata, alla quale seguì una repubblica impropriamente detta «esquerista», cioè di sinistra, dilaniata da divergenze massimalistiche e integraliste tra cattolici e radicali. Finché il 28 maggio 1926 il generale Gomes Da Costa (che non ha nulla che vedere con l'attuale Capo di Stato Maggiore portoghese, Costa Gomes) compie un «putsch» che prepara l'ascesa al potere del maresciallo Carmona. Il parlamento viene sciolti, la costituzione revocata e, in agosto, Carmona presiede un governo di cui fa parte, in qualità di ministro delle finanze, Antonio De Oliveira Salazar. Sei



anni dopo Salazar diverrà capo del governo e terrà in pugno le sorti del Paese fino al 1968, quando un male inguaribile lo farà scomparire dalla scena politica. Gli succede, degno continuatore, Caetano.

Ci vorranno ancora sei anni perché la «rivolta dei 200 capitani», guidata dal generale Antonio Spinola metta fine alla più vecchia dittatura d'Occidente e al più spietato regime colonialista europeo (70 mila morti nella sola Angola).

La lotta di liberazione delle Colonie portoghesi era cominciata nel 1961 e per fronteggiarla, con un corpo di spedizione di 150 mila uomini che assorbiva metà

T131051S



ribalta

del bilancio statale, Salazar e Caetano avevano disanguato il Portogallo. Al collasso del salazarismo aveva fatto da detonatore un libro di Spinola, Portugal e o Futuro, in cui l'autore, oggi Capo dello Stato, si dichiarava per una soluzione politica e non militare dei conflitti coloniali. Era in pratica l'avvio di una nuova strategia poi sfociata nel riconoscimento del diritto all'autodeterminazione.

La prima colonia a vederla riconosciuta l'indipendenza è stata un mese fa la Guinea-Bissau con le isole del Capo Verde: ma per le altre due colonie africane, Angola e Mozambico, il processo di «decolonizzazione controllata» si presenta più problematico. Nel Mozambico (8 milioni e mezzo di abitanti, 783 mila km quadrati), anche se le trattative con Lisbona sono positivamente avviate, l'effettiva rappresentatività del «Frelimo», il Fronte di Liberazione, sembra ostacolata da tribalismi e da forti interessi economici. In Angola (Paese grande quattro volte l'Italia, con 5 milioni e mezzo di abitanti, ricco di giacimenti di diamanti, rame, ferro, nichel, zinco e petrolio) esistono invece problemi politici e di leadership tra gli stessi movimenti di liberazione: il progressista MPLA (Movimento Popolare per la Liberazione dell'Angola) presieduto da Agostinho Neto, diviso in tre correnti ma forte all'interno del Paese; il FNLA (Fronte Nazionale Liberazione Angola), meno progressista, forte di 10 mila guerriglieri con quartier generale nello Zaire il cui presidente, Mobutu, è cognato del capo del FNLA, Holden Roberto; e, infine, l'Unita (Unione Nazionale Indipendenza Totale Angola), movimento minore con simpatie maoiste.

In Portogallo, intanto, i partiti della coalizione governativa (socialista, comunista e democristiano) si preparano a indire le elezioni per l'assemblea costituente che dovrebbero aver luogo nel prossimo mese di marzo.

Il caso Reis

Un « romanzo giallo » che nemmeno il prolifico e abile Wallace avrebbe saputo inventare

Londra, 28 aprile 1932

Fino all'ultimo giorno del dibattito presso la Camera dei Lord, nessuno dei cinque Law Lords espresse un giudizio complessivo. Quel giorno, nella maestosa sede gotica dei Pari del regno, il barone MacMillan di Aberfeldy colmò la lacuna. Disse che la suprema corte d'appello dell'Impero si era trovata di fronte a « un delitto del quale, per l'ingegnosità e l'audacia della sua concezione, sarebbe difficile trovare l'eguale ».

Nella piccola galleria stampa all'estremo settentriionale della grande sala, lunga oltre 24 metri, gli inviati dei giornali annotarono l'apprezzamento con la sua goffa sintassi. Una sola non scrisse nulla. Era un giornalista londinese che aveva seguito la lunga serie di processi per conto di Edgar Wallace, il prolifico scrittore di romanzi gialli.

All'età di quattordici anni, Wallace aveva lavorato alle dipendenze della vittima del rapido, la Waterlow & Sons, come correttore di bozze a 4 scellini e 6 pence (circa un dollaro) la settimana. Per anni aveva seguito questo caso per motivi sentimentali e professionali. Più volte aveva annunciato che ne avrebbe tratto un libro. Morì a Hollywood nel febbraio 1932 senza averlo scritto.

Quel mattino, dopo il verdetto della suprema corte, l'amico di Wallace confidò a un collega giornalista: « Be', Dickie non avrebbe scritto quel libro comunque ».

« Perché no? E' uno dei casi più grandi... ».

« Troppo grande... Prendi l'esempio di un disegnatore da marciapiede che si guarda il pane facendo tramonti con i gesti colossati. Uno passa, dà uno sguardo, getta qualche moneta nel cappello perché gli piacciono quei semplici tratti dai vivaci colori. In un tardo pomeriggio d'estate, però, sopravviene un breve acquazzone. Quando il marciapiede è di nuovo asciutto, l'artista inizia un nuovo tramonto. Di colpo si accorge che nessuno si ferma a guardare e rialza la testa. In cielo c'è un magnifico doppio arcobaleno con splendide tonalità di blu all'interno e rosso all'esterno. L'artista da marciapiede sa di non poter competere con quello. Raccoglie cappello e gessetti, e se ne va. Be', Dickie non avrebbe mai potuto scrivere un libro su questo caso perché al confronto tutte le sue storie inventate sarebbero apparse insignificanti. Come l'artista da marciapiede, Wallace sapeva di essere surclassato in pieno ».

(Introduzione al libro di Murray T. Bloom, L'uomo che frodo il Portogallo, edizione Rizzoli).



Ancora nel cabaret di Berlino, con Franca Tamantini nel ruolo di una « sciantosa ». I costumi di « Accadete a Lisbona » sono di Gabriella Vicario Sala, le scene di Mariano Mercuri, autore della musica è Fiorenzo Carpi

DON BAIRO



l'uvamaro

il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare

A.D. 1452



La secolare tradizione erboristica, la sapiente miscela di infusi e vini selezionati, la giusta gradazione ed il gusto gradevolissimo fanno dell'uvamaro Don Bairo un perfetto

ELISIR AMARO DIGESTIVO

←

escudos, per risolvere la crisi».

«E come?», domandava ansioso Salazar.

«Con una corsa in tassi: andiamo al penitenziario, ne facciamo uscire Alves Reis e lo mettiamo al tuo posto».

Battuta, in fondo, meno assurda di quanto sembri, dal momento che, in effetti, il colpo di Reis — stampare biglietti da 500 escudos per l'equivalente di 5 milioni di dollari e, con essi, comperare valuta estera pregiata — non soltanto non aveva direttamente danneggiato nessuno, ma addirittura aveva dato respiro, sia pure per un periodo limitato, alla economia portoghese.

Mentre Alves Reis portava gli ultimi tocchi al suo piano, Antônio de Oliveira Salazar teneva cattedra di economia all'Università di Coimbra e, sebbene non avesse ancora quarant'anni, era già così stimato che

il nuovo presidente del Portogallo, generale Oscar Carmona, lo nominò ministro delle Finanze. Stava dunque quasi per calare la stella di Arturo Virgilio Alves Reis, quando cominciò la parabolica politica di colui che avrebbe governato il Portogallo per trenta anni.

Curiosa coincidenza: il regime Salazar, rappresentato, in questi ultimi tempi, da Marcello Caetano, è stato spazzato via, pochi mesi fa, proprio nei giorni in cui Stoppa, D'Anza e gli altri componenti della troupe erano a Lisbona per gli esterni dello sceneggiato. Non si sono trovati, insomma, nelle condizioni più favorevoli per lavorare: che sia stato, dall'aldilà, l'ultima ghignante beffa di Alves Reis?

Carlo Maria Pensa

La prima puntata di Accadde a Lisbona, va in onda domenica 15 settembre alle ore 20,30 sul Nazionale televisivo.

II

II/S

Il caso Lunari

II/3105



L'autore
di «Accadde
a Lisbona»,
uno scrittore
con l'hobby
delle scienze

Luigi Lunari, ovvero: i mezzi giustificano il fine. Il copione di «Accadde a Lisbona» lo ha scritto perché la scienza delle finanze e le tecniche monetarie mancavano ancora al bagaglio delle sue infinite curiosità. L'anno scorso, infatti, si mise a studiare con tale impegno e tale profitto quelle difficilissime materie che adesso, probabilmente, sarebbe in grado di sostenere un colloquio perfino con il governatore Guido Carli.

Sta di fatto che «Accadde a Lisbona» è il primo «giallo finanziario» prodotto dalla televisione italiana; così come, or è qualche anno, «Dedicato a un bambino» fu il primo fortunatissimo sceneggiato nel quale si adottasse la formula narrativa a fini di divulgazione sociale e che proponesse, come molti ricorderanno, il caso di un fanciullo «difficile». In quella occasione, appunto, Lunari si era sprofondato nello studio della neuropsichiatria infantile.

In questi giorni, invece, i suoi interessi sono tutti per l'agricoltura: infaticabile e organizzatissimo, Lunari vuole scrivere un racconto televisivo in tre puntate, «Dedicato a un contadino», nel quale, sullo sfondo di una storia d'amore, si riesca a spiegare — ad esempio — perché in Italia si distruggono tonnellate di pesche e poi se ne devono importare dall'estero per farci succubi di frutta.

Nel frattempo di Lunari, intanto, ci sono uno sceneggiato sulla cattura degli scienziati nazisti compiuta dagli Alleati nelle fasi finali della seconda guerra mondiale e gli appunti per una serie di biografie romanzate dei protagonisti delle scienze moderne.

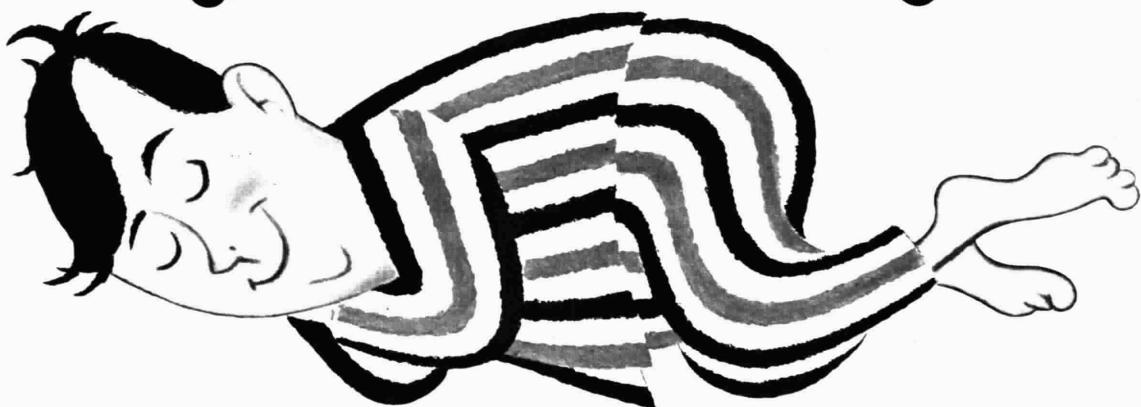
Laureato in giurisprudenza, diplomato in composizione, profondo conoscitore della lingua e della letteratura inglese, Lunari è attualmente il responsabile dell'ufficio di drammaturgia del Piccolo Teatro di Milano, dove l'anno scorso presentò un dramma, «Ma perché proprio a me?», su uno dei più tragici episodi della guerra nel Vietnam, la strage di My Lai; e dove quest'anno — conoscendo bene anche il russo — ha tradotto, insieme con Giorgio Strehler, «Il giardino dei ciliegi» di Cechov. Per la televisione ha anche scritto, tra l'altro, «La resa dei conti»: dal 25 luglio al processo di Verona, «I decabristi», «Le cinque giornate di Milano».

Nonostante una così intensa attività, Luigi Lunari — quarant'anni, coniugato, padre di due bambini — riesce a trovare il tempo per giocare a tennis e, sua invincibile passione, al calcio. Sui campi della periferia milanese corre voce che, ad onta dell'età, sia un attaccante pericolosissimo...

c. m. p.

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. RILASSANTE: è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. AERATO: ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. INDEFORMABILE: la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. GARANTITO: un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".



In TV «*Sotto il placido Don*»:

Nella co...

A colloquio con Vittorio Cottafavi che ha realizzato il programma in cinque puntate. 150 attori per illustrare un periodo che va da Caterina II di Russia a Breznev. Le opere e gli autori trattati

di Antonio Lubrano

Roma, settembre

Q

uasi due anni di preparazione (il progetto, la ricerca del materiale di documentazione, la scelta dei brani, la stesura del copione), cinque mesi di lavorazione (negli studi TV di Napoli e gli esterni sulle nevi di Roccaserio, Abruzzo e nella campagna napoletana), oltre 50 autori presi in esame (romanzo, opere teatrali, poesie, diari, saggi) e un «cast» di 150 attori: ecco, nelle cifre essenziali, *Sotto il placido Don*, il nuovo ciclo di trasmissioni diretto da Vittorio Cottafavi, in onda da domenica 18 settembre sul Nazionale. Forse mai un programma a puntate ha avuto un numero di interpreti così ragguardevole. Questa folla di volti, tuttavia, si spiega nel momento in cui il telespettatore apprende che non si tratta di un unico e gigantesco sceneggiato ma di un tipo di trasmissione che sperimenta la formula mista dell'inchiesta (condotta sulla base di documenti) e di brani recitati tanti brevi sceneggiati, cioè, che illustrano in un rigoroso arco storico quella che potremmo definire la coscienza critica dei letterati nella Russia zarista e nell'URSS, ovvero il rapporto che si è andato sviluppando fra gli scrittori e il potere in poco meno di due secoli, da Caterina II a Breznev. Non a caso l'inchiesta sceneggiata è prodotta dai Servizi Culturali della TV.

Ogni testo, ovviamente, conserva la sua struttura narrativa e proprio per essere coerente allo stile



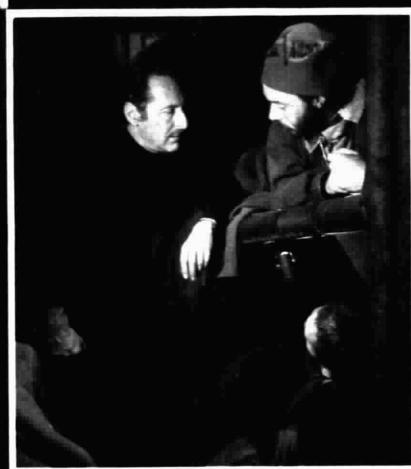
II | 12386 | S

un ciclo di trasmissioni sul rapporto fra scrittori e potere in URSS

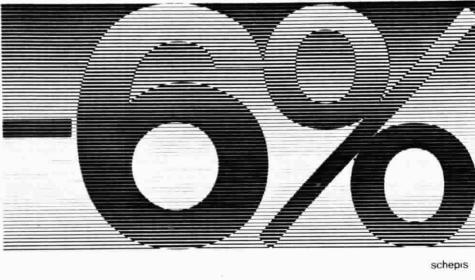
scienza di un Paese



Caterina II di Russia e Radishev (l'autore di « Viaggio da Pietroburgo a Mosca »). Gli interpreti sono Macha Meril, che vediamo anche nella foto della pagina di sinistra, e Giulio Bosetti



Mario Carotenuto (in piedi), Leonardo Severini (al centro) e Corrado Gaipa in una scena da « Il revisore » di Gogol. Notare il lampadario coperto dal velo come si usava allora durante il giorno. Nell'altra foto sopra a sinistra, Cottafavi a colloquio con gli attori Di Francescantonio e Jose Quaglio. Si gira « Memorie da una casa di morti » di Dostoevskij. Qui a fianco, Giuseppe Pambieri, Arnoldo Foà e Mario Carotenuto in un'altra scena di « Il revisore ». Oltre alle pagine sceneggiata la trasmissione comprende anche una parte documentaristico-informativa



schepis

tutto aumenta: solo la polizza auto 4R continua a costare meno

Infatti, nonostante
la progressiva
attenuazione dei
limiti
alla circolazione,
il Lloyd Adriatico
ha mantenuto
lo sconto del 6%
sulle tariffe
della polizza "4R".
Fatto
più unico che raro,
dati i tempi!

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

106 B

studio mark

di ciascun autore il regista ha preferito la più ampia pluralità d'interpreti. « Se avessimo usato », mi dice, « gli stessi attori per tutti i brani di opere che sono contenuti in questo programma, avremmo rischiato oltre tutto di confondere le idee al telespettatore. Il più sprovveduto sarebbe stato autorizzato a pensare che si trattasse di un unico romanzo nel quale di scena in scena i personaggi mutano soltanto di abito ».

Modenese, di cultura vastissima, una passione sportiva abbandonata (l'alpinismo), Vittorio Cottafavi torna con questo lavoro in TV dopo *Napoleone a Sant'Elena*. Ed è lui stesso a parlarne delle cinque puntate che affrontano la cultura del dissenso nella Russia di ieri e di oggi.

« È la parola, "dissenso", che mi ha suggestionato subito. Personalmente sono contro il consenso e favorevole al dissenso. Tanti dissensi comuni formano poi un consenso: non si spiegherebbe diversamente il fatto che in tutta la storia dell'umanità i momenti che hanno portato alla maturazione dell'uomo e all'affermazione di una società più giusta hanno sempre avuto a protagonisti dei dissidenti. Mi è sembrato giusto, logico, cogliere perciò la parola dissenso come punto focale per esaminare una letteratura, la cultura, in senso lato, di un grande Paese. E la scelta della Russia è stata, direi, inevitabile. Non esiste al mondo una letteratura così ricca di fermenti, di dissensi, come quella russa. Da Caterina II ad oggi tutta la letteratura russa è un continuo esame di coscienza del momento storico che vive il Paese ».

Naturalmente il dissenso varia e assume forme e volti diversi a seconda del momento storico. Il program-



ma di Cottafavi, appunto per questo, si distingue in due parti: una — di tre puntate — dedicata al dissenso durante la dominazione zarista, l'altra — due puntate — riguarda il dissenso dalla Rivoluzione d'Ottobre a oggi (passando per la fase staliniana e il cosiddetto « disgelo », dopo il XX Congresso del PCUS).

ne esistente, con accenti diversi, è presente in tutte le opere degli scrittori più famosi dell'epoca precedente la rivoluzione: Gogol, Dostoevskij, Puskin, Tolstoj, Turgenev, Gorkij: « Un dissenso attivo, rivoluzionario, eversivo. E' tra sono i punti sui quali gli autori battono con insistenza: la servitù, il servizio militare e la burocrazia (come strumento di corruzione della società zarista) ».

Questi tre temi si intersecano, vengono accostati uno all'altro, si mescolano in ciascuna delle prime tre puntate, anche se sono più evidenti in un autore e meno in un altro. Gogol, ad esempio, demolisce la burocrazia, Tolstoj i militari, mentre Dostoevskij e protesta a dimostrare la validità dell'idea cristiana nella società russa.

In Dostoevskij », rilancia Cottafavi, « il dissenso è meno evidente che in Tolstoj, perché non abbiamo di lui un'opera interamente critica del sistema. Nel caso di Tolstoj, invece, basta citare *E la luce risplende nelle tenebre*, un lavoro teatrale in cinque atti, mai rappresentato in Italia e che costituì

Il primo esempio

« Con *Caterina II* », dice Cottafavi, « il primo esempio di dissenso portato alle estreme conseguenze (con una condanna a morte poi tramutata in dieci anni di lavori forzati) è quello di Radicev, autore di un volume di taglio volterrano, *Viaggio da Pietroburgo a Mosca*. Qui con l'atmosfera di *Candide* lo scrittore scopre quello che è in Russia il mondo dei contadini, dei militari, della prostituzione. Viaggiando Radicev mostra di stupirsi, come se non si fosse mai accorto della realtà che lo circonda. E nel suo stupore c'è già il dissenso, la condanna del sistema ». La contestazione dell'ordi-

Una folla di volti familiari

Nell'elenco degli interpreti (150) del nuovo programma che Vittorio Cottafavi ha realizzato per "Servizi Culturali della TV", "Sarà il piacere al telespettatore" a volti familiari sono numerosi. Ne segnaliamo alcuni, puntata per puntata.

Nella prima, ad esempio, troviamo Giulio Bossetti nel ruolo dello scrittore Radicev; Macha Méril, che è la zarina Caterina II; Umberto Ceriani (lo scrittore Puskin), José Quaglio (Dostoevskij). E poi Mario Carotenuto, Corrado Gaipa, Giani Rizzo, Carlo Hintermann, Paolo Borboni e il marito Bruno Vilar, Alfredo Bianchini, Giuseppe Tamburini (che ebbe largo successo come protagonista de « Le sorelle Materassi »), Rosalia Maggio, sorella della popolare Pupella. In un capo della polizia eternamente sbronzato riconosciamo Gianfilippo Carcano, un giornalista e critico musicale che Fellini ha lanciato in « Amarcord » (era il parroco).

Nella seconda puntata Raoul Grassilli è Tolstoj; Lucia Catullo la moglie del celebre autore di « Guerra e pace »; quindi vedremo Giampiero Albertini (il non dimenticato Ludovico il Moro nel « Leonardo » di Castellani), Antonio Casagrande, Laura Gianoli, l'ex ragazzo-attore Roberto Chevalier, Warner Bentivegna (che è stato uno dei primi « divi » della televisione italiana), Pierluigi Zollo, Antonio

La Raina e, in ruoli minori, due ex cantanti napoletani: Alberto Amato e Pino Cuomo.

Nella terza puntata il nome di spicco è quello di Enrico Maria Salerno (a cui è affidata la parte della scrittrice Blok). Maiskovsky ed Esenin sono interpretati invece da Mariano Rigillo e Gabriele Lavia. Vi compare altresì Andrea Giordanina che in TV ebbe successo con il teleromanzo « Il Conte di Montecristo ». Due « grandi » della storia italiana, Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi hanno rispettivamente i volti di Lucio Rama e di Aldo Butiflandi.

Tra i personaggi femminili della quarta puntata sono Marisa Belli (la scrittrice Evgenija Ginzburg) e Leda Negroni (Anna Achmatova). Adolfo Lastretti invece è Ivan Denisovic, il protagonista del libro di Solzienitsin (« Una giornata di Ivan Denisovic »); Renzo Giovannetti interpreta il ruolo dello scrittore Si-navskij e Mario Erpicchini quello di Dabniel.

L'ultima puntata propone fra gli altri Corrado Pani (Ivardovskij) e Ugo Pagliai; il protagonista de « Il segno del comando » (uno degli sceneggiati più polari degli ultimi anni) è Boris Pasternak, autore de « Il dottor Zivago ». Come tutti ricordano, il film tratto dal celebre romanzo ebbe a protagonista Omar Sharif. La parte di Lara Vittorio Cottafavi l'ha assegnata a Edda Di Benedetto.

Gianni Rizzo e Alfredo Bianchini in «Le anime morte» di Gogol. Qui sotto, Umberto Ceriani mentre interpreta l'«Ode alla libertà» di Puskin. Alla sceneggiatura di «Il placido Don», hanno collaborato con Vittorio Cottafavi Amleto Micozzi, Bruno Di Geronimo e Silvio Bernardini



II S

sce, vorrei dire, la "summa" del suo dissenso. Nel nostro programma questo "inedito" per le platee italiane c'è. In Dostoevskij il dissenso va scelto a brani. Ho preferito perciò *Memorie da una casa di morti*, che è il racconto della sua condanna e dei suoi anni di Siberia».

Esaureta l'analisi del rapporto fra scrittori e potere nella Russia zarista, la trasmissione affronta il dissenso dopo la rivoluzione del 1917, la rivoluzione dalla quale nacque l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS). Nei primi tempi la tradizione realistica e critica della cultura di Mosca prosegue in chiave ironica: gli scrittori descrivono cioè per paradosso l'applicazione pratica dell'idea socialista, prendendo di mira gli inevitabili squilibri del nuovo sistema. Il capostipite fu Zoschenko. Poi, con tempi polemici differenti (persino la fantascienza), si arriva a Zamiatin, Anna Achmatova, Evgenija Ginzburg, Boris Pasternak, Isaak Babel, Andrej Siniavski, Daniel e Alexander Solzhenitsyn. «Nelle ultime due puntate», spiega Cottafavi, «il dissenso, sia chiaro, assume un valore e un significato profondamente diversi. Si tratta di autori convinti che il sistema socialista è quello giusto. Gli scrittori comunisti vogliono operare in questo sistema la loro polemica nei confronti del potere e perciò a carattere dialettico. Vi è quasi, in ciascuno di loro, la certezza dell'utilità finale di questo dissenso, per l'evoluzione e il miglioramento della società in cui vivono. Ovvamente non è detto che tutti i dissenzienti abbiano ragione ma alla luce dell'impegno civile e politico che dimostrano ci è sembrato logico presentarli

tutti al telespettatore. Noi forniamo una rappresentazione drammatica delle loro idee. Ogni brano sceneggiato da un libro, ogni scena teatrale, ogni poesia è intercalata da una serie di informazioni storiche, di dati, di notizie che servono a inquadrare fedelmente ciascun autore in questa antologia televisiva». Con un distacco che è obbligatorio quando non si ha la pretesa di esprimere un giudizio (* «Sarebbe un'insolenza!», dice Cottafavi).

Un neostalinista

Significativo in proposito il fatto che il regista e i suoi collaboratori (Amleto Micozzi per la sceneggiatura, Silvio Bernardini consulente e Bruno Di Geronimo consulente per le prime due puntate) abbiano inserito nel panorama degli ultimi 60 anni un autore come Kocekov, neostalinista. «Per quanto si possa discutere sulla qualità di Kocekov, per quanto possa apparire grottesca la sua posizione, anch'essa rappresenta una forma di dissenso. E non abbiamo voluto ignorarla».

Di Solzhenitsyn, lo scrittore più famoso oggi sia per le opere sia per la polemica che ora lo vede in esilio, sono stati scelti tre brani. Il primo da *Una giornata di Ivan Denissovic* (questo libro ha ispirato un film che è attualmente in circolazione sugli schermi italiani); il secondo da *Il primo cerchio* (e specificamente le pagine in cui l'autore dà un ritratto di Stalin vecchio) e il terzo da *Divisione Cancro*, nel quale Solzhenitsyn espone le sue idee sul «socialismo morale» (o «socialismo cristiano»), come pure lo definì-

sce), affidandole al personaggio di Sciolibin.

A proposito dell'autore di *Arcipelago Gulag* è curioso rilevare come la cronaca, nei giorni scorsi, si è ancora occupata di lui a proposito del suo prossimo libro che vedrà la luce a Parigi. Sembra che Solzhenitsyn contesti in queste pagine che Sciolokov (Premio Nobel 1965) sia l'autore del famoso romanzo *Il placido Don*.

Fiume increspato

La trilogia, largamente popolare anche in Italia, sarebbe opera di Fëdor Kryukov, eminente uomo politico e scrittore cosacco, morto durante la Rivoluzione russa. Forse è proprio vero che «sotto il placido Don» scorre sempre un'acqua nuova e diversa da ieri. Il fiume che simboleggia la grande società russa è continuamente increspato, come lo è stato anche nei due secoli che il programma culturale TV racconta. Ed è per questo che il ciclo televisivo ha un finale che Cottafavi definisce «aperto». Perché la coscienza critica di un popolo non si esaurisce mai.

Qua e là, nella sua antologica, Cottafavi si è pure servito di lavori realizzati da altri. Nella prima puntata, ad esempio, per richiamare la figura di Pugaciov, il ribelle che si proclamò zar, ha utilizzato alcune immagini del film *La tempesta di Latuanda*, con Van Heflin. Oppure una sequenza da *I decabristi*, che fu girata qualche anno fa negli stessi studi di TV di Napoli. In un'altra puntata ha attinto a un lavoro televisivo di Giorgio Streicher (*Nel fondo*) per ricordare il dissenso di Maxim Gorkij.

La voce che lega la parte documentaristica e informativa ai brani sceneggiati di *Sotto il placido Don* è quella di Riccardo Cuccolla, l'unico attore fisso fra i 150 diversi che vedremo è Arnaldo Foà. «Chiamiamolo il nostro personaggio», dice il regista. È il popolano russo, che di solito è il più debole e il più disgraziato, e che di massima è sempre il più consenziente, il più rispettoso dell'autorità e della ricchezza. Nel suo rispetto, tuttavia, trapela sempre una certa insolenza, il dileggio, lo scherzo. In qualche episodio il popolano russo Foà diventa anche protagonista, come nel brano tratto dai *Racconti di Sebastopoli* di Tolstoj, dove Foà-soldato canta una canzone antimilitarista».

Ma prevalentemente Arnaldo Foà impersona l'uomo della strada. «Sono uno di quelli», gli fa recitare il copione, «che non fanno la storia ma la subiscono».

Antonio Lubrano

La prima puntata di Sotto il placido Don va in onda mercoledì 18 settembre, alle ore 20,45 sul Nazionale televisivo.

DOMENICA SERA IN DO-RE-MI

universo

LA GRANDE ENCICLOPEDIA PER TUTTI

È in edicola il terzo fascicolo al prezzo di L.500



ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

piedi stanchi?

Per questi problemi la soluzione è semplicissima.

Per prima cosa, quando alla sera resti in piedi, fate un buono ristorante ai piedi. Studiate appositamente e davvero ottimi sono i sali del PEDULIVIO DR. CICCARANELLI in vendita nella confezione foto, lati al prezzo di lire 500.

Il contenuto è sufficiente per molte dosi di pedilivi. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una solu-

zione lattiginosa in cui con piace si tengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano bene i piedi con un panno pulito.

Al questo punto i piedi sono pronti a ricevere il beneficio effetto di

BALSAMO RIPOSO: la crema che cancella la fatica.

Si applica un po' di BALSAMO RIPOSO con un delicato massaggio da punta dei piedi verso l'alto sia nella parte superiore del piede quanto in quella inferiore.

BALSAMO RIPOSO scioglie a poco a poco l'accumulo di fatica e ritempa piedi e caviglie con un benessere che si prolunga per tutto il giorno.



piedi sudati?

cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODOR.

Questa polvere sgrassata sui piedi prima di addossarli deve esserci conservata i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In farmacia un flacone di ESATIMODOR costa 600 lire. Comprate sempre un vasetto dell'autentico preparato ESATIMODORE del Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



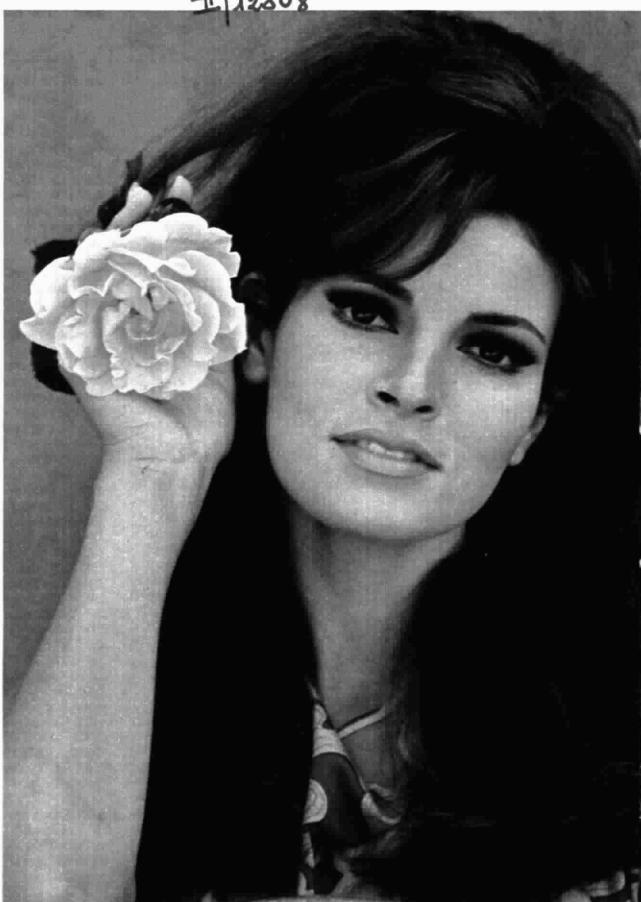
Alla televisione il film
che segnò la nascita cinematografica del «fenomeno» Raquel Welch,
un'attrice costruita a Hollywood e diventata
famosa prima ancora di apparire
sugli schermi

II

Così i maghi americani della pubblicità cinematografica lanciarono il simbolo del sesso degli anni Sessanta. Prima di interpretare diecine di film era un'annunciatrice televisiva: leggeva le previsioni del tempo. La vedremo questa settimana in una storia di fantascienza, « Viaggio allucinante »

La donna

II 19808



di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

Viaggio allucinante di Richard Fleischer è il racconto di un'inquietante quanto incredibile viaggio nel corpo umano. Fantascienza. Notissimo il regista, altrettanto noti i protagonisti: Stephen Boyd, Edmund O'Brien, Donald Pleasence. Un film come tanti, commerciale, con qualche merito. Ma per il grosso pubblico, soprattutto d'America, di meriti ne ebbe uno solo: di aver fatto vedere, « finalmente », com'era, che cosa era capace di fare (e di « mostrare » anche) in poco più di un'apparizione una ragazza di nome Raquel Welch, già famosa come attrice prima ancora che qualcuno avesse potuto vederla recitare. Rotocalchi e quotidiani di tutto il mondo avevano pubblicato, in due anni, più fotografie di lei che di qualsiasi altra attrice più famosa e forse più meritevole in tutta la carriera.

Era accaduto, più o meno, ciò che sta accadendo ora con Edy Williams, ventisei anni, giornalista di professione, « starlet » per vocazione. E bisogna dire che Raquel Welch meritava largamente la definizione di « i contorni » con la quale la prodigiosa macchina pubblicitaria aveva saputo confezionare quel metro e sessanta di bellezza provocante, per gettarla sull'avido mercato dei miti. Il « fenomeno » Raquel Welch riceveva, con quel film, una consacrazione di fatto e l'immagine del « sex symbol » degli anni Sessanta assumeva le sue sembianze, i suoi lineamenti, i suoi « contorni », appunto.

Lei, Raquel Welch, ci stava benissimo dentro questa confezione. Guardava, come guarda tuttora, a Jean Harlow, a Judy Garland, a Rita Hayworth, a Marilyn Monroe. Da allora altri film ha interpretato, tanti. Ma tutto quanto di lei il pubblico ricorda è com'è fatta, il suo corpo. Qualche volta Raquel si ribella, protesta, dice che basta, che non vuole più saperne di essere considerata soltanto un oggetto, un prodotto da mostrare a pagamento. Vorrebbe diventare anche lei un'attrice. Ma sono momenti. Poi passano. Anni fa le fotografie del suo secondo matrimonio con l'agente

pubblicitario Patrick Curtiss, che l'aveva scoperta e imposta, fecero il giro del mondo: alla cerimonia, celebrata a Parigi, Raquel si presentò con una minigonna bianca da capogiro, lavorata all'uncinetto, a maglie molto larghe. Piangeva dopo il sì. A quanti gliene chiedevano la ragione l'attrice rispose: « Anch'io ho un'anima ».

E però tutt'altro che stupida, come una risposta del genere lascerbbe pensare. È arrivata dove pensava di dovere arrivare. Vi è riuscita con tenacia, un'ostinazione di cui lei stessa non si riteneva capace. Non tutto e non sempre è stato facile: il successo ha un prezzo. Raquel Welch è nata a Chicago trentaquattro anni fa. La sua biografia ufficiale gliene attribuisce trentadue. Lei ne dichiara trenta. Quanti che siano, gli anni hanno affinato, addolcito la sua bellezza arrogante di un tempo.

Fascino messicano

Sembra dica che non ha paura di invecchiare, quella di ridursi l'età è una civetteria che concede alla sua femminilità, come fanno del resto tutte le donne dopo i venticinque. Di famiglia messicana medio-borghese (il padre era ingegnere aeronautico), Raquel ha vissuto una infanzia abbastanza tranquilla ed agiata a San Diego, in California. Dice che già a cinque anni sapeva di voler diventare attrice e incominciò frequentando una scuola di danza. A sedici anni si iscrisse a un corso di recitazione, contemporaneamente sposò Wesly Welch, un giovane diciottenne conosciuto solo poche settimane prima, del quale ha conservato il nome (il suo vero nome è Tejada) e un pessimo ricordo. Da quel matrimonio ebbe due figli: Damon e Tahnee.

Due matrimoni, due fallimenti: difficile lei o impossibili gli uomini? A Hollywood dicono che è una « peste », ma è da credere a Raquel quando spiega che il giudizio è dovuto al fatto che lei non ha peli sulla lingua e dice sempre ciò che pensa di chiunque. E, si sa, nel mondo del cinema la verità è sempre un'offesa.

A vent'anni Raquel poteva vantar-

si di avere partecipato a trentacinque concorsi di bellezza, vincendone la maggior parte, di essere stata eletta Miss Fotogenia e Miss California e di aver letto per un anno di seguito, alla televisione, le previsioni del tempo. Ha fatto anche l'indossatrice. Aveva persino recitato (si fa per dire) accanto a Elvis Presley, allora « re del rock », in molti film, e tuttavia Hollywood, il cinema e il resto rimanevano per lei ancora un miraggio.

Sino a Viaggio allucinante: da quel momento, e sempre vestita di niente, incominciò la sua folgorante

Raquel Welch oggi: l'attrice continua a riproporre il tipo che l'ha imposto agli inizi della carriera. Per molti anni i press-agent della sua casa cinematografica hanno tenuto nascosto che in realtà il « simbolo del sesso » era madre felice di due robusti bambini

carriera. In *Un milione di anni a.C.*, nel ruolo di una cavernicola che emetteva soltanto suoni gutturali e disarticolati, Raquel anticipò di molto la moda del « tanga », il costumino da spiaggia che allora poche donne avrebbero avuto il coraggio di indossare.

Raquel Welch dice di non aver dato mai alcuna importanza alla bellezza. Per lei, in una donna, contano di più il cervello, la capacità di amministrare se stessa e il buonsenso. Sono tutti d'accordo nel dire che buonsenso ne ha avuto molto: « La fortuna bisogna sapersela meritare:

dei contorni

+19808

II



io ho saputo meritarmela». Dice anche di essere nata per fare la diva. Ha giocato tutto per diventarlo, per aver successo e sentirsi ammirata. Non ha nessuna intenzione di perdere tutto, ora, commettendo magari qualcuno degli errori del passato. Per esempio, risposarsi. «Sono stata bruciata dagli uomini», sostiene, «non perché sono una sciocca — se vogliamo, sono intelligente — ma perché ho sempre creduto in quello che tutti definiscono il sesso forte e ne sono rimasta sempre delusa». Perché? «Perché per essi non contano il cervello, non le aspirazioni, i sentimenti; siamo un pacchetto di curve e basta».

Lascia perdere, Raquel

Tra gli uomini, naturalmente, include in particolare il secondo marito che l'avrebbe sfruttata, obbligandola oltre tutto ad indossare sul set sempre meno indumenti. E certi registi e produttori anche, i quali non le avrebbero mai offerto l'opportunità di dimostrare le sue capacità e le sue doti di attrice. «Ogni volta che provo a recitare», ricorda, «mi dicono: lascia perdere, Raquel, piuttosto togigli questo, togli quello». In un uomo si aspetta di trovare il coraggio morale, prima di tutto, e poi intelligenza, senso dell'umorismo, perché lei è l'esatto contrario della donna triste e malinconica; e infine la generosità: «Se poi è anche un bell'uomo tanto di guadagnato».

Hanno scritto di Raquel Welch che si esprime solo con il corpo. E' un giudizio che l'attrice rifiuta. «Che mi utilizzino perché sono fatta in un certo modo, perché ho un fisico moderno e, come dicono, sullo schermo simboleggio la vita, mi sta bene, perché questo mi ha fatto diventare ricca e la ricchezza produce ricchezza e molte altre cose. Però, come si fa a dire se un vino è buono o non è buono se non si è prima assaggiato?».

Raquel ha interpretato un paio di film anche in Italia. Nel nostro Paese era venuta piena di speranza, nel senso che s'aspettava d'imbarcarsi in qualcuno dei nostri più famosi registi, capace di scoprire e rivelare, com'è accaduto con altre, la sua attitudine drammatica: «Illusa. Mi volevano ancora più nuda, se possibile». Se Raquel Welch si esprime con il corpo, è un fatto che quel corpo non sa vestire. Tutti gli anni, puntualmente, figura nella graduatoria mondiale delle donne peggio vestite, in compagnia di Margaret d'Inghilterra. La sua opinione è che, sì, può darsi che non abbia gusto nel vestire, ma quella degli abiti è l'ultima sua preoccupazione. «Non so a quante altre donne basterebbero due stracci, come bastano a me. Venite, piuttosto, a vedere la mia collezione di quadri e poi direte se ho gusto oppure no».

Viaggio allucinante va in onda lunedì 16 settembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.



per scrivere di fino
**è la
punta
che
conta**

una punta così fine non ce l'ha nessuno al mondo!

 **BIC**
nero di china

scrivete più scuro leggete più chiaro

Quarantasei organismi radiotelevisivi parteciperanno al «Premio Italia» giunto alla sua ventiseiesima edizione. Anche il pubblico sarà presente alla manifestazione che si apre il 18 settembre nel Palazzo dei Congressi. Le opere della RAI in concorso

Confronto di idee a Firenze

di Ernesto Baldo

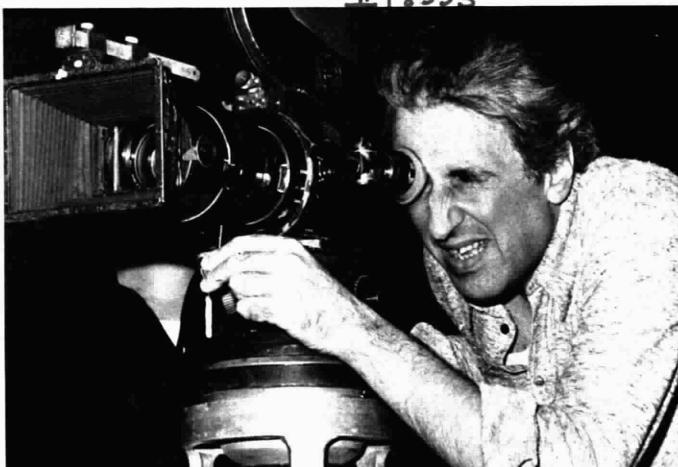
Firenze, settembre

Li documentario di Glauco Pellegrini *Artisti d'oggi in Vaticano* e lo spettacolo di Maurice Bejart ispirato ai *Trionfi del Petrarca* (un balletto presentato in prima mondiale al Maggio fiorentino): questi i due programmi con i quali la televisione italiana partecipa al Premio Italia 1974.

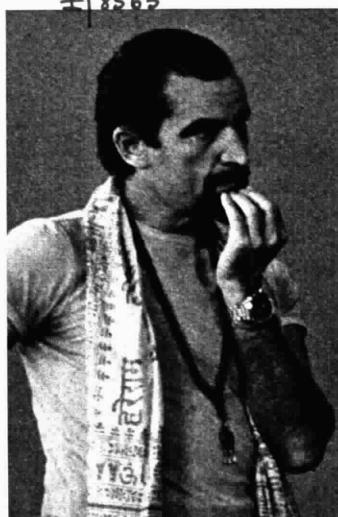
La manifestazione sarà inaugurata al Palazzo dei Congressi di Firenze il 18 settembre e si concluderà il 30 con la premiazione delle opere vincenti. Naturalmente anche la radio italiana è presente: nella sezione dramma con *Un luogo impreciso* di Giorgio Manganiello e con un'intervista immaginaria a Marco Aurelio di Vittorio Sermoni; nella sezione musica con *Love's body* di Paolo Renostro.

La più prestigiosa

Considerata nel suo genere la più prestigiosa del mondo, questa rassegna internazionale giunge con Firenze alla sua ventiseiesima edizione. Vi prendono parte quarantasei organismi radio-televisivi in rappresentanza di trentatré Paesi e sono in corso cinquantasette opere radiofoniche e cinquanta due televisive. Il Premio Italia, che è gestito dagli stessi produttori di trasmissioni (tanto è vero che i giudici sono scelti



Glauco Pellegrini durante le riprese del documentario TV «Artisti d'oggi in Vaticano» sulla Collezione vaticana d'arte religiosa moderna inaugurata l'anno scorso



Maurice Bejart, che ha realizzato per la TV « Per la dolce memoria di quel giorno » e Carmelo Bene, protagonista di due dei tre programmi radio italiani in gara.

nell'ambito dei dirigenti degli organismi radiofonici e televisivi di tutti i Paesi aderenti), oltre che una rassegna è l'occasione annuale d'incontro tra gli addetti ai lavori e i critici per scambiare idee ed esperienze.

**Una rassegna
speciale**

Da qualche anno anche il pubblico partecipa alla manifestazione: può assistere cioè alle proiezioni di opere non in concorso che vengono presentate a scopo informativo dalle varie televisioni. A questa speciale rassegna internazionale dei programmi televisivi fuori concorso la RAI sperava di poter presentare in anteprima il *Mosè* diretto da Gianfranco De Bosio, con Burt Lancaster protagonista. Ma ha dovuto rinunciare all'idea per il fatto che il *Mosè* è ancora in fase di doppiaggio. La serata italiana prevede tuttavia un'altra novità interessante: *Città della pace*, un film che affronta la condizione degli anziani nella nostra società e che ha come regista Fabio Carpi, passato di recente dietro la macchina da presa. Il suo nome infatti è noto più come sceneggiatore (*Bronte*, per la TV, *Un uomo a metà* per il cinema) che come regista: il suo debutto in questo ruolo è avvenuto con il film *Grazie d'amore* che ha vin-

chi è più esperto di Angelo Lombardi? da 20 anni l'amico degli animali

"da dieci giorni il mio gatto
mangia DALILA:
il suo pelo è diventato
molto più lucido
e... guardate
come fa le fusa!"



Dalila®
l'alimento completo*
consigliato
da Angelo Lombardi

(*arricchito con Vitamina B1 e Colina)



to a Saint-Vincent la Grolle d'oro proprio per il miglior esordiente.

Dei due programmi televisivi con i quali il nostro Paese concorre al **Premio Italia**, uno è già apparso sui teleschermi la sera del 29 giugno sul Nazionale: *Artisti d'oggi in Vaticano*. Il lavoro di Silvano Gianelli e Glauco Pellegrini ebbe il merito di propagandare fra milioni di telespettatori l'esistenza di una raccolta fra le più straordinarie che esistano al mondo, vale a dire quella « Collezione d'arte religiosa moderna » inaugurata soltanto l'anno scorso e che è stata ordinata in cinquantaquattro sale dei Musei Vaticani. Ottocento opere che portano la firma di 249 artisti tra i più famosi del nostro tempo.

Fervore creativo

L'altra trasmissione, invece, che si intitola *Per la dolce memoria di quel giorno*, è praticamente inedita. A vederla sul palco scenico a cielo aperto, tra gli alberi del giardino di Boboli, nel luglio scorso furono soltanto poche migliaia di persone. Lo spettacolo che Maurice Bejart realizzò per il Maggio fiorentino ispirandosi ai Trionfi di Petrarca, conferma il fervore creativo e la grande sapienza tecnica del famoso coreografo francese; uno spettacolo, hanno scritto i critici, « do-

ve il Trecento e il Novecento si fondono in un unico fluido poetico ». Per questo balletto Bejart ha chiesto a Luciano Berio di scrivere le musiche.

Per una singolare coincidenza due dei tre programmi scelti dalla radio per il Premio Italia hanno lo stesso protagonista: **Carmelo Bene**. L'attore inglese è la voce di Marcello Aulelio nell'intervista immaginaria di Vittorio Sermoni, ed è poi regista e interprete di *In un luogo impreciso* di Giorgio Manganello. Anche in questo caso Carmelo Bene dà voce a due personaggi storici, Napoleone e Giulio Cesare. Il lavoro di Manganello non racconta eventi, ma descrive una situazione: alcune voci si trovano in un luogo di cui ignorano forma, destinazione e significato; e suppongono ma non sanno con certezza di avere un corpo. Due di queste voci assumono nomi assurdamente impegnativi come quelli dei due condottieri.

Il terzo programma radio è *Love's body* opera musicale da camera del fiorentino Paolo Renosto, considerato uno degli autori d'avanguardia di maggior prestigio.

I Premi Italia annuali sono sei, tre per la radio (opere musicali, drammatiche e documentari) e tre per la televisione (stesse categorie). Nata nel 1948 questa rassegna ha visto vittoriosa diciannove volte la Francia per la radio e nove l'Inghilterra per la TV.

Ernesto Baldo

IX/E

In prima visione pubblica

A Firenze in occasione del **Premio Italia** si terrà al Palazzo dei Congressi, in viale Sirozzi, una rassegna internazionale di programmi televisivi doppiati o con sottotitoli in italiano, e non in concorso. Questa rassegna prende il via il 18 settembre con la prima delle cinque serate riservate agli organismi televisivi della Cecoslovacchia, della Germania Occidentale, della Gran Bretagna, della Svezia e dell'Italia. Ecco il programma:

18 settembre - Cecoslovacchia: Peter, di Viktor Kubal (cartone animato); Rafan, di J. Jilek (film su un giovane veterinario specializzato nella cura del bestiame affetto da tubercolosi).

19 settembre - Germania Occidentale: Im reservat (Nella riserva) di Peter Stripp (un programma sullo stravagante rapporto tra una vecchia pensionata e un attore fantastico).

20 settembre - Gran Bretagna: Children of Eskdale (I ragazzi di Eskdale) di Barry Crockford (documentario sulla vita di una famiglia di coltivatori della valle dell'Est); Upstairs downstairs (Primo piano e piano terra) di Alfred Shaughnessy (si tratta di un programma a puntate impegnato sul rapporto tra padroni di casa e serviti).

21 settembre - Svezia: Reservat (La riserva) di Ingmar Bergman (film sui dissensi esistenti dentro una famiglia apparentemente felice); Revolt (La rivolta) di Birgit Cullberg (balletto).

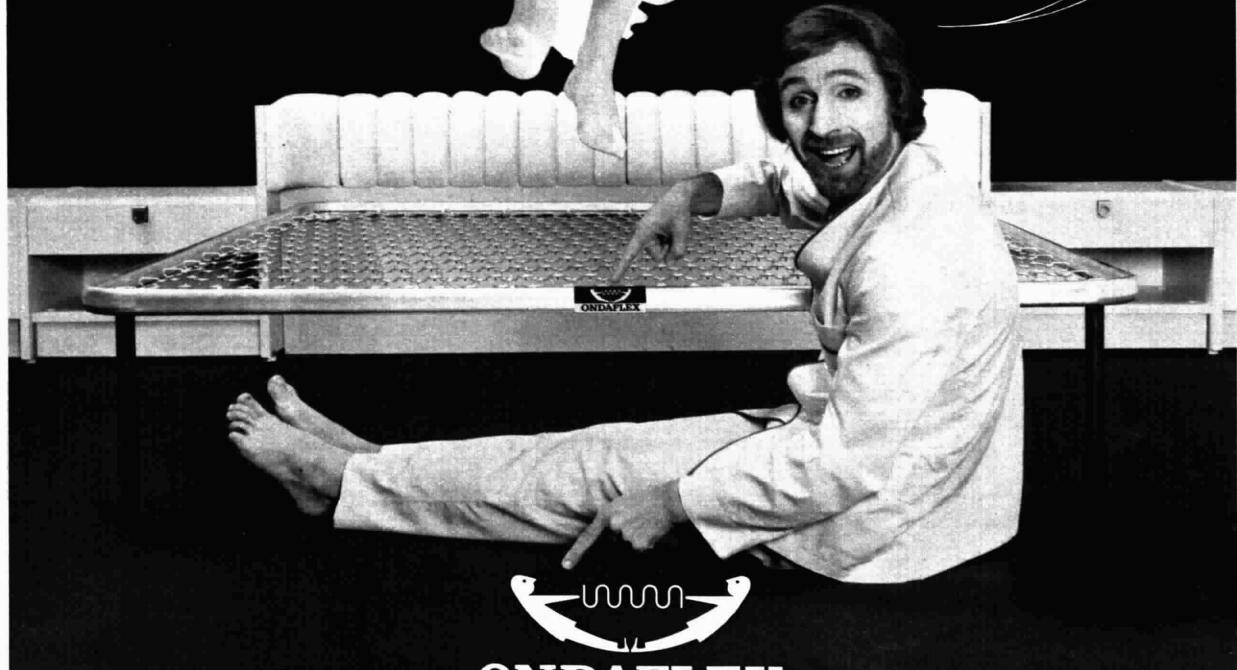
22 settembre - Italia: L'età della pace di Fabrio Carpi (film sulla condizione di vita degli anziani).

Dal 23 al 27 settembre la rassegna di Firenze prosegue con una serie di programmi sperimentali presentati anche questi dagli organismi televisivi di differenti Paesi.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

ZINCO

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX

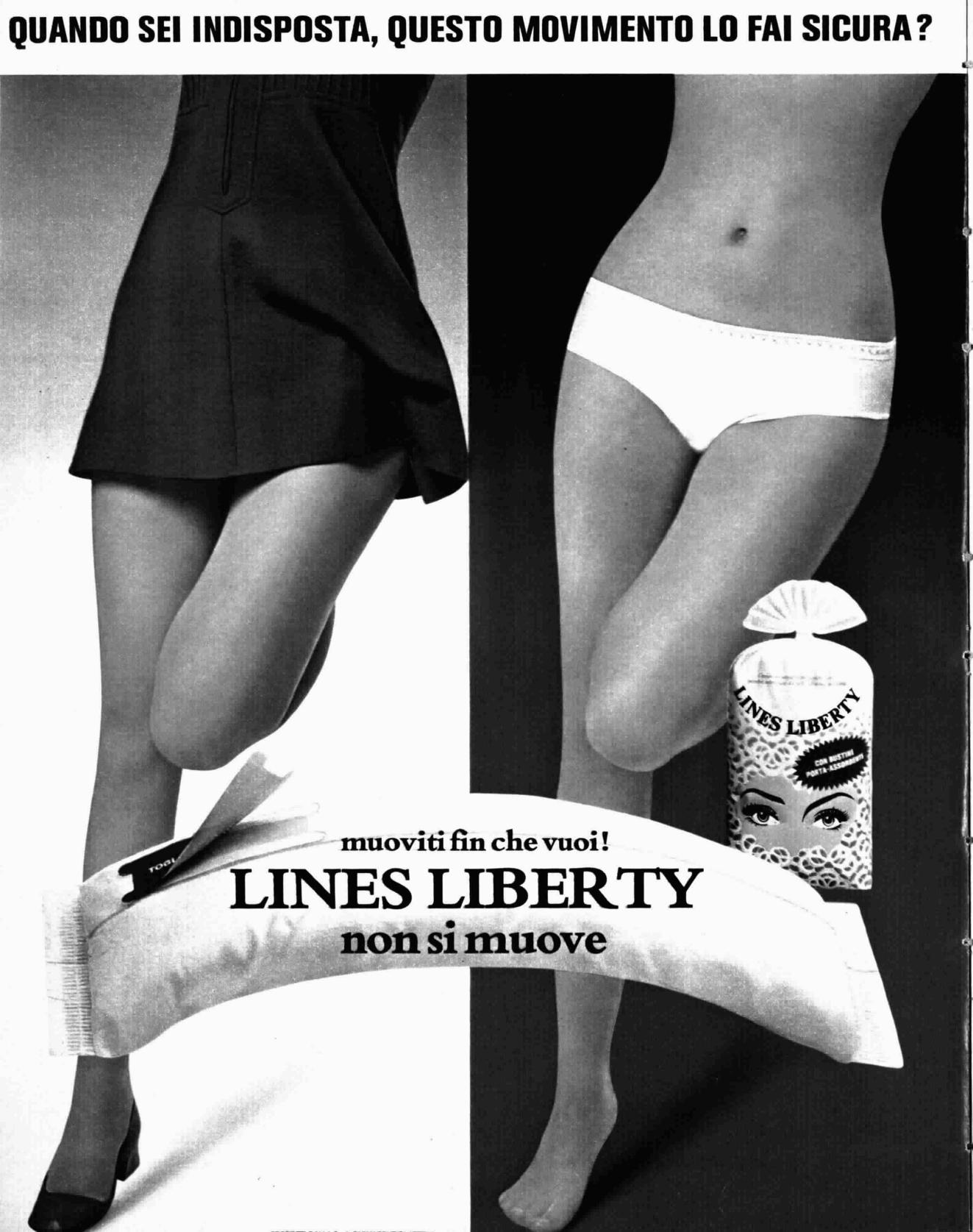


ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

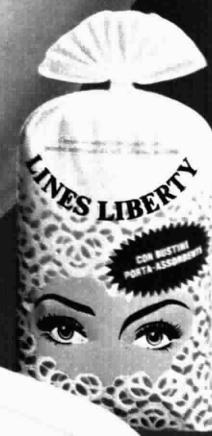
È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

QUANDO SEI INDISPOSTA, QUESTO MOVIMENTO LO FAI SICURA?



muoviti fin che vuoi!

LINES LIBERTY
non si muove



a cura di Carlo Bressan

Avventure nella savana africana

IL RINOCERONTE BIANCO

Domenica 15 settembre

La World Safari Limited ha realizzato, per conto della Children's Film Foundation, la grande Casa londinese che ospita esclusivamente nel campo della produzione cinematografica per ragazzi, un avvincente telefilm dal titolo *The last rhino (L'ultimo rinoceronte)*, diretto da Henry Geddes, un regista che conosce perfettamente la savana africana ed è anche appassionato di caccia grossa. I personaggi principali mantengono anche nella vicenda i loro nomi reali, a cominciare da Tim Samuel, zio Tim, direttore di una vasta riserva di animali, il quale in questo momento è piuttosto preoccupato per l'arrivo di una sua nipotina londinese, Susan, che viene a trascorrere presso di lui un periodo di vacanza. La vera ragione è che la mamma di Susan è stata ricoverata in clinica per essere sottoposta ad una lunga e difficile operazione.

Presso zio Tim c'è un altro nippote, David, un ragazzo vivipo, coraggioso, che ama gli animali, la vita all'aperto, e sogna di diventare un grande esploratore o, almeno, il guardiano di una grande riserva. A David, dunque, la notizia di una « smorfiosa » ragazza di città lo fa trepidare sui nervi. Chi ci viene a fare in Africa? Non lo sa che questa è terra d'avventure, di bestie feroci; terra per uomini forti dove non c'è posto per una pupattola?

Zio Tim taglia corto: « Quella pupattola », dice con tono fermo e severo, « è tua cugina, ed il suo papà la manda qui perché la sua mamma sta male. Noi dobbiamo vo-

ler bene alla piccola Susan, dobbiamo distrarla. E tu sei pregiato di essere garbato ed affettuoso con lei, stiamo intesi? ». Bene, Susan arriva e David si accorge che, in fondo, è una ragazza simpatica, anche se un tantino sofisticata. E Susan, dal canto suo, pensa che, in fondo, David è un ragazzo simpatico, anche se un tantino scorbutico. Così, a poco a poco, i due ragazzi diventano amici, grazie soprattutto a Beauty, il rinoceronte bianco. Da questo punto Beauty diventa il personaggio principale della vicenda. È l'ultimo esemplare di rinoceronte bianco della riserva e sta per essere abbattuto perché gli abitanti di un villaggio presso la savana lo ritengono molto pericoloso. Dicono che ha distrutto una capanna e, con la scusa di questo disastro, hanno ferito Beauty. L'animale, infierito, è fuggito dalla riserva ed ora tutti gli danno la caccia. Zio Tim cerca con ogni mezzo di intervenire a favore di Beauty, ma tutti gli sono contro; anche il commissario del Dipartimento Riserve insiste che l'animale venga abbattuto. Bisogna dargli la caccia e scavarlo, ad ogni costo. David è affezionato a Beauty e sa dove l'animale si è nascosto. Ne parla a Susan, e la ragazza offre subito, con slancio, il suo aiuto e la sua collaborazione. Prenderanno dallo studio di zio Tim la cassetta del pronto soccorso, si serviranno della vecchia automobile del guardiano Shabani e partiranno all'alba, quando gli altri dormono ancora.

Assisteremo alla coraggiosa impresa dei due ragazzi e alle inaspettate situazioni cui andranno incontro.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 15 settembre

L'ULTIMO RINOCERONTE, telefilm, diretto da Henry Geddes. Susan, una ragazzina di 12 anni va in Africa perché la sua mamma deve subire un delicato intervento chirurgico. David, cugino di Susan, dapprima si mostra freddo e astioso verso la nuova venuta, ma poi, grazie soprattutto alla presenza di Beauty, un simpatico rinoceronte bianco...

Lunedì 16 settembre

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Terese Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli. La puntata ha per argomento « Il castello ». Marco Dané conduce il primo gioco di gruppo chiamato « del Re e della Regina ». Giorgio Palasthy e Silvia Santucci. Cati Senna racconta la favola « Il castello del Re » con illustrazioni di Boselli. Quindi viene presentato un grande plastico che raffigura un castello medievale. Giochi animati; e gran finale movimentato. Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 17 settembre

CINEMA E RAGAZZI a cura di Mariolina Gamba. Verrà presentato il film *Romeo, Giulietta e le tenebre* diretto da Jim Weiss. È la storia di due giovani innamorati di Praga, nel 1942. Il ragazzo è un comunista, la ragazza è una studente liceale, conosce Anna, una ragazza ebrea, costretta a nascondersi per sopravvivere alle persecuzioni. L'amicizia tra i due giovani si trasforma ben presto in autentico amore. Purtroppo la loro vicenda non avrà un finale lieto.

Martedì 18 settembre

GIORNO PER GIORNO, documentario di Dieter Kornzucker, prodotto dalla ARD-WDR di Colonia. Nel filmato viene illustrata la vita di tre ragazzi ve-

nezziani: José, Horge e Ciro. Nella seconda parte del programma andrà in onda *Braccobaldo Show* di Hanna e Barbera.

Mercoledì 19 settembre

CILICI CIALA IL MAGO: Il cavalo parlante, telefilm diretto da Gyorgy Palasthy. I signori Cila, Ciala, di professione mago, un metto allegro e spiritoso che vuol molto bene ai ragazzi e cerca di aiutarli come meglio può. A due fratellini, Georgy ed Ernie, regala un cavallino di nome Luca, che ha il dono della parola, ma i genitori dei due ragazzi non vogliono crederci. Il mago, invece, si mette in scena la persona di Georgy e di Ernie che si mette dalla loro parte. Seguirà il documentario *Lo stagno del castoro* diretto da Jack Nathan.

Venerdì 20 settembre

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI. Un delizioso bungalow, dodicesimo episodio. Una brutta notizia viene a turbare la serenità dei ragazzi Melkerman: la casa dei padroni è stata acquistata in eredità ed oggi è venuto a vederla un probabile acquirente, certo Magnusson, accompagnato dalla figlia Carlotta, una ragazzina superbiosa che si attira subito le antipatie degli altri ragazzi. Il programma è completato dal documentario *Io sono... un tecnologo* di Giordano Repossi e dal cartone animato *Bolek e Lolek - la capretta saltierina*.

Sabato 21 settembre

GIROVACANZE, programma di giochi ai monti, ai laghi e al mare a cura di Sebastiano Romeo. Presentato Giustino Durano ed Enrico Luzi, regia di Lino Procacci. Ospiti della trasmissione, che andrà in onda da Gubbio: il cantante Alberto Anelli con Segreto ed i G. Men con *Guarda te stesso*.



Frantisek Smolik (Paolo) e Dana Smutna (Anna, la ragazza ebrea) sono tra i protagonisti del film « Romeo, Giulietta e le tenebre » in onda nel ciclo « Cinema e ragazzi »

La vita di tre giovani venezuelani

GIORNO PER GIORNO

Mercoledì 18 settembre

I « llanos » costituiscono una vasta regione del Venezuela, compresa tra i rilevati montuosi settentrionali e la riva sinistra dell'Orinoco (un fiume più lungo del Danubio e più largo del Reno), che declina verso Sud e verso Est divisa in numerosi ripiani (« mesas ») i quali ne rompono l'uniformità. La regione dei « llanos », percorsa oltre che dall'Orinoco dai suoi affluenti di sinistra, si trasforma nei periodi di massima piena dei fiumi — da metà aprile ad ottobre — in un immenso acquitrino.

Il clima è caldo, umido, a volte addirittura soffocante. La regione è coperta da una savana con cacti giganti e da pascoli.

Qui Dieter Kornzucker, regista e produttore della Westdeutschen Rundfunk di Colonia, ha filmatato il primo dei tre « incontri » che formano un interessante documentario dal titolo *Giorno per giorno* in cui viene illustrata la vita di tre ragazzi venezuelani.

Ecco José, dodici anni, i cui ferri del mestiere sono i bidoni del latte e le redini di cuoio. Dalle sei del mattino al tramonto, la vita di José trascorre tra il recinto del bestiame ed il paesello. A mezzogiorno, dopo una galloppata di mezz'ora, José torna a casa per il pasto « grande »: mais, carne o pesce, frutta: prodotti di Alta Gracia. La madre di José è un'indiana della tribù dei Taímanachi, tribù potente un tempo, che governava il Paese, prima della venuta degli europei e dell'importazione di schiavi dall'Africa. José ha cinque fratelli e quattro sorelle, e lui è il maggiore. Non c'è tempo per bighellonare, bisogna lavorar solo.

« Sei contento, José, della tua vita ad Alta Gracia? Non vorresti cambiare mestiere, conoscere altri Paesi? ». José guarda il regista-intervistato con espressione divertita, poi si stringe nelle spalle: « Amo gli animali e posso montare a cavallo quando voglio; e gli altri Paesi... non sono, per ora non m'intressano ».

Il secondo intervistato ha un nome spagnolo, Horge, e il suo villaggio natale si chiama Ceúta, con lo stesso nome della città spagnola che si trova di fronte a Gibilterra. Quando gli spagnoli

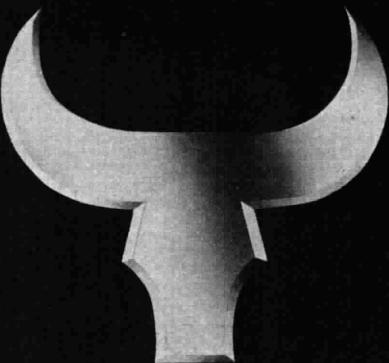
conquistarono l'America del Sud, battezzarono molte località con nomi celebri. Così, per esempio, Venezuela vuol dire « Piccola Venezia ». Ma le città lacustri venezuelane sono povere e non somigliano certo alla Serenissima.

A Ceúta gli abitanti vivono dei prodotti della terra: banane, noci di cocco ed anche di pesca. Horge ha 14 anni e deve guadagnarsi la vita da solo. Il suo lavoro è saltuario, ma molto duro. Inoltre, ha una situazione familiare poco allegra. Suo padre lavora nei campi petrolieri che distano dal villaggio pochi chilometri, e guadagna abbastanza bene. Ma c'è un grosso guaio: l'alcool. Quando prende la paga se ne va in città e dilapida tutto nel bere. Ecco perché Horge, a soli 14 anni, deve mantenere la famiglia con il suo lavoro.

Il terzo ragazzo, Ciro, di razza negra, lo incontreremo in una strada di Caracas, capitale del Venezuela. Fondato nel 1567 su un villaggio di indiani col nome di Santiago del León de Caracas, fu la prima città sudamericana ad insorgere contro gli spagnoli nel 1810. Divenne capitale nel 1821.

Ciro vede giornali nel centro della città ed ha bene organizzato il suo lavoro, per cui a mezzogiorno ha già venduto tutto. Anche lui appartiene ad una famiglia numerosissima e tutt'altro che ricca. Ciro abita a Katia, il quartiere delle baracche, alla periferia della città; ma non se ne lamenta. È sereno, modesto, attivo. « Mi piace vendere i giornali », dice al regista Kornzucker, « ma mi piace anche andare a scuola. Riesco a fare una cosa e l'altra ».

Semplicità e bellezza
questa sera in Carosello.



Carrara & Matta

gli arredabagno

TESTA

in TV questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsamWella

il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine

WELLA
cosmesi di ricerca

TV 15 settembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Fibune (Alessandria)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima
e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15-12,55 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

16 — FIRENZE: NUOTO
Campionati italiani assoluti

— RIETI: ATLETICA LEGGERA
Meeting internazionale

la TV dei ragazzi

18,25 L'ULTIMO RINOCERONTE

Film
con: David Ellis, Susan-Millar Smith, Tim Samuel, Tony Blane
Regia di Henry Geddes
Prod.: World Safari Limited per la C.F.F.

19,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Bel Paese Galbani - Mutandine Lines Snib - Dentifricio Colgate - Acqua Sanguinini - Torta Dolcemente Royal - Ace)

SEGNAL ORARIO

— Saponetta Mira dermo - Brandy Vecchia Romagna

19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Magnesia Bisurata Aromatico - Aperitivo Biancosarti - Verne)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Mondadori Editore - Linea Cosmetica Venus - Tonno Simmenthal - Casse di Risparmio Italiane - Top Spumante Gancia)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gillette G II - (2) Pronto Johnson Wax - (3) Amaro Don Bairo - (4) Imperial Radio Televisori - (5) Confettura Arrigoni - (6) Carrara & Matta

I cartometraggi sono stati realizzati da: 1) CEP - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Gamma Film - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) I.T.V.C. - 6) CEP

— Aperitivo Cynar

20,30

ACCADDE A LISBONA

di Luigi Lunari

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Alves Reis Paolo Stoppa
Maria Luisa Marta Fiore
Agostinho Antognillo Puglia
Ferreira Roberto Brivio
Commissario Verdes Walter Maestosi

Pubblico Ministero Elio Jotta
Zecca Gianni Calafà
Questorino Marino Campanaro
José Bandeira Paolo Ferrari
Fie Carlsen Marisa Bartoli
Maitre Dino Peretti
Karel Marang Enzo Tarascio
Adolf Hennig

Notario Alessandro Sperli

Notaio Ugo Bologna

Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Gabriella Vicario
Sala

Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(Band Aid Johnson & Johnson - Eldor Lines per capelli - Confezioni San Remo - Last Cucina - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Caffè Splendì - Istituto Geografico De Agostini)

21,35 LA DOMENICA SPORТИVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Ö de Lancôme - Whisky Ballantine's - Wella - Tappetificio Radici Pietro - Golia Bianca Caremoli)

22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

a cura di Mario Accolti Gil
Cartoni animati di Jacques Rouxel

Regia di Claudio Rispoli
Quinta puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II 18:05 S



Daniele D'Anza è il regista di «Accadde a Lisbona» (ore 20,30, Nazionale)

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Baby Shampoo Johnson & Johnson - Preparato per brodo Roger - Ariel - Caffè Suerte - Lampade Osram - Giovannetti)
— Saponetta Mira dermo

21 —

QUALCOSA DA DIRE

Spettacolo musicale di Roberto Dané condotto da Memo Remigi e Aldina Martano Scene di Ludovico Muratori Complesso diretto da Gigi Cichelleri Regia di Gian Maria Tabarelli Quarta ed ultima puntata

DOREMI'

(Close up dentifricio - Vernel - Ferme Branca - Crema Pond's - Orologi Timex - Vini Fontanfredda - Rex Elettrodomestici)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Die Zauberflöte

Oper von W. A. Mozart Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg

Inserzione: Peter Ustinov Fernsehbearbeitung und Regie: Joachim Hess

Ei singen und spielen:

Serastro Hans Sotin Prinz Tamino Nicola Gedda Sprecher Dietrich Fischer-Dieskau

Erster Priester Kurt Marschner Zweiter Priester Herbert Fließer Königin der Nacht Cristina Deutekom

Pamina, ihre Tochter Edith Mathis Erste Dame Leonore Kirschstein

Zweite Dame Paula Page Dritte Dame Cvetka Ahlin Papageno William Workman

Papageno Carol Malone Monostatos ein Mohr Franz Grundheber

Erster Geharnischter Helmut Melchert Zweiter Geharnischter Kurt Moll

Drei Knaben Bernd Rüter Klaus Reimers Axel Patz und der Chor der Hamburger Staatsoper

Es dirigiert: Horst Stein Musikalische Oberleitung: Prof. Rolf Liebermann

1. Akt Varieté: Polytel

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Alois Müller

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

XII | Varie

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa va in onda la trasmissione La Bibbia, libro per ogni uomo che documenta il profondo risveglio d'interesse per la Bibbia fra cattolici, protestanti, ebrei, credenti e non credenti. Questo libro millenario, che per i cristiani raccoglie la Parola di Dio come si è comunicata attraverso la storia del popolo ebraico e poi nella vita del Cristo, è ancora la risposta più profonda alle aspettative degli uomini d'oggi. Accanto alle testimonianze di giovani e di gente sconosciuta intervistata per le strade, Antonio Baccieri e Liliana Chiale, che hanno realizzato il servizio, presentano lo scrittore ebraico André Chouraqui, il filosofo marxista Roger Garaudy e il pastore inglese Thompson. Il messaggio salvifico della Bibbia costituisce una speranza non solo per l'uomo singolo, ma per l'intera comunità umana.

II | S

ACCADDE A LISBONA - Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Lisbona, anno 1924: come in tutti i Paesi europei dopo la fine della prima guerra mondiale, pur vivendo nella follia felice di tempi senza lutti, si sta marciando verso catastrofi economiche. Infatti le nazioni schierate al fianco della Francia e dell'Inghilterra (fra cui anche il Portogallo) contro la Germania e l'Austria si sono indebitate con la Gran Bretagna e questa con gli USA; tutti, secondo gli accordi di pace di Parigi, aspettano che la Germania paghi il favoloso conto delle riparazioni di guerra, ma questa a sua volta, essendo uscita dal conflitto economicamente e socialmente a terra, deve farsi prestare denaro dagli Stati Uniti, complicando il sistema creditizio e monetario e aumentando i debiti. In tale totale caos finanziario trovano terreno fertile espeditivi e truffe: fra queste ha del mirabolante quella realizzata in Portogallo da Arturo Alves Reis. Aiutato dalla particolare caratteristica monetaria del Paese, per cui da parte del governo si delegava la stampatura di carta moneta, e dal momento che questo provvedimento avveniva con una certa frequenza (per la mancanza di solvibilità eco-

nomica lo Stato immetteva in continuazione carta moneta, secondo una delle prime e più semplici regole di economia), a Reis sembrò estremamente facile far passare inosservata la « sua » immissione di denaro, dato anche che il « suo » era socialmente buono: si trattava di sviluppare le risorse della colonia dell'Angola. L'idea di stampare banconote legali portoghesi, servendosi di un falso contratto di autorizzazione della Banca Centrale, gli era venuta in carcere, dove era finito già ricco (ma non abbastanza da potersi difendere dalla giustizia, come amaramente aveva constatato) uomo di affari, condannato per una sua losca manovra con cui voleva impadronirsi di una società ferroviaria dell'Angola. Uscito, cerca per la sua impresa soci in Olanda e trova un diplomatico portoghese amante del lusso e del bel vivere, un finanziere olandese che insegue titoli nobiliari e rappresentanze di Paesi esteri e un trafficante d'armi tedesco. A questi assicura di avere in mano un regolare contratto firmato dal governatore della Banca Portoghese e dal commissario governativo in Angola, facendosi dare consistenti anticipo. Falsifica poi la firma delle autorità. (Servizio alle pagine 18-22).

V | E | Variet

QUALCOSA DA DIRE - Quarta ed ultima puntata



Paola Pitagora è ospite dello spettacolo

XII | Q | Cinemat. animata

LE AVVENTURE DEGLI SHADOK - Quinta puntata

ore 22,35 nazionale

Siamo alle ultime disavventure degli Shadok. Avevano creduto finalmente di essersi sorsi sulla Terra, loro estremo desiderio, e invece sono capitati sul pianeta Acqua: come loro unica risorsa rimane il pompare l'acqua. L'intelligenza, l'ordine, l'efficienza e il combustibile portano, invece i Gibi sulla Terra: una Terra preistorica, ma con già una presenza umana, Gege, che scocciatissimo spedisce sulla Luna sia i Gibi sia gli Shadok che, sopravvissuti anche loro, avevano cominciato a condurre il pianeta ai loro nemici. I problemi ai quali di volta in volta gli Shadok si tro-

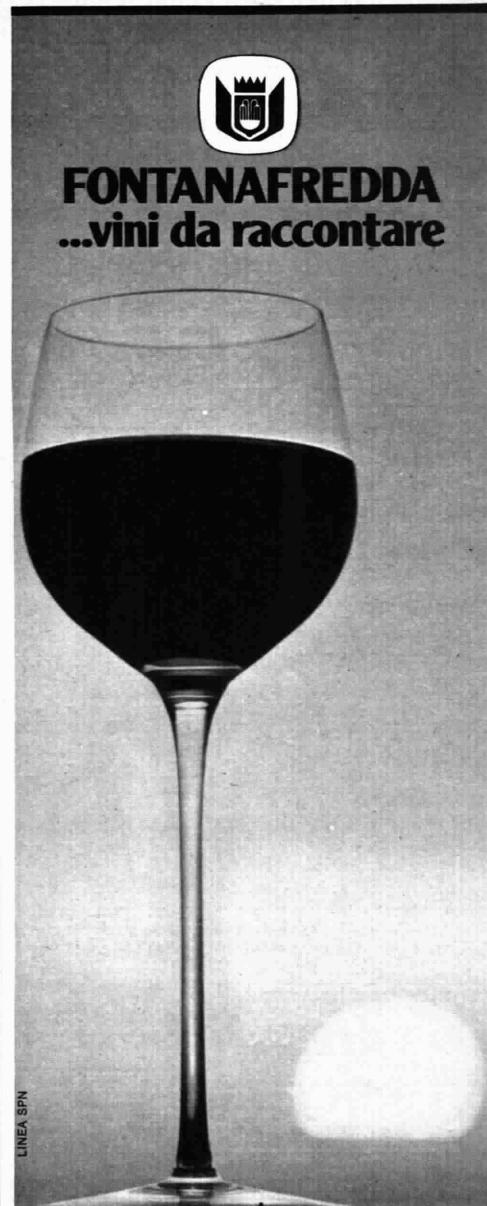
ore 21 secondo

Ultima trasmissione della serie condotta da Memo Remigi e dalla giovane Aldina Martano con gli « indiscreti interventi » del giornalista Nantas Salvaglio: oggi sono alla ribalta Don Backy, Tito Schipa junior e una coppia alquanto stravagante, Roberto Brivio e Augusto Mazzotti, che propongono, tra l'altro, alcuni dei loro « numeri » presentati, con successo recentemente in teatro nel cabaret Meglio bastardi che mai. Come nelle precedenti puntate, anche in questa ci sarà un'attrice a declamare versi tratti da canzoni di noi cantautori: il turno spetta stasera a Paola Pitagora. La regia dell'intero ciclo è stata di Gian Maria Tabarelli; la scenografia di Ludovico Muratori; i cantanti sono stati accompagnati dal complesso diretto dal maestro Gigi Cichellero.



FONTANAFREDDA

...vini da raccontare



**questa sera
in
DOREMI 2**

vano di fronte permettono di esporre le alogiche e fantasiose teorie del professore Lionello e degli esperti-Lionello. Per questa ultima puntata il problema è la crisi demografica: infatti gli Shadok, che si riproducono per mezzo di uova di ferro, hanno dimenticato la chiave per aprirle sul loro pianeta: perciò i nascituri nascono quando le uova si arrugginiscono, e quindi già vecchi. L'esperta, professoresca Pupi Abbassè, esalta invece il sistema umano, dove questo non succede perché il ministero non ha ancora pronte le pensioni e c'è un unico inconveniente, la possibilità che i neonati somiglino alle figure sulle scatole del latte.

radio

domenica 15 settembre

IX/c calendario

IL SANTO: Geremia.

Altri Santi: Albino, Eutropia, Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,06 e tramonta alle ore 19,41; a Milano sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 19,35; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,16; a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,25; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,15; a Bari sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,03.

RICORRENZE In questo giorno, nel 1945, muore a Mittersill (Salisburgo) il compositore Anton von Webern.

PENSIERO DEL GIORNO: La via della pace passa soltanto per il dominio di molteplici attività. (Novatius).

I 8687



Il maestro Wolfgang Sawallisch dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nel «Concerto della domenica» che va in onda alle 18 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa italiana. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa italiana omelia Mons. Cosimo Petino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 12,45 Concerto. 14,25 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco, portuguese, portuguese cristiano. Il Divo nelle sette note: Canti per l'Addolorato - a cura di P. Vittore Zaccaria. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Pièce mariale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Die Evangelische Kirche in der Schweiz und im Österreich von Wolfgang Sawallisch. 22,45 Vita Christiana Doctrine. 23,15 Alceo Domenicali da Santo Padre - Revista de imprensa. 23,30 Panorama misionale, por Mons. Jesus Irigoyen. 23,45 Ultim'ora. Replica di Orizonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (MHz 557 - m 536)

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9,50 Polite e mazurke. 10,10 Conservatorio europeo del Padre Ottavio Tassan. 10,20 Dal pentecostes cantante Santa Messa. 11,15 Orchestra Frank Pourcel. 11,30 Informazioni. 11,35 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Bibbia in musica di Don Enrico Piastrini. 13,30 Notiziario. Attualità. 14,15 Nuovi commenti. 14,15 Walter Chiari presenta: Il teatro Chiarissimo di Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. 14,45 La voce di Lucio Dalla. 15 Informazioni. 15,05 The Perry Singers. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Richard Wagner: La Walkiria: Incantesimo del fuoco (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • L'Orchestra Borodin: Sinfonia n. 3 - Incompiuta - Meditato assai. Scherzo: Vivo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Jean-Philippe Rameau: Les indes galantes, suite dal balletto eroico: Marcia - Entrata delle quattro Nazioni - Musica degli schiavi. Aria grida: Minuetto Maria per gli schiavi. Gavotte en rondeau - Chaconne (Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehr) • Emmanuel Chabrier: Habanera, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da André Cluytens) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, da «Sogno di una notte di mezza estate», musiche di scena per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Georges Bizet: West side story, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della RAI Victor diretta da Robert Russell-Bennett)

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafloros con Armando Bandini, Pietro De Vico, Sandro Merli, Elio Pandolfi, Angiolina Quintero. Regia di Orazio Gavioli

14 — **CANZONE NAPOLETANE**

Modugno: E venne 'o sole (Domenico Modugno) • Tagliaferri-Bovio: Tammurriata nera (Angela Luce) • Anonimo: Li 'figliole (N.C.C.P.) • Bonagura-Benedetto: Surriento d'e' innamurato (Sergio Bruni) • Esposito-Bonagura: A duje... a duje (Luciano Rondinella) • Capolongo-Carrisse: Nuttate 'e sentimento (Fausto Cigliano e Mario Gangi) • Calise-Rossi: Na voce, na chitarra e o poco 'e luna (Roberto Murollo) • Fiore-Vian: Suono a mare chiaro (Sergio Bruni) • Ignoto: Tarantella (Amarilia Rodriguez) • Cutolo-Ciolfi: Dove sta Zazà (Gabriella Ferri) • Costa-Russo: Scetate (Peppino Di Capri) • Di Giacomo-Leva: 'E spingule frangese (Ennio Morricone) • Melina-E. A. Mario: Core furestiero (Mario Abbate) • Bovio-Tagliaferri: Passione (Tito Schipa)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BALLATE CON NOI**

Jones: Churn, churn, churn (Quincy Jones) • Nilsson: The puppy song (David Cassidy) • Jones: Soul limbo (Booker T.) • Gimbel-Box: Killing me softly with his song (Roberta Flack) • Bishop: At the woodchoppers ball (Ted Heath) • Malcomb: Black cat woman (George D. El Chicano: Viva la razza (El Chicano) • The Corporation: Get it together (Jackson Five) • Di Lazzaro: Chitarra romana (Johnny Sax) • Whitfield: Let your hair down (Tempatation) • Mambo diabolico (Tito Puente) • Grake-Messina-Stott: Lady Lucinda (Oz Master Magnus)

20 — **STASERA MUSICAL**

Rossana Brazzi presenta:

South Pacific

di Rodgers e Hammerstein II con Rossano Brazzi, Mitzi Gaynor, John Kerr

Programma a cura di Alvise Saporì

21 — **Parata di orchestre**

Dvorak: Cuckoo (Dirigente Aldemaro Romero) • Gerard: Butterfly (Dirigente Franck Pourcel) • Jones: Time is tight (Dirigente John Scott) • Beggs: Mexico grandstand (Dirigente Sid Lawrence) • Rossi: Stradivarius (Dirigente Enzo Ceragioli) • Krieger: Light my

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — **Musica per archi**

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Speciale Anno Santo, a cura di Mario Puccinelli con la collaborazione di Gabriele Adani e Giovanni Ricci

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cesimo Petino

10,15 **ALLEGRO CON BRIO**

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— Assoc: Commercianti Italiani Filatelici

11,30 **Federica Tedde e Pasquale Chessa presentano:**

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornalino ecologico della domenica

12 — **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni

Birra Peroni

• Tagliaferri-Murollo: Manduline a Napule (Fausto Cigliano e Mario Gangi) • Murollo: Sarà chi sarà? (Roberto Murollo)

15 — **Lelio Luttazzi presenta:**

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,20 Milva presenta:

Palcoscenico musicale

— Aranciata Crodo

17,10 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vai-mo presentata da Gino Bramieri (Replica del Secondo Programma)

18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radio-televisione Italiana

Di WOLFGANG SAWALLISCH

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: Allegro molto - Andante - Minuetto - Allegro molto - Andante - Minuetto - Allegro molto - Andante - Minuetto - Molto allegro

fire (Direttore Woody Herman) • Gross: Tenderly (Direttore Armando Sciascia) • Ragozino: Patatà (Direttore Paul Mauriat) • Kern: Long ago and far away (Direttore Arturo Mantovani)

21,30 **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ARTHUR GOLD-ROBERT FIZZ-LE**

Iohannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 b), per due pianoforti • Georges Bizet: Jeux d'enfants, suite op. 22 per pianoforte a quattro mani: L'Escapelle - La Toupie - La Poupee - Les chevaux du bois - Le Violon et le rossignol et tant d'autres. Les belles orecchie - Les autres coins - Coline Maillard - Saute mouton - Petit mari, petite femme - Le bal - Igor Stravinsky: Cinq pièces faciles, per due pianoforti: Andante - Espafia - Balalaika - Napolitana - Galop

22,20 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana

Buonanotte

Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da Marisa Bartoli Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Michele, Grand Funk, Cesare Serein
Dalla-Castellari: Un po' uomo, un po' bambino • Brewer-Frost: Settin' over you • Serein: Metacumani • Lauzi: La donna del Sud • King-Goffin: The loco-motion • Guzzetta: nel vento del barone • Melton-Bennato: Un uomo senza una stella • Farmer: Mr. Pretty boy • Jaffre: Reyes morenos • De André: La ballata dell'amore cieco • Farmer: To get back in • Garcia: Palo, palo, palito • Fan-Jannacci: Le forze dell'amore
8,30 GIORNALE RADIO

8,40 I MANGIADISCHI
Carlo-Lucia: Carrara. Addio primo amore (Gruppo 2001) • Cavallaro. Sei nella vita mia (Marisa Sacchetto) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Starnelli-Sandrelli: Rosa (Patrioti) • Sestini: L'aria di Whistler's love (Eve 2000) • Vittorini-Lopez: Adormentata (Il Panda) • Paliavincini-Webber-Rice: Non so più come amarlo (Ornella Vanoni) • Galiani-Damele-Zauli-Delfini: I will beg (Le Volpi Blu) • Lepore-De Sica: Viaggio con (Novecento) • E' al giugno-Civico-Ovale-Nocera-Lupari: Fai tornare il sole (La Strana Società) •

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Francesco Dama
— Palmolive

13,35 Giornale radio

13,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Arcianata Crodo

14 — MUSICA + TEATRO
a cura di Gino Negri
3 - Falstaff - (Replica)

14,30 Su di giri
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Couc couac (Ronald e Donald) • Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Ciao mero (Orchestra Spettacolo Casadei) • Fa qualcosa (Mina) • Sons of the rock (Patti, Deep Purple) • Rosso (Pirizzi, Santelli, The Players) • The loco-motion (Grand Funk) • Dune buggy (Oliver Onions) • Watterloo (Abba)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbarraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica del Programma Nazionale)
(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

19,55 CONCERTO OPERISTICO
Mezzosoprano Giulietta Simionato Tenore Mario Del Monaco Basso Cesare Siepi Direttore Alberto Erede

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia; Sinfonia (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino) • Giuseppe Verdi: Il trovatore; Stride la vampa - (Giulietta Simionato - Orchestra del Grand Théâtre de Genève e Coro del Maggio Musicale Fiorentino); Nabucco: Tu sul labbro dei veggenti • (Cesare Siepi - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino) • Vincenzo Bellini: Norma: - Meco all'altar di Venere - (Mario Del Monaco - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: Una voce poco fa - (Giulietta Simionato - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: - Elia la giammai m'amò - (Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) • Gae-tano Donizetti: Lucia di Lammermoor: - Fra poco a me ricovero - (Mario Del Monaco - Orchestra

Bened: Snoggi (Johnny Sax) • Daniel-Hightower: This world today is a mess • (Donna Hightower) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Ralphs-Kirke-Burrell-Rodgers: Can't get enough (Bad Company) • Arminio-Cattaneo-Tarantini-Benedetti chi ha inventato l'aura (Le Figlie del Vento) • Box-Hensley-Thain: Something or nothing (Urich Heep)

9,35 Amurri, Jurgens e Verde
presentano:
GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianni Tedeschi, Araldo Tieri Regia di Federico Sanguigni

Fette biscottate Buitoni Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — Il giocone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti • Regia di Roberto D'Onofrio — **Coral**

12 — Aldo Giuffrè presenta:
Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da Sergio D'Attavi con Liana Trouche e la partecipazione dei Ricchi e Poveri - Musiche originali di Vito Tommaso — **Mira Lanza**

13 — CONCERTO SINFONICO

Direttore **Vaclav Neumann**

Pianista Siegfried Stöckigt

Bedrich Smetana: Le partite sinfonici del ciclo "Ma Vlasy" • 1. Vysehrad - n. 1. Salomé • 6 Blanki • Franz Liszt: Fantasia su temi popolari ungheresi, per pianoforte e orchestra

Orchestra Sinfonica della Gewanhaus • 1. Lipsia

14 — Galleria del melodramma

Domenico Cimarosa: Il finto monaco assunto • Sinfonia • Giuseppe Verdi: Don Carlos • Domirò sol nel manto regal • • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: - Fra poco a me ricovero • • Mikhail Glinka: Una vita per lo zio • Aria di Sussanin

14,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA ITZHAK PERLMAN

Nicola Pagani: Otto Capricci per violino • Sergei Prokofiev: Sonata n. 1 in fa min op. 80, per v. e pf. (Pf. Vladimir Ashkenazy)

15,30 I giorni dei Turbin

Dramma in 4 atti di Michail Bulgakov Traduzione di Maria Fabris

Aleksandr Vasilevich Tumanov: **Turbin** Giancarlo Dettori Sandro Ninchi

Nikolaj Turbin: Sandro Ninchi

Elena Vasil'evna Turbin: Tálberg Maria Grazia Antonini

Vladimir Róbertovics Tihanyi: Giane Bortolotto

Viktor Viktorovic Myslavskij: Paolo Bonacelli

19,15 Concerto della sera

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 87 in maggiore: Vivace - Adagio - Minuetto - Tri - Finale: Vivace (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Árpád Domány) • Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore, per due violoncelli, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Violoncellisti Mario Centurione e Francesco Strano - Musici) • Hans von Villa-Lobos: Choros 9 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Enrique García Asensio)

20,15 UOMINI E SOCIETA'

Le grandi colonne sonore, a cura di Bruno Cagli

1. La musica di Erik Satie per l'Entracte di René Clair

20,45 Poesia nel mondo

Poeti italiani e contemporanei, a cura di Maria Luisa Spaziani

2. Sergio Solmi e Michel Sager

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Club d'ascolto

PIERROT IMPIEGATO DEL LOTTO INCONTRA LA MORTE IN VANCANZA

Abracadabra di Giulio Cesare Castello su testi del teatro - grottesco - e dintorni

con G. Bonagura, M. Bonfigli, F. Cajati, L. Curci, G. Girola, A. Lelio, G. Lojodice, E. Maggio, P. Modugno, M. Mollica, D. Perna Monteleone, P.

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Concerto del mattino

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore, per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondo (Allegretto) (Obbligato: Friederich Molt - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Rolf Reinhardt) • Giovanni Bottesini: Gran Duo concertante, per violino, contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso - Lento - Allegro maestoso (Angelo Stefanini, violinista - Franco Piroli, contrabbassista - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Leo Schanen) • Zoltan Kodaly: Variazioni del Pavone: Introduzione - Tema, Variazioni - Finale (Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Georg Solti)

9,25 La rabbia cristiana di Raffaele Crovi. Commedia di Gino Nogara

9,30 CORRIERE DELL'AMERICA, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantane dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Tomaso Albinoni: Adagio in sol minore, per arca e organo (Organista Douglas Haas) • Orchestra da camera del Würtemberg diretta da Jorg Pfeiffer

• Johann Sebastian Bach: Cantata n. 182 - Himmelskönig, sei willkommen - per la Domica delle Palme (Julia Falk, contralto; Bert van T'Hoff, tenore - Orchestra da camera

- Leonhardt-Consorzio - e Coro - Monterevari - di Amburgo diretti da Jürgen Jürgens) • Paul Hindemith: Nobilissima visione, suite dal ballo (La conversione di Roni - Messe in Pastorale - Passaglia (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer)

11 — Pagine organistiche

Dietrich Buxtehude: Fantasia corale

• Nun Freud euch, lieben Christen

g'mein - (Organista Finn Videro) • Claudio Merello: Toccata VI sul 75

tono (Organista Giancarlo Perodi) • Paul Mauclair: Suite n. 2 per organo: Leibhaft - Ruhig bewegt - Fuge (Organista Lionel Rogg)

11,30 Musica di danza e di scena

Francesco Gemini: La foresta incantata, pantomima sulla «Gerusalemme liberata» (Piero Toso, violino; Maurice Andre, clarinetto; Edoardo Farinelli, corno) • Commedia - (Solisti Veneri - diretto da Claudio Scimone) • Breviario di ecologia. Conversazione di Carlo Bozza

12,20 Itinerari operistici: Teatro musicale e la sopravvivenza

Arnold Schoenberg: Die glückliche Hand op. 18 (Baritono Robert Oliver)

- Orchestra Sinfonica e Coro Columbia Symphony diretti da Robert Craft)

• Alban Berg: Tra frammenti antichi, per orchestra diretta da Wieland

Adagio, tempo di marcia - Tema, variazioni e fugi - Lento, Adagio (Soprano Mary Lindsay - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

Aleksandr Bronislavovic Studzinski - Carlo Cataneo

Larión - Umberto Ceriani

Il hetmán - Augusto Bonardi

Leonid Šurjevic - Ševčinskij

Tino Schirinzi - Carlo Favero

Babotin - Luciano Pavan

Von Schratz - Giampiero Fortebraccio

Von Dust - Giampaolo Bocelli

Un disertore - Giampaolo Rossi

Un uomo con la bisaccia

Evaldo Rogato - Gianni Tonoli

Armando Spada - Ruggero Dondi

Marcello Tiller - Giorgio Soprani

Diego Martínez - Mario Marchetti

Renato Scarpa - Silvio Fiore

Regia di Mario Misirli (Regraz)

17,45 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de' Agostini

• Antologico: "Bach - » 129 trans-

missione: Trio in si bem. magg. op. 97 - L'Arciduca" (Replica)

18,15 CICLI LETTERARI

Storia letteraria e artistica del Bengala

a cura di Alberto Cesare Ambesi

2. Simboli, stili e regni

18,45 Musica leggera

18,55 IL FRANCOBOLLO

Un programma di Raffaele Meloni

con la collaborazione di Enzo Dia-

na e Gianni Castellano

Poli, M. Ricci, M. T. Rovere, M. Scac-

cia, A. Tieri, C. Todaro

Regia di Giulio Cesare Castello

22,35 Il latte e la sua digestione. Con-

versazione di Gilberto Polloni

22,40 Musici fuori schema, a cura di

Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-

cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50

e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale

della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Bal-

lone con noi - 1,06 i nostri successi - 1,36

Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche

- 2,36 Panorama musicale - 3,00 Confi-

denziale - 3,35 Sinfonie e balletti da ope-

re - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica

in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musi-

che per un buongiorno.

Notiziari, in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4, 1, 1a, 1b, 1c, 1d, 1e, 1f, 1g, 1h, 1i, 1j,

2 - 3 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33

- 4,33 - 5,33.

**Domani sera in TIC TAC
alle 19,15 sul nazionale**



**30 secondi della giornata
di un bambino
e delle sue scarpe.**

Canguro scarpe per bambino, ragazzo e uomo.

NOVITA'
dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



MIN. SAN. 6498/B
D.P. 3867 4/74

LA FAR S.r.l. - Via Noto, 7 - 20141 MILANO

**lentiggini?
macchie?**

**crema tedesca
dottor FREYGANG'S**

in scatola blu'

Contro l'imperfezione giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME..."
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie



TV 16 settembre

N nazionale

Per Bari e zone collegate,
in occasione della 38° Fiera
Campionaria del Levante

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

16,30-17,30 FIRENZE: NUOTO
Campionati italiani assoluti

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi
Televisioni aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Maionese Calvé - Amaro
Averna - Castor Elettrodome-
stici - Invernizzi Milione - Sa-
ponetta Mira dermo - Cera
Grey)

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Ceramiche Iris - Invernizzi
Invernizzina - Aperitivo Ape-
rol)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Omsa Collants - Sapone Pal-
moline - Birra Peroni - Con-
fettura Cirio - Zanichelli Edi-
tore)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Coop Italia - (2) Manetti & Roberts - (3) Aperitivo Cynar - (4) Confezioni Lebole - (5) Bel Bon Sawai - (6) Oil Of Olaz

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Film Makers - 2) Frame - 3) Cinetelevisione - 4) Frame - 5) Miro Film - 6) Registi Pubblicitari Associati

— Biscottini Nipoli Buitoni

20,40

**VIAGGIO
ALLUCINANTE**

Film - Regia di Richard Fleischer

Interpreti: Stephen Boyd, Edmund O'Brien, Raquel Welch, Donald Pleasence, Arthur O'Connell, Arthur Kennedy, William Redfield

Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

(Lacca Adorn - Cera Solex -
Pasticceria Algida - Caffè Hag -
Armando Curcio Editore -
Aperitivo Biancosarti - Vernel)

22,25 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,40 UNO + UNO = DUO

Tre incontri con i fratelli Santonastaso

Regia di Adriana Borgonovo
Terza parte

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Centro
Sviluppo e Propaganda Cuolo -
Pavesini - Dash - Amaro Rama-
zotti - Tot)

21 —

**SPECIAL
DEL PREMIO
ITALIA**

Svizzera: A loro rischio e
pericolo
di Yvan Butler
Premio Italia 1970

DOREMI'

(Brandy Florio - Finish So-
lax - Camomilla Sogni Oro -
Dentifricio Binaca - Ariel)

22 — RASSEGNA DI BALLETTI

La bisbetica domata
dall'opera di Shakespeare
Musica di Kurt Heinz Stolze
su un tema di Domenico
Scarlatti

Presentazione a cura di Victoria Ottolenghi

Solisti: Marcia Haydée, Birgit Keil, Richard Cragun, Jan Stripling, Egon Madsen, Jiri Kylian

Balletto di Stoccarda
Coreografia di John Cranko
(Produzione ZDF)
Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Das Zeitalter der Büffel
Die Geschichte der Indianer von Nordamerika

Regia: Andrew Campbell
Verleih: N. von Renn

19,15 Mordake Madeleine July

Ein alter Kriminalfall

Mit Billie Whitelaw als M.

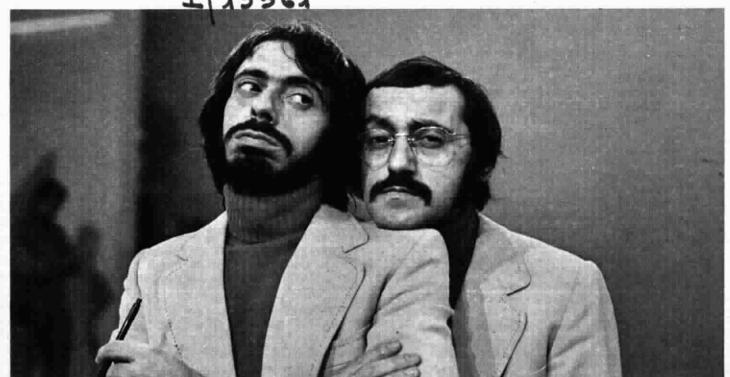
July und John Collin als J.

Liberas

Regie: David Cuniffe

Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau



I fratelli Santonastaso sono i protagonisti di « Uno + uno = duo » alle 22,40 sul Nazionale

lunedì

VIAGGIO ALLUCINANTE



Edmund O'Brien è uno degli interpreti

ore 20.40 nazionale

Non è detto che il cinema venga sempre dopo la narrativa, che cioè nel rapporto libro-film il secondo nasca sempre come traduzione in immagini del primo. Può succedere anche il contrario. Fantastic Voyage, diventato in Italia Viaggio allucinante, fornì per l'appunto, nel 1966, uno di questi esempi rari ma non inesistenti. All'origine troviamo infatti un soggetto scritto da Otto Klement e Jay Lewis Bixby, sceneggiato da Harry Kleiner e trasformato in film dal regista americano Richard Fleischer; dalle pagine di Klement e

Bixby è poi venuto, ad opera dello scrittore-scientifico Isaac Asimov, un romanzo di notevole successo. Asimov è uno dei nomi più prestigiosi fra i molti che coltivano il campo della letteratura di fantascienza, il che rende chiaro che ci troviamo in presenza di un racconto di science-fiction. E non dei meno riusciti (si fosse trattato d'una mediocrità, un tipo come Asimov non ci avrebbe certo messo le mani), né quanto alla trovata d'avvio e agli sviluppi che ne conseguono, né quanto ai modi di cinematografici usati da Fleischer per il proprio film. La storia parte, come si accennava, con una trovata singolare: c'è uno scienziato, Jan Benes, che ha scoperto il sistema per miniaturizzare uomini e cose, rendendoli microscopici per la durata di un'ora. Egli sta recandosi al FBI quando subisce un attentato che gli provoca un ematoma al cervello e lo lascia in stato di coma. C'è un solo modo per salvarlo: operarlo al cervello iniziano e per farlo l'unica via è proprio quella di sfruttare la sua scoperta, miniaturizzare cioè alcuni scienziati chirurghi e spedirli, con un sommersibile anch'esso ridotto a proporzioni infinitesimali, attraverso i canali del suo sistema sanguigno, fino al punto dell'incidente, da riparare. Parlano perciò due dottori, la loro assistente e un agente del FBI sul sommersibile governato dal comandante Owens. Il viaggio è arduo, pieno di ostacoli e di rischi, e si svolge oltre tutto contro il tempo, il breve tempo di un'ora: al di là del quale i «miniaturizzati» vedrebbero compiere gli effetti dell'esperimento cui si sono sottoposti. Raggiunto finalmente il cervello di Benes e dato inizio all'intervento, sopravvive un ulteriore intoppo: tra l'equipaggio si nasconde un emissario di una potenza ostile, niente affatto interessato al recupero dello scienziato. Scoperto e neutralizzato il nemico, la missione può essere portata felicemente a termine: il drappello dei salvatori esce dal corpo di Benes proprio allo scadere dei sessanta minuti. Il mestiere così cui Fleischer ha narrato quest'avventura fantastica è stato definito «affascinante» dal critico E. G. Laura, il quale ha aggiunto che il regista «ha saputo servirsi bene di ogni sorta di trucchi e di una scenografia particolarmente curata». Fleischer ha ottimamente utilizzato anche gli appunti di Stephen Boyd, Edmund O'Brien, Raquel Welch, Donald Pleasence e Arthur Kennedy, interpreti principali, dell'operatore Ernest Lasslo e del musicista Leonard Roseman. (Servizio alle pagine 28-29).

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

SVIZZERA: A loro rischio e pericolo

ore 21 secondo

Per la serie Speciali del Premio Italia va in onda un documentario realizzato da Yvan Butler per la televisione svizzera e premiato a Firenze nell'edizione 1970 del Premio. Il servizio è dedicato al difficile e pericoloso mestiere del corrispondente di guerra. L'aut-

ore ha seguito per quindici giorni in Cambogia l'attività di Bernard Ullmann, un giornalista francese dell'agenzia di stampa France Presse. Proprio in quei giorni alcuni giornalisti occidentali erano stati dati per dispersi, e la troupe ha accompagnato Ullmann mentre partecipava alle loro ricerche nella boschia.

XII P balletti

RASSEGNA DI BALLETTI: La bisbetica domata

ore 22 secondo

Lo spettacolo di balletti in programma questa sera propone una versione coreografica, ideata da John Cranko, della commedia di Shakespeare La bisbetica domata. La bisbetica in questione è Katharina, vero diavolo in gonnella, che — per le macchinazioni dei pretendenti alla mano della sorella Bianca — finisce, quasi forzatamente, sposa di Petruccio, un ubriacone ridotto al verde dalle avventure libertine. Nella nuova casa Katharina soffre il freddo e la fame, consolata dalle

false premure dello sposo; finisce così per cedere e quanto più ella si fa docile tanto più l'artificiosa cortesia di Petruccio si trasforma in autentico sentimento d'amore. Bianca andrà in sposa a Lucentio, gli altri due pretendenti troveranno la giusta sistemazione e tutto si risolverà con una tripla festa nuziale nella quale brilleranno le virtù della domata Katharina, la migliore delle quattro giovani spose.

Le musiche del balletto, ispirate a celebri pagine di Scarlatti, sono state scritte da Kurt Heinz Stolze.

I

UNO + UNO = DUO - Terza parte

ore 22.40 nazionale

Questa sera va in onda il terzo e ultimo appuntamento con Pippo e Mario Santonastiso nel loro minispot, che ha avuto la regia di Adriana Borgonovo. In questo breve quarto d'ora i due comici danno vita ad una serie di flash di puro divertimento, in cui la

scena piena libertà al loro gioco di espressioni e di atteggiamenti buffi. La loro comicità, fatta di semplice allegria, lontana da sfumature lambicate, composta dalle classiche gag, crea un clima di spensieratezza, a cui non sfuggono gli stessi interpreti, dato che in ogni momento sembrano, entrambi, sul punto di scoppiare in una risata improvvisa.

II | S

AMARO AVERNA «vita di un amaro»

questa sera in
TIC-TAC
sul programma
nazionale

LINEA SPN



**AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO**

radio

lunedì 16 settembre

IX/C

calendario

IL SANTO: Cornelio.

Altri Santi: Eufemia, Lucia, Cecilia, Abbondio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,06 e tramonta alle ore 19,39; a Milano sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 19,33; a Trieste sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,14; a Roma sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,23; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,13; a Bari sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1767, nasce a Piacenza Melchiorre Gioia.

PENSIERO DEL GIORNO: E' un eroe chi sacrifica la vita alla grandezza. (Grillparzer).

II 33/S



Carmen Scarpitta, Angelina Pagano, Eros Pagni (in piedi), Leopoldo Mastelloni e il musicista Marco Favolo durante le prove della commedia « La Lena » di Ludovico Ariosto in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nei vari paesi - La parola del Papa - Attualità nei vari paesi - Il vescovo Aulicino - Interviste sul cinema, su Blasco Serramonti - Mane nobiscum, di Don Paolo Milan. 21 Trasmissioni in altre lingue - Kant e la pensée catholique. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Audem Vaticano, von Damasus Bulmanni CFM. 22,45 In Fullness of Time: The Experience of Freedom. 23,15 A Santa Famiglia vittima da guerra, por Roberto Graham. 23,30 Le fe de nuestros jóvenes, por José M. Piñol. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - Momento dello Spirito. 24 P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Discorsi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino dei talenti. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Ottmar Nussli: Scena galante; Il burbero beneficio - di Goldoni (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Giacomo Saccoccia). 10,00 Matinée - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Ressegnazione stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Discchi. 14,30 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,20 Balababbì. 17,45 Dimensione: Mezzo dì di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 19,30 Arpa parigiana. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Informazioni. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri.

21,30 I classici vienesi. Ludwig van Beethoven: - Meerstille und glückliche Fahrt - op. 112 (Testo di W. Goethe) per coro a quattro voci miste e orchestra. - Wolfgang Haydn: - Minuetto - per il Ballo al Convegno di Vienna per violinini, violoncello e basso. Wolfgang Amadeus Mozart: - Fra l'oscure ombre funeste - Aria per soprano e orchestra dall'Oratorio - Davide Penitente -. Ludwig van Beethoven: - Canzoni Szoczez - per voci, violino, violoncello e pianoforte. - Verdi: Falstaff - per voci e pianoforte. 22,00 Solo per orchestra. 23 Informazioni. 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo per violino solo e orchestra KV 373; Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore. 23,35 Galeria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musique - 15 Dalle RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Pietro Nardini: Concerto per violino e orchestra in mi minore (1760) (Violinista Jeanine Dazzi - Orchestra della RSI diretta da Giacomo Saccoccia). 18 Radio Suisse Romande: - Musica in maggiore per due corni, due clarinetti, due corni e due fagotti (Orchestra diretta da Leopoldo Casella). Sergei Prokofiev: - Pierino e il lupo - Un racconto musicale per bambini. Op. 67 (Orchestra della RSI diretta da Mario Andreatta). 19 Informazioni. 19,05 Musica d'ogni genere. Sogni visioni. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novità - 20,40 Coro della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano. 21,45 Rapporti '74: Scienze. 22,15 Jazz-night, Realizzazione di Gianj. Troc. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emissione retromarcia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Haendel: Berenice; Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Antonio Smareglia: Pittori fiamminghi: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Gianni Ricci) • Michael Haydn: Il principe Kolmsky: Ouverture e Marcia (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

François Francoeur: Symphonies du festival du centenaire n. 2: Ouverture - Air mystérieux (Rameau) - Air gracieux - Air vif (Dauvergne) - Air marqué - Gavottes gracieuses - Contredanse (Orchestra da Camera - Gérard Cartigny) - diretta da Gérard Cartigny

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Mihail Glinka: Variazioni per arpa sul - Don Giovanni - di Mozart (Arpista Osian Ellis) • Richard Strauss: Burle-

sca per pianoforte e orchestra (Pianista: Friedrich Gulda - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Gianni Ricci) • Alfonso Catalani: L'oreiller Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tommaso Benintende Neglia).

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Dalano-Malo-M. F. Reitano: Amore a viso aperto (Mino Reitano) • Michel-Paulin-Sacchi: Brividi d'amore (Nadia) • Califano-Savio-Polito: Domenica, Domenica (Massimo Ranieri) • Preti-Guarnieri: E quando sarà ricca (Anna Identri) • Cigliano: Napule (Giovanni Cigliano) • Lanza-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Bigazzi-Cavallo: Come sei bella (I Camaleonti) • Bottero: Il tango delle rose (Frank Chacksfield)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori Regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

Monsieur Rigatti

Ruggero De Daninos
Bouchon Corrado De Cristofaro
Una guardia Alessandro Borchi
Un poliziotto Mario Cassigoli
Un altro poliziotto Francesco Gerbasio

Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cincio del Duca)

Invernizzi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Soforio Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 QUESTA NAPOLI

Piccola encyclopédia della canzone napoletana

E. A. Mario: 'A canzone d' e tre studente (Roberto Murolo) • Tema-Nicolo: Sott' e cancellie (Angela Luce) • Pisano-Alfieri: Carreriere napulitane (Sergio Brunni)

• De Curtis: Torna a Surriento (Orchestra a plettro Giuseppe Aneddu) • Bongiovanni: 'O marena (Mario Abbate) • Califano-Gambardella: Nini Tiraboschi (Miranda Martino) • Anonimo: Cannetella (Fausto Cigliano) • Manlio-Oliviero: 'Nu quarto 'e luna (Gloria Christian) • Russo-Genta: 'Mbrellino 'e seta (Maria Merola)

21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLCA 1974)

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI: THE NASH ENSEMBLE -

Johannes Brahms: Trio in la minore op. 114, per clarinetto, violoncello e pianoforte: Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro (Anton Pay, clarinetto; Christopher van Kampen, violoncello; Clifford Benson, pianoforte)

21,45 XX SECOLO

La grande Libraria: una nuova collana economica di narrativa e saggistica moderna. Colloquio di Bruno Cagli con Masolin D'Amico

22 — Per sola orchestra

22,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da Marisa Bartoli Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - **FAT**

7,40 Bongiorno con Juliette Greco, I Visconti, Vittor Bacchetta

Je suis bien, Paese fai tenerezza, Ritroviamoci. La nuova età, Canto d'amore di Homeide, Vecchia Europa, Mio figlio canta, Vole di rondine, Acque amare, Su tu t'imagines, 13 storie d'oggi, Al chiar di luna, porto fortuna, Tremore

— **Formaggio Invernizzi Milone**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Io la vidi e il suo sorriso», introduzione, Coro, Scena e Romanza di Don Carlos (Ten. F. Labò - Orch. e Coro del Teatro alla Scala dir. G. Serafini) Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: «Quanto amore ed io spietata» (J. Sutherland, sopr.; L. Pavarotti, ten.; S. Malas - English Chamber Orch. dir. R. Bonynge) • Giacomo Meyerbeer: L'uccello del Nord, «Vellutier eux, trujoars» (Sopr. J. Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. R. Bonynge) • Umberto Giordano: Fedora: «Vedi il pianto», finale atto II (M. Olivero, sopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. L. Gardelli)

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Mc Lean: Vincent (Moog Moods: Dorsey Dodd) • Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • Diano-Dinero-Malpiggio: Ciao cara, come sei? (Iva Zanicchi). • Sulgi-Damelle-Zauli: I giorni del sole (Il Flashmen) • Minellon-Balsamo: Bugiardi noi (Umberto Balsamo) • Bella: Sicilia antica (Marcella) • Morelli: Jenny (Gli Alunni del Sole) • Angelieri: Lui e lei (Angelieri) • Maiorani: Dixie Dixie (Toni Maiorani)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Rosh Ha-Shanah

Conversazione del prof. Sergio Sierra, Rabbino Capo della Comunità Israélita di Torino Canti tradizionali ebraici

15,15 GIRAGIRADISCO

19,30 RADIOSERA

19,55 Madama Butterfly

Tragedia giapponese in tre atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Musica di **Giacomo PUCCINI**

Madame Butterfly Leontyne Price

Suzuki Rosalind Elías

Kate Pinkerton Anna Di Stasio

Benjamin Franklin Pinkerton Richard Tucker

Sharpless Philip Maero

Goro Piero De Palma

Il Principe Yamadori Robert Kerns

Lo zio Bonzo Virgilio Carbonari

Yeloidé Leo Pudis

Il Commissario imperiale Arturo La Porta

L'Ufficiale di Stato Civile Mario Rinaudo

La madre di Cio-Cio-San Fernanda Cadoni

La zia di Cio-Cio-San Gianna Lotolini

La cugina Silvia Bertoni

Direttore Erich Leinsdorf

Orchestra e Coro della - RCA Italiana -

Maestro del Coro Nino Antonellini

(Ved. nota a pag. 78)

22,15 Giorgio Gasini e la sua orchestra

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

9,30 La portatrice di pane

di Xavier de Montepin
Traduzione - adattamento radiofonico di Luciano Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
11° episodio
Giacomo Garsaud (Paolo Hermand) Lino Troisi
Mary Maria Grazia Sughi
Luciano Labroue Massimo De Francovich
Ovidio Soliveau Carlo Cataneo
Lucia Flavia Milanta
Madame Agostina Miranda Campa
Renzo Guido Cortese (Registration)
Invernizzi Gim

9,45 CANZONI PER TUTTI

Piano piano dolce dolce, Ma come ho fatto, Questo nostro grande amore, Tu balli sul mio cuore, Roma mia, Un canto d'amore, Vidi che un cavallo, 'O surdato innamurato, Per simpatia, Io vorrei non vorrei... ma se vuoi, l'ultimo cielo

10,30 Giornale radio

Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Whisky J & B

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferri (Replica)

— Pasticceria Algida

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1965 - Prima parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 4-5-'74)

22,50 Giorgio Saviane presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura



Maria Grazia Sughi (9,30)

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: «Un poco sostenuto, Allegro, Meno Allegro - Andante sostenuto, Un poco più presto grazioso - Adagio». Più Andante. Allora non troppo con brio, Più allegro (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • Jean Sibelius: «Le l'iglie dei pojohje» (Musica sinfonica n. 49) (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)

9,25 Le mostre in S. Giovanni dei Fiorentini nel Seicento a Roma. Conversazione di Giuseppe Lazzari

9,30 Concerto di apertura

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol maggiore, per piano: Adagio un poco - Allegro (Arista Marcela Kožíková) • Ludwig van Beethoven: Duo n. 3 in sol minore - Bemol maggiore, per clavicembalo e pianoforte (Ricordi - Adagio) • Arioso: «Variazioni (Antonino con moto)» (Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto) • Richard Strauss: Quartetto in do minore op. 13, per violino, viola, violoncello e pianoforte (Arthaus - Presto, molto presto) • Andrea: «Vivace» (Finale) (Quartetto Beethoven: Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte)

10,30 La settimana di Ravel

Maurice Ravel: Alborada del gracioso (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Cluy-

tens); Concerto in re per pianoforte e orchestra (Musica istituita (P. I. Tchaikovsky); Sinfonia di Roma dir. I. Kertész); Schéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor, per soprano e orchestra (Sopr. R. Crespin - Orch. Sinf. di Roma della RAI di "Sinfonipeters"); La Vie du Poète, poema coreografico (Sinf. di Londra dir. P. Monteux)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI

Pianisti Ferruccio Busoni e Maurizio Pollini

Franz Liszt: Da - Studi di esecuzione trascendente da Paganini - Studio n. 3 in sol diesis minore - La campagna -; Johann Sebastian Bach: Ciaccona, da "Die Kunst der Fuge"; Sonata n. 3 per violino solo (trascrizione di Ferruccio Busoni) (Pianista F. Busoni) • Igor Strawinsky: Tre Movimenti da Petrushka - Danza russa, Allegro giusto - Presto Petrushka - La settimana grassa (Concerto, Allegro giusto, Tempi giusto, Agitato) (Pianista M. Pollini)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

13 — Valentino Bucchi

Fantasia per archi - Cante fiorentino - (Orchestra Sinfonica di Roma di Benito Boncompagni); Colloquio corale, per recitazione, voce solista, coro e orchestra (Rev. V. Bucchi); Concerto per violino e orchestra (Musica istituita teatro di Aldo Capitini) (Massimo Foschi, recitante; Liliana Poli, soprano - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Camera di Roma diretti da Nino Antonellini); Tre Poesie di Giacomo Novati: Hanno detto - A una bambina - El fier rebà (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

16 — Itinerari sinfonici: Gli italiani e la musica strumentale nell'Ottocento

Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Rev. Sante Zanon)

• Gaetano Donizetti: Concertino per corno inglese e orchestra (Rev. R. Mayell); Francesco Saverio Mercadante: Concerto in mi minore per flauto, oboe e orchestra (Rev. Agostino Girardi) • Domenico Dragonetti: Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (Rev. E. Nanny)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 IL giraschektes

17,30 IL GRANDE INDISCRETO

Racconto di Gianna Manzini

18,05 CONCERTO SINFONICO

Direttore

18,45 Gianluigi Gelmetti

Giuseppe Martucci: Notturno per orchestra op. 70 n. 1 • Domenico Guaccero: Sinfonia n. 3 • Igor Stravinsky: Concerto in re per orchestra d'archi - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,45 Trovieri, trovadori e antichi strumenti provenzali

Musica antica (XII, XIII, XIV, XV sec.); Alfonso X re di Castiglia (XIII sec.); Gautier de Coincy (1177-1237), Monniot d'Arras (XIII sec.), Colin Muzet (XIII sec.); Bernard de Ventadour (XII sec.) eseguite dal Complesso "Les Musiciens de Provence" Instrumen-

ti antichi - Anciens -

ca: Angela Pagano; Staffiere: Paolo Fagi

Musica originali di Marco Vavolo

Regia di Antonio Zucchi

(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale delle Filodiffusioni.

23,31 Giorgio Saviane presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Accoppiato musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**Questa sera in TIC TAC
alle 19,15 sul nazionale**



**30 secondi della giornata
di un bambino
e delle sue scarpe.**

Canguro scarpe per bambino, ragazzo e uomo.

WUNDERMAN DIRECT MARKETING

Un numero sempre maggiore di aziende italiane si avvicina con interesse alle tecniche del Direct Marketing (nel 1973 le sole vendite per corrispondenza hanno registrato un fatturato di oltre 100 miliardi di lire, con un incremento del 30%).

Eppure finora non esisteva in Italia una agenzia specializzata, capace di applicare al mercato italiano le esperienze acquisite in decine di anni di successo nei paesi più avanzati (USA, Inghilterra, Francia e Germania).

In questi giorni ha iniziato ad operare a Milano la Wunderman Direct Marketing (tel. 7732), aderente alla Wunderman International, che, con 35 milioni di dollari di fatturato, è la più grande agenzia di Direct Marketing del mondo. A seguito dell'acquisizione avvenuta negli Stati Uniti, la Wunderman Direct Marketing opererà in Italia come divisione specializzata della Young & Rubicam Italia.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a **gas**
Metano/Gas città

questa sera in
TIC-TAC

TV 17 settembre

N nazionale

20,40

PHILO VANCE

di S. S. Van Dine

in

La fine dei Greene

Sceneggiatura e dialoghi di Biagio Proietti e Belisario Randone

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Philo Vance Giorgio Albertazzi
Sig.ra Hemming Nils Lago
Alice Barton

Renata Bernardini
Sproot Marco Tulli
Giulia Greene Linda Sini
Chester Greene Mico Cundari
Rex Greene Mauro Avogadro
Ada Greene Micaela Esdra
Sibilla Greene Anna Maria Gherardi

Sig.ra Greene Elena Zareschi
Dott. Von Bloon Andrea Lala
Markham Sergio Rossi
Heath Silvio Anselmo
Currie Varo Soleri

Notatio Ross Tino Bianchi

Agente Snitkin Gino Nellini

Scene di Armando Nobili

Costumi di Adriano Berselli

Regia di Marco Leto

(Philo Vance è pubblicato in Italia da Mondadori Editore)

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Coral -

- Rowntree Smarties - Guanti

- Marigold - Aperitivo Cyber

- Pronto Johnson Wax - Zucchi

Telerie)

21,35 MINIMO COMUNE

a cura di Flora Favilla

Un programma sull'educa-

zione scientifica degli italiani

di Gian Luigi Poli e Giorgio

Tecce

Testo di Alberto Baini

Regia di Gian Luigi Poli

Quarta puntata

BREAK 2

(Shampoo Morbidi e Softifici -

Mobili Piatto - Omogeneizzatori

Nipoli Buitoni - Eso-Radi-

- Soc. Nicholas)

22,35 COABITAZIONE

Divagazioni musicali

con Renato Sellani e Enrico

Intra

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Lello Golletti

Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Omogeneizzatori Diet Erba - (3) Cera Emulsio - (4) Cileggie Fabbri

- (5) Magneti Marelli - (6) Olio semi di Soja Teodora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV -

2) Produzione Montagnana -

3) Cinestudio - 4) Cinemac

2 TV - 5) Jet Film - 6) A.M.B.

Audiovisivi

— Coral

1354018



Bruno Lauzi al trucco: è Trullali nello sceneggiato « Nel mondo di Alice » in onda alle 21 sul Secondo Programma

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Orologi Phigled - Ferrocchina Bisleri - Curamorbid Palmoni - Formaggio Starceme - Maglieria Ragno - Sapone Fa)

NEL MONDO DI ALICE

dai romanzi di Lewis Carroll
Sceneggiatura di Guido Davico Bonino e Tinin Mantegazza

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Alice Milena Yukotic

Il Re Bianco Giancarlo Dettori

La Regina Bianca Edmonda Aldini

La Regina Rossa Claudia Giannotti

Alfiere Bianco Sandro Massimini

La Capra La Tartaruga Claudia Lawrence

Il Grillo Guerrino Crivello

L'Orso Grazia Gabrielli

Il Controllore Sergio Renda

Trullali Ricki Gianco

Trullali Bruno Lauzi

La Pecora Edmonda Aldini

Tondo-Dondo Lino Patruno

Scene, costumi e disegni dei

pupazzi di Lelo Luzzati

Pupazzi di Vella Mantegazza

Musiche di Giampiero e

Gianfranco Reverberi

Regia di Guido Stagnaro

Terza puntata

DOREMI'

(Vermouth Cinzano - Tonno Palmera - Magazzini Standa -

Tè Star - La Giulia - Chlorodont - Amaro Petrus Boone-kamp)

21,55 VOCI NUOVE PER LA CANZONE

XVII Concorso Nazionale - Due voci per Venezia

Orchestra diretta da Aldo Bonocore

Presenta Giancarlo Zanetti

con Anna Maria Gambineri

Organizzazione Gianni Ravera

Regia di Antonio Moretti

(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrovilli)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Die Schöngrubers Eine Familiengeschichte von Paul Hengge

In den Hauptrollen: Marika Höök, Hans Holt und Inge Jacoby

1. Folge: - Ankunft in Berlin

Regie: Klaus Oberall

Verleih: Polytel

19,25 Das behinderte Kind

- Nicht gesellschaftsfähig? - Ein Report über spastisch gelähmte Kinder von R. Zilg

Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

PHILO VANCE: LA FINE DEI GREENE - Prima puntata



Marco Tulli è Sprout nello sceneggiato

ore 20,40 nazionale

Casa Greene, un nido di vipere. In un austero e decadente palazzo newyorkese vivono sopportandosi a malapena la vecchia signora Greene, paralizzata, bisbetica, e i suoi quattro figli Giulia, Chester, Sibilla e Rex. La famiglia si completa con Ada che, rimasta orfana, fu adottata dai coniugi Greene (Tobias, il padre, fu ormai morto da cinque anni). Una sera, dopo il pranzo, la tragedia: quando tutti sembrano essersi ritirati nelle stanze risuonano due detonazioni. Giulia è stata uccisa. Ada è gravemente ferita. Le prime indicazioni, pur nel torbido clima che regna in casa Greene, portano a supporre che l'assassino sia un ladro sorpreso sul fatto. Ma Philo Vance, chiamato nuovamente in causa da Markham (il suo amico procuratore distrettuale), non tarda a dimostrare al sergente Heath che l'ipotesi non regge. Vance raggiunge casa Greene e comincia a seguire gli interrogatori: si delineano così le varie e complesse personalità degli uomini e delle donne coinvolti nel dramma. Tra i Greene regnano la discordia e il sospetto: soltanto una disposizione del testamento paterno li costringe a vivere insieme. L'atmosfera di sospetto e di tensione cresce e coinvolge anche altri personaggi come il dottor Von Bloom, medico di famiglia, e Alice, una giovane cameriera invaghita di Rex. Proprio da quest'ultimo sembra venire un chiarimento: Ada, dall'ufficio di Markham, gli telefona per convincerlo a parlare. Ma anche Rex viene ucciso. (Servizio alle pagine 88-89).

II/S

NEL MONDO DI ALICE - Terza puntata

ore 21 secondo

Alice questa volta entra nel mondo degli specchi, dove, naturalmente, la vita si svolge alla rovescia e chi ha buone memorie ricorda le cose che sono successe «tra» due settimane. Il primo incontro è quello con i re, le regine, gli alfiери, i cavalli degli scacchi; e Alice, che vuol diventare lei stessa regina, deve salire su un treno per raggiungere la ca-

VIC Vane

MINIMO COMUNE Quarta puntata

ore 21,35 nazionale

Tema di stasera è l'antiscienza per eccellenza. Nell'epoca della tecnologia avanzata, del progresso scientifico incalzante, quale è appunto la nostra, c'è il «boom» della magia: maghi, guaritori, astrologi, al Nord come al Sud, fanno fortuna. Li interpellano le persone più diverse. Un'indagine recente ha stimato che vengono spesi solo a Milano circa venti miliardi l'anno in questo giro di affari. Perché? Una radice irrazionale è presente in ognuno di noi e dove la scienza non dà ancora risposte si cercano le soluzioni molto lontano da qui, fra le stelle, e si chiama in causa la parapsicologia. Anche questo è un atteggiamento tipico di chi non ha una mentalità scientifica, di chi tende a mitizzare tutto; si arriva così a parlare anche di miracoli della scienza, che vengono ricercati ciecamente nel potere dei medicinali che vengono consumati spesso indiscriminatamente, soggiacendo al fascino della pubblicità. Due dati significativi emergono da questa inchiesta, per la moralità infantile siamo al penultimo posto in Europa, mentre gli statunitensi nella ricerca scientifica registrano una costante riduzione. Sale invece il cifra che riguarda i soldi impiegati per le lotterie e il gioco del lotto, una spesa che dissangua proprio gli strati più poveri del Paese in un tentativo esasperato di afferrare la fortuna.

VIC Vane

COABITAZIONE - Seconda puntata

ore 22,35 nazionale

Seconda puntata del mini-special dedicato ai due solisti jazz Enrico Intra e Renato Seliani, e ai loro pianoforti. Con i testi scritti da Giorgio Calabrese, di cui questa settimana lo special si avvale anche nella funzione di presentatore fuori campo, la puntata entra nel vivo con l'esecuzione di alcuni pezzi: per

sella giusta. Arriva invece, a un certo punto, nel giardino delle cose senza nome, e appena fuori di lì si imbatte in due strani ometti grassi, Trullali e Trullalà, pronti a battersi in un duello a ombrellate. Ma il duello è interrotto dall'arrivo del Corvo che subito scompare per far posto alla Regina Bianca. La Regina Bianca si trasforma in pecora e la pecora dà ad Alice un uovo, un grande uovo che si chiama Tondo-Dondo...

VIII Pastrocaro

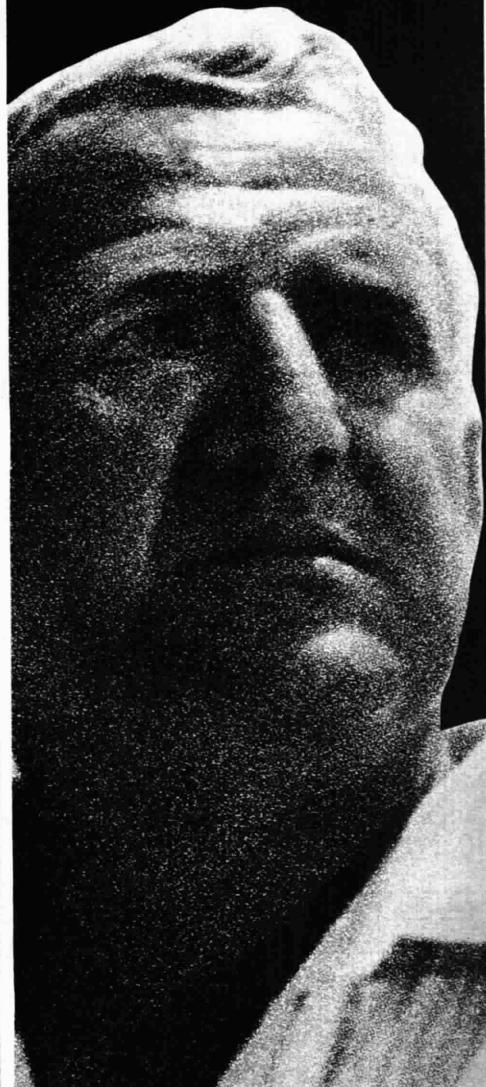
VOCI NUOVE PER LA CANZONE

ore 21,55 secondo

A Castrocaro puntualmente, come ogni anno, continua la ricerca di voci nuove con cui arricchire il mondo della canzone, ed il concorso continua ad essere, per i giovani partecipanti, una tappa fondamentale sulla strada del tanto sospirato successo. Da questa manifestazione, infatti, sono emersi nel passato cantanti poi diventati beniamini del pubblico e vincitori di importanti competizioni canore, con all'attivo alte vendite discografiche: l'esempio più eclatante è stato quello della Cinquetti, che, dopo aver vinto a Castrocaro, s'impose anche a Sanremo e all'Eurofestival. Ma non solo i vincitori si sono successivamente imposti; anche dai partecipanti sono venuti altrettanti successi (gli esempi sono numerosi). Il regolamento del concorso canoro prevedeva che il primo classificato partecipasse di diritto alle grandi manifestazioni dell'Italia canora quali Sanremo e Cantagiro. Quest'anno, scudito l'olimpio sanremese e aperto il Cantagiro ad altre forme di spettacolo, i giovani vincitori, scelti fra i 12 partecipanti, saranno inviati alla vetrina veneziana della «Gondola d'oro», accanto alle più famose vedette internazionali. Presentatori di questa edizione della manifestazione sono Anna Maria Gambineri e Giancarlo Zanetti, l'attore che ha raggiunto una vasta popolarità con il giallo Ho incontrato un'ombra.

Seliani Portrait of Julie e Lush life, per Intra Fiory. Si tratta di brani che riconfermano la validità espressiva del jazz che in tutto il mondo sta riottenendo un grande successo, nella scia del ritorno della moda degli anni '30, quando era l'unica forma musicale d'avanguardia, e nel riaccogliere, più o meno scoperto, che al jazz ha avuto tutta la musica del dopoguerra.

QUESTA SERA IN CAROSELLO



ADOLFO CELI

IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA

ciliegie e grappuva FABBRI

radio

martedì 17 settembre

calendario

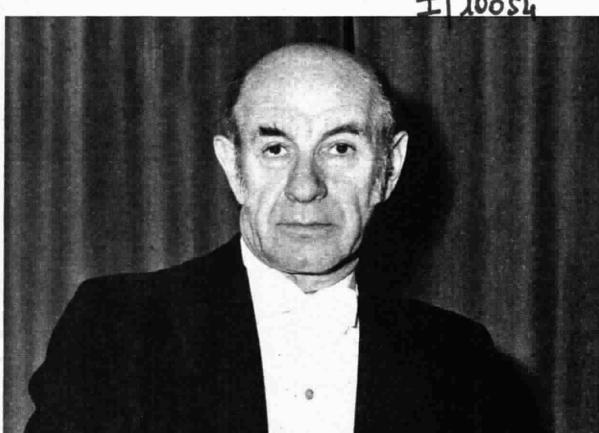
IL SANTO: Roberto Bellarmino.

Altri Santi: Giustino, Lambert, Socrate, Arianna.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,09 e tramonta alle ore 19,37; a Milano sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 19,31; a Trieste sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,12; a Roma sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,12; a Bari sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 19,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1820, nasce a Valence lo scrittore Émile Angier.

PENSIERO DEL GIORNO: Non siamo mai più lontani dai nostri desideri di quando ci immaginiamo di possedere il desiderato. (Goethe).



Erich Leinsdorf dirige celebri pagine di Mozart, Poulenc e Wagner nel Concerto Sinfonico che viene trasmesso alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghesi, francese, inglese, tedesco, polacco. 10 Discografie di Musica Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino: «Music for organ, brass and percussion», di Dupré, Widor, R. Strauss, Purcell e Karg-Elert. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia - Preghiera di Don Giacomo Beni: Mese della preghiera. Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracca - Mane nobiscum, di Don Paolo Milan. 21,45 De la mort à la vie. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Hintergrund der Welternährungskonferenz von Otterup, 22,45 St. Peter's Prayer. 15,15 Sindone di San Pietro. 20,30 Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puesta Santa, por Luciana Giambuzzi. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: «L'Epistolaro Apostolico» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina, 11 Musica varia, 11,15 Rassegna musicale, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Discchi, 14,25 Tutta King Curtis, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Scienze (Repli-
calo dal Secondo Programma), 17,35 Al quattro venti, in compagnia di Veri Florence, 18,15 Radio gioventù, 19,05 Rassegna, 19,15 Quasi mezz'ora, con Dina Luce, 19,30 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermesso, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni di cultura attuale, 21,45 Canti regionali italiani, 22 Musica della casa, Discussioni ca-
baristiche di Giancarlo Ravazzini, Rossa di Battista Kleinberg, 23 Informazioni, 23,05 Voci, Originale radiofonico di Emanuele Urban, Il dottor Mario, Alfonso Cassoli - Paolo: Ai-

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Antonio Bonporti: Concerto in re maggiore op. 11 n. 8 (Revise). G. Boccherini: Allegro. Large. Allegro vivo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei contraddizioni K. 462 (Vienna Mozart Ensemble diretto da Willy Boskowsky)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Daniel Auber: Concerto, per violino e orchestra (Violinista Jascha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Jean Stéphane Finlandia, rapsodia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Alexander Borodin: Scherzo, dal Quintetto per archi e pianoforte (Strumentalisti dell'Octetto di Vienna) • Béla Bartók: Scherzo (Pianisti Gabor Gabó尔) • Max Reger: Ein ballet suite: Entrata - Colombia - Arlecchino - Pierrot e Pierrette - Finale

13 — Giornale radio

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo, presentati da Stefano Satta Flores con Armando Bandini, Pietro De Vico, Enzo Jannacci, Sandro Merli, Elio Pandolfi
Regia di Orazio Gavoli

— Arcinata San Pellegrino

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gillee Veber

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI

12° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Pieretta Lucia Catullo
Il tenente D'Aurilly Luigi Vannucchi

Il maresciallo di Sassonia Corrado Gaipa

Il sergente Braccioforte Mario Bardella

Madame Favart Mila Vannucchi

19 — Giornale radio

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 COUNTRY & WESTERN

Parish: I heard the bluebirds sing (Kris Kristofferson e Rita Coolidge) • Ignoto: Along side of the Santa Fe Trail (Ed McCurdy) • Anonimo: Work in on a building (Blue Ridge Ramblers) • Dylan: Like a rolling stone (Bob Dylan) • Nelson: Garden party (Ricky Nelson) • Guthrie: Cowboy song (Arlo Guthrie) • Berline: Runaway country (Doug Dillard) • Cash: Flesh and blood (Johnny Cash) • Anonimo: Red river valley (Hill Billies)

20 — Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi
• 1944-1946 -

21 — Radioteatro

SELEZIONE UER 1973

«A»

Radiodramma di Frane Punter Traduzione di Osvaldo Ramous A Sabine De Guida II narratore Gino Mavara La bambina Ivana Erbetta

(Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Carris: Rieviglio (Ai Bano) • Mattoni: Mistero (Gigliola Cinquetti) • Califano-Zanin-Martino: E li chiamano estate (Bruno Martino) • Pisano-Lama: Fresca... fresca... • Amato: Perché non posso (Peppino Garibaldi) • Monti-Uli: Quasi magia (Patty Pravo) • Minellon-Toscani-Sotgiu-Gatti: Povera bimba (Ricchi e Poveri) • Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

Il signor Schwartz Rolf Tasna
Un ufficiale Gianni Bertoncini
Un portinaio Nunzio Filogamo
Alberto Archetti
Gabriella Bartolomei Vittoria Bianchi
Alcuni attori Enrico Del Bianco Vivaldo Matteoni
Patrizia Rossini Giovanna Rovini
Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cino del Duca)
Invernizzi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccone

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

Qualcuno

Una donna

L'uomo

Il cacciatore

La vecchia

Il gufo

Il marmocchio

L'orso

Un monello

La ragazzina

Il medico

Il maestro di musica

Adolfo Fenoglio

Il maestro

Iginio Bonazzi

Elaborazioni sonore realizzate presso lo Studio di Fonologia di Milano della RAI

Regia di Edoardo Torricella

(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

21,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 DOMENICO MODUGNO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da Claudia Caminito
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buon giorno con Antonello Venditti,

Renzo Gelsi, Eugenio Tiel

Venditti: Ciao jomà • Gibb: Run to me • Niebler: Tziganie • Venditti: Roma capoccia • Gibb: Mr. Natural • Ulvari: Weisse chrysanthemen • Venditti: I più sogni soli • Gibb: Let there be love • Hahn: Horra • Venditti: L'asino bruno • Gibb: Remembering • Tiel: Chickerali • Venditti: Lontana è Milano

— Formaggino Invernizzi Milone

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

9,30 La portatrice di pane

di Xavier de Montepin - Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortesi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 12° episodio

Giacomo Geraud Lino Troisi

Giovanna Fortier Elena Zareschi

Ovidio Soliveau Carlo Cataneo

Mary Grazia Sughi

Luciano Labroue Massimo De Francovich

Lucia Flavia Milanta

- 10,30 Giornale radio**
Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

De Luca: Tema di Nino (Il Marc 4)

• Limi-Shapiro: Stupidi (Ornella Vanoni) • Parish-Carmichael: Stardust (Alexander) • Beretta-Vidalin-Fugain: Estate insieme (Michel Fugain et Le Big Bazar) • Fachinetti-Negrini: Se sai, se vuoi, se puoi (Pooh) • Clampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Nilsson-Furteman: Ain't it crazy (Wizz) • Ciacci-Alberti: You were too young (Little Tony)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGRADISO

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

— Gelati Besana

21,45 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,55 In collegamento con il Secondo Programma TV

Voci nuove

per la canzone

XVIII CONCORSO NAZIONALE

DUE VOCI PER VENEZIA

Orchestra diretta da Aldo Bonocore

Presenta Giancarlo Zanetti

con Anna Maria Gambineri

Organizzazione Gianni Ravera

Regia di Antonio Moretti

(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Terme di Castrocaro)

23 — Bollettino del mare

- 15,40 CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,40 Il giocoone**
Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti
Regia di Roberto D'Onofrio
(Replica)
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1965 - Seconda parte
Regia di Silvio Gigli
(Replica dell'11-5-74)

- 23,05 Giorgio Saviane presenta:**
L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

I.D.P.V.



Aldo Bonocore (ore 21,55)

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Nicolò Paganini: Quartetto n. 7, per violino, viola, chitarra e violoncello: Allegro moderato - Allegretto - Adagio - Allegro molto - Allegro forte
Vivace (The English Chamber Soloists di Londra) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 102: in mi minore - in re maggiore - in do maggiore - in si minore - in fa maggiore - in fa maggiore (Pianista: Giorgio Sciacchetti) • Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94, per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Keith Bryan, flauto; Karen Keys, pianoforte)

9,25 Ottone Rosa, scrittore. Conversazione di Gabriele Armandi

9,30 Concerto di apertura

Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • David Popper: Concerto in mi minore - per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto moderato (Violoncellista Jascha Steibarstein - Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Richard Bonynge) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (tre movimenti) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

13 — La musica nel tempo

GOOUND E - FAUST - (III)
di Claudio Castini

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Eric Leinsdorf

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 10 in do maggiore K. 551 - Jupiter - (Orch. Sinf. di Boston) • Francis Poulenc: Gloria, per soprano, coro e orchestra (Sopr. Samira Endich - Orch. RCA - Dirett. e Robert Shaw Chorale) • Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture e Venusberg (London Symphony Orchestra)

16 — Liederistica

Gabriel Fauré: Mélodies de Venise, op. 58 (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte) • Franz Joseph Haydn: Canzoni (The Abbey Singers) - Pianista Michael Oelbaum

16,25 Pagini pianistiche

Rosa Schumann: Tre pagini fantastici op. 111 (Pianista Claudio Arrau) • Franz Joseph Haydn: Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore (Pianista Martin Galling)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Concerto dei premiati al IV Concorso Nazionale per Cori di voci bianche, organizzato dalla Società Corale - Guido Monaco - di Prato
Le voci bianche del coro Sociale di Pressano (Trento), diretta da Giuseppe Prezzano (Trento), diretta da Giuseppe

19,15 Concerto della sera

Gottfried Muthel: Sonata a due in mi bemolle maggiore per due pianoforti: 1º Movimento - Adagio mesto e so stentato, con affetto - Allegretto (Pianisti Ingemar e Reimer Köcher) • Ottetto per archi e fiati (1938) - seit 1940 (Missa bewegt) - Langsam. Sehr lebhaft - Fuge und drei altritmatische Tane (Walzer, Polka, Galop) (Ottetto di Vienna)

• Claude Debussy: Jeux, poème dansato (Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet)

20,30 MUSICA DALLA POLONIA

Autunno di Varsavia (1972)

Krzysztof Meyer: Terza Sinfonia - Symphonie d'Orphée - per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro della Filarmonica Nazionale Polacca diretta da Marek de Bonaventura) • Wojciech Kilar: Jeu et cantique de Noël per quartetto di oboi e orchestra d'archi (Orchestra d'archi e quartetto di oboi della Filarmonica Nazionale Polacca diretti da Mario di Bonaventura) (Programma scambio con la Radio Polacca)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA -

a cura di Mario Bortolotto

23. - Douce France >

10,30 La settimana di Ravel

Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez); Tzigane, per violino e orchestra (Violinista Ida Haendel - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl); Ma mère l'Oye: Prélude et danse de Roumain (Petit Poquet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féérique (Orchestra della Svizzera Romande diretta da Ernest Ansermet); Boléro (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

11,30 Come si beveva nella Roma imperiale
Conversazione di Riccardo Mariani

11,40 César Franck

Quintetto in fa minore, per pianoforte e arco: Molto moderato quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo con poco (Samuel Feinberg, pianoforte) - Quartetto Bernde: Jean-Claude Bernde e Gérard Montmayeur, violin; Guy Chêne, viola; Paul Bouffé, violoncello)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Enzo De Bellis: Sonate, soli, per violoncello e pianoforte: Allegro - Calmo con tristezza - Allegro gioioso (Festa campestre) (Angelo Stefanoff, violino; Margaret Barton, pianoforte) • Alfredo Ceccà: Suite in tre tempi, per orchestra: Vivace, ben ritmato - Andante, molto animato - Allegro, pigliato e ben ritmato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

Nicolini (3º premio): Giovanni Pierluigi da Palestrina: « Hodie Christus », a quattro voci • **Coro voci bianche Città di Perugia**: diritti di autore, Zoltan Kodaly: Puskásdó - (Pentecoste), rapsodia di motivi popolari ungheresi, a 4 voci • **Piccoli cantori del Teatro Stabile di Torino (Torino)**, diretti da Roberto Gatti: (3º premio) - (sequenza) • **Coro "I tre fratelli"** (Zoltan Kodaly: Húszakácska) • **I Minipolifoni di Trento (Trento)**, diretti da Nicola Conci (1º premio): Giovanni Pierluigi da Palestrina: « Benedictus », dalla Messa - mantovana - (sine nomine), a tre e quattro voci • Zoltan Kodaly: Hegyi Ejekák - (Kötött in montagna), 1ª parte

17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

18,25 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 Donna 70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvato

18,45 SCUOLA E MERCATO DI LAVORO

a cura di Piero Galli

1. La lunga attesa per trovare un posto
Interventi di Gino Faustini, Michele Notarangelo, Livio Pescia, Corrado Rosso

22,30 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo delle notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologica di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CALDERONI è durata



trinox la claudatissima serie di pentole e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di altissima qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo tripodifusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovalvole Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

20 — CALDERONI fratelli

20 — CALDERONI fratelli

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

DELLA
Contro
il mal di schiena
la fermezza di
DORSOPEDIC®

SIMMONS

TV 18 settembre

N nazionale

Per Bari e zone collegate, in occasione della 38° Fiera Campionaria del Levante

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 GIORNO PER GIORNO
Un documentario della ARD - WDR

18,45 BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati
di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Last Cucina - Pavesini - Sughi Star - Stufe Warm Morning - Formaggio Tigre - Verpoorten Liquore all'uovo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(S.I.S. - Fiesta Ferrero - Ace)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Gled Johnson Wax - Armando Curcio Editore - Olio semi vari Giglio Oro - Sottilette Extra Kraft - Cucine compognibili Germal)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Medicinale Giuliani - (2) Linea Maya - (3) Zoppas Elettrodomestici

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Ciro, il piccolo venditore di giornali di Caracas, è fra i protagonisti di «Giorno per giorno» (18,15 Nazionale)

(4) Caffè Lavazza - (5) Confezioni Facis - (6) Fabello
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Unionfilm - 3) Film Leading - 4) Arno Film - 5) Miro Film - 6) Cartoons Film
Ceat Pneumatici

20,40

SOTTO IL PLACIDO DON

Scrittori e potere nella Russia zarista

Sceneggiatura di Vittorio Cottafavi, Bruno Di Gerolamo, Amleto Micozzi con la collaborazione di Silvio Bernardini
Scene di Nicola Rubertelli Costumi di Guido Cozzolino Delegato alla produzione Carla Ghelli Regia di Vittorio Cottafavi Prima puntata

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Confezioni Facis Junior - Seat Pagine Gialle - Intercom - Quattro e Quattr'otto - Ultrarapida Squibb - Olio Cuore)

21,50 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Gabetti Promozioni Immobiliari - Simmons materassi - Sottilette Extra Kraft - Omo - Amaro Don Bairo)

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

I clienti scomparsi

Telefilm - Regia di Yarmick Andrei

Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Marcel Dal, Géo Wallery, Françoise Giret, Georgette Anis
Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ortofresco Liebig - Olio Fiat - Coimbra caramelle cioccolatini - Coral - Beardy Vecchia Romagna - Doril Mobil - Tonno Simmenthal)

— Formaggio Philadelphia

21 — IL PIÙ BEL GOAL DELLA SUA VITA

Telefilm - Regia di Michael Apted

Interpreti: Jack Rosenthal, David Swift, Freddie Fletcher, Gordon McGrae, Fred Feast, Joe Gladwin, Duggie Brown, Bertie King, David Bradley, Susan Little, Anne Kirkbridge, Clare Cliffe, Clare Kelly, Lynne Carol
Distribuzione: Granada International

DOREMI'

(Raso Philips - Ceramiche Marazzi - Shampoo Morbidi e Softici - Silvestre Alemania - Close up dentifricio - Armando Curcio Editore - Terme di Recoaro)

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da LEIDEN (Olanda)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Incontro finale

Partecipano le città di:

- Vilvoorde (Belgio)
 - Nancy (Francia)
 - Rosenheim (Germania Federale)
 - Farnham (Gran Bretagna)
 - Zandvoort (Olanda)
 - Muotathal (Svizzera)
 - Marostica (Italia)
- Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Für Kinder und Jugendliche:
• Das feuerrote Spielmobil
• Das Kaiserl. neue Kleider • Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
Von: Telepool
Die Abenteuer der Seaspray Fernsehserie von Roger Miriams
Mit Walter Brown als Captain Dan Miller
4. Folge: «Der gestohlene Gott der Insel»
Regie: Eddi Davies
Verleih: Screen Gems
- 19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

SOTTO IL PLACIDO DON

ore 20,40 nazionale

Questo programma, in cinque puntate, si propone di esaminare, in un arco storico di circa due secoli che va da Caterina II ad oggi, il rapporto esistente in Russia tra la cultura e il potere. La trasmissione si divide in due parti: la prima ha per sottotitolo "Scrittori e potere nella Russia zarista e analizza in tre puntate il dissenso culturale così come si manifestò ai tempi di Alessandro I e Nicola I fino al periodo che precedette la Rivoluzione del 1917; la seconda parte concerne invece il dissenso che va dalla Rivoluzione ad oggi. Si tratta di un programma a formula mista; la parte documentaristica si alterna alla parte

sceneggiata: brani tratti da opere letterarie e scelti in modo da offrire un panorama esaurente di tutte le forme di contestazione al sistema (dalle lotte per la libertà a quelle per il rispetto dei servi e dei contadini) che vengono interpretati da un numero imponente di attori. La voce di uno «speaker» ha il compito di legare i brani sceneggiati ai documenti visivi. Nella puntata di questa sera saranno rappresentati brani tratti da opere di Radishev, Puskin, Gogol. La trasmissione termina con Fédor Dostoevskij del quale viene ricostruito l'episodio della fucilazione a cui fu condannato nei primi anni della sua attività artistica, pena poi commutata in otto anni di Siberia. (Servizio alle pagine 24-27).

II/5

MERCOLEDÌ SPORT

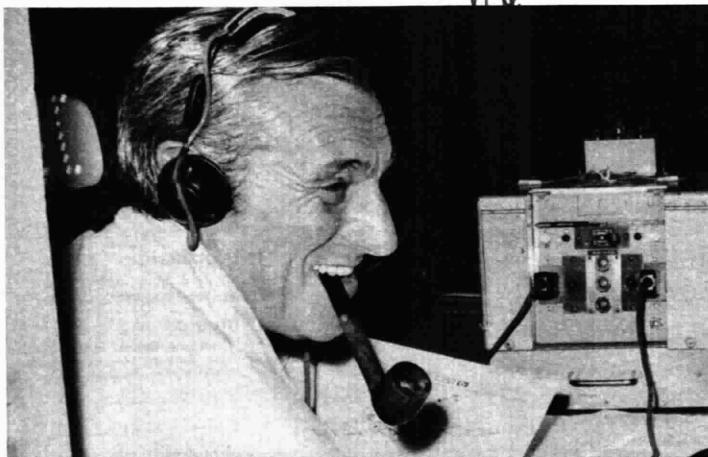
ore 21,50 nazionale

Si concludono a Firenze, dopo quattro giornate di gare, i Campionati assoluti di nuoto. Finora sono stati assegnati 23 titoli; ne rimangono sei, previsti appunto nel programma odierno: 200 quadri stile e staffetta 4 per 100 mista maschile e femminile; 800 metri stile libero femminile e 1500 stile libero maschile. I primatisti italiani in questa specialità sono Lorenzo Marugo e Novella Calligaris per i 200 misti; l'Aniene e la Lazio per la staffetta

4 per 100 mista; Novella Calligaris per gli 800 stile libero e Sergio Irredento per i 1500 maschili. Il nuoto italiano sta attraversando un periodo di transizione. Il settore maschile è in movimento mentre quello femminile è in fase di assottigliamento per l'eventuale ritiro di Novella Calligaris dalle competizioni internazionali. Nel complesso, comunque, questo sport è in ascesa, come dimostra il movimento di base in continuo aumento, anche se i traguardi sono ancora lontani se rapportati a quelli di certe nazioni europee.

V/Q

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974



Giulio Marchetti presenta per l'Italia (con Rosanna Vaudetti) la finalissima del torneo

ore 22 secondo

In diretta dall'Olanda verrà trasmessa questa sera la finalissima 1974 di Giochi senza frontiere. L'Italia sarà rappresentata dalla squadra di Marostica che nella fase eliminatoria ha totalizzato il più alto punteggio riuscendo a prevalere sulla formazione di Acqui con la quale era rimasta in ballottaggio. Nel clima tradizionale di grande festa popolare saranno in gara a Leiden in Olanda le rappresentanti delle sette nazioni europee che si sono guadagnate l'ammissione alla finalissi-

ma attraverso le combattute eliminatorie e precisamente, oltre a Marostica, Vilvoorde (Belgio), Nancy (Francia), Rosenheim (Germania Federale), Farnham (Gran Bretagna), Zandvoort (Olanda) e Muotathal (Svizzera). Anche quest'anno Giochi senza frontiere ha interessato una vasta platea di spettatori, come d'altra parte avviene da dieci anni: la prima edizione di questo programma, infatti, andò in onda nel 1965. La finale di questa sera, trasmessa in molti Paesi e non solo in quelli in gara, sarà vista da oltre 200 milioni di telespettatori. (Servizio alle pagine 84-86).

V/P Varie

MALICAN PADRE E FIGLIO: 4 clienti scomparsi

ore 22,35 nazionale

I due Malican conoscono in un ristorante ungherese in cui si recano spesso un anziano signore (Miclose), che scompare il giorno dopo. La cameriera del locale avverte Patrick che tutti i clienti abituali che si erano in precedenza seduti al tavolo di Miclose erano scomparsi uno alla volta. Patrick cerca di convincere la ragazza a dargli più informa-

zioni, ma questa è stata minacciata e rifiutata. Insospetito, Malican fa parlare il proprietario del ristorante che gli confida che i clienti erano emigrati di Paesi dell'Est i quali, perseguitati dallo spionaggio, si rivolgevano a lui perché li aiutasse a raggiungere un'altra Nazione con documenti falsi. Malican non gli crede e lo costringe ad accompagnarlo all'aeroporto. Miclose sta, in effetti, per partire quando...

questa sera
in TV

Arcobaleno

GIGLIO ORO

Il primo olio di semi vari
che dichiara
I suoi componenti:
sola-vinaccio-girasole-sesamo
e nient'altro.



LINEA SPN

GIGLIO ORO
il primo discorso serio
sull'olio di semi vari

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

radio

mercoledì 18 settembre

calendario

IL SANTO: Sofia.

Altri Santi: Metodio, Eustorgio, Giuseppe da Copertino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,10 e tramonta alle ore 19,35; a Milano sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 19,29; a Trieste sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,10; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,19; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,10; a Bari sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Unguripoli (Lettone) il poeta Auseklis (pseudonimo di Krajzems Mikela).

PENSIERO DEL GIORNO: Ciò che più si vanta, uom più desia. (Ludovico Ariosto).

I 6506



Giuseppe Prencipe suona nel programma «L'opera strumentale di Francesco Maria Veracini» a cura di Franco Ricci alle ore 21,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Oggi in Italia - Santuari - Urospese: testo di Riccardo Melati. La Porta Santa raccontata di Luciano Giambuzzi - Mane nobiscum, di Don Paolo Milan. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,15 Audience pontificale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Berichte aus Rom, von Damaskus, Butzbach. 22,45 Pomeriggio al Cielo: 22,45 Berichte da Ierusalem, ne parola da Papa. 23,30 Con il Papa la audiencia general por R. Sanchis St. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Don Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Informazioni, 13 Musica varia, 10,15 Redazione stampa, 13,20 Notiziario. Attualità - Dischi. 14,25 Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Terra pagina (Replica del Senato), Programma, 17,35 Le grandi interpreti. Pianistico medley Argerich - Freudenthal - Cherkassky. Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra op. 11. (Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Claudio Abbado). 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario -

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François Champion: Piccola Suite in sol minore (Rev. di M. Kelkel): Preludio - Minuetto - Corrente I e II - Gavotta - Aria - Giga (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolonta) • Edward Elgar: Serenata per orchestra d'archi: Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto (Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Mariner)

6,20 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 44 in sol minore, per pianoforte: Moderato - Allegretto (Pianista Robert Riefling) • Giuseppe Cambini: Quintetto n. 3 in fa maggiore, per strumenti a fiato: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondo (Quintetto a fiati di Filadelfia)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini.
7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Georges Bi-

zet: L'Arlesienne, suite n. 2 delle musiche di scena per il dramma di A. Daudet: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandole (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Jean Morel)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MARTEDÌ
Beretta-Suligoj-Modugno: Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Dal-l'Aglio: Libera nel mondo (Little Tony) • Pieretti-Mancino: Un po' di coraggio (Rosanna) • Melina-E. A. Mario: Come furastre (Stregio Bruni) • Daino-Ronzulli: I mulini della mente (Iva Zanicchi) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Rotà: Parla più piano (Direttore Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri oggi
GIORNALE RADIO
Quarto programma
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Satta Flores con Armando Bandini, Pietro De Vico, Enzo Jannacci, Sandro Merli, Angiolina Quintero

Regia di Orazio Gaviali

14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 **FANFAN LA TULIPE**

di Pierre Gilles Veber Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone Compagnia di prosa di Firenze della RAI
13° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari Pieretta Luca Catullo Il tenente D'Aurilly Luigi Vannucci Il sergente Braccifordi Mario Bardella

Il maresciallo di Sassonia Corrado Gaipa Madame Favat Mila Vannucci Una guardia Alessandro Borchi

Alberto Archetti Ettore Banchieri Nella Barbieri Gabriele Bartolomei Gianni Bertoncini Cesaria Cecconi Enrico Del Bianco Vivaldo Matteoni Patrizia Rossini Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cino del Duca) Invernizzi Gim

15 — **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **MUSICA-CINEMA**

Bla bla bla bu bu da - Peccato veniale - (José Mascolo) • Price: Sell-out • Oh Lucky Man - (Alan Price) • I. Strauss: The blue Danube, da - 2001 odissea nello spazio (Orchestra Berlin Philharmonic diretta da Herbert von Karajan) • Leggi De Sica: Viaggio giù per il viaggio - (Nancy Cuomo) • Paris: Il portiere di notte, dal film omonimo (Danièle Paris) • Oldfield: L'esorcista, dal film omonimo (Richard Hammond) • Sean Connery-Fiona Fullerton-G. M. Davies-Dune Buggy, dal film - Alimenti ci arrabbiemo - (Oliver Onions) • Calabrese-Donaggio: I colori di dicembre, da - Venezia dicembre rosso shock - (Ivan Zamorano) • Trovajoli: Sesamo, dal film omonimo (Arnaldo Trovajoli) • Micalizzi: L'ultima neve di primavera, dal film omonimo (Franco Micalizzi) • Mandel-Webster: The shadow of your smile, da - The Sandpaper - (Barbra Streisand)

20 — **Serata con Goldoni**

La Pamela nubile

Commedia in tre atti Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Lucia Cullio, Elena De Vincenzo, Mario Ferrari, Miodi Bonfilì, Warner Bentivegna, Miledi Daure, Anna Caravaggi

Il cavaliere Ermold, nipote di Miledi Daure Ezio Marano Marcello Tusco Miodi Curbach Mirella Bonazzi Pamela, cameriera della defunta madre di Bonfilì Lucia Catullo Andreuve, vecchio padre di Pamela Mario Ferrari Madame Jevre, governante Elena Da Venezia Monsieur Longman, maggiordomo Giulio Oppi Isacco, cameriere Paolo Faggia Regia di Giacomo Colli (Registrazione)

21,35 **Per sola orchestra**

22 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCL 1974)

22,20 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta Regia di Dino De Palma

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Sergio Leonardì, John Denver, Klaus Wunderlich e Hubert Deuringer

Lascia perdere il violino, Sunshine on my shoulders, Sweet Lorraine, Quando è lei, Prisoners, Occi nell' Elisabetta al far la Lenza, in a blue plane, My blue heaven, L'ultimo amico va via, Jimmy Newman, Jeeps creepers, Whisky

— Formaggino Invernizzi Milone

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Il re pastore; • Aer tranquillo - Orch. Camera Accademica di Salisburgo dir. B. Paumgartner) • G. Bizet: I pescatori di perle; • Nadur, tendre ami • (B. D. Fischer-Dieskau, Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. J. Fricasy) P. I. Cilekovitch: Giovanna d'Arco; • S. Stoyl Stoyl Togliatti: scena e duetto Giovanna-Lionello; • Arkhipova, meop.; S. Yavkovskaya, bar. - Orch. della Radio di Mosca dir. G. Rojdestvenski)

9,30 La portatrice di pane

di Xavier de Montepiè - Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 13° episodio
Giacomo Garaid Lino Troisi
Giovanni Fortier (Lisa Perrini)
Ovidio Soliveau Elena Zareschi
Lucia Carlo Cataneo
La signora Lebret Flavia Pizzichelli
La signora Label Wanda Pasquini
La sindacchessa Renata Negri
Il portiere Angelo Zanobini
Il brigadiere Corrado De Cristofaro
Due gendarmi Renato Scarpa
Il cocchiere Giancarlo Padoa
Regista di Leonardo Cortese (Registrat.) Invernizzi Gim

9,45 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdoti condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valeri Orchestra diretta da Gianni Ferri
— Pasticceria Algida

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1966 - Prima parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 18-5-74)



Sergio Leonardi (ore 7,40)

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

E. Rosa Jazz in the cellar (The Physician) • Balzani: Fiori trasteverini (Gabriella Ferri) • Mammi-lli-Zauli Celli: Sole nero (Christian) • Chim-Chapman: Devil girl drive (Suzi Quatro) • Daino-Felisatti: Immagine (Massimo Ranieri) • Bentivoglio-Carpi: Io in prima persona (Donatella Moretti) • Celano-Prudente: Apri le braccia (Prudente-Foscati) • Les Humphries: Carnival (Les Humphries Singers)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGRADISCO

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

20,25 Calcio - da Varsavia

Radiocronaca dell'incontro

Gwardia-Bologna

PER LA COPPA DELLE COPPE

Radiocronista Enrico Ameri

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviane presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Georg Friedrich Händel: Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10 (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si minore op. 24 • 19 — piano e orchestra (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) • Jean Sibelius: da "Biancanieve", suite dalle musiche di scena op. 54, per la fiaba di A. Styrnes (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Paavo Berglund)

9,25 Motivi di Italo Svevo. Conversazione di Angelo D'Oriente

9,30 Concerto di apertura

Domenico Scarlatti: Tre Sonatas per clavicembalo (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Jean-Philippe Rameau: Cantata "Orphée", a una voce + avec symphonie • (Elisabeth Volpi, soprano; Johannes Koch, viola da gamba; Rudolf Kögler, clavicembalo) • Louis Spohr: Quintetto da camera n. 52, per pianoforte e strumenti a fiato (Strumentalisti dell'Orchestra di Vienna: Walter Panhofer, pianoforte; Herbert Reznicek, flauto; Alfred Boskowsky, clarinetto; Wolfgang Tomböck, corno; Ernst Pamper, fagotto)

13 — La musica nel tempo

LISZT IN ITALIA

di Diego Bertocchi

Franz Liszt: Da "Années de pélérinage" - IIème année: Italie • Spolalizio (Pianista Alfred Brendel); Sonetto n. 123 del Petrarca (Pianista Franco Cidati); Sonetto n. 47 del Petrarca - Sonetto n. 104 del Petrarca - Il Penseroso (Pianista Alfred Brendel); Da "Années de pélérinage" - IIIème année: Italie • Aux cyprès de la Villa d'Este; Gondoliers, da "Venezia e Napoli" - supplemento a "Années de pélérinage" - IVème année: Italie • St. François de Paule marchant sur les flots • da "2. Légendes" (Pianista Franco Cidati); Da "Années de pélérinage" - IIème année: Italie • Après une lecture de Dante • Fantasia quasi sonata • (Pianista Alfred Brendel)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Giacomo Carissimi

GIONA
(Revis. di L. Bianchi)
Maria Teresa Mandarà; Gino Pasquale; Vito Miglietta; Albino Gaggi - Complexiso vocale e strumentale dell'Oratorio del Crocifisso diretta da Domenico Bartolucci

— Alessandro Scarlatti

LA GIUDITTA

Oratorio in due parti

(Revis. di L. Bianchi); Angelica Tuccari; Liliana Rossi; Maria

19,15 Concerto della sera

Gaetano Pugnani: Preludio e allegro, per violino e pianoforte (Trascr. Kreisler) • Pablo de Sarasate: Capriccio basco, per violino e pianoforte (Bruna Del Pariente, violino; Mavi Benzon-Borzatta, pianoforte) • Carl Loewe: Tre ballate, su testi di W. Goethe: Der Totentanz, op. 44 - Lynceus, der Turner, op. 9 - Frühzeitiger Frühling op. 79 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 5, per pianoforte: Allegro maestoso - Andante espressivo - Scherzo - Intermezzo - Finale (Allegro) (Pianista Alexander Slobodiannik)

20,15 IL ROMANTICISMO NEL MONDO D'OGGI

1. Il dibattito ideologico
a cura di Valerio Venna

20,45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

10,30 La settimana di Ravel

Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Concerto in sol, per pianoforte e orchestra (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia, Londra diretta da Etienne Graciol; Rapsodia spagnola (Orchestra di Parigi diretta da Charles Münch)

11,40 Archivio del disco

Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra (Incisione del 22 aprile 1900, durante un concerto al Victoria Hall di Ginevra) (Pianista Dinu Lipatti - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Modesto Mussorgski: Boris Godunov; Racconto di Pimen (Incisione del 1944) (Basso Ezio Pinza - Orchestra Sinfonica diretta da Emil Cooper)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Enrico Mainardi: Trio per flauto, violoncello e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello; Guido Agosti, pianoforte) • Federico Ghisi: Allegro, con l'incanto (Violoncellista Maestro Domenico Ghisi); Due sonate per violino, viola e pianoforte: Sonata in tono di ringraziamento - Sonata in tono di letizia (Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berenghi Gardini, viola; Ermelinda Magni, pianoforte) • Ermanno Pradella: Suite infantile per pianoforte (Pianista Alberto Pomeranz)

Teresa Mandarà: Felice Luzi; Robert El Hage - Complesso vocale e strumentale dell'Oratorio del Crocifisso diretta da Lino Bianchi

15,15 Capolavori del Novecento

Isaac Albeniz: da "Iberia": Evocation - Fête-Dieu a Seville - Triana (Orchestra della Società di Concerto e del Conservatorio di Parigi diretta da Achille Argomenti - Zoltan Kodály; Harry Janos, suite; Preludio; Incoronazione il racconto - Il carillon di Vienna - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Estrada dell'Imperatore e delle Corte (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

17 — Listino Borsa di Roma

17,40 Canti di casa nostra

17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Isa Di Marzio Realizzazione di Armando Adolfo

18,25 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 Psalme corali di Smetana

Bedrich Smetana: I tre cavalieri - Il nostro canto, per coro maschile; La mia stella - Le rondini arrivano - Il tramonto, per coro femminile; Coro festivo - Canto del mare, per coro maschile (Coro della Filarmonica Ceca diretta da Josef Veselka)

21,30 L'OPERA STRUMENTALE DI FRANCESCO MARIA VERACINI

a cura di Franco Ricci
3^a trasmissione: - Le Sonate a violino solo e basso - Opera I - Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6068 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche di Fiorella. 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * 1° OBOE
- * ALTRO 1° VIOLINO
con obbligo della fila
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani
- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- * 1° ARPA
- * 2° ARPA
con obbligo della 1°
- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * ALTRO 1° TROMBONE
con obbligo del 2° e del 3°
- * 2° TROMBA
con obbligo della 3° e della 4°
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° CORNO
- * 5° CORNO
con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- * CONTRABBASSO DI FILA
- * ALTRA 1° VIOLA
con obbligo della fila
- * BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezione e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a gas
Metano/Gas città

domani sera in
ARCOBALENO

TV 19 settembre

N nazionale

Per Bari e zone collegate, in occasione della 38° Fiera Campionaria del Levante

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CILI CIALA, IL MAGO

Il cavallo parlante

con: Ference La Luya, Krisztian Kovacs, Gabor Agardy, Judit Toth, Hilda Gobbi, Antal Pager
Soggetto di Sandor Torok, Eszter Toth
Musica di Ferenc Lovas
Regia di Gyorgy Palathy
Prod.: Hungaro Film - Budapest

18,40 L'ORSO E IL TOPOLINO

Prod.: Office National du Film du Canada

18,50 LASCIAMOLI VIVERE

Lo stagno del castoro
Un documentario di Jack Nathan
Prod.: Free to live - Productions Ltd. Canada

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(3M Italia - Sigma Tau - Buondi Motta)

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Linea Aurum - Avon Cosmetics - Naonis Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Consorzio Grana Padano - Poltrone e Divani IP - Alka Seltzer - Luxottica - Olio se mi Soja Lara)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Radiali ZX Michelin - (2) Certosino Galbani - (3) Endotti Helene Curtis - (4) Cucine Ignis - (5) Omogeneizzata Nipoli Buitoni - (6) Scuola Radio Elettra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini - 2) O.C.P. - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Registi Pubblicitari Associati - 5) Cine-life

— Verner

20,40 La RAI - Radiotelevisione Italiana presenta:

BRONTE

Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato

Soggetto e sceneggiatura di Nicola Badalucco, Benedetto Benedetti, Fabio Carpi, Leonardo Sciascia, Florestano Vancini

Presentazione di Gaetano Arfè

Personaggi ed interpreti principali:

Nicola Lombardo Ivo Garrani
Nino Bixio Mariano Rigillo
Nunzio Cesare Ilya Džuvalekovski
Longhitano Longhi Loris Bazzocchi
Calogerò Gasparazzo Arandjelović
Ciraldo Frajuncu Giuliano Petrelli
Padre Palermo Filippo Scelzo
Padre Blusio Mico Cundari
Maria Anna Maria Chio
Nunziatina Cannata Edita Di Benedetto

e inoltre: Rudolf Kukic Miodrag Lončar, Andjelko Stimac, Slobodan Dimitrijević, Zvonimir Jeladić, Janez Škof, Bert Stlar, Andrea Aureli, Pietro Fumelli, Grazia di Marzà, Biserka Alibegović, Anna Maria Lancia prima Costumi di Silvana Pantani Scenografia di Mario Scisci Fotografia di Nenad Jovičić Musica di Egisto Macchi Regia di Florestano Vancini (Una coproduzione RAI - Alfa Cinematografica - Histria Film - Koper - Capodistria, realizzata da Mario Gallo)

DOREMI'

(Sole piatti liquido - Cafè Mauro - Bagnoschiuma Fa - San Carlo Gruppo Alimentare - Ceramiche Bella - Brandy Vecchia Romagna - Scottex)

22,35 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri

Presenta Patrizia Milani

Intermezzo (La serva padrona)

Musiche di G. B. Pergolesi, G. Rossini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

BREAK 2

(Vetere Bormioli Rocco - Rasoi Bonded - Amaro Jorghe - Saponezza Mira dermo - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II 13231 S



Una scena del film « Bronte » di Florestano Vancini che viene trasmesso alle ore 20,40 sul Programma Nazionale

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Linea Maya - Uno-A-Esse - Oil Of Olaz - Tè Star - SAI Assicurazioni - Omo - Vermouth Martini)

— Dash

21 —

FESTIVALBAR

XI Rassegna Internazionale del juke-box

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Giancarlo Nicotra (Ripresa effettuata sulla piazza del Comune di Asiago)

DOREMI'

(Last Cucina - Calzature Antonini - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Dentifricio Ultrabrait - Aperitivo Cybar - Deodorante Fa - Reggiseno Playtex Criss Cross)

22,15 PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat
Un programma di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schöne Zeiten Fernsehspieleserie Mit Horst Buchholz 14. Folge: Der Strafling - Regie: Gerd Gelschigel Verleih: Bavaria

19,25 Die Gruppe 47 - Eine Hommage ihres Bestehens Ein Film der Berliner Werkstatt Regie: Bernd Schauer 1. Teil: Polytel Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

BRONTE

II/S

ore 20,40 nazionale

Florestano Vancini ha puntato lo sguardo su un dramma storico avvenuto nell'ambito della spedizione garibaldina e svoltosi a Bronte, un centro agricolo alle spalle dell'Etna, fra il 3 e il 10 agosto del 1860, all'incirca tre mesi dopo lo sbarco a Marsala della spedizione. Entrata nella coscienza degli italiani come una mitica epopea, l'impresa di Garibaldi manca invece di una popolare completa conoscenza del tessuto ideologico, politico, della sua preparazione e dei fatti avvenuti durante l'occupazione delle camice rosse. Se da un punto di vista politico nell'ambito internazionale essa si muoveva nella ricerca di un nuovo equilibrio europeo (l'appoggio attivo dell'Inghilterra di Palmerston — la navigazione e lo sbarco erano stati coperti da navi inglesi — mirava alla creazione di un nuovo Stato che bilanciasse la Francia (di Napoleone III) e nell'ambito interno verteva sulla questione costituzionale (Cavour, pur ignorandola ufficialmente, concedeva armi e navi « rubate » per strumentalizzarla a favore del Piemonte, mentre per Mazzini e i seguaci era una possibilità per una assemblea nazionale costituente), dal punto di vista sociale fu invece il primo tradimento della rivoluzione sociale tanto attesa dal Meridione. Qui la lotteria era per « motivi di pancia », per il pane, contro i vecchi padroni, contro tutti i padroni, per portare giustizia nelle campagne, do-

po secoli di oppressione e miseria: per i garibaldini il senso della storia era coprirsi di gloria sui campi di battaglia, la libertà era unità nazionale, la rivoluzione lotta al regime borbonico. A Bronte, nell'agosto 1860, divennero concreta la diversità degli scopi e il contrasto fra le classi oppresse meridionali e i garibaldini. I fatti sono scarsi: sbucato a Marsala, Garibaldi ha proclamato la dittatura ed esorta alla rivolta la popolazione, che aspettandosi una totale trasformazione delle condizioni di vita aderisce e aiuta i garibaldini nella liberazione dell'isola. A Bronte (dove su 10.000 abitanti solo 30 famiglie concentrano nelle loro mani le terre, prosperando sulla pelle dei braccianti agricoli) i contadini manifestano per avere le terre guidati da Nicola Lombardo, avvocato, già rivoluzionario nel '48: questi vuole creare il fatto compiuto prendere il municipio, distribuire i latifondi, avviare riforme radicali. Conquistato di forza il municipio, nella notte scoppiano disordini con saccheggi, vendette private, in una catena spietata ai signori. L'arrivo dei garibaldini, guidati da Nino Bixio, stranca immediatamente la rivolta, non avvertendo la grande sete di giustizia dei siciliani: stato d'assedio, tasse di guerra impagabili per i poveri, arresti condannati a morte e fucilazioni, fra cui quella di Lombardo, furono gli strumenti con cui Bixio deluse le speranze di un nuovo tipo di ordine e di giustizia sociale. (Servizio alle pagine 96-97).

VIII | Varie festival

FESTIVALBAR**ore 21 secondo**

Tra le molte gare canore, il Festivalbar (di cui va in onda la registrazione televisiva dell'edizione '74 con la regia di Giancarlo Nicotra) ha come caratteristica particolare quella di premiare la canzone più gettonata. Quindici giurie: il verdetto è affidato ai jukebox disseminati nei bar della penisola. Sono sui teleschermi, presentati da Vittorio Salvetti, che è anche l'organizzatore, sfilaranno complessi e cantanti di larga popolarità: i Nuovi Angeli, i Camaleonti (complesso, caso raro, che da più anni è sempre « in »), i Nomadi, gli Alumni del Sole, il Quartetto Napo-

letano, rivelazione dell'anno, i Gens, i Panda, i Cugini di Campagna (quelli di *Animula mia*). Il Festivalbar 1974 ha assegnato la palma della vittoria a Claudio Baglioni con la sua ...E tu: e chi se non Baglioni è stato più ascoltato, con quel viso da ragazzo-bene recentemente visto in uno special televisivo? La canzone di Baglioni è stata per molte settimane in testa alla Hit Parade. Risentiremo inoltre, questa sera, Daniel Santacruz con la sua famosa Soleado, l'orchestra Casadei che ha rilanciato il liscio, Marcella, Mia Martini, l'ultimo astro italo-americano Suzi Quatro, Demis (ex Aphrodites Child, come l'arrangiatore delle canzoni di Baglioni) e Astor Piazzolla.

VIC
PAESE MIO**ore 22,15 secondo**

Vanno in onda due servizi. Il primo, dimensione artigiana, realizzato con la consulenza dell'architetto Luigi Mazzoni, cerca di riproporre il problema dell'artigianato non tanto in termini tradizionali quanto come scelta di vita. Fare sul serio l'artigiano, così che tale condizione possa essere considerata non soltanto un mestiere ma un modo di concepire la vita, è una possibilità sempre più rara e difficile in una società che corre velocemente verso i fragili miti dell'industria-

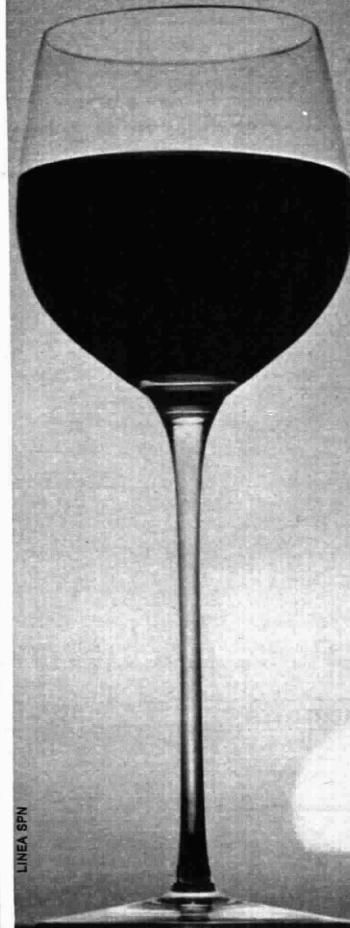
lizzazione. Per questo è stato individuato un piccolo numero di artigiani rappresentativi oltre che d'eccezione: d'un modo esemplare di raccontarli: Alessio Tasca, Renata Bonfanti, Roberto Niederer sono personalità insolite e inaspettate. Il servizio propone anche i problemi generali della categoria artigiana e quello più particolare della differenza fra artigiano e artista. Il dottor Mario Dubini e il pittore Corrado Cagli intervengono sulla questione. Segue un servizio sul nuovo palazzo dello sport di Milano degli architetti Gilberto e Tommaso Valle.



Gino Negri, curatore della trasmissione



FONTANAFREDDA ...vini da raccontare



**sabato sera
in
DOREMI 2**

LINEA SPN

giovedì 19 settembre

calendario

IL SANTO: Gennaro.

Altri Santi: Felice, Costanza, Susanna.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,11 e tramonta alle ore 19,33; a Milano sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 19,28; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,08; a Roma sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,17; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,08; a Bari sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1917, muore a Pulkava il popolare narratore sloveno Masley-Podlimbarsky.

PENSIERO DEL GIORNO: Vacilla il mondo a colui che spera negli altri; sta bene chi si affida a se stesso. (P. Heise).



La pianista Gloria Lanni è fra gli interpreti della trasmissione «Musici italiani d'oggi» che va in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concert: Beatrixi Klien-Ayala, pianist, music of Poulen, Ravel, Ginastera, Cluzeau-Moret, Villa-Lobos, etc. 20 Concert: Riccardo Muti, Un intero. Notizie - Filo diretta ai curati del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli - Scrittori classici cristiani - Ad Iesum per Marian (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazione, 9,05 Musica varia, 13 Notiziario, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Rassegna d'orchestre, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 program, 15,30 Un po' con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporto, 17,45 Alcune parole (Replica del Secondo Programma), 17,35 Parole... parole..., 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Viva la terra, 19,30 Georg Friedrich Händel: Concerto grosso op. 6 n. 12 in minore (Orchestra del Radio di Zurigo), 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Concerto Sin-

fonico, Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrese. (Registrazioni dei concerti pubblici di Lucerne, 1970). 22 Concert: «Concerto per oboe e cembalo», Composizioni, 22,15 Piotr Illich Chikovitski: Concerto n. 2 in sol maggi, op. 44 per pianoforte e orchestra (Shura Cherkassky, pianoforte, Louis Gay des Combès, violino solo, Mauro Poggio, violoncello solo), Other Schoek: Serenata op. 1; Manuel De Falla: capriccio, tre danze, 22,45 Concerto per musica, 23 Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz: Eurojazz 1974, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Attualità, 20,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». José Galles: Sonata in do minore; Enrique de Valderabanco: Dondo, son estas estaciones, 18,15 La musica italiana, 19,05 La Borgognona: Giovanni Paisiello: Sonata in mi bemolle maggiore (Aria cantabile); Johann Joachim Quantz: Sonata in re maggiore per oboe, violino e basso continuo; Manos Hadjidakis: Six images populaires (Musica del ballo); Samuel Barber: Sonata per pianoforte e violoncello, 19,45 Concerto, 19,45 Mario Robbiani e il suo complesso, 19,35 L'organista. Johann Sebastian Bach: Fantasia sul corale «Jesus Christus...»: Tria sul corale «Jesus Christus». (Alessandro Esposito, all'organo della Chiesa Procedoriale di Maderno, Paul Mazzoni, il Sotteraneo (Eva Franchi) all'organo della Collegiate San Vittore di Balerna). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Notiziario», 20,40 Dischi. 21 Diario culturale, 21,15 Club 67. Confidenze contese a tempo di record, Giovanni Bertini, 21,45 Rapporto, 17,45 Spettacoli, 22,15 Un po' con voi, 17,30 program, Radiodramma poliziesco di Louis O. Thomas, Traduzione di Severe De Marchi, Sonorizzazione di Mino Müller - Regia di Ketty Fusco. 23,05-23,30 Parata d'orchestre.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Tomaso Albinoni: Concerto a 5 in re maggiore, per due oboi d'amore, fagotto, due corni, archi e basso continuo (London Baroque Ensemble dir. Karl Haas) • Franz Schubert: Ottetto (incompiuto); Minuetto - Finale (Ottetto a fiati dir. Florian Holland) • Riccardo Zandonai: Musiche di scena per l'Ajaice di Sofocle: Preludio - Canzone baccinica (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Renato Sabbioni) 6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Baldassarre Galuppi: Trio-Sonata in sol maggiore per flauto, oboe e cembalo; Allegro moderato - Andante - Allegro (Trio di Milano) • Karl Stoltz: Concerto per viola d'amore e orchestra; Allegro. Andante grazioso. Ronde (Violista Karl Stumpf, Orch. da Camera di Praga dir. Jindrich Rohan)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI** Attualità economica e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte) Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Ale-

xander Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Alexander Melik-Pachajev)

• Johannes Brahms: Danza ungherese in re maggiore (Orch. Flarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Gargiulo-Ricchi-Guarnieri: Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Testa-Bongusto: L'amore (Fred Bongusto) • Califano-Berillo: Le ali della giovinezza (Caterina Caselli) • Di Francia-Faella: Me chiamate amore (Pietro Di Capri) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Renis: Grande, grande, grande (Armando Sciascia)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO** Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco** — **Manetti & Roberts**

Lurbeck. Antonio Guidi
Il sergente Braccioforte Mario Bardella

Tardenois Gianni Puccini
Barnelli John Francis Lane
Parcy Alberto Benaim
Padre Swanson Raymond Persons
Un secondino Alessandro Borchi
Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cino Del Duca)

Invernizzi Gim

15 — **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Claudio Novelli** e **François Forti**
Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo** sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 **Musica in**

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Soforio Regia di Cesare Gigli**

20 — Dal Festival del Jazz di Château-vallon 1973

Jazz concerto

con la partecipazione di **Jacky Byard**, **Stephanie Grapelli** e la **Thad Jones-Mel Lewis Big Band**

20,45 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1974)

21,15 **Buonasera, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta **Renzo Nissim**

Regia di Adriana Parrella

22 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani

— **Buonanotte**

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio

— FIAT

7,40 Buongiorno con Gilbert O'Sullivan, Romina Power, Fausto Papetti

O'Sullivan: Why, oh why, oh why • Fabrizio: Nostalgia • Calabrese-Myles: I miei giorni felici • O'Sullivan: Breakfast, dinner and tea • Power-Fabrizio: Con un paio di blue jeans • Vianello: Non ho evato adesso • O'Sullivan: Chair, Stern-Fabrizio: E le comete si distesero nel blu • Johnson: Il primo appuntamento • O'Sullivan: Happiness is me and you • Power: Fragile storia d'amore • Tenco: Mi sono innamorato di te • O'Sullivan: Oh, baby

— Formaggina Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

B. B. D'Amaro: Guitar Jumble (Chitarrista Bruno Battisti D'Amaro) • Jannacci: Brutta gente (Enzo Jannacci) • Pace-Panzeri-Piat-Conti: Si (Giglioli, Cinquetti) • Salerno-Tavernese: Tutto a posto (I Nomadi) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammaruta nera (Peppino Di Capri) • Cardia-Criccieri-Carrus: Carla (Gruppo 2001) • Mellier-Zauli: Peccato (Cristina Gambo) • Piazzolla: Jeanny y Paul (Astor Piazzolla)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGIRADISO

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macchia due Saint-Marie: Sweet fast hooker blues (Buffy Saint-Marie) • John Taupin: Grimsby (Elton John) • Showdaddywaddy: Hey rock and roll (Showdaddywaddy) • Brett-Griffith-Piggott: Soho Jack (Paul Brett) • Boyce: Are you happy (The Commodores) • Sylvester-Gordon: No more riders (The Hollies) • Serrat-Palù-Raggi: Nonostante tutto (Gino Paoli) • La Pinella-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Alexander-Samuels: Lookin' for a love (Bobby Womack) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Coltrane: Fly away bluebird (Chi Coltrane) • Johnson-Malcolm: Got to know (Geordie) • Frey-Browne-Henley-Souther: James Dean (Eagles) • Robertson: Stage fight (The Band) • Solley-Harrison-Moody: Dixie queen (Snafu) • Venditti: Campo dei fiori (Antonello Venditti) • Melindon-Borra-Abbate: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Leeuwen: Dream on dreamer (Shocking Blue) • Roferri-Celli-Terry: Dance all night

9,30 La portatrice di pane

di Xavier de Montepin Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese Compagnia di prosa di Firenze della RAI

14° episodio Giacomo Geraud Lino Troisi Giovanna Fortier (Lisa) Piero Zareschi Maria Grazia Sughi Ovidio Soliveau Carlo Cataneo Lucia Anna Maria Scattetti Armande Mirinda Campe Mademoiselle Renato Scarpa Il cameriere Renato Scarpa John, il maggiordomo di casa Harmand Angelo Zanobini Giancarlo Padoa Regia di Leonardo Cortese (Registrazione)

Invernizzi Gim

9,45 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardinelli e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Bitter San Pellegrino

15,30 Giornale radio Media delle valute Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,40 Il giocone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Grandi, Elena Saez e Franco Soffiti

Regia di Roberto D'Onofrio (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1966 - Seconda parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica dell'1-6-74)

(Tommy Rooland) • Witfield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Dinaro-Vermar: Our good love (Sexi Margarine) • Salsi: Salis addio (Salis) • Fusco-Falvo: Dicituccio vuje (Alan Sorrenti) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Page: The in - crowd (Bryan Terry) • Mael: This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Sebastian-Lana: I belong (Today's People) • Goffin: The loco-motion (Grand Funk) • Millioni-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Sumanusundaran) • Brandy Florio

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 Massimo Villa presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviane presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Georg Böhm: Suite n. 6 in mi bemolle maggiore, per cembalo; Allemande - Corrente - Sarabanda - Giga (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Antonin Dvorak: Sonatina op. 100, per violino e pianoforte: Allegro risoluto - Larghetto - Scherzo (Moto vivace) - Finale (Allegro) (Chi Neufeld, violinista; Antonio Beltrami, pianoforte) • Robert Schumann: Kreisleriana, op. 16 (Pianista Alicia De Larrocha)

9,25 Heinrich Heine, un poeta tra due epoche: Conversazione di Paola Santini

9,30 Concerto di apertura

Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58, per pianoforte: Allegro maestoso - Scherzo (Moto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto) (Pianista Alexis Weissenberg) • Robert Schumann: Trio n. 3 in sol minore op. 110, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro ma non troppo - Piuttosto lento - Presto - Vigoroso, con spirito (Trio Bell'Arte)

13 — La musica nel tempo

GLI ZINGARI E LA MUSICA, NEL PASSATO E NEL PRESENTE (I) di Luigi Bellincardi

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Béla Bartók: Concerto per violino e orchestra in postume: Andante sostenuto - Allegro giocoso - Moto sostenuto (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della RAI dell'URSS diretta da Ghennadi Rojdestvenski) • Alexander Glaziev: Il poema dell'Asia, op. 54 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,15 Il disco in vetrina

Cesare Gesualdo da Venosa: In Monte Oliveti, responsorio per il Giovedì Santo • William Byrd: Lamentations, per il Venerdì Santo • Toma Luis de Victoria: Tenebrae factae sunt, Responsorio per il Venerdì Santo (+ The Ambrosian Singers - diretti da John Mc Carthy) (Diego - Oisseau Lyre +)

15,40 Ritratto d'autore

Giovanni Platti (1690-1763)

Sonata in la maggiore op. 3, per flauto e basso continuo, dalle Sei Sonate per flauto traversiere solo, ovvero violoncello: (Giorgio Zagnoli, flauto; Antonio Ballista, clavicembalo; Alfredo Riccardi, viaja da gamba);

19,15 Dal Palazzo dei Congressi di Parigi

In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiotelevisivi aderenti all'U.E.R.

Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione

Dardanus

Opera in un prologo e cinque atti di Charles Antoine Leclerc de la Brûlure

Musica di JEAN-PHILIPPE RAMEAU

Venus Christiane Eda Pierre L'Amour Nadine Denize Iphise Andrea Guiot Dardanus Alfredo Krauss Antenor Michel Tremont Teucer Ernest Blanc Ismeno Jacques Villisech Primo sogno René Auphand Una donna di Frigia Janine Collard Secondo sogno Un uomo di Frigia Yves Bisson Terzo sogno

Direttore Jean-Sébastien Berau

Orchestra Lirica e Coro della Radio Francese

Maestro del Coro Jean Paul Kreder

(Ved. nota a pag. 78)

10,30 La settimana di Ravel

Maurice Ravel: Introduzione e Allegro, per arpa, con accompagnamento di marcati, d'archi, flauti, clarinetto (Nicolas Zehnert, arpa; Georges Franck, Colombier e Marguerite Vital, violini; Anka Moraver, viola; Hamisa Dor, violoncello); Christiane Lardé, flauto; Guy Duplais, clarinetto); Sonata per violino e pianoforte Allegro, moto blues (Maurice Ravel, pianoforte mobile; David Oistrakh, violino; Natalia Zertsalova, pianoforte); Jeux d'eau (Pianista Walter Giesecking); Gaspard de la nuit, da tre poemi di Aloysius Bertrand: Ondine - Le gibet - Scarbe (Pianista Vladimir Ashkenazy)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Alan Kriegsman: Mozart riveditato

11,40 Presenza religiosa nella musica

Joe Masters: The Jazz Mass (Louie Jean Norma, soprano; Clark Buttsworth, tenore; Complessi vocali: Voci da Maestri, Voci da Profeti; Pierluigi da Palestrina: Due Offertori; Ad Te levavi - Dextera Domini (Coro della Cappella Sistina diretta da Domenico Bartolucci))

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giancarlo Menotti Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro - Lento - Allegro (Pianista Gloria Lanni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli)

Sonata n. 17 in si bemolle maggiore (Pianista Giuseppe Scotesi); Concerto in sol maggiore, per flauto, archi e continuo (Flautista Jean-Pierre Rampal, violino, violoncello; David Adams, piano); Misere me, Deus - Salmo 50 di David, per soli, coro misto, oboe obbligato, archi e organo (Valeria Mariconda, soprano; Elena Zilka, contralto; Igor Vassiljev, tenore; Fabrizio Bocchieri, basso; Bruno Ignagni, oboe); Completo da camera di Siena e Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Musica del nostro secolo

Béla Bartók: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Violinista Itzhak Perlman, Pianista Alfred Brendel, Coro della Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOUJOURS PARIS Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

18,20 Aneddotica storica

18,25 Musica leggera

18,45 Pagina aperta

Rotocalco di attualità culturale

Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 Solisti di jazz: Benny Goodman

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale delle Filodiffusioni.

23,31 Giorgio Saviane presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella 0,06 Musica tutti - 1,06 Dell'operetta alla commedia musicale: 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine finite - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiani: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

in **TV** domani sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsamWella il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



BERGIA
RABARBARO
BERGIA

e se
rabarbaro
Bergia
fosse...
... più efficace
del tuo solito
digestivo?

Oggi in Break 2
(ore 22,25 circa)
vedi la prova
che lo prova

TV 20 settembre

N nazionale

Per Bari e zone collegate,
in occasione della 38° Fiera
Campionaria del Levante

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA
DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Dodicesimo episodio

Un delizioso bungalow

con: Torsten Lieliecroma, Louise Edling, Björn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stenberg, Birte Ulvskog
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO...

UN TECNOLOGO

Un programma a cura di Giordano Repossi

19,05 BOLEK E LOLEK

In

La capretta salterina

Cartone animato di Edward Wator e Alfred Ledwig
Prod.: Polski Film

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rowntree Kit Kat - Rasoi Phillips - Acqua Minerale Ferrarelli - Bechi Elettrodomestici - Linea Maya - Caffè Hag)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Ferrari stiro Philips - BioPresto - Formaggino Mio Locatelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Riello Bruciatori - Calze Marlerba - Analcolico Crodino - Vestro vendita per corrispondenza - Whisky Johnnie Walker)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bic Nero di China - (2) Silvestre Alemagna - (3) Macchine per cucire Singer - (4) Brandy Florio - (5) Ava lavatrice - (6) Postal Market

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.I.T. International - 2) Unionfilm - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Miro Film - 5) Arca Film - 6) Bozzetto Produzioni Cinema TV

— Curamorbido Palmolve

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Un'ora con Mario Tobino

I racconti di un medico di Maurizio Cascavilla

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Tonno Alco - Orzobimbo - Pultiere fornelli Fortissimo - Acqua Minerale Sanpellegrino - Omo - Tonno Simmenthal)

21,45 SIM SALABIM

Magic-hall di Paolini e Silvestri condotto da Silvan con Evelyn Hanack, Mac Roney e Les Humphries Singers

Scene di Mariano Mercuri Costumi di Enrico Rufini Coreografie di Franco Estill Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Alda Grimaldi Quarta puntata

BREAK 2

(Fabbriche Accumulatori Rilunite - Gran Pavesi - Ceramiche Marazzi - Rabarbaro Bergia - Dentifricio Ultrabrait)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Carla Macelloni interpreta la parte di Jean in «Chi ha dormito nel mio letto?» in onda alle ore 21 sul Secondo

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Alco - Pentola a pressione Lagostina - Ozoro - Vernel - Grappa Julia - Cosmetic Sanderling - Pronto Johnson Wax)

— Piselli Findus

21 —

CHI HA DORMITO NEL MIO LETTO?

di Martin Worth

Traduzione di Franca Cancogni

Adattamento televisivo in due tempi di Dante Guardamagna

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Jean Carla Macelloni
Amanda Leda Negroni
Geoffrey Mariano Rigillo
Il contadino Renato Paracchini
Doreen Leda Celani
Harry Tony Martucci
L'agente Cox Emilio Marchesini

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Dante Guardamagna

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Pigiami Ragni - Ceramica Bella - Gillette G II - Aperitivo Rosso Antico - Prodotti Sital - Caffè Lavazza - Olio Cuore)

22,30 LA MARINA NELLA VITA
DELLA NAZIONE

Un documentario di Piero Zimmoni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tiere hinter Zäunen
Ein Besuch beim Braunbär - Verleih: Bavaria

19,05 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- 's Bankl unter Bimbam - Volkstümchen von Anton Malý Aufgeführt von der Malser Bühne
Spieldrehbuch: Franz Kainrath Fernsehregie: Vittorio Briegole

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

INCONTRI 1974: Un'ora con Mario Tobino

ore 20,40 nazionale

Mario Tobino, una delle figure più note della recente letteratura, è il protagonista dell'incontro di questa sera realizzato da Maurizio Cascavilla. Nato a Viareggio nel 1910, laureatosi in medicina, Tobino fu mandato in Libia durante la guerra come ufficiale medico e venne ferito. Tornato in Italia, partecipò alla Resistenza: questa sua esperienza è narrata nel libro Il clandestino, opera che ottiene il Premio Strega nel 1962. Nel dopoguerra riprese la sua attività di medico presso un ospedale psichiatrico vicino a Lucca, città dove tuttora vive e lavora. Autore di libri di versi (Poesie, 1934; Asso di picche, 1955), Tobino si

V/C Serv. Spec.
Telegr.

è dedicato più assiduamente a una narrativa di tipo autobiografico-diariistica sostenuta da grande tensione lirica. Tra le sue opere più significative, notevoli sono Il deserto della Libia (1952). La brezza dei Biassoli (1956) dedicato alla madre. Le libere donne di Magliano, commosso resoconto delle condizioni delle ammalate di un manicomio, e infine il più recente Per le antiche scale che gli valse il Premio Campiello. L'incontro con Tobino, girato in Versilia, Lucca e Fiesole, cioè nei luoghi più legati alla vita dello scrittore, mostra un personaggio diverso da come i suoi lettori lo immaginano: curioso, attento alla realtà che lo circonda e con una comunicativa rara negli scrittori d'oggi. (Servizio alle pagine 98-99).

II/S

CHI HA DORMITO NEL MIO LETTO?

ore 21 secondo

Una donna ed un uomo, Amanda e Mike, capitano in una casa in apparenza disabitata, e da molti segni capiscono che è stata abbandonata da poco e forse per poco. Fantasiosa e bizzarra, Amanda si diverte a ricostruire le personalità degli assenti abitatori, una coppia di giovani coniugi, Jean e Geoffrey. A poco a poco essa finisce per identificarsi nella moglie e vorrebbe costringere il suo compagno — uno sconosciuto che poco prima di strada le ha offerto un passaggio in macchina — a identificarsi nel marito. Anche

se Mike protesta e rifiuta, un seguito di circostanze lo costringe, volente o nolente, a tener mano al gioco; che poi non è esclusivamente un gioco, perché risulta che Jean aveva paura che il marito la uccidesse; e ne ha parlato a varie persone. Di colpo di scena in colpo di scena si arriva alla conclusione: lui, Mike, è in realtà Geoffrey; lei, Amanda, è un'evasa. E quando la moglie Jean si uccide dopo aver preparato tutta una rete di indizi perché sia incollato il marito, Amanda, sbarrata dal corpo di Jean, prende il suo posto e non sarà facile per Geoffrey liberarsene. (Servizio alle pagine 98-99).

V/E

SIM SALABIM - Quarta puntata

ore 21,45 nazionale

La quarta puntata del magic hall di Paolini e Silvestri condotto da Silvan s'inizia con un breve pezzo cantato da Les Humphries Singers: Coat of blue. Segue la prima attrazione della serata: un abile contorsionista dal significativo nome di Mister Elastic. Quindi il mago-presentatore esegue un gioco con dei bicchieri, che Mac Ronay ripete in chiave co-

mica. Un balletto esotico, su musiche moderne giapponesi, precede un altro sketch di Mac Ronay, questa volta in veste di fachiro. La seconda attrazione è costituita da una troupe di schettinatori, un gruppo francese che compie evoluzioni a tempo di musica. La canzone dei Les Humphries Singers dal titolo Do you wanna rock and roll è il gioco magico finale di Silvan concludono la puntata di sta-

LA MARINA NELLA VITA DELLA NAZIONE

ore 22,30 secondo



I programmi del Secondo terminano con un documentario di Piero Zimmoni sulla marina militare nella vita della nazione (nella fotografia il cacciatorpediniere Audace)



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AYA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

**RIELLO
ISOTHERMO**

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a **gas**
Metano/Gas città

questa sera in
ARCOBALENO

radio

venerdì 20 settembre

calendario

IL SANTO: Eustachio.

Altri Santi: Dionigi, Prisco, Teodoro, Agapito.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,13 e tramonta alle ore 19,31; a Milano sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 19,26; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,06; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,07; a Barcellona alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1870, si verifica la storica breccia di Porta Pia.

PENSIERO DEL GIORNO: Come è amaro guardare la felicità attraverso gli occhi altrui (Shakespeare).

I 8590



La clavicembalista Mariolina De Robertis esegue musiche di Carlo Prosperi in « Musicisti italiani d'oggi » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 20,15 Radiogiornale spagnolo portavoce frazione. 21,00 Interesse teologico politico. 21,15 Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cattolici: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - L'uomo e il futuro - a cura di P. Gualberto Giachi: « Per una società nuova » di Ugo Scacchi. Cronaca del Santo Padre. 21,45 Il riflettore sulla fine - Mane nobiscum. Di Don Paolo Milan. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Croire dans un monde scientifique. 22,15 Recita di S. Rosario. 22,15 Neue Geborgenheit heute von Joh. Gott. St. 22,45 Scopri la vita di Lazarus. 23,15 Persephone à Basilique romaine. S. Pedro, por Alice Fontinha. 23,30 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini. Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 10 Radio materna - Informazione. 13 Musica. 14,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporto. 7,45 Spiccioli (Radicella). Seconda parte. 17,30 One-sema. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Inter-

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Georg Friedrich Haendel: Arminio: Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Antonio Vivaldi: Concerto n. 8 in mi minore Allegro - Larghetto - Allegro (Orchestra Festival di Lucerne diretta da Rudolf Paarmpartner) • Wolfgang Amadeus Mozart: La finta semplice: Ouverture (Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Johann Sebastian Bach: Concerto in fa minore per violino, viola e contrabbasso Allegro - Largo - Presto (Clavicembalo Gustav Leonhardt) • Complesso Leonhardt Consort • diretto da Gustav Leonhardt • Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo: Allegro Arioso - Presto (Flautista Jean-Pierre Rampal • Complesso • Musica Antiqua diretta da Jacques Roussel)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte) Hugo Wolf: Serenata italiana (Orchestra a. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Manuel

da Falla: El amor brujo. Pantomima (Orchestra della Svizzera Romande diretta da Ernest Ansermet) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti - Danza delle sifilidi - Marcia ungherese (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Panzeri-Piat-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Lauzzi-Carlos: Dettagli (Detalles) (Ornella Vanoni) • Bovo-Cannio: Tarantella Luciana (Maria Abbate) • Bottazzi: Il riccio (Antonio Bottazzi) • Giampiero D'Urso: La morte (Nicolò Di Bari) • Remigi: Salvatore (Ombretta Colli) • Palleisi-Polizzi-Natili: Mille Nuvole (I Romans) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (George Melachrino)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

VITTORIA

di William Somerset Maugham Traduzione di Ada Salvatore Riduzione radiofonica di G. Brunacci e T. Cremoni Regia di Giuliana Lojodice Regia di Mario Ferrero

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Weber Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Rondonne Compagnie di prosa di Firenze della RAI

15° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari Pieretta Lucia Catullo Il tenente D'Aurilly Luigi Vannucchi Il maresciallo di Sassonia Corrado Gaipa

Madame Favart
Il sergente Braccioforte
Mario Bardella

Antonio Guidi
Monsieur Del Piero Ennio Balbo Percy Alberto Benaim
Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cipo Del Duca)

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

ffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CANZONI DI IERI E DI OGGI

Maio-Dalano-Ferril-Reitano: Amore a tempo aperto (Mino Reitano) • Alberto-Amedeo: Fra noi è finita così (Ive Zanicchi) • Riccardo-Lauzi: Libertà libertà (Biancaneve) • Dinosarti-Pallini-Gionchetta: Non è un capriccio d'agosto (Fred Bonastre) • Ramilardi-Colombini-Gainsborough: Elisa Elisa (Selly) • De André: La canzone di Marinella (Fabrizio De André) • Piccoli: E stelle stan piuvendo (Mia Martini) • Bonacorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno)

20 — Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana Direttore

Lorin Maazel

Wolfgang Amadeus Mozart: Mau-erische Trauermusik in do minore K. 477 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore

op. 107 • La Riforma - Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, allegro vivace, allegro maestoso • Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Lento assai, Vivace - Romanza (Lento assai) - Scherzo (Vivace) - Lento, Vivace Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

- Al termine: Alberti da frutto in giardino - Conversazione di Angiolo Del Lungo

21,20 Eumir Deodato e la sua musica

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

MINA presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

- I programmi di domani - Buonanotte Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzotti. Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con Gli Alunni del Sole, Angelini, John and Jerry Un'altra poesia, L'isola felice, La bambola, La maggiore età, Lui e lei, Gimme little sign, Jenny, Lisa, Lisa, De-italian, I love you, Tutto, Fine settimana, Zora's dance, Ritorna la fortuna — Formaggino, Invernizzi, Milione GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA Giuseppe Verdi, Simon Stevani - Il caccia e il papiro - prologo (Basilio Nicolai Ghiaurov) * Orchestra Sinfonica di Londra e Ambrosian Singers - diretti da Claudio Abbado) * Giacomo Puccini: Tosca: « Quale occhio al mondo » - duetto (Maria Callas, soprano; Carlo Bergonzi, tenore) * Orchestra della Scala dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) * Giuseppe Pieretti: Maristella: « Io conosco un giardino » (Tenore Luciano Pavarotti - The New Philharmonia Orchestra diretta da Leone Magiera) * George Bizet: Carmen: « C'est une histoire » - finale dell'opera (Leontyne Price, soprano - Franco Corelli, tenore - Orchestra Fi-

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini
— Mash Alemania

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rossi-Morelli: Concerto (Sax Gil Ventura) • Juwens-Turba: Tango tango (Rotation) • Jobim: Remembar (Deadoto) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (Il Camaleonte) • Arnald-Servan-Legrail: 18 anni (Dalida) • Bigazzi-Bella: Più ci penso (Gianni Bella) • O'Sullivan: Ooh Baby (Gilbert O'Sullivan) • Arminio-Cattaneo-Chiaravalle: Benedetto chi ha inventato l'amore (Le Figlie del Vento) • Bonfanti: The game is on (Toni Maiorani)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Lynott: Little darling (Thin Lizzy)
• Moore: Caldonia... (Van Morrison and the Caledonia soul Express) • Williams-Seals-Jennings: Caddo queen (Maggie Bell) • Sheppstone-Capuano: Union queen (Sonny Blanco) • Solley-Harrison-Moody: Dixie queen (Snafu) • Denver-Danoff-Nivert: Take me home country roads (John Denver) • Morelli: Jenny (Alumni del Sole) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Box-Thain-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Celli-Terry-Roffert: Dance all night (Tommy Roland) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Zappa-Duke: Uncle Hemus (Frank Zappa) • Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Lentini: Get back on your feet (Lucille) • Ramone-David Skinn: woman (Ramone-David Skinn) • Sales: Sales addio (Sales) • Serrat-Poal-Raggi: Non-stand tutta (Gino Paoli) • Glitter-Leader: Always young (Gary Glitter) • Simon-Gable-Huff: Power of love (Martha Reeves) • Robertson: Stage fright (The Band) • Jagger:

harmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Herbert von Karajan)

9,30 La portatrice di pane

di Xavier de Montpied
Trasmissione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
15° episodio
Giacomo Garaud Lino Troisi
Giovanna Fortier (Lisa Perrini)
Lucia Elena Zareschi
Mary Flavia Milanta
Luciano Labroue Maria Grazia Sughi
Musica: De Francovich
ed inoltre: Allo Bassi, Wanda Pequini, Franco Morgan, Franco Luzzi, Angelo Zanobini
Regia di Leonardo Cortese
(Registration) Invernizzi Gim

9,45 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio
10,35 Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14,30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGIRADISO

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1967 - Prima parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica dell'8-6-74)

Richard: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Leray-Spooner: Sweet was my rose (Velvet Glove) • Fabrizio-Albertelli: Che settimana (Paf) • Cassella-Luberti-Coccianti: Bella senz'anima (Riccardo Coccianti) • Saint Marie: Sweet tast hooker blues (Buffy Saint Marie) • John-Taupin: Grimsby (Elton John) • Nazareth: Shangai'd in Shanghai (Nazareth) • Bowie: Big brother (David Bowie) • Boice: Are you happy (The Commodores) • Skorsky: Crystal world (Crystal Grass) • Lubiam mode per uomo

21,19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
(Replica)

21,29 Carlo Massarini presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviane presenta:
L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Piotr Illich Ciakowski: Sinfonia n. 2 in do minore, op. 17 - Piccola Russia - Andante sostenuto. Allegro vivo. Andantino marziale, quasi Moderato. Scherzo (Allegro molto vivace) - Finale (New Philharmonic Orchestra diretta da Claudio Abbado) • Benjamin Britten: Serenata op. 31, per tenore, coro e archi. Prologue - Pastorale (Cotton) - Nocturne (Tennyson) - Elegy (Blake) - Dirge (Anonimo) - Hymn (Ben Jonson) - Sonnet (Keats) - Epilogue (Peter Pears, tenore; Dennis Brain, coro - Archi della New Symphony Orchestra di Londra diretti da Eugene Goossens)

9,25 Il primo giornale di Roma capitale d'Italia
Conversazione di Trieste De Amicis

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per archi e cembalo (BWV 1051) (Kurt Weimer - Alice Harrington, viola da braccio; Michael Hobart, violoncello; Orchestra A. Scaria) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Ca-

racciolo) • Alfredo Casella: Concerto per romanzo op. 43, per pianoforte e orchestra (Organista Iosach Grubich - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

10,30 La settimana di Ravel

Maurice Ravel: Sonatina; Modérés - Menuet - Animé; Valses nobles et sentimentales (Pianista Walter Giesecking); Quartetto in fa maggiore (Quartetto Italiano)

11,30 Meridiana di Greenwich - Immagine di vita inglese

11,40 GRANDI INTERPRETI

Violinista Joseph Szegedi e Pianista Béla Bartok

Béla Bartok: Rapsodia n. 1, per violino e pianoforte; Ludwig van Beethoven: Sonate n. 9 in la maggiore op. 47 a Kreutzer, per violino e pianoforte; Adagio sostenuto; Presto - Andante con variazioni - Finale (Premio) 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Franco Margolla: Variazioni su tema giocoso (dal 2^o Libro) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Passacaglia, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonadonna) • Carlo Prosperi: In noce, per violino e chitarra (dedicata ai due Compagni Del) (Scatola Del violino; Alvaro Compani chitarra); Costellazione (Clavicembalista Mariolina De Robertis)

ther Faber) • Gyorgy Ligeti: « Lontano », per orchestra (Orchestra Suddeutscher Rundfunk - di Stoccarda diretta da Bruno Maderna)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 CONCERTO OPERISTICO

Soprano Rossana Pacchiele

François-Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad; Ouverture - Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro - Dopo venti anni tarda • Gioachino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » - Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Prendi, per me sei libero » - Don Pasquale: « So anch'io la virtù magica » - Aldo Galieri: Idilio

Direttore Tito Petralia

Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Rai

17,50 Il mangiamacco

a cura di Sergio Pisicello

18 — DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Colligny

18,20 DETTO - INTER NOS -

Personaggi d'eccellenza e musica leggera

Presenta Marina Como

Realizzazione di Bruno Perna

18,45 IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO

a cura di Antonio Bandera

12. Le ville: dall'antichità ai nostri tempi

19,15 Concerto della sera

Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade suite sinfonica op. 35. Il mare e la nave di Sinbad - Il racconto del Principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa. Festa a Bagdad; Il misterioso inferno; Conclusioni (Violino solista Sidney Hart Orch. Sinf. di Chicago, dir. Fritz Reiner) • Giorgio Federico Ghedini: Musica notturna, per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Mario Rossi)

20,15 ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA

4. La comparsa di una struttura vivente a cura di Fernando Lello

20,45 Pubblicità e arte d'avanguardia

Conversazione di Eleonora Rizza

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Orsa minore

Ritorno dal carcere

Un atto di Max Aub

Traduzione di Dario Puccini

Remigio Cagni, Carlo Bagni

Elsa Cagni, Enrica Corti

Manuel Apatow De Berti

Carmen Marcelle Mariotti

Carlos Gianni Bottolotti

Regia di Alessandro Brissoni

22 — Musiche pianistiche di Alexander Scriabin

Sonata per pianoforte op. 68 n. 9 (P. Pietro Scarpini); Due poemi

op. 32; Due danze op. 73 (P. Sergio Caffaro); Sonata per pianoforte n. 7 in fa diesis magg. op. 64 (P. John Ogdon)

22,30 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 da IV canale della Fileddifusione.

23,31 Giorgio Saviane presente: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opera - 3,06 Musica dolce - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 3,36 Abbiabiamo scritto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in Carosello Esso Radial

presentato da Gianni Morandi

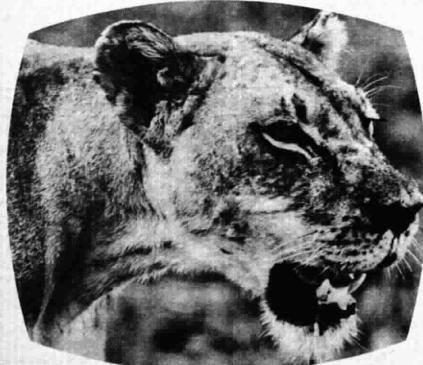


QUESTA SERA IN DO-RE-MI

universo

LA GRANDE
ENCICLOPEDIA
PER TUTTI

È in edicola il quarto fascicolo al prezzo di L.500



ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

TV 21 settembre

N nazionale

Per Bari e zone collegate,
In occasione della 38^a Fiera
Campionaria del Levante

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, ai
mare

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano
ed Enrico Luzzi
Regia di Lino Procacci

18,45 L'UOMO E LA NATURA:
LA VITA NEL DELTA DEL
DANUBIO

Realizzazione di Paolo Ca-
vara

L'uomo nel Delta

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

(Ace - Acqua Sangemini - Tor-
te Dolcemix Royal - Dentifri-
cio Colgate - Bel Paese Gal-
bani - Mutandine Lines Snib)

SEGNALE ORARIO

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Car-
lo M. Martini

19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Sorinette - Ortofresco Liebig
- Katrin Pronta Moda)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Lloyd Adriatico Assicurazioni
- Ozrobimbo - Divani e pol-
troncine Coim - Guanti gomma
Pirelli - S.I.S.)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brooklyn Perfetti - (2)
Società del Plasmon - (3)
Pepsodent dentifricio - (4)
Amaro Cora - (5) Esso Ra-
dial - (6) SAO Café

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) General Film - 2)
Unionfilm - 3) Unionfilm - 4)
Camera 1 - 5) Produzione
Montagnana - 6) Paul Cam-
pani

— Cofanetti caramelle Sperlri

20,40

PHILO VANCE

di S. S. Van Dine

in

La fine dei Greene

Sceneggiatura e dialoghi di
Biagio Proietti e Belisario
Randone

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Philo Vance Giorgio Albertazzi
Rex Greene Mauro Avogadro
Markham Sergio Rossi

Heath Silvio Anselmo
Sig.ra Greene Elena Zareschi
Dott. Von Bloon Andrea Lala
Sibilla Greene

Anna Maria Gherardi
Chester Greene Mico Cundari
Signa Hemming Nais Lago
Ada Greene Micaela Esdra
Infermiera

Rosalba Bongiovanni
Currie Vero Soleri
Oppenheimer Secondo Maronetto

Scene di Armando Nobili
Costumi di Adriana Berselli
Regia di Marco Leto

(Philo Vance è pubblicato in Ita-
lia da Mondadori Editore)

DOREMI'

(Istituto Italiano Colore -
Maiorone Calvè - Istituto
Geografico De Agostini -
Confezioni San Remo - Last
cucine Linea Cupra Dott.
Ciccarelli - Caffè Splendid)

21,45 CHARLOT POMPIERE

Interpreti: Charlie Chaplin,
Edna Purviance, Eric Camp-
bell, Lloyd Bacon, Leo White
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

BREAK 2

(Golia Bianca Caremoli - O de
Lancôme - Whisky Ballantine's
- Wella - Tappetificio Ra-
dici Pietro)

22,10 SERVIZI SPECIALI DEL
TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

L'altra faccia dello sport

Seconda puntata

Ippica

di Diego Fabbri e Nanni
Fabbri

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Giovinetti - Baby Shampoo
Johnson & Johnson - Prepara-
to per brodo Roger - Ariel
- Caffè Suerte - Lampade
Osram)

21 — MESSA A QUATTRO VO-
CI CON ORCHESTRA
di Giacomo Puccini

Solisti: Carlo Millauro, te-
nore; Gino Orlandini, bari-
tono
Orchestra e Coro della Ra-
dio Svizzera Italiana

Direttore Bruno Amaducci
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dalla Cattedra-
le di S. Martino di Lucca)

DOREMI'

(Rex Elettrodomestici - Fernet
Branca - Creme Pond's - Oro-
logi Timex - Vini Fontana-
fredda)

21,50 DONNA, DONNA

Un programma di Anna Sal-
vatore

Terza puntata

Produzione: Euro Internatio-
nal Film

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Immer die alte Leier
Vergangenheit u. Gegenwart
durch die satirische Brille
gesehen
Heute: - Seemannslos -
Regie: Christian Widuch
Verleih: Bicolor

19,25 Sektor Übernehmen Sie...
Kriminaffilm

Regie: Michael O'Hartilly
Verleih: Paramount

20,10-20,30 Tagesschau



Rivedremo Charlie Chaplin nella comica « Charlot pompiere » in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

Nella liturgia domenicale viene letta la pagina del Vangelo di san Luca in cui Gesù racconta ai discepoli la parola dell'amministratore astuto che, dopo aver sperperato i beni del padrone, cerca di procurarsi degli amici con le ricchezze ingiustamente fatte sue. Commentando la parola, padre Carlo

II/S

PHILO VANCE: LA FINE DEI GREENE - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Chi è il misterioso assassino che, uno per volta, sta tentando di eliminare i membri della famiglia Greene? Dopo la morte di Rex, ucciso mentre si stava preparando a svelare qualcosa al procuratore Markham, la faccenda sembra ingarbugliarsi ancor più: l'omicida non ha lasciato la banale minima traccia. Il sergente Heath comincia a sospettare di Alice, la cameriera che di Rex era innamorata; ma Vance prosegue le sue ricerche in tutt'altra direzione: per lui la chiave del mistero sta nella biblioteca di casa Greene,

I/S

MESSA A QUATRO VOCI CON ORCHESTRA

ore 21 secondo

Si celebra in tutto il mondo, quest'anno, il cinquantenario della morte di Giacomo Puccini e le onoranze hanno particolare spicco in Italia, terra del grande musicista. Nell'ambito della Sagra Musicale Lucchese, un concerto diretto da Bruno Amaducci, alla guida dell'Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana, rende omaggio a Puccini con una pagina pochissima nota: la Messa a quattro voci con orchestra. Così l'autore intitolò la propria composizione che peraltro giudicava cosa mediocre (*un "peccato di giovinezza"*, diceva) e di cui vietò la pubblicazione. Oggi la musicologia ne ha messo tuttavia in luce la forte intelaiatura, la ricchezza melodica, certe finezze armoniche innegabili e ha voluto ribattezzare l'opera Messa solenne per tenore, baritono, coro misto e orchestra per

V/C

DONNA, DONNA - Terza puntata



Anna Salvatore autrice della trasmissione

V/C

SERVIZI SPECIALI DEL TG: L'altra faccia dello sport

ore 22,10 nazionale

Va in onda questa sera, per i Servizi Speciali del Telegiornale a cura di Ezio Zefieri, la seconda puntata de L'altra faccia dello sport. La trasmissione, curata dal commediografo Diego Fabbri e dal figlio Nanni, tratta questa volta l'ippica, uno sport organizzato addirittura a livello industriale se si tiene conto che gli incassi annuali — comprese le scommesse — si aggirano intorno ai 300 miliardi. Come per l'automobilismo, il program-

M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, analizza le molteplici applicazioni che essa può avere. « Nessun servo può servire due padroni, non potete servire Dio e il denaro », conclude Gesù. La strada di Dio esige il distacco. Il desiderio sfrenato del denaro porta infatti all'egoismo e alla competizione; la logica di Dio, o dell'amore, porta invece alla fraternità e alla condivisione.

QUESTA SERA
IN CAROSELLO

BROOKLYN

GUSTOLUNGO

"gustolungo" della qualità



perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

D'Addario

BROOKLYN

GUSTOLUNGO

"gustolungo" di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Matacross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Biciclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

Aut. Min Conc.

e novità:

VIGORSOL

"gustoforte"



perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ'

radio

sabato 21 settembre

IX/C

calendario

IL SANTO: Matteo apostolo.

Altri Santi: Barnaba, Panfilo, Eusebio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,14 e tramonta alle ore 19,29; a Milano sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 19,24; a Trieste sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,04; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,05; a Bari sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, muore a Francforte il filosofo Arthur Schopenhauer. PENSIERO DEL GIORNO: Tutta la beatitudine della vita germoglia in due cuori dove regna l'amore. (Hörner).

II/13204



Claudia Caminito presenta « Il mattiniere » alle 6 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogionale in italiano. 15 Radiogionale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un Sabato all'altro, rassegna internazionale della Stampa - La Liturgia di domenica - Monsignor Giacomo - Mentre si discute di Don Paolo Milani. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 St. Mattheiu... et l'économie. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag von Gerd Hagedorn. 22,45 Reconciliation between Man and Nature. 23,15 Homilia liturgica per il Perihierio. 23,45 Homilia leida da Ugo Sancisi S.I. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Ettore Masina: Scrittori non cristiani - Ad Jesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi veri. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna sportiva. 13,30 Notiziario. 14 Dischi. 14,20 Orchestra di musica leggera. RSI. 15 Informazioni. 16,30 Da Siere: Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Musica (Replica del Secondo Programma). 17,30 Le grandi orchestre. 17,55 Problemi del lavoro. 18,25 - I lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Paesi dobles de corrida. 19,15 Vocci del Grigione italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20 Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 - I disegni. 22 Radiocronaca sportiva d'attualità. 23,15 Informazioni. 23,20 Rassegna discografica. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore - Il tutto: Max Reger: Concerto in sol minore per violino e orchestra op. 26. 13,45 Pagine d'arte. Giovanni Marco Ricci: Dodici divertimenti, scritti per organo e composito: Johann Sebastian Bach: Gavotte dalla Suite in sol maggiore; Ernesto Halffter: Danza della pastorella e Danza della gitana, estratte dal balletto "Sonatine"; John Davison: Suite per viola e pf.; Frank Martin: Pavane couleur du temps; Jean Franck: Quatuor per flauto, oboe, clavicembalo e fagotto. 14,30 Collettore discografico, redatto da Roberto Dikmans. 14,50 Registrazioni storiche. 15,30 Musica sacra. Johann Sebastian Bach: "Fürchte dich nicht, ich bin bei dir", motetto BWV 228 per due cori a quattro voci, strumenti a basso continuo; Wolfgang Amadeus Mozart: Due divertimenti per clavicembalo e Liturgie dei venerabili santi, sacramento. KV 243. Anton Bruckner: Salmo 150 per soprano, coro e orchestra. 16 Squarci. 17,30 Radio gioventù presenta: La rotola. 18 Pop-folk. 18,30 Musica in frusc. Echi dai nostri concerti pubblici. Marin Marais: Escrime. Duvelauchon. Ouverture. 19,05 Radiocronaca: Concerto - Porte aperte allo Studio 1 - effettuato il 27-2-1972; Dmitri Skostakovitch: Concerto per pianoforte, tromba e archi (Registration del concerto pubblico effettuato allo Studio il 7-3-1974). 19 Informazioni. 19,05 Musica da film. 19,30 Gazzettino del cinema. 19,50 Intervallo. 20 Pentagramma del sabato. 20,40 Dischi. 21 Durata culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra del Radio Svizzera Italiana. Gianfranco Battista Semeraro: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte; Edgard Varèse: "Density 21,05 - per flauto solo; Andreas Pflüger: "Archaeophonum", sonata per percussione e contrabbasso. 21,45 Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto Brandenburghe n. 3 in sol maggiore: Allegro - Adagio - English Chamber Orchestra diretta da Pinchas Zukerman • Ferruccio Busoni: Danze antiche (orchestr. di Barbara Giuranna) • Wim Mertens: Gipsy Bourrée (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Richard Strauss: Nella campagna romana - da Aus Italien (Orchestra Filarmonica Vienna diretta da Clemens Krauss) • Edvard Grieg: Valzer, dai "Pezzi Irici" per pianoforte (Pianista Walter Giesecking) • Heitor Villa Lobos: Uirapuru, balletto (Orchestra Stadium Symphony di New York diretta da Leopold Stokowski) • Gavotte (radioteatro)

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Antonin Dvorak: Finale: Allegro gioioso ma non troppo, dal "Concerto in la minore", per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondratenko) • Domenico Cosselli, suonatore di balletto: Preludio e Mazurka - Ballata - Tema slavo con variazioni - Valzer - Czardas e Danza ungherese (Orchestra dei Concerti Colonne diretta da Pierre Dervaux) • Wolfgang Amadeus Mozart: Due Minuetti K. 604 (Orchestra da camera di Mozart - di Vienna diretta da Willy

7,10 GIORNALE RADIO

7,10 GIORNALE DI

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Araldo Tieri Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Fette biscottate Buitoni

Giovane radio Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI

Baritono GERAINT EVANS

Georg Friedrich Haendel: Berenice. • Si, tra i ceppi - di Wolfgang Amadeus Mozart: L'oca del Cairo - Ogni momento - Le nozze di Figaro - Non più andrai - Il flauto magico - Io son l'uccellatore - Gaetano Donizetti: Don Pasquale - Pepe, un dolce dono (Antonello Baldi) - Salomè - Caruso - Volando via sulla città (Nini Carucci) • Gaber: Un'idea (Giorgio Gaber) • Ponzo-Pozzetto-Jannacci: Canzone intelligente (Cochi Renato)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'isolamento del gene

Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

22,20 George Saxon e il suo saxofono

22,35 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli di Enzo Guarini

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

II/19686



Caterina Caselli (ore 14,07)

Boskowsky) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann, suite: Preludio I - Intrattenimento (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul M. Draper) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Dubinusa, su un tema popolare rivoluzionario (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fabbri-Marin: Ma che cos'è (Prende Dorelli) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Senza tempo (Giovanni Giuliano) • Migliaccio-Mattone: Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Rompicigli-Balsamo: Primo amore (Milva) • De Crescenzo-Vian: Luna rossa (Claudio Villa) • Pace-Pilat: Fin che la barca va (Orfeo Berti) • Rondò-Sergio Minoli: Canzoni d'amore di Natale (I Vianelli) • Gaber-Pisano: Il gatto si mordé la coda (Giorgio Gaber) • Fossati-Prudente: Jesahel (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**
7,30 **Buon viaggio — FIAT**
7,40 Buongiorno con Rosanna Fratello,
Patrick Samson, Roy Etzel
Prestetti-Mancino: Un po' di coraggio
• Minellino-Donaggio: Povera ricca ragazza
Pee-Fontana: Il mondo • Santagata-Anonimo: L'inez a la piazza
• Lubrano-Cassani: La vita • Ettore-Noto: d'amore • Prestetti-Zanon-Jan-ne-Malgioglio: Caro amore mio • Minellino-Hazelwood: Grazie • Ortolani-Oliviero: More • Bonagues-Bixio: Quanto sei bella Roma • Col-Rotteri: Ballerai • Gori: Nisa Non ho l'età
• Prestetti-Soffici: Nuovole bianche
— **Fornaggino Invernizzi Milone**

8,30 GIORNALE RADIO

- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,30 Una commedia

in trenta minuti

- IL GOVERNO DI VERRE**
di Mario Prosperi - da "Le Verre" - di Marco Tullio Giordano con Renzo Giovannini - Riduzione radifonica e regia di Leonardo Bragaglia
CANZONI PER TUTTI
Fiorito-Fiorito: "Na varca a vela" (Mario Abbate) • Mogol-Battisti: Amor

13,30 Giornale radio

Due brave persone

- Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
COME E PERCHE'

- Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri (Esclusiva Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

- Prokofiev: Pretty lady (Lighthouse) • Loy-Altmann: Insieme a te tutto il giorno (Loy-Altmann) • Luigi-Cavallaro: Noi due per sempre (Wessa & Dorf) •

- Giacomo-Habermann: Nel giardino dei fiori (Alberomerto) • Baglioni-Etu, (Claudio Baglioni) • Conrado-Caffiano-Montanari: I sogni di Purcelli (I Vianelli) • Cogliati-Ferrilli: Momenti ai momenti (Natalia Caterna Cassi-Lamona) • You got wise (Pio) •

Trasmissioni regionali

GIRAGRADISCO

- 15,30 Giornale radio - Bollettino mare**
PAGINE OPERISTICHE

- Bedrich Smetana: La sposa venduta: Furiani e Polka (Orch. Filarm. di Bellino dir. Herbert von Karajan) • L'incanto della Norma (Norma), la core abbracciamoci - (Elena Solotnic, sopr.; Fiorenza Cossotto, mezzopr. - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Silvio Varviso) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: • Udite, udite o rustici - (Luciano Pavarotti, ten.; Spiro Malas, bar. - Orch. da Camera

19,30 RADIOSERA

Supersonic

- Diski a mach due
Holder-Lee: The bangin' man (Slade) • Page: The - in - crowd (Bryan Ferry) • Waddington-Bickerton: Sugar baby love (The Rubettes) • Lundblad-Tenander: Long long weekend (NQB) • Leroy-Spence: Sweet as my rose (Velvet Gloves) • Williams: Valentine gun (The Commodores) • Vecchioni-Pareti: Bye bye (Renato Pareti) • Borram-Melillo-Abbate: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Salma: Sweet fast hooker blues (Buffy Sainte-Marie) • Martin-Johnson: Got to know (Geordie) • John-Taupin: Grimsby (Elton John) • Williams-Seals-Jennings: Cadet queen (Maggie Bell) • Harrison-Solley-Moody: Dixie queen (Snuff) • Paul-Brisco: Please don't you have such a lonely heart (Glasses Knight and Pipe) • Niven-Denver-Danoff: Take me home country roads (John Denver) • Laevazi-Mogo: Come una zanza (Il Vol) • Venditti: Campo dei fiori (Andrea Venuto) • Monti: Calidonia (Vanni Montroni and The Caledonia Soul Express) • Shodwaddy-Way: Hey rock and roll (Shodwaddy-Way) • Goffin-King: The locomotion (Grand Funk) • Lynott: Little darlin' (Thin Lizzy) • Jackson: You ain't big enough for both of us (Sparkle) • Carrus-Lamona: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Rusticci-D'Anna: I cani e la volpa (Gli Uno) • Dylan: Most likely you go your way

- 23,29 Chiusura

mio (Mine) • Io Vecchio-Dalmo-Anelli: Segreto (Alberto Anelli) • Biuzzi-Ciotti: Quando te ne andrai (I Profeti) • Califano-Wright-Faella: Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri) • Colombo-Albertelli: Da troppo tempo (Milva) • D'Ottavi-Lionelli-Chiaromonte: Una splendida bugia (Claudio Villa)

10,30 Giornale radio

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-me presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gililli

11,35 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci

11,50 FIAT

CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura
Gotis de rosade (Coro Aquile 'e da Basilianno) • La Leggenda (Coro Grion di Montalcino) • Adios (Coro Norman Luboff) • Furlane in sol maggiore (Coro Monte Gesù di Valdabbenedi) • Mari Mari - Oh Mari e Tarantella neapolitana (Coro Mitch Miller) • Chi mi darà la mia porta (Coro della SAT)

12,10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alberto Lupo presenta:

I numeri uno

con Gianni Nazzaro e I Nomadi e con la partecipazione di Rossella Como - Regia di Arturo Zanini

Inglese - • The Ambrosian Opera Chorus • dir. Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: • Figaro, mio padrone (Giuseppe Verdi) • Dietrich Fischer-Dieskau, bar.: Mirella Fiorentini, mezzopr. - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano dir. Rafael Kubelik)

16,30 Giornale radio

POMERIDIANA

Pizzolla: Jeanny e Paul (Astor Pizzolla) • Baldazzi-Cellicani: Era la terra mia (Rosolini) • Pomi-Balzanetti: La vita è un sogno (Gabriele Pomi) • Cardia-Lamona-Carrus: Addio primo amore (Gruppo 2001) • E. Rosa: Jazz in the cellar (The Physicians) • Niccolardi-E. A. Maria Tammarina nera (Peppe Di Capri) • Cicali-Piccoli-Pistocchi: Si (Giorgia Cinquetti) • Celano-Prudente: Aprile le braccia (Prudente-Fosatti) • Muccolini-Pedulli-Casadei: Ciao cara (Orchestra Spettacolo Casadei) • Jannecki: Brutta gente (Enzo Jannecki) • De Luca: Tenore Nino, da Dedicate a un medico (I Marc 4) • Vision-Futerman: Ain't it crazy (Wizz) • Celentano-Baima: L'unica chance (Adriano Celentano) • Fontaneto-Smith-De Angelis: Dune buggy (Ottavio Osvaldo) • Govert: Cuac cuac (Ronald e Donald)

17,25 Estrazioni del Lotto

Radioinsieme

Fine settimana di Jaja Fiastri e Sandro Merli - Consulenze musicale di Guido De Mattei
Servizi esterni di Lamberto Giorgi
Regia di Sandro Merli
Nell'int. (ore 18,30): Giornale radio

(Bob Dylan) • Celi-Terry-Rofelli: Dance all night (Tommy Roland) • Gamble-Huff-Simon: Power of love (Martha Reeves) • Thin-Box: Something or nothing (Usher Heep) • Alexander-Samuels: Look for love (Bobby Womack) • Nilsson-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somusundar) — Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 Fiorella Gentile

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Himmel: Il pleur sur la route (Franck Pourcel) • Provost: Intermezzo (Frank Checkfield) • Warren: I only have eyes for you (Percy Faith) • Heraud: Je pleure sur un air de Bach (Norman Candler) • Pellegrini: Ippocrate (Giovanni Martini) • Martini: Carrara's theme (Peter Lorand) • Welta: Last dream (René Eifel) • Hill: The last round-up (Cyril Stapleton) • McCartney-Lennon: Let it be (Michel Ganot) • Garcia: Maria Dolores (Peter London) • Kaempfert: Lonely is the name (Jackie Gleason)

23,29 Chiusura

mio (Mine) • Io Vecchio-Dalmo-Anelli: Segreto (Alberto Anelli) • Biuzzi-Ciotti: Quando te ne andrai (I Profeti) • Califano-Wright-Faella: Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri) • Colombo-Albertelli: Da troppo tempo (Milva) • D'Ottavi-Lionelli-Chiaromonte: Una splendida bugia (Claudio Villa)

10,35 Giornale radio

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-me presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gililli

11,35 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci

11,50 FIAT

CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura
Gotis de rosade (Coro Aquile 'e da Basilianno) • La Leggenda (Coro Grion di Montalcino) • Adios (Coro Norman Luboff) • Furlane in sol maggiore (Coro Monte Gesù di Valdabbenedi) • Mari Mari - Oh Mari e Tarantella neapolitana (Coro Mitch Miller) • Chi mi darà la mia porta (Coro della SAT)

12,10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alberto Lupo presenta:

I numeri uno

con Gianni Nazzaro e I Nomadi e con la partecipazione di Rossella Como - Regia di Arturo Zanini

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

8,25 Benvenuto in Italia

Ludwig van Beethoven: Quattordici variazioni in mi bemolle maggiore op. 44, per pianoforte e piano (Violoncello) (Daniele Benbenitsch, pianoforte; Pinhas Zukerman, violino; Jacqueline Dupré, violoncello) • Niccolò Paganini: Quattro capricci op. 1 (dal n. 21 al n. 24); in la maggiore, in fa maggiore - i primi quattro maggiore, in mi minore - Tema con variazioni (Violinista Itzhak Perlman) • Gioachino Rossini: dall'Album de Château, per pianoforte: Spécime de l'ancien régime - Bolero tartare (Planista Dirn Ciani)

9,25 La rivista - Primo +, Conversazione di Giovanni Lazzari

9,30 Concerto di apertura

Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger) • Igor Stravinsky: Threni: • Id est lamentations Jeremie Propheticæ contra Hierosolimam et Iudeam, per archi e pianoforte (Mary Louise, soprano; Anna Ricci, mezzosoprano; Louis Devos e Gerald English, tenori; Peter Christoph Runge, baritono; Boris Carmeli, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano) • Concerto per pianoforte e orchestra (Adriano Gatti) • Gian Paolo Baccali: Musica per orchestra di fiati, contrabbassi e batteria (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Eliahu Inbal)

10,30 La settimana di Ravel

Maurice Ravel: Dafni e Cloe, sinfonia coreografica in tre quadri (Orchestra

Sinfonica di Boston e Coro del Conservatorio « New England » diretti da Charles Münch - Maestro del Coro Robert Shaw)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Nino Dazzi: I dibattiti della Società Psicanalistica di Vienna

11,40 Pagine corali

Frans Liszt: Trieste est anima mea, da Christus (oratorio di Natale per solo coro, organo e pianoforte) • Sander Nederhof, baritono; Koosje Reti, tenore - Orchestra di Stato Ungherese, Budapest Choir e Budapest Zoltan Kodaly Girl's Choir diretti da Miklos Ferencz - Maestri dei Cori Laszlo Kerecsenyi e Ilona Andor) • Hector Berlioz: Coro (Oratorio di Natale per coro e organo) • Adelio Domine, op. 121, per coro, organo e pianoforte (Adelio Domine, organo e pianoforte) • Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Rinaldi

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Mario Peragallo: Musica per doppietta orchestra d'archi (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caraccioli); Lo standardo di S. Giorgio, preludio att. III (Orchestra Simbolica di Roma della RAI) diretta da Arnaldo Gatti • Gian Paolo Baccali: Musica per orchestra da camera Würzburg diretta da Hans Rennartz) • Jean Marie-Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto, archi e continuo • Allegro - Adagio - Allegro assai (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra della Radiodiffusione Sarroise diretta da Kari Ristenpart)

17 — Tra elzeviro e avanguardia. Conversazione di Renato Minore

17,10 Capolavori del Settecento

Johann Sebastian Bach: • Allein Gott der Höh sei ehr., Preludio corale (Organista Helmuth Walcha) • Georg Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore, per violino, archi e continuo. Largo - Allegro - Adagio - Presto (Violinista Karl Bondorf - Orchestra da camera Würzburg diretta da Hans Rennartz) • Jean Marie-Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto, archi e continuo • Allegro - Adagio - Allegro assai (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra della Radiodiffusione Sarroise diretta da Kari Ristenpart)

17,55 Parliamo di: Due cicli di conferenze e un libro

18 — IL GIRASKETCHES

18,20 Musica leggera

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola

Collaborazione di Claudio Novelli

Liriche, per soprano e pianoforte: Fantaisie - Une allée du Luxembourg (testo di Gérard de Nerval) - Le Gloxinie (testo di René Chalupt) (Sopr. Irène Joachim, pf. Maurice Franck) • I. Albeniz: Concerto in la minore, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo, Andante, Presto - Adagio - Allegro assai (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e pensa - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottimi - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIROD'EST: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche consigli di stazione - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SUNDAY: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

TRENTINO ALTO ADIGE

DOMENICA: 12.30-13.00 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14.40-15.30 Coro - Lancia - Di Bolzano - Teatro ed Opere - Gallerie. 15.15-15.30 Gazzettino - Biente - Monti e valli della Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Storia delle musiche pop nel Trentino, a cura di G. De Mozz (Replica) - 11 puntate.

LUNEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì a partire. 15.15-15.30 Aria di montagna - I monti e le valli - Monti e valli - Gallerie. 15.15-15.30 Elio Conighi, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Leggende trentine (Replica) - San Lugano - L. Menapace.

MARTEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì a partire. 15.15-15.30 Aria di montagna - I monti e le valli - Monti e valli - Gallerie. 15.15-15.30 Elio Conighi, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Leggende trentine (Replica) - San Lugano - L. Menapace.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i die de leur, lunes, merdi, miercurdi, juebas, venderdi y sada, da 14 a 14.20: Notiziari per la Ladina da Dolomites de Gherdeina, Badia e Fassa, con nuves, interviste croniche.

Uni di diénra: ora da domenica, da 14.05 a 14.15, transmision: - Dal crepes de Sella -. Lunesc: Se pérà a empard en mestier? Merdi: Ciancie de Gherdeina; Mercurdi: Problemes d'individus; Juebas: Cianties da via; Sada: Venetia - Vida de Boé; Sada: Sunedes de Gherdeina.

FRIULI VENEZIA GIULIA

DOMENICA: 8.30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9.10 Canzoni di Lelio Luttazzi e Roberto Sofifici. 9.40 Incontro dello spirito. 10.50 Messa: 11-11.30 Motivi popolari giuliano.

Nell'intervallo (ore 11.15 circa): i programmi della settimana. 12.40-13.30 Gazzettino. 14.10-14.30 Oggi negli studi. 19.30-20 Gazzettino con lo Sport della domenica.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settimanale. La settimana politica italiana. 14.30 Musica richiesta. 15.15-15.30 El Caicco e di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 11).

LUNEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giardisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15.10 Piccolo concerto - Dalle voci. Segreto delle voci frulan. di Faganello (Reg. eff. il 31-8-74). 15.40 B. Smetana: - Dalibor - Opera in tre atti - Interpreti principali: N. Mitic - L. Spieser - R. Bozecovitch - D. Carroll Schuster - O. M. di M. della RAI, diretti da L. Toffolo - Me. del Coro G. Bertola (Atto II). 16.30-17.10 I racconti dell'estate - Dedicato a

VENERDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache spaziale. 15.15-15.30 Aria di montagna - Montagna amica - conversazione di Cesare Maestri - Storia della canzone popolare trentina - di Guido De Mozz e Mauro Marcontini. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gai accademici del CAI, a cura di G. Cellini - 9 puntate.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino -

piemonte

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia romagna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscania

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

corriere della calabria

FERIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport. 12.20-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.45-15 Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: Musica per tutti; mercoledì e sabato: Calabria estate.

corriere della sicilia

FERIALI: Lunedì: 12.10-12.30 Corriere della Sicilia: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Sicilia: seconda edizione.

corriere della sardegna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

lazio

FERIALI: 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiama marittimi.

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8.15).

puglie

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-15 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport. 12.20-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.45-15 Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: Musica per tutti; mercoledì e sabato: Calabria estate.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale della Sicilia: prima edizione. 14.30-15 Giornale della Sicilia: seconda edizione.

corriere della sardegna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Amici del folclore. 15.30-16 Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.50-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale della Sicilia: prima edizione. 14.30-15 Giornale della Sicilia: seconda edizione.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15

Complesso isolano di musica leggera: i Martini di Cristano. 15.30-16 Musica varia. 19.30 - Sardegna da salvare -, a cura di Antonio Romagnino. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

corriere della sicilia

FERIALI: 12.10-12.3

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 15. September: 8-9.45 Unterhaltungsmusik am Sonntagnachmittag. Dazwischen: 8.30-8.50 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols • Das Dominikanerkloster in Bozen • 9.45 Werbeschichten: 10.30 Musik aus aller Welt • 10.45 Heute • 10.55 Musik aus anderen Ländern • 11. Sendung für die Landwirte • 11.15 Feriengrüsse aus den Bergen • 12. Nachrichten • 12.10 Werbefund • 12.20-12.30 Leichte Musik • 13. Nachrichten • 13.10-14.15 Klimasong Alpenraum • 14.15-15.15 Spezial für Sie • 16.30 Erzählungen aus dem Alpenraum • Hans von Hoffenthal: «Toneile - schlafst!» Es liest: Oswald Koberl • 16.45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen aus der Nachmittagszeit • 17.30 Der junge Hörer • Otrudor Eberhard: Zur Geschichte des Kunsthandwerks • Topferei • 18.15-19.15 Tanzmusik • Dazwischen: 18.45-18.48 Sportleben • 19.30 Sportfunk • 19.45 Leichte Musik • 20. Nachrichten • 20.15 Wetterbericht und Folge: Concerto • 8. Folge: Krimihandspiel in acht Folgen von Francis Durbridge. Regie: Eduard Hermann • 21. - Wiener Festwochen 1974 • Franz Schubert: Sopran • A-Dur, für Violine und Klavier • Ludwig van Beethoven: Sonate Nr. 2 in c-moll • 30 für Violine und Klavier. Ausf.: David Oistrach und Paul Badura-Skoda • 21.57-22. Das Programm vom morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 16. September: 6.30 Klingender Morgenrüss • 7.15 Nachrichten • 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel • 7.30-8.0 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten • 10.15-11.15 Fabeln von Gotthold Ephraim Lessing • 12.10-10. Nachrichten • 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten • 13.30-14 Leicht und beschwingt • 16.30-17.50 Musikparade. Dazwischen: 17.17-17.50 Nachrichten • 17.50 Tiroler Pioniere der Technik. Peter Singer, Robert und Barbara Schindlauer • 18.15-19.05 Club 18. 19.30 Blasmusik • 19.50 Sportfunk • 19.55 Musik und Werbe-

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 15. septembra: 8 Koledar. 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9. Slovenska zupna cerkev. 10. Rok. 9. Slovenski moniki glasbijo. Alessandro Stradella: Sonata št. 6 v a molu za violino in bas; Sonata št. 23 v c duru za dve violinini in bas; Sonata a quattro za dve violinini v dva kontra v d, dur, št. 25 (pred. Angelo Ephradian). 10.15 Postopek v slovenščini in italijanščini od Monika potuje na Madagaskar. • Napisal Maks Metzger. Prevod: Fran Žgur. Dramatizacija: Zora Pičanc. Četrti del Izvedba: Radljski oder. Režija: Lojze Lombar. 12. Nabožna glasba. 12.15 Verva in naš čas. 12.30 Staro in novo. 13.15-14.15 Karnevalni ansamblji in skupini. 13. Karnevalski ansamblji. 13.15 Poročila. 13.30-15.15 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nederljski vestnik. 15.45 - Ta prekleti notranji glas - Radljska drama, ki jo je napisal Ljubo Vukomirović, prevod: Matjaž Štrumbelj. Slovensko slovensko gledališče v Trstu. Režija: avtor. 16.45 Plesna glasba. 18. Sport in glasba. 19. Znani motivi. 19.30 Dobrobit sound. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Sedem dni v travu. 20.45 Praktika. 21.15-22.15 Slovenske stotvorne višje popovke. 22. Nevljiva v sportu. 22.10 Sodobna glasba. Juan Allende-Blin. Sonoritete za orgle. 22.20 Ritmične figure. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

PONEDJEVJEK, 16. septembra: 7 Koledar. 7.05-7.15 Jutrišnja glasba. V odmoru (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 13.35 Opoldine z vami, zanimivosti in glasba za poslušavake. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavake. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in pripovedi. 18.30 Album Čajkovskega. Štita št. 4 v g duru, op. 61. - Mozartiana • Symphonietta utverda 1812, op. 49. 19.10 Odružni za vsekogar pravna, socialna in davčna posevotovalnica. 19.20 Jazzova glasba. 20. Sportna

durchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Die Nackten kleiden - Drama von Luigi Pirandello. Sprecher: Sonja Höfer, Helmut Wlasak, Wolker Krystop, Karl Heinz Böhme, Otto Dellago, Marion Richter, Gretl Bauer. Regie: Erich Innerebner. 22.05-22.08 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 20. September: 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten • 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel • 7.30-8.0 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Welt der Frau. 11.30-11.35 Nachrichten • 12.10-12.45 Nachrichten • 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.13-14.15 Nachrichten • 14.30-15.45 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.17-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: - Das gab es schon im Altertum. Technische Meisterwerke. 18.15-19.15 Leicht und beschwingt. 19.15-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.55 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21.05 Bücher. 21.30-21.55 Kammermusik. Franz Liszt/Alfred Cortot: Fantasie und Fuge über den Namen Bach. Franz Liszt: Ungarische Rhapsodie Nr. 5 Bildern, Klavir. Robert Schumann: 3 Bilder aus dem Leben (Duo Gorini-Lorenzi). 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

AM DONNERSTAG UM 20.15 UHR WIRD DAS STÜCK «DIE NACKTEN KLEIDEN» VON LUIGI PIRANDELLO GESETZET; DIE MITWIRKENDEN (V.l.n.r.): VOLKER KRYSSTOPH, SONJA HÖFER, KARL HEINZ BÖHME, MARION RICHTER, ERICH INNREBNER (REGISSEUR), HELMUT WLASAK, OTTO DELLAGO, GRETl BAUER.

durchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Begegnung mit der Oper. Riccardo Zandonai/Gabriele Annunzio: - Francesca da Rimini. Szene 1. Der Oper Auf: Magda Olivero, Soprano; Mario del Monaco, Tenor; Virgilio Carbonari und Attilio Cesaroni, Tenor; Orchester Nationale de l'Opéra de Montecarlo. Dir.: Nicola Rescigno. 21.00-21.30 Der Künstler. In Selbstbetrachtung. 21.25 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTWOCHE, 16. September: 6.30 Klingender Morgenrüss • 7.15 Nachrichten • 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.0 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Fabeln von Gotthold Ephraim Lessing • 12.10-10. Nachrichten • 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17.10 Nachrichten • 17.30 Ludwig van Beethoven An die ferne Geliebte. 18.15-19.05 Club 18. 19.30 Blasmusik • 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbe-

der. (Am Flügel: Hertha Klust). Aufs.: Ernst Haefliger, Tenor. 17.45 Kindersingen und Kinderchöre. 18.00 Aus und ein Archiv. 19.30 Volkskundliche Klänge. 19.55 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Operenkonzert. 21 Dolomitenlogen. Karl Felix Wolff: - Albolina -. Es liest: Ernst Auf. 21.30 Mit dem Tagesausklang. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 18. September: 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten • 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.0 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Opernkönigin. 10.45-11.15 Reisebericht Südtirol. 11.30-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten. 13.30-14 Opernmuze. Ausschnitte aus den Opern «La jolie fille de Perle» und «Carmen» von Georges Bizet. • Monika von Juha Messel. 15.45 Musikparade. 17.10 Nachrichten. 17.45 Jazzjournal. 17.45 Hermann Kassack. - Das unbekannte Ziel -. Es liest: Karl Heinz Böhme. 18.10-18.45 Justizbox. 19.30-19.45 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Konzertabend Jan Sibelius: Violinkonzert d-moll op. 47. Peter Illich Tchaikovsky: Symphonie Nr. 5 e-moll op. 65. Alfred Hörth Orchester. 20.30 Bozzini und Trient. Dir.: Antonia Janigre. Solist: Salvatore Accardo. 21.35 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21.45 Dixieland. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 19. September: 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten • 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.0 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Anekdotencke. 10.45-11.15 Reisebericht Südtirol. 11.30-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.13-10 Nachrichten. 13.30-14 Opernmuze. Ausschnitte aus den Opern «La jolie fille de Perle» und «Carmen» von Georges Bizet. • Monika von Juha Messel. 15.45 Musikparade. 17.10 Nachrichten. 17.45 Jazzjournal. 17.45 Hermann Kassack. - Das unbekannte Ziel -. Es liest: Karl Heinz Böhme. 18.10-18.45 Justizbox. 19.30-19.45 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbe-

SAMSTAG, 20. September: 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten • 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.0 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Ein Sommer in den Bergen. 10.45-11.15 Kunstfest. 11.30-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.13-14 Operettenklänge. 16.30-17.45 Musikparade. 17.10 Nachrichten. Für Kammermusikfreunde. Ludwig von Beethoven: Streichquartett Nr. 12 Es-Dur op. 127. • Lotte 17.48 Reisebilder. Reinhold Schneider: «Tour». - Es liest: Karl Heinz Köhler. 18.19-05 Musik ist international. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Volkstümliches Städteleben. 21 Ferdinand von Saar: «Dissonanzen». Es liest: Volker Krystoph. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

tribuna. 20.15 Poročila. 20.35 Slovenski razgledi: Tolminski upor v dokumentu gorilškega arhiva. Soprana: Nerina Pelicon in pianist Goimir Demšar izvajajo samosevne Karla Hoffmeistra, Antona Lajovca, Davorina Jenka ter Antonina Dvorčka. • Grbčevi zapisi: ljudskih pesmi - Slovenski arhiv. 21.25 Klaški ameriški lahi glasbe. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 17. septembra: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutrišnja glasba. V odmorih (7.15, 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 13.35 Poročila pričniki in obleteni: slovenske vize in pohištvo. 12.00 Medpraga za pihala. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavake. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetsnost, književnost in pripovedi. 18.30 Koncert v srednji Evropi. 19.30 Koncert v srednji Evropi. 20.15 Poročila. 20.35 Bečdrich Smetana: Dalibor, opera v treh dejanjih. Prvo dejanje. Simfončni orkester in zbor v Trstu. Iz Monina vodi Ivo Toško. 21.25 Nežno in taho. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

SРЕДА, 18. septembra: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutrišnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldine z vami, zanimivosti in glasba za poslušavake. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavake. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetsnost, književnost in pripovedi. 18.30 Koncert v srednji Evropi. 19.30 Koncert v srednji Evropi. 20.15 Poročila. 20.35 Simfončni koncert. Vodi Oskar Kujder. Sodeluje trobentahn Ton Grčar. Georg Friedrich Handel: Concerto grosso in f-moll, op. 3, št. 4; Giuseppe Torelli: Koncert v d duru za trobento in orkester. Johann Nepomuk

Hummel: Koncert v e duru za trobento in orkester. Orkester Glasbeni Matice v Trstu. V odmoru (20.25) Za vešo knjižni polico. 21.30 Motivi iz filmov in glasbenih komedij. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 19. septembra: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutrišnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldine z vami, zanimivosti in glasba za poslušavake. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavake. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetsnost, književnost in pripovedi. 18.30 Koncert v srednji Evropi. 19.30 Koncert v srednji Evropi. 20.15 Poročila. 20.35 Konzert za klavir in orkester. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Luigi Pollio. 18.30 Nezpozne melodije. 19.10 Na počitnice. 19.20 Jazzova glasba. 20. Sport. 20.35 Koncert v srednji Evropi. 21.30 Koncert v srednji Evropi. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 20. septembra: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutrišnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Poslušajmo spise izbor iz poročil. 12.00 Medpraga za pihala. 13.15 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavake. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetsnost, književnost in pripovedi. 18.30 Deželni koncerti pred orkestrom. Pianist Roberta Kovacevici in Ljubo Dallalcev. Mahajan koncert. Am Muriel Couvreux za klavir in orkester. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Luigi Pollio. 18.30 Nezpozne melodije. 19.10 Na počitnice. 19.20 Jazzova glasba. 20. Sport. 20.35 Koncert v srednji Evropi. 21.30 Koncert v srednji Evropi. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

pravili Franc Jeza. 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.35 - Glas in tiskina -. Carlo Sforza: Pripoved o Kometi Izvedba: Radljski oder. Režija: Peter Petelin. 21.25 Skladbe davnih dob. Madrigali Luca Marenzio. 21.45 Južnoameriški ritmi. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 21. septembra: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutrišnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldine z vami, zanimivosti in glasba za poslušavake. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavake. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetsnost, književnost in pripovedi. 18.30 Deželni koncerti pred orkestrom. Pianist Roberta Kovacevici in Ljubo Dallalcev. Mahajan koncert. Am Muriel Couvreux za klavir in orkester. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Luigi Pollio. 18.30 Nezpozne melodije. 19.10 Na počitnice. 19.20 Jazzova glasba. 20. Sport. 20.35 Koncert v srednji Evropi. 21.30 Koncert v srednji Evropi. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

ta Tebaldi in baritonist Paolo Silveri. Simfončni orkester RAI iz Turina. 21.45 V plesni koraku. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 21. septembra: 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutrišnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldine z vami, zanimivosti in glasba za poslušavake. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavake. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetsnost, književnost in pripovedi. 18.30 Deželni koncerti pred orkestrom. Pianist Roberta Kovacevici in Ljubo Dallalcev. Mahajan koncert. Am Muriel Couvreux za klavir in orkester. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Luigi Pollio. 18.30 Nezpozne melodije. 19.10 Na počitnice. 19.20 Jazzova glasba. 20. Sport. 20.35 Koncert v srednji Evropi. 21.30 Koncert v srednji Evropi. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

PEVSKI ZBOR IZ RABLJA, KI GA VODI VJEĆNI GOST PIETRO TOMASINO, BO PRVIČ GOST ODDAJ RADIA TRSTA A V PRATIKI V NEDELJJO, 15. septembra, ob 20.45 v tretu, 17. septembra, ob 11.35

I D.P.V.

II D.P.V.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Maya

RISOTTO CON ZUCCHINE E POMODORI (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina MAYA fate rosolare un pezzetto di cipolla e tritate 1 zucchina piccole e sode tagliate a fette fine; unitevi 2 pomodori tritati e cuocete per 10 minuti, versate 400 gr. di riso e, dopo qualche minuto, 1 litro e 1/2 di brodo caldo. Cuocete il riso, tenendo di tanto in tanto. Quando il riso sarà cotto al dente, togliete dal fuoco, unitevi 20 gr. di margarina MAYA, del parmigiano grattugiato, batiscopate e servitelo dopo 5 minuti.

PERNICI AL SUGO (per 4 persone) — Preparate la cottura a fuoco non troppo piccole, tagliate ognuna in 4 pezzi e fateli cuocere in una casseruola a parte rosolando 2 cucchiai di olio con 1/2 cipolla tritata, 1 peperone e 2 spicchi di aglio pestato e un cucchiaio di farina che lascerete immediatamente. Versate un bicchierino di buon vino rosso, appena il sugo si sarà adensato, aggiungete 150 gr. di pomodori secchi, 1/2 mazzetto guanciale composto di prezzemolo, 1/2 foglia di alloro, 1 peperone e 1 grana pestato. Lasciate cuocere la salsa per circa 1/2 ora, unendo del brodo se necessario, levate il sugo dal fuoco e versate lo stucco. Rimettetelo sul fuoco, unitevi le pernicci per qualche minuto, cuocete su un piatto da portata con crostini di pane fritti in margarina MAYA.

CROCCANTI DI TACCHINO (per 4 persone) — In 20 gr. di margarina MAYA fate cuocere 10 gr. di carni coltivate tagliate a pezzetti con 20 gr. di funghi secchi ammollati e tritati grossolanamente. In un casseruola a fuoco fate rosolare 40 gr. di margarina MAYA con 60 gr. di farina, poi versatevi 100 gr. di scarti di brodo freddo di datteri oppure di latte in una volta sola e sempre mescolando lasciate cuocere per altri 10-12 minuti. Unite i funghi cotti, 150-200 gr. di carne cotta di tacchino e 100 gr. di patate. Togliete la casseruola dal fuoco e mescolatevi 1 uovo intero e 1 uovo. Stendete il composto su un altro uovo intero unto di margarina MAYA e quando sarà freddo tagliate a fette. Piatto questo nel bianco d'uovo sbattuto e in pangrattato, teneteli nello stesso modo fino a farli dorare dalle due parti e cuocere per pochi minuti in margarina MAYA.

Frittata con CIPOLLE (per 4 persone) — In una padella prefoderata di ferro fate sciogliere 40 gr. di margarina MAYA, unite 400 gr. di cipolle tagliate a fette sottili e rosolate per 20 minuti. In una scodella sbatteste energicamente l'uovo crudo e pepate aggiungendo le cipolle e versatevi il tutto nella padella con altri 30 gr. di margarina MAYA. Fate cuocere per qualche minuto dalle due parti servite.

MELANZANE APPETITOSE (per 4 persone) — Sbuciate 1 kg. di melanzane piuttosto grosse e tagliatele a fette. Fatele friggere in margarina MAYA (quanto basta), senza soffriggere, finché saranno croccanti. Disponetele in un piatto di servizio tenendole al centro. In due o tre cucchiai di margarina MAYA fatte imbiondire 1 spicchio d'aglio pestato, togliete dai fuochi e unitevi 20 gr. di cipolla finemente tritata con prezzemolo. Rimettete sul fuoco con qualche cucchiaio di aceto e appena bollierà versate sulle melanzane e servite subito.

L.B.

tv svizzera

Domenica 15 settembre

- 11 Da Vaduz (Liechtenstein): CERIMONIA ECUMENICA. In occasione della Giornata federale di preghiera e di ringraziamento
- 16,20 Da Svitto: CORTEO DELLA FESTA Federale di LOTTA E DI GIOCHI ALPESTRI. Cronaca differita
- 17,20 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 17,45 In Eurovisione da Aquiagiana (Germania): IPPICA: GRAN PREMIO. Cronaca diretta (a colori)
- 19,20 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19,25 ACQUA, SPECCHIO D'OLANDA. Documentario (a colori)
- 19,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20 PIACERI DELLA MUSICA. Cor Kee (1900). Sviluppo di una serie dodecafonica in 4 parti. Olivier Messiaen (1908): Les Anges (da « La Natività del Signore »). Anton Heiller (1923): Meditazioni sopra « Ecce Iustum » - Il festo. Corpus Christi. António Carlos Jobim - Post Officio. Post Communione - Post Benedicamus (Lauda Sion). Organista Elly Koenigman. Ripresa televisiva di Enrica Roffi. (Registrazione effettuata nell'ambito del Festival Internazionale di Musica Organistica di Magadino 1974)
- 20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica di Gino Tognina
- 20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Glenda Jackson: « Il fascino della diserzione ». Servizio di Enrico Romeo
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « Kyushu, isola delle meraviglie ». Documentario (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22 ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO. 5. Alla ricerca di Livingston. Sceneggiatura di Derek Marlowe Kenneth Haigh: Richard Burton; Henry Stanley: Kit Buckley; David Livingstone; Michael Gould; Sir Henry Rawlinson; Kenneth Branagh; James Cagney; Ian McEwan; Bombyl Seth Adesope, Regia di Christopher Ralling. Puntata (a colori)
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 16 settembre

- 19 PER I BAMBINI. « La donna ». Disegno animato della serie « Flie & Floc ». « Ghiro ». Appuntamento con Adriana e Arturo. « Un giorno fortunato per lord Belbo ». dalla serie « Il villaggio di Chigley » (a colori). TV-SPOT
- 19,55 IL MONDO DEL CASTORO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori). TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione. TV-SPOT
- 20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 21,10 SONO DISTRUTTO. Telefilm della serie « Bill Cosby Show ». (a colori)
- Da qualche tempo Chat ha difficoltà a prendere sonno per il continuo abbaiare notturno del cane di un vicino. Un collega di Chat gli indica un negozio specializzato in articoli per il sonno. Dopo varie peripezie arriverà nel rapporto per ore, ma quando anche Chat tentativo si rivelerà inutile, deciderà di recarsi dal proprietario del cane per reclamare, e qui troverà una gradita sorpresa. TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 ENCICLOPEDIA TV. « La pittura francese ». Documentario di Frederic Mégret. 2. « La pittura del medioevo al rinascimento » (a colori)
- 22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22,50 MESSE POUR LE TEMPS PRESENT. Balletto di Maurice Béjart. Regia di Pierre Morin (a colori)
- 23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 17 settembre

- 19 PER I GIOVANI. « Ora G ». In programma: « Passerella ». Sfilata di libri, dieci e cose varie. « Con un po' di fantasia ». 1. Il collage. « Ambiente in crisi ». 1. L'esplosione dei rifiuti (parzialmente a colori). TV-SPOT
- 19,55 LA LUNGA ESTATE SECCA. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori). TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori). TV-SPOT

20,45 PAGINE APerte. Bollettino mensile di novità librerie. A cura di Gianna Palenghi

- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana. TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 CHIAMATA PER IL MORTO. (The deadly affair). Lungometraggio giallo interpretato da James Mason, Maximilian Simmler, Simon Signoret, Harriet Andersson, Harry Andrew, Regis di Sidney Lumet (a colori)
- Tratto da un romanzo di John Le Carré (autore anche di « La spia che venne dal freddo ». Questo film britannico è girato con lo stile dell'enigma poliziesco
- 23,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 18 settembre

- 19 PER I BAMBINI. « Toni Baloni ». Giochiamo al circo (a colori). « L'orologio del nonno ». Racconto sceneggiato realizzato da Ed Mc Connell (a colori). TV-SPOT
- 19,55 JAZZ CLUB. Bobbie - Hutcherson Quintet al Festival di Montréal (a colori). TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori). TV-SPOT
- 20,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni. A cura di Silvano Toppi. TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22,05 In Eurovisione da Leiden (Olanda): GIOCHI SENZA FRONIERE 1974. Finali. Cronaca diretta (a colori)
- 23,00 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,25 MERCOLEDÌ! SPORT
- 0,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 19 settembre

- 19 PER I BAMBINI. « Chi la dura la vince ». Puntata della serie « Le avventure del Professor Babbo ». (a colori) « Volo cavallo ». Invito a sorpresa da un amico con le ruote (parzialmente a colori). « Corrisco e la sua imitazione ». (a colori). TV-SPOT
- 19,55 IL DIVO. Telefilm della serie « I Mostri ». TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori). TV-SPOT
- 20,45 QUI BERNA. A cura di Achille Casanova
- 21,10 PROGRAMMA RICREATIVO. TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 L'AFFARE DREYFUS. Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Leandro Castellani. Capitano Dreyfus: Vincenzo De Tomi; Maggiore Du Puy: Luigi Casertano; Colonnello Schopp: Gianni Leonardi; Sovrintendente Esterhazy: Carlo Cataneo; Ministro della guerra Mercier: Manlio Bersoni; Presidente del consiglio Dupuy: Consalvo Del'Asti; Ministro degli esteri Handcock: Tino Biscighi; Maggiore Henry: Ennio Balbo; Capo dello Stato: Gianni Bonelli; Usciale: Aldo Massasso; Generale Beaufreide: Antonio Meschini; Generale Pelleux: Vittorio Sanipoli; Maggiore Picquart: Luigi Montini; Accusatore di corte marziale: Manlio Guardabassi; Presidente della corte marziale: Roberto Brivio; Consigliere Dugue: Enrico Olivieri; Cancelliere della corte marziale: Vittorio Due; Avvocato Labori: Alessandro Speri; Emile Zola: Gianni Santucci; Georges Clemenceau: Renzo Gianpietro; Ministro della guerra Blauro; Vicedirettore del giornale del senato Scheuer-Kester: Raffaele Giangrande; 1º giornalista: Vittorio Cicciocello; 2º giornalista: Adolfo Fenoglio; 3º giornalista: Luigi Gatti; Il narratore: Alberto Lupi. Regia di Leandro Castellani. 29 puntata La lettera aperta di Zola pubblicata sul giornale « L'urore » suscitò una grande polemica. Mentre numerosi giornalisti e letterati — da Monet a Mirbeau, da Proust a France — firmavano un manifesto di solidarietà con Zola, il governo intentò, lo scrittore, un processo di diffamazione davanti a una corte marziale, dibattito che assunse un altamente drammatico, perché Zola di ribadire tutte le sue accuse alle gerarchie militari che, per un malinteso senso dell'onore, non volevano ammettere l'errore commesso nei confronti di Dreyfus. Zola venne ugualmente condannato, ma la verità non tardò ad imporsi.

- 23,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. « Ottimismo pessimismo: nulla prima ». Jean Daniel, direttore del « Nouvel Observateur ». Realizzazione di Matteo Bellinelli
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 20 settembre

- 19 PER I RAGAZZI. « La cicala ». L'incontro quindicinale al club dei ragazzi vi propone oggi: Giochi scientifici con Zim - Canzoni popolari con Dimitri e Roberto - Ritratti di personaggio: Charles Lindberg. TV-SPOT
- 19,55 OKAVANGO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori). TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).
- 20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. « Il monte generoso ». Servizi di Fabio Bonetti e Graziano Papa (a colori)
- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana. TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22 L'ULTIMA CACCIA. Telefilm della serie « I sentieri del West ». (a colori)
- Ged Daniel, vecchio cacciatoro, diretto verso le sorgenti del Plata, fa una sosta presso la casa del Pride e si ferma a cena. Le sue storie entusiasmano la famiglia e Tim decide di partire con Ged e di stare con lui per qualche giorno. Ged, però, accusato di furto viene raggiunto da un agente federale che gli pone un'alternativa alla prigione: collaborare allo sterminio di pericolosi branchi di lupi che stanno gettando panico nella popolazione. Ged Daniel non accetta, uccide l'agente e minaccia di uccidere anche Tim.
- 22,55 TRIBUNA INTERNAZIONALE
- 23,50 Da Thun: CAMPIONATI MONDIALI DI TIRO. Servizio filmato (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 21 settembre

- 17,20 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 18,10 PER I GIOVANI. « Ora G ». In programma: Passerella. Sfilata di libri, dischi e cose varie. Con un po' di fantasia. 1. Il collage. Ambiente in crisi (parzialmente a colori). (Replica del 17 settembre '74)
- 19,45 HOT. Musica per i giovani con Johnny Rivers (a colori)
- 19,55 RIDOLINI. Ridolini e la belva nera - Ridolini scrive TV-SPOT
- 19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana. TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori). TV-SPOT
- 20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori). TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

T 7656



Susan Hayward (ore 22)

- 22 LA QUERCA DEI GIGANTI (Tap roots). Lungometraggio d'avventura interpretato da Van Heflin, Susan Hayward, Boris Karloff. Regia di George Marshall (a colori)
- Lo scoppio della guerra mondiale negli Stati Uniti, impedendo il matrimonio di due giovani fidanzati e costituendo alla ragazza di trovare il vero amore
- 23,45 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di coppa svizzera - Notizie
- 0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 27 ottobre - 2 novembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 52 (4-10 agosto 1974).

Quando ci mette la coda

Il lettore Biondani scrive da Verona: « Con quale criterio vengono stabiliti i programmi radio? Esiste un computer o qualche aggeggio analogo che consente di informare il programmatista circa la periodicità con la quale un dato brano o sinfonia vengono trasmessi? All'origine della mia richiesta è la constatazione che frequentemente si rilevano ripetizioni a breve scadenza. Un esempio: la filodiffusione, IV canale, settimana dal 9 al 15 giugno. Lo Schiaccianoci di Cialkowski viene trasmesso, sia pure in diverse edizioni, domenica 9 alle ore 20, martedì 11 alle ore 20, venerdì 14 alle ore 16 circa ».

Pubblichiamo volentieri questa lettera per due motivi. Primo perché è una conferma di quanto sostieniamo da tempo e cioè che il pubblico non gradisce le ripetizioni a breve distanza (da ciò la ristrutturazione del novembre scorso che ha eliminato la ripetizione dei programmi nell'ambito della stessa giornata); secondo, perché ci dà la possibilità di spiegare come, nonostante questa ristrutturazione, talvolta

succede che certe ripetizioni si verifichino.

Dunque la trasmissione della domenica rientra nella serie dei programmi predisposti in funzione delle ordinarie esigenze di programmazione; la seconda, del martedì, si inquadra nel ciclo — le cui singole puntate furono preventivamente programmate a lungo termine, con cadenza ed orari prestabiliti — Arturo Toscanini: *rascoliamolo*; la terza, infine, si colloca nella serie di trasmissioni sperimentali in stereofonia.

Ora i tre settori sono indipendenti. I programmatisti hanno insomma impostato la settimana badando che non vi fossero doppiioni, ma ognuno limitatamente al suo campo (e cioè la composizione non era compresa due volte nel ciclo su Toscanini, né nei programmi « ordinari », né nell'ambito degli sperimentali stereofonici).

Dobbiamo, quindi, dare atto al pubblico che l'eventualità di una replica dello stesso brano nella medesima settimana è possibile (ma prima si replicava istituzionalmente il brano due volte

al giorno); al limite, vi può essere un massimo di tre replicate quando circostanze fortuite particolari... ci mettano la coda.

Per evitare occorrerebbe coordinare strettamente le produzioni dei programmi ordinari con quella dei programmi a ciclo e degli stereofonici. Nel frattempo per evitare ogni pericolo di « doppione » si potrebbe adottare un altro sistema: e cioè escludere dalla programmazione ordinaria tutti i brani inclusi in un ciclo o in una serie di sperimentali stereo. Infatti gli interventi « a posteriori », non si dimostrano il problema dei tempi fissi adottato per i programmi in filodiffusione, presentano notevoli difficoltà. Comunque, anche nella considerazione che fino a meno di un anno fa era ammessa la replica di blocchi di programmi nella medesima giornata, si è accettata la possibilità, sia pure eccezionale e sporadica, di questi « scontri ».

In fondo, i lettori ne converranno, un miglioramento nella varietà dei programmi — e neppure piccolo — vi è stato,

Questa settimana suggeriamo

canale **IV** auditorium

Domenica	ore	Itinerari operistici: Gli albori del melodramma
15 settembre	12,30	Musica e poesia: J. Brahms, <i>Nänie</i> , su testo di F. Schiller, op. 82, per coro e orchestra
Lunedì	21,55	Concerto della sera: il pianista Aldo Ciccolini interpreta le Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra di Franck
16 settembre	23	Ritratto d'autore: Gian Francesco Malipiero
Martedì	12,15	Children's corner: A. Casella, <i>Undici pezzi infantili</i> op. 35 per pianoforte
17 settembre	22,45	Musica per archi del Novecento (Schoenberg, Webern e Berg)
Mercoledì	22,45	Liederistica (Ravel e Brahms)
18 settembre	21,30	Avanguardia (Manzoni)
Giovedì	19 settembre	Il solista: Pianista Walter Giesecking (musiche di Mozart e Ravel)
Venerdì	21,30	Neoclassicismo novecentesco in Italia (musiche di Respighi e Ghedini)
Sabato	21 settembre	Folklore: otto canti folkloristici russi e « Puna », canto folkloristico argentino



canale **V** musica leggera

COMPLESSI ITALIANI

Domenica	ore	Colonna continua
15 settembre	8	<i>Le Orme</i> : « Felona »
Lunedì	8	<i>Meridiani e paralleli</i>
16 settembre	18	<i>I Pooh</i> : « Io e te per altri giorni »
Sabato	12	Scacco matto
21 settembre		<i>I Gens</i> : « Quella sera »
SOLISTI ITALIANI		Scacco matto
Domenica	10	<i>Alunni del Sole</i> : « E mi manchi tanto »
15 settembre		Invito alla musica
Martedì	10	<i>Sax Fausto Papetti</i> : « Oh babe, what would you say »
17 settembre		Invito alla musica
Giovedì	10	<i>Pf. Stelvio Cipriani</i> : « Piove già »
19 settembre		Invito alla musica
Venerdì	8	<i>Pf. Mario Capuano</i> : « Dragster »
20 settembre		Meridiani e paralleli
Sabato	10	<i>Chit. Bruno Battisti D'Amario</i> : « Holiday for strings »
POP		Invito alla musica
Mercoledì	18	<i>Sax Gianni Oddi</i> : « Killing me softly with his song »
18 settembre		Scacco matto
Venerdì	18	<i>Joe Cocker</i> : « She don't mind »; <i>Jimi Hendrix</i> : « I'm a man »; <i>Santana</i> : « La fuente del ritmo »; <i>Gary Glitter</i> : « I.O.U. »
20 settembre		Scacco matto
Sabato	12	<i>Joe Tex</i> : « Rain go away »; <i>James Brown</i> : « Funky drummer »
21 settembre		Scacco matto
SPECIAL		<i>The Supremes</i> : « All I want »; <i>Deep Purple</i> : « Place in line »; <i>Elvis Presley</i> : « C.C. Rider »; <i>David Bowie</i> : « The Jean genie »
Martedì	16	Il leggio
17 settembre		<i>L'orchestra diretta da Raymond Lefèvre</i> esegue: « L'unica chance »; « What have they done to my song, ma? »; « Wight is Wight »; « A whiter shade of pale »; « El condor pasa »; « The fool »



Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: La Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. du Conservatoire de Paris dir. Albert Wolff); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in do minore - op. 88 (Orch. del Teatro alla Scala); **A. Borodin:** Non troppo - Allegro appassionato - Andante, Allegretto grazioso (Pf. André Watts - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

9 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 76 n. 1: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro non troppo (Quartetto del Mozarteum di Vienna); **D. Scarlatti:** Quattro Sonate per cembalo (Clav. George Malcolm) 9,40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikowski: Eugenio Onieghin: Polonaise (atto III) (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **R. Wagner:** Lohengrin: - Euch Lüften, die mein Klagens - aria di Elsa (atto II) (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. dell'opera Tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner); **G. Verdi:** La forza del destino - esilio - esilio - (Atto II) (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Edward Downes); **L. van Beethoven:** Dodici Minuetti (per la - Redouten Salz - di Vienna) (Orch. Sinf. di Stato di Norimberga dir. Erich Kleos); **F. Schubert:** Sinfonia n. 8 per orchestra (opus posth. - Alla marcia); **F. Chopin:** Adagio Allegretto (Vc. Robert Bex, pf. André Krust); **Paganini-Lisz:** Studio n. 3 in la bem. min. - La campanella - (Pf. Wladislaw Kedra); **D. Milhaud:** Concerto per batterie e orch. (Batt. Adolf Neuemyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. - 29 Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando Tempo di minuti - Allegro vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado); **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re magg. op. 35 per violino e orch.; Allegro moderato - Canzonetta - Finale (V. Igor Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh)

12 PAGINE PIANISTICHE

C. M. von Weber: Dicciotto valses favorites de l'Impératrice de France Marie-Louise (Pf. Hans Kau)

13,20 CIVILTA' MUSICALE EUROPEA: LA FRANCIA

J.-M. Leclair: Sonata in do magg. per flauto e basso continuo; Adagio - Corrente - Gavotta - Giga (Fl. Jean-Pierre Rampal, cemb. Robert Veyrat-Lacroix); **E. Sere:** Sports e divertimenti (Fl. Jean-Paul Gobin, G. Bizzet); Sinfonia n. 1 in do magg. Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

I. Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte; Tempestoso - Molto largo (preghiera per gli innocenti) - Vivo e frisco (Vl. Alfonso Moestosi; pf. Enrico Linz)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Momenti Musicali op. 94 (Pf. Arthur Schnabel) - Das Winterreise - op. 89 su testi di Wilhelm Müller: Gute Nacht - Die Wetterheine - Gefrorene Tränen - Erstarrung - Der Lindenbaum - Wasserflut (Br. Fernand Koening, pf. Mario Bergmann)

15-17 L. Cherubini: Sinfonia in re magg.:

Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (Allegro) - Adagio - Larghetto vivace - (Orch. Sinf. di Torino dir. Piero Bellugi); **N. Paganini:** Concerto n. 4 in re min. per violino e orch.; Allegro maestoso - Adagio, Rebbile con sentimento - Rondò galante (Andantino gaio) (Vl. Ruggero Ricci - Orch. Sinf. di Torino dir. Piero Bellugi); **E. Petras:** Concerto in re min. per violino e orch. (Orch. Sinf. di Torino dir. Piero Bellugi); **I. Strawinsky:** Sinfonia di Salmi, per coro e orch.; Exaudi orationem meam - Expectans exspectavi Dominum - Laudate Dominum in Sanctissima (Orch. Sinf. di Torino e Coro di Torino dir. Piero Bellugi - M° del Coro Herbert Handt)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Listz: Salmo XVIII - Die Himmel erzählen - (Orch. Sinf. di Londra - Coro e orchestra dell'Armata Popolare dir. Miklos Ferfai); **S. Prokofiev:** Cantata per il XX anniversario della rivoluzione (1917): Introduzione (moderato) - I filosofi (Andante assai) - Interludio (Allegro); Andante, Adagio - Noi marciamo tutti insieme (Allegretto) - Interludio (Tempestoso) - La

rivoluzione (Ardente ma non troppo) - La vittoria (Andante) - Sinfonia (Allegro energico); I filosofi (Andante assai) (Orch. Filarm. di Mosca e Coro dell'URSS dir. Kirill Kondrashin)

18,40 FILOMUSICA

M. Ravel: Ma l'oye, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **G. F. Malipiero:** Tre Preludi e una fuga (Pf. Gino Gorini); **C. Debussy:** Trois Chansons de Bilitis: La mort de Pan - chevre fare la tete - Nadeau (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman); **L. Janácek:** Im Nebel, per pianoforte (Pf. Rudolf Firkusny); **P. I. Ciaikowski:** Dumka, scena russa per pianoforte (Pf. Jean-Bernard Pommer); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve: suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Nino Bonavolonta)

20 IL LADRO E LA ZITELLA

Opera radiofonica in 14 scene di Giancarlo Menotti

Miss Todd Jolanda Menegatti Elena Zilio Letitia Lucia Capellino Alberto Rinaldi Voce recitante Mario Lombardini Orch. + A Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolonta

21,00 IL DISCO IN VETRINA

A. Scriabini: Studio in do diesis min. op. 2 n. 1 - Studio in re diesis min. op. 8 n. 12 - Preludio per la mano sinistra in do diesis min. op. 9 n. 1 - Cinque Preludi; **S. Rachmaninoff:** Preludio musicale in do diesis min. 16 n. 6 - Preludio in mi bem. magg. op. 23 n. 6 - Preludio in sol diesis min. op. 32 n. 12 - Etude-Tableau in mi bem. min. op. 39 n. 5

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

(Pf. François-Joël Thiollier); **K. Szymanowski:** Quattro Studi op. 4 (Pf. Martin Jones) (Dischi - Angelicum - e - Arg -)

21,55 MUSICA E POESIA

J. Brahms: Nämne, su testo di F. Schiller op. 82 per coro e orch. - Schicksalslied su testo di F. Hölderlin op. 54 per coro e orch. (orch. Sinf. di Torino dir. Vittorio Gui); **L. Bazzini:** Sinfonia n. 1 in do magg. Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

22,00 CONCERTINO

E. W. Ferrari: Intermezzo da I quattro rusteghi - (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Silmonetti); **N. Paganini:** Moto perpetuo (Vi. Salvatore Accardo); **P. I. Ciaikowski:** L. Boccherini: Minuetto in Mi bem. Dir. V. W. A. Miretti - Marcia turca (Pf. Ingrid Haebler); **F. Lehár:** Il paese del sorriso: Tutto il mio cuore è tuo - (Ten. Franz Volker); **Franz von Suppé:** Quadriglia dall'operetta - Fatinitza - (Orch. dir. Hans Hagen)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

L. Boccherini: Sinfonia in do magg. op. 12 n. 3: Allegro molto - Andantino amoroso - Minuetto - Presto ma non troppo (Orch. + A. Scarlatti + di Napoli del RAI); **R. Raynor e Lepni:** C. Franchi: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orch. (Sol. Aldo Ciccarelli - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **E. Krenek:** Medea, monologo drammatico per voce e orch. (dal libretto adattamento di Robinson Jeffers da Euripide) (Sopr. Margaret Baker-Genovese - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Elishu Inbal)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Moritat von Mackie Messer (Ray Conniff Singers); She's too fat for me (James Last); Cecilia (The Manhattan Transfer); One and Only (Eurythmics); Superficial (Orlando Vassalli); Io te a altri giorni (I Pooh); Ring them bells (Liza Minnelli); Il mio cavallo bianco (Domenico Modugno); Tetti rossi di casa mia (Mila); Lvoulanie de pauvre Jean (Maurice Larange); Tu veni de loia (Gérard Bécaud); Parla mia valencia (Elton John); I'm still in love (The fifth street bridge song (Arthur Fiedler); Gypsy violins (Werner Müller); La vie en rose (Erol Garner); Hit the highway (John Mayall); Watching the river flow (Bob Dylan); We have no secrets (Carly Simon); Mack's stroll - The getaway (Willie Hutch); Oh lady be good (Joe

Venturi); A che cosa ti serve amare (Gino Paoli); Western fingers (Raymond Lefèvre); Morena flor (Toquinho e Vinícius); She's a carioca (Sergio Mendes); La libertà (Giorgio Gaber); Love child (Perez Prado); Leave me today (Armando Sciascia); Andiamo veneziano (Sergio & Renzo); I've got you under my skin (Ray Charles); Tea for two (Ella Fitzgerald); Sanford and son theme (Quincy Jones); Moon of Manakora (Stanley Black); Forever and ever (Frank Pourcel); Take care of me (Lea Humphries Singer); Pei amore (Pino Donaggio); Old Noah (Berl Kämpfert); Le ali della gioventù (Caterina Caselli)

10 IL LEGGO

Laissez aller la musique (Franck Pourcel); Don't be domineering (Massimo Ranieri); Witchcraft (Carmen Cavallaro); Mislabu (Gyani); A clockwork orange: March (Walter Carlos); Dia-rio (Equipe 84); El soldado de levita (Peter Lorillard); Adalita (James Last); Cari genitori (Riz Ortolani); Un non so che (Antonella Bottazzi); Sogno (Defium); Forever and ever (Dennis Coffey); Come prima (Chet Byrd); Viva la luna (Coro Edelweiss); Acapulco holiday (Tommy Reilly); Light my fire (Woody Herman); Una casa grande (Lara Saint-Paul); Panarea (Severino Gazzelloni); You're driving me crazy (Chet Baker); Royal garden blues (Henry Mancini); The last time we said hi (Ray Conniff); Am I true to myself (Lobo); Devil's tribe (Duke of Burlington); La bambina (Lucio Dalla); Put your hand in the hand (Ramsey Lewis); Brass jockey (Dick Schory); Uomo uomo (Don Ghezzi); Sylvester (Dr. Hook and the Medicine Show); Tritone (Ten. Mario Sironi); Mele mele (Elio Zecchi); Viva noi (Vanna Brusio); Paolo e Francesca (New Trolls); Butterfly (Franck Pourcel); La cincantaine (Wooly Her- mann); Love the life girl (Joe Tex); Rock'n'roll (Byrd); lo vorrei non vorrei, ma se vuoi (Luiz Battisti); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Generation lindside (Alice Cooper); Papa's get a brand new bag (Sammy Hagar); Theme song (Van der Graaf Generator); Hey le Roy (Jimi Hendrix); Rat bat blue (Deep Purple); Round and round (David Bowie); L'anima (Gruppo 2001); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Dancing in the moonlight (King Harvest); Rock'n'roll music (Ray Charles); Driftin' with the wind (deon deon); (Jerry Lee Lewis); Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra); Never can say goodbye (Ur. Walker); Black California (Thelma Houston); The mosquito (The Doors); Quella sera (Il Gens); Nâme (Carlos Santana & Mahavishnu Orchestra); The wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's misbehaviour); (Inglese Greco); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Swing low sweet chariot (Ed Heath); I'm in the mood for love (André Kostenietz); A janela... (Roberto Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Leffèvre); Tango en rueda (Malibú); Los merengues (Orquesta Popular); La canaille grec (Claudio Villa); Ouverture da - Cavalier leggera - (Philharmonia); Mata columba (Nilla Frazzi); Las toreras (Banda Genero Nunez); The answer we're looking for (Orquesta de la Corte); Ain't she wild god (Bob Marley); Bahia (Air's

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Clementi: Sinfonia in do maggi. (ricostruz. e completam. di Alfredo Casella); Larghetto - Allegro - Andante - Andante vivace (Finale) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Antonio Pedrotti); L. Spohr: Concerto n. 1 in do min. op. 26 per cl. e orch.; Adagio, Allegro - Adagio - Rondò (Vivace) (C. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); A. Dvorák: Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Filarm. Ceka dir. Vaclav Neumann)

9 CONCERTO DA CAMERA

M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quattro d'archi, flauto e cl. (Arp. Osian Ellis - Compl. - Melos Ensemble); M. Ravel: In a min. per pianoforte, violino e cello; Moderato - Andante - Passacaglia - Finale (Pf. Bruno Canino, vcl. Cesare Ferraresi, vc. Ricco Filippini)

9,40 FILMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in re magg. op. 59 per quattro d'archi, da camera. Allegro giusto, Largo, Allegro (Ch. John Williams - English Chamber Orch.); J. C. Bach: Sei Canzonette italiane a due op. 4; Già la notte s'avvicina - Ah rammenta o bella Irene - Pur nel sonno almen talora - T'intendo sia io che tu - Che acciun per te sono - Acciun, o Gia (Girolamo Frescobaldi); G. Rossini: Overture - Danza argentina (Orch. Sinf. della RAI dir. Armando Gatto); G. Rossini: Guglielmo Tell, Danze (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

dir. Nino Antonellini); L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 per violino e pianoforte: Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro - Presto) (Vl. Yehudi Menuhin, pf. Wilhelm Kempff); L. van Beethoven: Tarantella - divertimento per violino e pianoforte (Vl. Giuseppe Principe - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui); P. Hindemith: Sinfonia - Die Harmonie der Welt - Musica instrumentalis - Musica humana - Musica mundana (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernert)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia in mi min. op. 1 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Boris Khaikin); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si min. op. 61 (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

18 PAGINE ORGANISTICHE

F. Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II: I - III - IV (da sonarsi alla Levazione) (Org. Fernando Germani); J. S. Bach: Preludio e fuga in sol magg. (Org. Anton Heiller)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

O. Respighi: Belkis, regina di Saba, suite dal balletto: Il sogno di Salomon - Suite di danze all'amore - Danza saracena - Danza argentina (Orch. Sinf. della RAI dir. Armando Gatto); G. Rossini: Guglielmo Tell, Danze (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

19,10 FOGLI D'ALBUM

F. Chopin: Rondo - a la mazurka - in fa magg. op. 5 (Pd. Adam Harasiewicz)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: DA LULLY A RAMEAU

J. B. Lully: Amadis, suite sinfonica dall'opera: Ouverture - Premier Air - Second Air (Gigue) - Rondeau - Air pour les Démons et les Monstres - Muet - Premier Air des Comédiens Sociaux - Suite - Danza per i conti de la barriera (Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); A. Campra: Tancredi: Ouverture, Aria di Clorinda, Aria di Tancredi (Sopr. Michèle Le Bris, br. Louis Quilico - Ensemble Instrumental de Provence - Ensemble vocal Provençal - Ensemble vocal Provençal - Chorus); Me de Coro Roger List); I. B. Rameau: Dalla seconda parte del balletto - Les fêtes d'Hébé - (Sopr. Angelica Tuccari, ten. Herbert Handt, bs. Ugo Traiano - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli e Coro della RAI dir. Marcel Couraud - Mo del Coro Genero D'Onofrio)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABADIA

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte; O. Scriabin: Il poema dell'estasi; op. 65; P. I. Ciakowski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia op. 66 (Orch. Sinf. di Boston); C. Debussy: Danz. Tristezza (Orch. Sinf. di Boston - New England Conservatory Chorus - Mo del Coro Lorna Cooke Devaron)

21 CHILDREN'S CORNER

T. Procaccini: Un cavallino avventuroso per pianoforte (Pf. Ornella Vannucci-Trevese); S. Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile per piccola orch. op. 66 (Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

21,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG

J. M. Leclair: Sonata in re magg. per violino e pianoforte (Pf. Ornella Vannucci-Trevese); S. Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile per piccola orch. op. 66 (Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

23,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL RISTENPART: G. P. Telemann: Suite concertante in re magg. per violino e pianoforte (Pf. Ornella Vannucci-Trevese); P. V. Drögh: clavicembalo (Pf. Christopher Eichenbach, vcl. Rudolf Koester, vc. Josef Merz) - Da - Winterseite op. 89 su testi di Wilhelm Müller - Auf dem Flusse - Rückblick - Irrlicht - Rasa - Frühlingstraum - Einsamkeit (Br. Ferenc Károlyi, pf. Mihai Bergmann) - Sinfonia n. 1 in do maggi - L'heure bleue (Orch. della Cappella di Stato di Dresden dir. Wolfgang Sawallisch)

G. Petras: Mottetti per la Passione: Triatis est anima mea - Improperium - Tenebrae factae sunt - Christus factus est (Coro da Camera della RAI

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Hallelujah time (Woody Herman); When it's sleepy time down south (Billie Holiday); Um abraço no Bonfa (Coleman Hawkins); Mc Arthur Park (Maynard Ferguson); St. James Infirmary (Louis Armstrong); Apple honey (Woody Herman); The shadow of your smile (Errol Garner); A hundred years from today (Jack Teagarden); Love for sale (Ella Fitzgerald); One o' clock jump (Count Basie); Indian summer (Frank Sinatra); Indiana (Stanley贝切特); Goody goody (Della Reese); After you've gone (Charlie Mariano); Les moulins de mon cœur (Louie Armstrong-Haggard); Rollin' stone (Joe Peter Lewis); In the dark (Dizzy Gillespie); Enigma (Milton Jackson); The time and the place (Quint. Art Farmer); I got rhythm (Quint. Benny Goodman); Praying with Eric (Charlie Mingus); Lover man (Lionel Hampton); Slow freight (Quint. Jimmy Giuffrè); Pecon (The Brothers Coddoli); The big chase (Stan Kenton)

10 INVITO ALLA MUSICA

Adelaide Martin and John (Paul Mauriat); Roma mia (Vianella); Nanané (Augusto Martelli); Ballad of easy rider (James Last); Bluesette (Ray Charles); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); Ua uomo molto cose non sa (Ottavia Sartori); Come se non fosse (Boris Lushniuk e lei (Angeli); Il coyote (Lucio Dalla); Wave (Elis Regina); Ah ah (Tito Puente); Padu da din (Joe Cuba Sextet); Momotombo (Malo); Martinha da Bahia (Trío CBS); Make it easy on yourself (Burt Bacharach); Cronaca di un amore (Massimo Ranieri); Sleepy lagoon (Frank Chacksfield); I can't get no satisfaction (Bruce Springsteen); Fior lo lo (la Gens); Valzer del padrino (René Pascalis); Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti); Plove già (Stevio Cipriani); Il primo appuntamento (Fausto Papetti); Dragster (Mario Capuano); The syncopated clock (Keith Textor); Giù la testa (Ennio Morricone - Truffaut); Mås (Måns Mårlind e Bruno Menden + Brøn); La prima sigaretta (Peppino Di Capri); E mi manchi tutto (Alunni del Sole); How can you mend a broken heart (Peter Nero); The go between (Michel Legrand); Probabilmente (Peppino Di Capri); Al mercato dei fiori (Fratelli La Bianda); Bach's lunch - Theme from Hatch (Percy Faith)

12 SCACCO MATTO

Louisandisa (Bill Conti); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Great american marriage nothing (Al Kooper); Oh baby what would you say (Harrison Smith); Alas poor Yorick (John Goodman); Ko e ko (Osvaldo); Watch that man (David Bowie); Mexico (The Les Humphries Singers); The mexican (Babe Ruth); Shake your hips (Rolling Stones); Paolo e Francesca (New Trois); Rat, bat blue (Deep Purple); Io credo in te (Simon Luca); What if (Theresa Houston); Aspettando il sole (Le Onde); I'm gonna make you mine (The Shirelles); The Train (The Stooges); To Willem in the night (Bob Copland); Law of the land (Temptations); Hallelujah day (The Jackson 5); E' la vita (I Flashmen); Sweet little sixteen (Chuck Berry); Brand new cadillac (Wings); Let the good times roll (Styx); Un giallo infernale (Lambada); Body rock don't be blue (Patrick Samsom); Norwegian wood (Beatles); So much troubled in my mind (Joe Quaterman); You in your small corner (Iff); Money (Pink Floyd); Paradise (The Supremes); Isn't it about time (Stephen Stills); Perché ti amo (Camaleonti)

14 INTERVALLO

Carnival (The Les Humphries Singers); Amici e amore (I Camaleonti); Piazza d'amore (Ornella Vanoni); Hickory burr (Quincy Jones); When I look into your eyes (Santana); Storia di una canzone (Don Ellis); Goodbye (John Denver); Delta blues (James Last); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Io più te (Don Backy); Altra poesia (Alunni del Sole); House in the country (Don Ellis); Come farce freddo (Nada); If you go away (Neil Diamond); Metti una sera a cena (Paolo Orsi); Una gran raine in southern California (Roy Conniff); Superwoman (Deodata); Only in your heart (America); Nicola fa il maestro di scuola (Stormy Six); You're so valo (Carly Simon); Vadò via (Druip); Voglio stare con te (Wess e Don Ghezzi); Lay lady lay (Freddie e i suoi chiodi); Boogleg woman baby boy (Boyz II Men); That's a classic kid (War); Les amazzone folles (Clau de Boiling); Summer song (Michel Legrand); These foolish things (Brian Ferry); E poi (Milena); How does it feel (Engelbert Humperdinck); Skating in Central Park (Francis Lai); The falcon eagle (Manasseh)

16 IL LEGGIO

L'unica chance — What have they done to my song me? — Wight is wight — A whiter shade

of pale — El condor pasa — The fool (Raymond Lefèvre); Le cose della vita (Antonello Venditti); Rock 'n' roll (parte 2) (Gary Glitter); Rock 'n' roll party (Grand Funk Railroad); Mary (Mary) (Madrid Factor); Gente di town — Bogota a fia (Franco Califano); Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel); Jungle strut (Santana); Casino royal (Herb Alpert); Bozzolian (Gino Paoli); I'm a man (parte 1) (Chicago); Close to you (James Last); L'amore (Fred Bongusto); All together now (Beatles); C moon (Wings); La nostra è difficile (Pooh); Give the baby anything (Joe Tex); Nobody but you (James Taylor); La cosa bufa (Nicola Samale); Il magnate (Enrico Simonettti); Smoke on the water (Deep Purple); Una breve vacanza (Dino Ascarelli); Green eyes (Mary (Jethro Tull); Tre minuti di ricordi (Raymond Lefèvre); Shaft (Henry Mancini);

18 MERIDIANI E PARALLELI

No credere (Armando Sciascia); April fools (Bur Bacharach); Sleepy lagoon (Frank Chacksfield); Long time ago (Liberace); Zeta in uscita (Norrine Parham); Soul city 69 (The Duke of Burlington); Hey America, parte II (James Brown); Bad (The Jimmy Castor Bunch); Stick on bongo (Tito Puente); Acapulco 1922 (Baja Marimba Band); Mexico (The Les Humphries Singers); What a baby (The Joe Cuba Sextet); Montezuma's revenge (Alvin Lee); Et voilà (Chuck Anderson); I'll find my love (Les Reed); Sweet Carolina (Andy Williams); Space captain (Barbra Streisand); Midriff (Duke Ellington); I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); Wha manner of man is this (Mahalia Jackson); Snackwater Jack (George Shearing); The last great show (Puccino suite (Michel Legrand); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); Frennesia (Peppe Di Capri); Amara terra mia (Domenico Modugno); Vola vola l'aritorno (Gabrielli Ferri); La festa del Cristo Re (Vianella); Tarantelluccia (Giovanni Anedda); La tarantella (Caravella); Isabella (Isabella Borsi); Le chansons du mon bonheur (Mireille Mathieu); Avec le temps (Léo Ferré); Les parapluies de Cherbourg (Franck Pourcel); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Vivre pour vivre (Francis Lai); Arjanze more amour (Santo e Johnny); You've got a friend (Peter Nero)

20 COLONNA CONTINUA

When your love has gone (K. Clarke-F. Boland); You made me love you (Dean Martin); Stanford and son them (Quincy Jones); They say it's wonderful (Sonny Stitt); When lights are low (Dakota Staton); Une belle histoire (Paul Mauriat); Walk on water (Dusty Springfield); I'll be with you in the dark (Dusty Springfield); The red blouse (Antonio C. Jobim); Lamento d'amore (Mina); Good humor man (Freddie Hubbard); Imagination (Artie Shostahl); O velho e a flor (Toquinho e Vinicius); What the world needs now is love (Cal Tjader); Malagueña (Stan Kenton); Detalles (Ornella Vanoni); Quando l'amore non c'è (Pavarotti e Albeniz); Far a farsa (André Previn); You (Albert O'Sullivan); Engine, engine n. 9 (The Village People); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Soul limbo (Booker T. Jones); Green leaves of summer (Johnny Pearson); Time after time (Engelbert Humperdinck); Samba (Orfeu da Costa); Bird; Canta Ruth Brown con Carter; It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Pastel (Eroll Garner); Groovy salsa (Mann-Mandels); As time goes by (Frank Sinatra); I'm shoutin' again (Count Basie); Ruth Snyder (M. Brown); Moro velho (Brasil '77)

22-24

— L'orchestra di Michael Leighton dancing on the ceiling; Stars, stars, stars on Alabama; I only have eyes for you; Love is here to stay; Little white lies; Sentimental journey

— Canta Ruth Brown con l'orchestra di Thad Jones a Mel Lewis; Yes Sir, that's my baby; Trouble in mind; Sonny boy; Bye bye blackbird

— Il pianista Teddy Wilson Round midnight; Artistry in rhythm; Lullaby of Birdland; Misty

— La voce di José Feliciano Hitchcock railway; My world is empty without you; You've got a lot of style; The Sad gypsy

— "Il complesso" di Barney Kessel Carmen's cool; Like, there's no place like; The gypsy hip

— Il complesso vocale Brasil 77 Summer in my heart; Hey! Look at the sun; Walk the way you; I can see clearly now

— L'orchestra di Quincy Jones Summer in the city; Superstition

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve portare sulla testa il suo apparecchio ricevente e tenere l'antenna sull'apparecchio stesso, che deve essere posizionato pari alla distanza fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene da un punto intermedio del fronte destra occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 73)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Canticen avvera op. 10 (Orch. Sinf. di Stoccolma - dir. Arthur Collings); C. Saint-Saëns: Concerto in 2 sol min. op. 22 per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Allegretto scherzando - Presto (Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia - dir. Eugène Ormandy); D. Scostakovic: Il Bullone, adattamento per orchestra (Orch. Sinf. di Stoccolma - dir. Eugène Ormandy); La danza del carrettiere - La danza di Kozelkov con gli amici - Interludio - La danza dello schiavo coloniale - Il conciliatore - Danza generale e Apoteosi (Orch. Sinf. Teatro Bolshoi e Bande della Acc. Militare della Aria - Zhu-kovskij - dir. Maksim Shostakovic)

9 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA

Les cinq doigts; Andantino, Allegro, Allegretto, Larghetto, Moderato, Lento, Vivace, Pesante - Serenate in la maggi; Inno Romanza; Rondolotto; Cadenza finale (Pf. Soliman Strawinsky). Due concerti per violino e pianoforte: Capriccio Egloga; Egloga II - Giga - Dittirambo (V. Christian Edinger, pf. Gerhard Puchelt)

9,40 FILOMUSICA

R. Schumann: Studio in forma di canone op. 56 n. 4 in bene maggi (Orch. Teatro Liceo); Tre romanze op. 9 per violino e pianoforte (V. Chiarini Ferreri - pf. Pierre Barbezat); J. Brahms: Variazioni op. 35 su un tema di Paganini (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); H. Berlioz: La dannazione di Faust: "D'amour l'ardente flammé" - (Sopr. Regine Crespin - Orch. della Scala di Stoccolma - dir. Giorgio De Santis); A. Paganini: La Gioconda - Peccatore affonda l'arma - (Br. Ettoore Bastianini - Orch. Sinf. e Coro del Maggio Mus. Fiorentino - dir. Gianandrea Gavazzeni); H. Berlioz: Béatrice et Bénédict; Intermezzo (Orch. Filarm. di New York - Pierre Boulez); R. Strauss: Metamorphosen, per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharmonia di Londra - dir. Otto Klemperer)

11 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

C. Merulo: Toccata; 1^a (undecimi toni) (Org. Gianfranco Spinelli); G. Gazzola: Duetto balletto per cantare, sonare e ballare - Il Compianto sulle rive d'Innamorati - Il Piacere La Bellezza; G. Amico: Danza d'amore - L'Accesso - Caccia d'amore - Il Martellato - Il Belumore - Amor vittorioso - Speme amorosa (Compl. voc. e strum. - Pro Musica - di Bruxelles dir. Safford Cape)

11,30 AVANGUARDIA

V. Gelemits: Misure II, studio da concerto sulle strutture metriche, per due pianoforti (Pf. Elisa Marzocchi); G. Amy: Cycle, per sei gruppi di percussioni (1966) (Gruppe instrumental à percussion de Strasbourg)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

L. Cherubini: Medea: « Solo un piano » (Msgr. Firenze Cossetto - Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianandrea Gavazzeni); R. Leoncavallo: Pagliacci: « Si può? » (Br. Carlo Taglia-bue - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ugo Tansini); C. Saint-Saëns: Ondine e Dall'Amore: « Mon coeur a ouvert une voie » (Sopr. Jeanne Hovius - Nella dell'Opera di Vienna - dir. Henry Lewis); G. Verdi: Nabucco: « Tu sul labbro dei veggenti » (B. Niccolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes)

12,30 LE SINFONIE DI CIAKOWSKI

F. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 3 in re mag. op. 29 - Polacca - Introduzione e Allegro - Alla tedesca - Andante elegiaco - Scherzo - Finale: Allegro con fuoco (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Evgeny Svetlanov)

13,15 IL DISCO IN VETRINA

P. de la Couppé: Chançon que non pas vaincre, per mezzosoprano, tenore, flauto e pianoforte (Adriano Olivetti - H. Lejeu - R. Anouï); Stabat Mater sec. XVII (Trotto, per cennamella, riebaca, citola, organetto e percuss.; Anon, ingl. sec. XII); Byrd one brere, per tenore e riebaca; Meister Alexander - der Wold - His vor d' wi'den, per mezzopr. e pianof. (Anon. sec. XVIII); Stella splendens - Laudemus virginem - Splendens cęptiręs - Los set go-tex - Cuncti simus - Polorum regina - Marian, matrem - Imperatryzis da la ciutat - Ad mortem festinamus - - Münchener Marienkenken - dir. Kurt Rith - e Studio der frühen Musik - (Dischi Telefunken)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Ouverture in do magg. - nello stile italiano; Adagio - Allegro - Più mosso (Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir.

Wolfgang Sawallisch — Da - Winterreise - op. 89 su testi di Wilhelm Müller: Die Post, Der greise Kopf, Die Braut, Letzte Hoffnung, Der Wegweiser, Das Wirtshaus, Mut, Die Nebenzonen, Der Leiermann (Br. Fernand Koenig, pf. Maria Bergmann) — Sonata in la magg. op. 100 per violino e pianoforte - Duo - Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro vivace (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Robert Vernon-Lacroix)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 - Italiana - Allegro vivace - Più animato - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orch. Philharmonia di Londra dir. Charles Dutoit - pf. M. Witold Rowinski Gotica op. 70 (Org. Jean Coata); O. di Lasso: 5 Madrigali; Il gravis dell'età - Hor vi riconfortate - Come la notte - Ando si - La notte fui ed ombre (Prague Madrigal Singers dir. Miroslav Venheda); L. Dallapiccola: Testo del depresso - Pioratutto - Compagni - addiocondi - Esorcismo (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); G. F. Ghedini: Musica notturna per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg. (BWV 1048) Allegro - Adagio - Allegro - (Cembalo, per violino e pianoforte) (V. Chiarini Ferreri - pf. Pierre Barbezat); J. Brahms: Variazioni op. 35 su un tema di Paganini (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); H. Berlioz: La dannazione di Faust: "D'amour l'ardente flammé" - (Sopr. Regine Crespin - Orch. Teatro Liceo di Stoccolma - dir. Giorgio De Santis); A. Paganini: La Gioconda - Peccatore affonda l'arma - (Br. Ettoore Bastianini - Orch. Sinf. e Coro del Maggio Mus. Fiorentino - dir. Gianandrea Gavazzeni); H. Berlioz: Béatrice et Bénédict; Intermezzo (Orch. Filarm. di New York - Pierre Boulez); R. Strauss: Metamorphosen, per 23 strumenti ad arco (Orch. Philharmonia di Londra - dir. Otto Klemperer)

18 CONCERTO DA CAMERA

A. Dvorák: Da - Cipressi - per quartetto d'archi, nn. 2-81 (Quartetto Dvorák); Borodin: Quartetto n. 2 in re magg. Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno - Andante - Final (Andante, Vivace) (Quartetto Drololo)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol min: - La poule: Allegro, spiritoso - Andante - Allegretto - Vivace (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein - pf. Arturo Benedetti Michelangeli); W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 270 per 2 oboi, 2 cori e 2 fagotti: Allegro molto - Andantino - Minuetto - Presto (Niederländer Bläserensemble dir. Ed Woerle); K. D. von Dittersdorf: Concerto in mi magg. per contrabbasso e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Cb. Burkhard Krüttner - Orch. da Camera di Vienna dir. Paul Angerer); L. van Beethoven: Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orch. (Pf. Günther Koets - Orch. e Coro della Radio di Lipsia dir. Franz Konwitschny)

20 IVAN SUSSANIN

(La vita per lo Zar) Melodramma in 4 atti e un epilogo di von Rosen

Musica di MIKHAIL IVANOVICH GLINKA (Ediz. riveduta da Nikolai Rimsky-Korsakov e Alexander Glazunov)

Ivan Sussanin (Barone Christoff Aramida, sua figlia Teresa Stich Randall Bogdan Sobinina Vanja Mela Bugarinovich

Orch. dei Concerti Lamoureux - di Parigi e Coro dell'Opera di Belgrado dir. Igor Markevitch - Mo del Coro Oscar Danon

22,45 CHILDREN'S CORNER

A. Casella: Undici pezzi infantili op. 35 per pianoforte (Preludio - Valzer distonico - Canzone - Bolero - Omaggio a Clemente Sicciano - Gige - Minuetto - Carillon - Berçuse - Galop final (Pf. Marcelle Meyer)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. P. Telemann: Ouverture in do magg. per 2 flauti, 2 oboi, fagotto, archi e basso continuo (Orch. della Sinf. Cottbus - Böllschewitsch dir. August Wenzel); R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - Renana - (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

For love of ivy (Woody Herman); Sweet Caroline (Andy Williams); Space captain (Barbra Streisand); Buffalo skimmers (Jack Elliott); Pacific Coast highway (Burt Bacharach); Une

belle histoire (Michel Fugain); Pigalle (Maurice Larcange); Le plat pays (Jacques Brel); Gasse (Gérard Depardieu); Les deux amies qui se battent pour la plage (Juliette Greco); Les Champs-Elysées (Caravelle); Samba saravá (Peter Barouh); Un dois tres balancou (Ellis Regis); Ferias na India (Trio CBS); La bikinis (Gilberto Puen-te); Samba da roxa (Toquinho e Vinícius De Moraes); Concentrada (Tito Puente); La grande (Monte Sanneman); Grande (Stanley Black); Ye come (Julio Iglesias); Aguas que non has de beber (Sara Montiel); Noche de ronda (Percy Faith); Oye mama (Malo); Viva la raza (El Chicano); Woyaya (Osibisa); Saduva (Mimaki Maeka); Nanane (Augusto Martelli); Mele (Corrado Castellani); The town (Pingu - Pingu); Un po' so che (Antonella Bonelli); Su personali (Euminio Soares); Miserere (Tempations); Lamento d'amore (Mina); What's new PussyCat? (Walter Carlos); You're so vain (Carly Simon); Ay costa Linda (Macuchambos); Blowin' in the wind (Percy Faith); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Precisamente (Corrado Castellani); The town (Pingu - Pingu); Sognando (Frank Cappa); Shakin' all over (Little Tony); Come faceva freddo (Nada); I can help myself (Dionne Elbert); Chega de saudade (Augusto Martelli); Siciliana in G (Ek-simone); Mi espiedevi nella mente (Franco Simone); Forse domani (Flora Fauna e Cemento)

sta lei (Fred Bongusto); Il cuore è uno zingaro (Nunzio Condini); Roma mia (Vianello); Don Marcello Rose; Frau Schoeller (Gilda Gianni); Kodachrome (Paul Simon); Amara terra mia (Domenico Modugno); A song for satch (Bert Kämpfert); The coldest days of my life (Chi-Lites); L'orologio (Vinicius De Moraes); Un po' so che (Antonella Bonelli); Su personali (Euminio Soares); Miserere (Tempations); Lamento d'amore (Mina); What's new PussyCat? (Walter Carlos); You're so vain (Carly Simon); Ay costa Linda (Macuchambos); Blowin' in the wind (Percy Faith); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Precisamente (Corrado Castellani); The town (Pingu - Pingu); Sognando (Frank Cappa); Shakin' all over (Little Tony); Come faceva freddo (Nada); I can help myself (Dionne Elbert); Chega de saudade (Augusto Martelli); Siciliana in G (Ek-simone); Mi espiedevi nella mente (Franco Simone); Forse domani (Flora Fauna e Cemento)

16 SCACCO MATTO

Get on the good foot (parte 1º) (James Brown); Can't give it up no more (Gladys Knight); She don't mind (Joe Cocker); Second line (Little Richard); I'm a man (Jimi Hendrix); La discoteca (Mia Martini); La grande ritma (Luis Bacalov); La grande danza (Santana); Do you like the american (Stephen Stills); Super trouper (Deep Purple); Angels (Plastic Ono Band); Moody junior (Junior Walker); Vorrei averni nonostante tutto (Mina); Come è fatto il viso di una donna (Imelda Marcos); Revolution (The Stones); Spooner's O.U. (Gary Glitter); You're gonna get some (Leed Zepplin); I'm invading (Oscar Sullivan); Chicken crazy (Joe Tex); Law of the land (Temptation); Daddy, daddy, daddy (Frank Zappa); Which way is the bathroom? (Don - Sugarcane - Harris); Come bambini (Adriano Papadopoulos); Up on the water (Eric Burdon); Sing (Carpenters); The animal (George Best); Sing (Carpenters); The animal (Gruppo 2001); Amara mia, capri male (Il Grimm); Prelude to afternoon of a faun (Emilio De'道路); Rock and roll boogie woogie (Ashton Gardens & Dyke); Cowbells and strange (The Who)

20 IL LEGGIO

One fine bell' histoire (Franck POURCEL); Hush (Woody Herman); Elisa (Sergio Endrigo); Apache (Rod Hunter); Pardon me Sir (Joe Cocker); Neve bianca (Mia Martini); Rimbaud (Severino Gazzelloni); Limehouse blues (101 Strings); La Venda (Digno Garcia); Zambesi (Bert Kämpfert); Boys in the band (The Glass Bottles); Metti metti metti (Cesare Mavoli); (Franck POURCEL); Poldido (Ronald McKenna); Amore mio (Mina); Il di di di di (Maurizio Piccoli); What is life (The Ventures); Más allá del cielo (Los Quetzales); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Mambeando (Boia Sete); Persuasion (Santana); Grande grande grande (Tommy DeVito); La bella vita (The Glass Bottles); Metti metti metti (Cesare Mavoli); (Franck POURCEL); Poldido (Ronald McKenna); Amore mio (Mina); Il di di di di (Maurizio Piccoli); What is life (The Ventures); Más allá del cielo (Los Quetzales); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Mambeando (Boia Sete); Persuasion (Santana); Grande grande grande (Tommy DeVito); La bella vita (The Glass Bottles); Metti metti metti (Cesare Mavoli); (Franck POURCEL); Poldido (Ronald McKenna); Elephants (Johnny Cash); La Meuse (Edmundo Ros); Il coyote (Lucio Dalma); Blonde in the bleacher (Ronny Mitchell); Close to you (Ronnie Aldrich); Ballata italiana (Armando Sciascia); Venezuela (Aldeandro Romero); Angelina (Raimonds Leeks); La bella vita (New Trots); Motley Woog (Jean-Claude Vanier); Sole (Pepino Di Capri); Hang on to yourself (David Bowie); Sugar sugar (Waldo de los Rios); Clara (Jacques Brel); High noon (Ray Conniff)

12 INVITO ALLA MUSICA

Marrakesh express (Stan Getz); Tequila sunrise (Eddie); Risotto (Dudu); Roller coaster (Blood Sweat and Tears Singers); Villa - villa - villa (Johnny Lee Tritton); Clinica flor di loto S.P.A. (Equipe 84); Harlem song (The Sweepers); Guantanamera (Caravelle); Il trenta delle sette (Antonello Venditti); La collina dei colleghi (Gianni Oddi); Voglio ridere (Il Novembre); You never say we've seen you (The Supremes); Reunion III (Ronald); No matter where (G. C. Cameron); Era la terra mia (Rosinaldo Celamare); Beginnings - Lowdown - Make me smile - Free (Chicago); Mi piace (Mia Martini); Ultimo tango a Parigi (Tito Puente); Hey, hey (Pop Concerto - Orchestra); Give me love (Love Connection); I'll be your baby (Patti Page); I'll be your baby (Patti Page); Minor mode (Gloria Jones); Yo vorrei non vorrei, ma se vuoi (Blue Marlin); Sabre dance (Ted Heath); Le cose della vita (Antonello Venditti); Dinamica di un fuga (Bruno Zamboni); Aquarius (Stan Kenton); Oranges (Osibisa); Bambina sbagliata (Frederick Tre

14 QUADERNO A QUADRETTI

I can't stop loving you (Count Basie); Swing low, sweet chariot (Billie Holiday); G. J. Jenkins: East of the sun (Charlie Parker); A handful of stars (Quart. Buddy De Franco); Apple honey (Woody Herman); Moça (Wilson Simonal); Where or when (The Beatles); Baby, I'm yours (The Beatles); I'm a dog (The Beatles); Bridge over troubled water (Boston Pops); Si tu t'imagine (Belle Giscard); Chega de saudade (Mirella Matheus); Villa - villa (Edith Martelli e Giuseppe Zecchillo); Naples (B. C. Martelli); Le tue mani (Milena); Alfonso Ganoa (Banda Genaro Nuñez); Lady of Spain (Hugo Montenegro); Ain't no sunshine (Tom Jones); Batucada carioca (Altamiro Carrilho); The nearness of you (Boots Randolph); Mon crede (Mirella Matheus); Carmen (Herb Alpert); Aria (Les Swingle Singers); Song of the Indian guest (Jerry Murad's Harmonicas); Clair de lune (Ted Heath); Deixa isso pra mim (Tom Jones); Batucada hidajeva (Meloand); Doce fruta (Fred Bongusto); Ouverture da - La dama di picche - (New Symphony of London); La mente torna (Mina); La golondrina (Mariachi Vergas); Dream (Coro Norman Luboff); A hundred and tenth and... (Tito Puente); Magnojá (José Feliciano); El gavilán (Aldeandro Romero); Kiss me goodbye (Kenny Woodman); Fuoco di paglia (Little Tony); You go to my head (Sarah Vaughan)

22-24

- L'orchestra di Hugo Montenegro; Rosemary's baby; La calda notte dell'Appennino Tibbs; Love is blue; Hang on high; Il buono, il brutto e il cattivo; - La voce di Mahalia Jackson; Lift up your heads; My country's tie of Thee; The Lord is my light; jesus, saviour, pilot me; - Il trio di Bobbi Timmons; A little barefoot soul; Little one; Cut me loose Charlie; - Il cantante Nat - King - Cole Route 66; Ramblin' rose; Mona Lisa; L-O-V-E; Answer me, my love; - Il complesso di Irie De Paula; Soul base; Não queria nem saber; Ja era; - Il complesso vocale The Marmalade; Empty bottle; I've been around too long; Lovely nights; She wrote me a letter; - L'orchestra e Coro di Frank Chacksfield; I walk the line; I can't stop loving you; Jamaleba; Your chatin' heart; Half as much

filodiffusione

giovedì**IV CANALE (Auditorium)****8 CONCERTO DI APERTURA**

C. Debussy: Sonata in Ré min. per violoncello e pianoforte. Prólogo - Sinfonia - Finale (Vc. Maurice Maréchal, pf. Robert Casadesus); **B. Bartók:** Quattordici pagatelle op. 6 per pianoforte (Pf. Kornel Zemplén); **S. Prokofiev:** Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

L. J. Hotteterre: Sonata in si min. per 2 flauti: Duo (Gravement, Gay) - Almande - Rondeau, Tendre, Les deux amours, Rondeau, Gay, Gigue - Passacaille (Pf. Helmuth Rilling); **G. B. Telemann:** Suite: Cuverture - Bourrée - La paix - La réjouissance - Menuet I - Menuet II (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

8,40 FILOMUSICA

S. Smetana: Riccardo III, poema sinfonico op. 11 (Orch. Sinf. della Radio Bavarrese dir. Rafael Kubelik); **N. Paganini:** Concertante per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer e Rondo (Allegretto con energia) (Vla. Stefano Passeggi, chit. Siegfried Lindner vc. Georg Sanderer); **C. I. Girald:** Roman Capriccio op. 7 (un'œuvre de William Sharp); The peacock, Nightfall - The fountain of Acqua Paola - Clouds (Pf. Leonid Hambro); **S. Rachmaninov:** Aleko: Cavatina di Aleko (Bn. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); A. Thohm: Suite: La morte del poeta (Musica da film) (Voc. Maria Callas - Orch. Filarm. di Londra dir. Nicola Rescigno) - O vin, disisce ma tristessee - (brindisi A II) (Br. Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagni)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI BRONISLAV HUBERMANN E ARTHUR GRUMIAUX

F. I. Czajkowski: Concerto in re magg. per violino e orch.: Allegro moderato - Canzone (Andante) - Finale (Allegro vivace) (Vl. Bronislav Hubermann - Orch. Sinf. di Vienna dirig. Giuseppe Patane); **P. I. Czajkowski:** Giovanna d'Arco: Duetto Giovanna-Lionello (Mezzo: Irina Arkipova, br. Sergei Pavkovskiy - Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojestvenski)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

M. Glinsk: Ivan Susanin: Aria di Ivan Susanin (Bs. Nikolai Ghiaurov - Orch. London Symphony Orch. dir. Armando La Rosa Parodi); **A. Dvorak:** O luna argentina - (Sopr. Paul Loparowski, ten. Luciano Pavarotti, vcl. Renata Tebaldi); **Saint-Saëns:** Concerto in si min. op. 61 n. 3 per violino e orch. Allegro non troppo - Andantino quasi allegro - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

13,20 MUSICHE PER ARCHI DEL NOVECENTO

A. Schöenberg: Quartetto in re magg. per archi: Allegro molto - Intermezzo: Andantino grazioso - Andante con moto - Allegro (Quartetto La Salle): v.l. Walter Levin e Henry Meyer, v.la Peter Kamitziner, vc. Jack Kirstein); **A. Webern:** Triò op. 20 per violino, viola e violoncello (Enrico Mainardi, vcl. Gianni Saccoccia, vcl. Giuseppe Patane); **P. I. Czajkowski:** Giovanna d'Arco: Duetto Giovanna-Lionello (Mezzo: Irina Arkipova, br. Sergei Pavkovskiy - Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojestvenski)

13,30 CONCERTINO

E. Chabrier: Souvenir de Munich, quadriglia sui temi del "Tristano e Isotta" (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **F. Liszt:** Don Carlos (coro di festa e marcia funebre) per pianoforte (Pf. Claudio Arrau); **F. Kreisler:** Serenata (C. Alves Segovia); **F. Kreisler:** Chanson (opus XIII) et pavane (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lawson)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Das Dörfchen op. 11 n. 1 su testo di August Burger, Salzburger Schäfer (Pf. Helmut Fraunholz); Suite: 12 di voci bimbi - Wiegen-Sangerkonzert - dir. Ferdinand Grossmann) - Sinfonia n. 9 in do magg. - La Grande - Andante, Allegro non troppo, Andante con moto - Scherzo, Allegro vivace - Finale (Allegro vivace (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

15-17 A. Banchieri: Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena (testo poetico riveduto da Emidio Mucci) (recitante Benito Artesi - Coro da camera della RAI

vcl. Nino Antonellini); **G. P. Telemann:** Sinfonia in do min. per oboe e basso continuo: Affettuoso - Andante - Largo - Allegro - Grave - Allegro cantabile (Ob. Harold Goldberg, clav. Igor Kipnis; F. Schubert: Notturno: mi bemolle cello); **G. P. Telemann:** Sinfonia in do min. per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Christoph Eschenbach, vcl. Rudolf Koeckert, vc. Josef Merz); **P. de Sarasate:** Romanza andalusia op. 22 n. 1 - Zapateado op. 23 n. 2 (Vln. Henry Szering, pf. Christopher Eschenbach); **J. S. Bach:** Suite: Contegia op. 5 (Due studi per il Dottor Faust) - (Orch. Royal Philharmonic dir. Daniel Reznick); **M. Mussorgsky:** orchestra di Rimsky-Korsakov: Una notte sul Monte Calvo, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Berlino dir. Georg Solti)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Altroada del Granotto (Orch. della Sinf. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **I.bert:** Concertino per sassofono, contralto e orch. da camera: Allegro con brio - Langheth - Animato molto (Sax. Vincent Abato - Orch. da Camera dir. Sylvain Shulman); **S. Prokofiev:** Il Buffone, suite dal balletto op. 21 bis (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Ghennadi Rojestvenski)

18 GRUPPI STRUMENTALI

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re magg. op. 110 per pianoforte e archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto, agitato - Allegro vivace (Compil. - Collegium); **H. Villa Lobos:** Quintetto per fiati - en forme de Coros - (New York Wind Quintet); **J. Strobel:** Samuel Baron, ob. Jean-Pierre Lévy, cl. David Glazer, fag. Bernard Gardiel, cr. John Barrows)

18,40 FILOMUSICA

H. Wolf: Penthesilea, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **A. Webern:** Im Sommerwind (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Ferri); **Strauss:** Due Lieder: Hochzeitssong (Lied op. 37 n. 6 su testo di Anton Lindtner), Weisser Tod (Lied op. 37 n. 7 su testo di Carl Reinecke); **B. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore;** **R. Wagner:** La Walkiria: Addio di Wotan e incantesimo del fuoco (Bs. George London - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch) - Lohengrin: Preludio: « Treulich gelieb' zither dahn » - Das süssen Lied veracht' (Sopr. Maria Müller ten. Franz Volker - Orch. e Coro Festival di Bayreuth dir. Heinz Tüttgen)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY

P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Vla. Carton, vcl. V. Lantieri, vcl. Orch. Sinf. di Filadelfia); **B. Britten:** Quattro pezzi per orch. op. 12: Preludio, Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre (Orch. Sinf. di Filadelfia); **J. Sibelius:** Finlandia (Orch. Sinf. di Filadelfia e - The Mormon Tabernacle Choir) - Valse triste (Orch. Sinf. di Filadelfia)

21,30 LIEDERISTICA

M. Ravel: Sheherazade, tre poemi per soprano e orch. su testo di Tristan Kingdon: Asie - La flor des mimosas, L'indifférence (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **J. Brahms:** Il canto del destino, op. 54 per coro e orch. su testo di Hölderlin (Orch. Sinf. di Vienna e Coro - Singverein - dir. Wolfgang Sawallisch)

22 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Otto Polonesi per pianoforte a 4 mani: in Ré magg. - Ré magg. - Ré magg. - in fa magg. - ai belli magg. - in si min. - in mi magg. - In sol mai in la bém. magg. (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

C. Ivès: Trio per violino, vc. e pianoforte: Andante moderato - Scherzo (Presto) - Moderato con moto (Vl. Paul Zukofsky, vc. Robert Sylvester, pf. Gilbert Kelish)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Clement: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 1: Grand Allegro assai - Andante - Minuetto (Presto allegro) - Grandioso assai (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci); **F. J. Haydn:** Concerto n. 4 in sol magg. per violino e orch.: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Vl. Herman Krebbers - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu); **M. Tippett:** Fantasia concertante su temi di Corelli (Vl. Alan Loveday e Kenneth Clark); **C. Kenneth Heath:** Orch. The Academy of St. Martin-in-the Fields dir. Neville Marriner

V CANALE (Musica leggera)**8 COLONNA CONTINUA**

When you're smiling (Bill Perkins); Wichita Lineman (Sammy Davis); A hard day's night (Ramsey Lewis); Nancy with the laughing face (Paul Desmond); Get together (Della Reese); Vocal abuse (Paul Mauriat); You've so vain (Doris Day); Get a taste, eye off your tiger (Kris Kristofferson); The bikini (Gilberto Puenti); E pol... (Mina); Electric Eel (Nat Adderley); This guy's in love with you (Percy Faith); Reza (Eduardo Lobo); Soulful autumn (Lionel Hampton); Manteca (Dizzy Gillespie); Ma come ho fatto (Ornella Vanoni); Un altro amore (Bonni (Colin Hawker)); Sonora sovietica (Rene Aldrovandi); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Mi fay y recordar (Luisito Bobo); Mama (The Duke of Dixieland); Quanto amore (Giovanna); Ellis Island (Brian Auger); Les moulins de mon cœur (John Scott); Baccharat (Bela Sete); What am I here for? (Cyril Jordan); You imagine (Sarah Vaughan); Let's call it home (Oscar Peterson); My cher amour (Les Reed); Waiting (Santana); Straight and down (Gerald Wilson)

10 INVITO ALLA MUSICA

4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); You've got a friend (Peter Nero); Emino (Mina); Sotto il carbune (Bruno Lauzi); Pudd-e-don (Joe Cuba); Punky's dilemma (Barbara Streisand); Momotombo (Malo); Marimba de Bonita (Tito CBS); Troubadour (Mona Golabek); Strega (Giovanni Saccoccia); Miracolo (Ferdie Teicher); Sunrise sunset (Percy Faith); Anch' un fiore lo sa (Il Gelsi); Valzer del padrino (René Parisi); Cromaca di un amore (Massimo Ranieri); Les Champs-Elysées (Caravelle); L'amour (Achille e Les Siègemen); Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); E così per non morire (Ornella Vanoni); Piove già (Stefvio Ciampi); Il primo appuntamento (Fausto Pasetti); Dragster (Marco Capuano); Come li battono (Lionel Hampton); Mi piace (Mimì Martini); Il coyote (Lucio Dalla); Ballad of easy rider (James Last)

12 SCACCO MATTO

Do it again (Steely Dan); Funky music shoo fluctus me on (Temptations); Daddy could swear I declare (Glady Knight and the Pips); Un ubriaco (Loy-Altemore); Dancing in the moonlight (King Harvest); There you go (Edwin Starr); I'm gonna be a mom (Bradley); Back up against the wall (Blood Sweat and Tears); Satisfaction (Tritone); Highway shoe (Demsey and Dover); The lover (Maurizio Piccoli); Lonely lady (Joan Armatrading); Children (Barbra Streisand); Pink Floyd: Sunday Morning (Doc and Prohibition); Blue suede shoes (Nelson Nedra); Piano man (Thelma Houston); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Clapping game (Witch Way); Echoes of Jerusalem (Echoes Of); Una settimana un giorno (Edoardo Bennato); Day tripper (Randy California); The train (Potiphar); What made Milwaukee famous (Don Stoen); When we can't live together (Timothy Thomas); Tu (Adriano Panigada); Birthday song (Don McLean); Io e le per altri giorni (Pooch); Mama loo (Les Humphries Singers); The pride parade (Don McLean); Angel (Ron Stewart); Rinnette (Edoardo Bennato)

14 INTERVALLO

Berimbau (Antonio Carlos Jobim); Io domani (Marcella); Non mi pare di me (my things) (Al Jarreau); Un viaggio romanesco (Giorgio Gaslini); Champignon (Quincy Jones); Sto male (Carmela Vanoni); Appendi un nastro giallo (Domenico Modugno); Papilles (Il Guardiano del Faro); Why can't we live together (Timmy Thomas); Canto d'amore di Homeric (I Vianelli); Can the can (Suzi Quatro); Viva che è caro (Gianni Morandi); Storia (Albert Hammond); Airport love theme (Vincenzo Belli); Per amore (Pino Donaggio); L'Africa (Ivano Fossati-Oscar Prudente); Keep on truckin' (Eddie Kendricks); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Il confine (I Dik Dik); Scegli la tua strada (Domenico Modugno); I giardini di Kenogami (Patty Pravo); Rausch (Starwide); Io e te per altri giorni (I Pooh); Bensonblues (Oscar Benton); Forever and ever (Demiros Roussou); Viva l'Inghilterra (Claudio Baglioni); The Cisco kid (War); Scarborough fair (Paul Desmond); Gentleman mente (Fred Bongusto); Fire top (Armando Trovajoli); Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altemore); Crescendo (I Nomadi)

15 IL LEGGIO

Russen's bear (Tom Jones); Papa was a rollin' stone (The Incredible Meeting); Punto d'incontro (Anna Melato); Springtime in Rome (Oliver Onions); You've got my soul on fire (Temptation); L'Africa (Ivano Fossati e Oscar Prudente); Neither one of us (Gladys Knight and the Pipers); Mama Julia (Julia Knott); The school yard (Jimmy Smith); Il miracolo (Ping Pong); Boogie down (Eddie Kendricks); Guantanamera (Caravelle); Surrender (Orlando Trovajoli); Light my fire (Woody Herman); Come get to this (Marvin Gaye); Buona fortuna Jack (Ennio Morricone); Al mercato degli uomini piccoli (Lionel Hampton); I'm a little bit cold - South Pacific - (André Kostelanetz); Tout pour être heureux (Mirella Mathieu); Se non fosse tra queste mille braccia lo inventerà (Lara Saint Paul); Last time I saw him (Diana Ross); Solitaire (Tony Christie); Bangla Desh (Fausto Papetti); INT'L (Domenico Modugno); Clinica (Papetti); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Jean Bouchez); Petit plaisir (Petula Clark); Salupa (Bossa Rio); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (Aldeamaro Romero); Shan-gri-La (Boots Randolph); Lover (Johnny Costa); Marchetta (Quart. Jonah Jones); Souvenir d'Italia (Leoni-Intrel); Dicilmente vuoi (Domenico Modugno); Plaisir d'amour (Petula Clark); Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini); Pezzo zero (Luiz Bonfá); The pride and the pain (Roxy Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Luigi Marinelli); Little green apple (Lionel Hampton); Blue Moon (Sammy Kaye); Lewis (Lewis); The ragged (Riccardo Casalini); Bluestette (

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto italiano in fa magg.; Allegro - Andante - Presto (Clav. Gustav Leonhardt); R. Schumann: Sonata in la min. op. 105; Presto, violino e pianoforte (Appassionata); Allegretto animato (V. Stolke, Milanova, pf. Malcolm Frager); C. Nielsen: Quintetto op. 43 per strumenti a fiato; Allegro ben marcato - Tempo di minuetto - Preludio: tema con variazioni (Quintetto a fiati Lark: fl. John Wion, oboe Dumbert Luraghi, cl. Arthur Bloom, fag. Alan Barnes, vcl. William Brown)

9 IL DISCO IN VETRINA

R. Schumann: Andante con variazioni op. 46 per 2 pianoforti; F. Liszt: Concerto patetique in mi min. per 2 pianoforti (Duo pf. John Ogdon e Brenda Lucas)

(Disco: Argus)

10 MUSICASSETTE

V. Bellini: Concerto in mi bem. magg. per oboe e orch. d'archi (rev. di Terenzio Gargiulo); Allegro risoluto - Larghetto cantabile - Allegro alla polonesa (Ob. Andréard Latron - I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro); J. G. Roopatz: Prelude, Marche et Chansons per piano (J. G. Roopatz, vcl. violincello, arpa (Org. Otton Ellis - Comp. - Melon Ensemble); J. Hewitt: Yesterdays doodele con variazioni (Org. Richard Ellsasser); W. Russo: Tre pezzi per blues-band e orch. sinfonica op. 50 (Orch. Sinf. di S. Francisco e Siegel-Schwall - Band dir. Seiji Ozawa); G. Gershwin: Porgy and Bess, quadro sinfonico (tracci. Russell Bennett); (Coro: Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno)

11 MUSICÀ CORALE

L. Cherubini: Requiem in do min. per coro e orch.: Introitus - Graduale - Dies irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini - Mp del Coro Ruggero Maghini)

11,45 MUSICHE CLAVICIMBALISTICHE

H. Purcell: Suite in sol min. n. 2 per cembalo (Clav. Isabelle Nef); F. Durante: Studio quarto e divertimento quarto per cembalo (Clav. Jeanne Moreau Tagliavini)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

M. Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Boston Symphony Orch. e New England Conservatory Chorus - M° del Coro Lorna Cooke De Varona); A. Berg: Tre Pezzi op. 1 per orchestra (Orch. Sinf. di Berlino - dir. Herbert von Karajan); J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73; Allegro non troppo - Adagio non troppo, stesso tempo molto grazioso - Allegretto grazioso quasi andantino, presto assai - Allegro con spirito (Orch. Sinf. di Roma delia B. Boccherini)

13,30 CONCERTINO

Anonimo: Lamanto di Tristano — Frammento: F. Landino: El mie dolce sorpasso; Anonimo: Troto (fiorentino); II. Marcello Castellani, clav. Anniberto Conti, It e lt. sopra. Franco Cesari - Libro delle danze di Margherita d'Anjou: Danse de Cleves - La danse de Ravestain - Ron bouly, L'esperance, Marguerite, Danse de Cleves (Capella Musica Antiqua dir. René Clemencic); F. Landino: Questa fanciull' amor (Maspr. Jantina Norton, c.r. ritorni David Munrow e Bernard Thomas, tripla; Jeremy Montagu); J. Jannequin: grida di guerra (Org. Pierre Cuypers); Ensemble Instrumental de Paris (dir. Armand Biraben); C. di Lasso: Matona mia cara (Coro - Monteverdi - di Amburgo dir. Jürgen Jürgens);

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pianoforte e archi - Della trota - Allegro vivace - Andante - Sinfonia - Presto (Allegro animato) (Tremolo); Fuga (Allegro giusto) (Strumentisti del Quartetto d'archi ungherese: vl. Zoltan Székely, vla. Dénes Koromzay, vc. Gábor Magyar, cb. Georg Hortnagel, pf. Louis Kentner) - Messa in sol magg. per soli, coro, orchestra e organo Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr. Barbara Wittelsbach, ten. Hans Wilbrink, bs. August Meissenthaler, org. Hans Musch - Orch. e Coro della Scuola di Musica di Friburgo dir. Herbert Freiheitz)

15-17 D. Scarlatti: Stabat Mater, per doppiopoco di coro a 10 voci miste ed organo (Rev. di B. Somma, realizz. del b.c. di R. Nielsen); Ode a Giove, per coro e orchestra da camera della RAI dir. Nino Antonellini); G. Martucci: due Canzoni dei ricordi - No, svaniti non sono i sogni -

- Cantava il ruscello la gala canzone - (Sopr. Marcella Pobba - Orch. - A. Scarlati) di Napoli della RAI dir. Mario Belardinelli); R. Wagner: Der Ring des Nibelungen (Ode, la Coda degli dei (scena finale) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); O. Respighi: I pini di Villa

Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo; I pini della Via Appia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Antonellini); G. F. Mendelssohn: Concerto funebre per Duccio Galimberti, per tenore, basso e orchestra (Ten. Gianfranco Pastine, bs. Enrico Fissora - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriele Ferro); G. Croce: Canzoni del cucù rosolio e canzoni con la sentenza del pappagallo (Coda di Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: Sonata n. 1 in do magg. op. 13 per flauto e basso continuo da - Il pastor fido - (Sinf. G. Savelli); G. F. Händel: Sonata g. 8 dalla - Sonatas cantate italiane - per voce e basso continuo (B. Dietrich Fischer-Dieskau, clav. Eddi Picht, Axenfeld, vc. Irmgard Pöppen); L. Spohr: Nonetto in fa magg. op. 31 (Strumentisti dell'Orchestra di Berlino)

18 INTERPRETI DI IERI ED OGGI: QUARTETTO CALVET - IL QUARTETTO DI AMADEUS

F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 64 n. 5 - L'allodola - Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto - Finale (Quartetto Calvet); W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 407 per corno e archi Allegro - Andante - Allegro (Quartetto Amadeus)

19 FILMOTICA

G. Rossini: Sonata in re magg. n. 6; Allegro spiritoso - Andante assai - Allegro (Orch. della Accademy di St. Martin-in-the Fields - dir. Neville Marriner); G. B. Pergolesi (attrib.): Laetamus salmo 121 per soprano e orch. d'archi: (Sopr. Teresa Stich-Randall, Orch. della Accademy della RAI dir. Francesco Mandelli); J. Stanislawski: Concerto in mi bem. magg. - Dumbarton Oaks - (Orch. da camera inglese dir. Colin Davis); G. Puccini: Gianni Schicchi: - Ah, che zucconi - (Br. Giuseppe Taddei - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo Santoro); G. Verdi: La traviata (Br. Giuseppe Taddei - Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan); B. Britten: Peter Grimes (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, Orch. Filarm. di Berlino dir. Alberto Erede); B. Britten: Les illuminations, per tenore e orch. (Ten. Peter Pears - Orch. da camera inglese dir. l'autore)

20 INTERMEZZO

T. A. L'ariésienne, suite n. 1 dalle musiche di Wagner per il dramma di Alphonse Daude: Preludio - Minuetto - Adagietto - (Carillon Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); S. Lippasov: Concerto n. 2 in mi magg. op. 38 per pianoforte e orch. (Pf. Alexander Buchtikov - Orch. Sinf. della Radio Sovietica dir. Boris Khaikin); A. Dvorák: Variazioni su un tema originale op. 78 (Orch. Filarm. Coka dir. Vaclav Neumann)

21 TASTIERE

C. P. E. Bach: Sonata n. 2 in fa magg. per clavicordo: Andante - Larghetto - Allegro assai (Clavicordo Denis Vaughan); F. S. Beethoven: Ballade in do min. (Elisa F. Schmidt); Schubert: Allegrissimo in mi bem. magg. da - Tre Klavierstücke - (un pianoforte a coda Kerlklavierfigur, XIX sec.) (Pf. Jorg Demus)

21,30 NOECLASSISMO NOVECENTESCO IN ITALIA

O. Respighi: Concerto a cinque per oboe, trombone, violino, contrabbasso, pianoforte e archi (Ob. Gianfranco Pardelli, tr. Renato Marzini, vl. Luigi Maestro, cb. Ezio Pederneri, pf. Sergio Fiorentino - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Gentile); G. Ghedini: Doppia quintetto per flauti (Fl. Riccardo Ronzani, pf. Paolo Fighera, cl. Emo Marani, fag. Ofelia Danzi, cr. Giacomo Zoppi, v.l. Alfonso Mosetti e Luigi Pocaterra, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini, cb. Werner Berger, ar. Ines Barral, pf. Enrico Lini - Dir. Piero Bellugi)

22 CONCERTO

Anonimo: Otto canti folkloristici russi: Dolina Mamai - Gey - II canto del battello - (V. Serebriakov, vcl. G. Serebriakov); F. (Allora giusto) (Strumentisti del Quartetto d'archi ungherese: vl. Zoltan Székely, vla. Dénes Koromzay, vc. Gábor Magyar, cb. Georg Hortnagel, pf. Louis Kentner) - Messa in sol magg. per soli, coro, orchestra e organo Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr. Barbara Wittelsbach, ten. Hans Wilbrink, bs. August Meissenthaler, org. Hans Musch - Orch. e Coro della Scuola di Musica di Friburgo dir. Herbert Freiheitz)

15-17 D. Scarlatti: Stabat Mater, per doppiopoco di coro a 10 voci miste ed organo (Rev. di B. Somma, realizz. del b.c. di R. Nielsen); Ode a Giove, per coro e orchestra da camera della RAI dir. Nino Antonellini); G. Martucci: due Canzoni dei ricordi - No, svaniti non sono i sogni -

- Cantava il ruscello la gala canzone - (Sopr. Marcella Pobba - Orch. - A. Scarlati) di Napoli della RAI dir. Mario Belardinelli); R. Wagner: Der Ring des Nibelungen (Ode, la Coda degli dei (scena finale) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); O. Respighi: I pini di Villa

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONA CONTINUA

Maple leaf rag (Günther Schuller); For love of Ivy (Woody Herman); Killing me softly with

his song (Roberta Flack); Para los rumberos (Tito Puente); Come back sweet papa (Lawson-Hughes); Blues in blue (Hall & Oates); Memphis belle (Louis Armstrong); Oye como va (Carlos Santana); Live and let die (Paul McCartney); Mrs. Robinson (Paul Desmond); If you got it, flaunt it (Ramsey Lewis); Poll salad Annie (Elvis Presley); Booby boott (Ray Charles); You and the night and the music (Bobby Hackett); Zanzibar (Astor Piazzolla); I'm gonna be free (Nelly); Turn for the blues (Julian Cannonball - Adderley); Kinda easy like (Booker T. Jones); Mas que nada (Dizzy Gillespie); Gaye (Clifford T. Ward); Pavane (Brian Auger); Games people play (King Curtis); Intermission, riffs (Stan Kenton); South Africa (Duke Ellington); Satchmo's gotta give (Frank Sinatra); The world is waiting for the sunrise (Jack Teagarden); Oh, lady be good (Hot Club of France); Love letters (Chet Atkins); South Rampart street parade (Lawson-Haggard); Monday date (Elton Hines); Dardanelle (Beachie Wiley); One hundred years from today (Bob Perkins); Another blues (Elton Hines) 10 INVITO ALLA MUSICA

Love's theme (Harry Wright Orchestra); Alone again (Fausto Papetti); If I (Woody Herman); All of my life (Diana Ross); Question 67 and 68 (André Kostenetz); Superstition (Fred Bongusto); Rich or worse (Africano Piccioni); Oscar Prudente; Roller coaster (Blood Sweat and Tears); So what's new (Jimmy Smith); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); Cuore di rubino (Odissea); My love song (Tony Christie); Killing me softly with his song (Giancarlo Odori); Doolin doolin (Eugene) - We live to love (Bob Marley); I'm gonna be (Enrico Puffi); My little name (Ennio Morricone); Grande grande grande (Gastone Parigi); My mistake (Diana Ross and Marvin Gaye); She's like (Pete's Band); II guerra (Mia Martini); Dinamica di una fuga (Barbara Zamboni); Close to you (Enya); Last dance in the moonlight (Kings Harvest); The world is still (Papetti); Maestri stasera è difficile (Papetti); Metropoli (Gino Marinelli); Un amore (Enrico Caruso); I'll be right back (John Scotti); Strike up the band (André Kostenetz); Sweet Leilani (Hill Bowen); Oh babe, what would you say (Hurricane Smith); El cigarrillo (Hugo Blanco); Yesterday (Oliver Nelson); Zappa's best (Ginger Baker); The sound of your arms (Maurice Larange); My summer song (Engelbert Humperdinck); Roma nun fa la stu pista stasera (Armando Trovajoli); Midnight in Moscow (Franck Pourcel); Bei mir bist du舜n (Louis Prima e Keely Smith); Mein Herz brennt (Ginger Baker); Gotta get away from you (Maurice Larange); Eine kleine nachtmusik (Antonio C. Jobim); Une belle histoire (Michel Fugain); Fandango del redon (Manitas de Plata); Roma forestiera (Gabriella Ferri); Whispering (The Dukes of Dixieland); Meadowland (Oliver Nelson)

16 IL LEGGIO

Super strut - Skyscrapers - Rhapsody in blue - Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); Una settimana un giorno (Edoardo Bennato); The land of tomorrow (Officina Meccanica); My soul is a dream (Sunseed); Metropolis (Gino Marinelli); Moto Grossa - Saudade - Ia era (Irio De Paula); Il primo appuntamento (Fausto Papetti); Il maestro e Margherita (Ennio Morricone); Have mercy on the criminal (Elton John); Acid rain goes down (Stan Lee); Toy room (Oscar Corea); ballad to Major jazz barbie; Fan i Janet (Maynard Ferguson); Se negai (Martin Circus); Ognuno sa (Reale Accademia di Musica); Anyway (Paladin); Phantasmagoria (Curved Air); Stormy weather (Luis Mlinelli); Superstar (Temptations); Swing swing (George Gershwin); Gulliver's Travels (Bill Young); Lady Stardust (David Bowie); Due regali (Riccardo Fogli); What have they done to my song, ma (Raymond Lefèvre); Ultimo tango a Parigi (Ferrante e Teicher)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Pas los rumberos (Tito Puente); Alice (Francesco De Gregori); Gitano trianeros (Sabicas - Escudero); Cornish rhapsody (Russ Connors); Roma mia (Il Vianello); Zora's dance (Chet Atkins); Rosamunda (Die Obermenzing Blasmusik); West river (Wolfgang Amadeus Mozart); Barca chanson (Almirante Carrasco); Les moulins de mon cœur (Ronnie Aldrich); Olga la o señor vinho (Amalia Rodriguez); Greensleeves (Franck Pourcel); Diario (Nuova Equipe 84); Maygar cárdena jaience (The Budapest Gypsies); Colonel Bogey (Henry Mancini); Consolazione (Berimbau (Geraldo e Geraldo)) - son son (Geraldo e Geraldo); Lisboa antigua (Endon Costa); Tahu wahu wahu (Johnny Poi); Exodus (John Scotti); Strike up the band (André Kostenetz); Sweet Leilani (Hill Bowen); Oh babe, what would you say (Hurricane Smith); El cigarrillo (Hugo Blanco); Yesterday (Oliver Nelson); Zappa's best (Ginger Baker); The sound of your arms (Maurice Larange); Eine kleine nachtmusik (Antonio C. Jobim); Une belle histoire (Michel Fugain); Fandango del redon (Manitas de Plata); Roma forestiera (Gabriella Ferri); Whispering (The Dukes of Dixieland); Meadowland (Oliver Nelson)

20 COLONNA CONTINUA

Light my fire (Ted Heath); Johnny on the spot (St. Louis); I'm sorry; Night and day (Dave Brubeck); The best day (Bob Dylan); O'Leorquinho (Willie Bobo); A foggy day (Bob Dylan); Cheek to cheek (Keely Smith); Sidewinter (Ray Charles); Goin' to Detroit (Wes Montgomery); Soul message (Richard Groove Holmes); Samba bamba (Edmundo Ros); Swingin' (Gerry Mulligan); Samba de Sinal (for Barbara Streisand); Stone Island (Nat Adderley); Are you happy? (George Benson); Alright, ok, yeah (Mark Ferguson); I shall sing (Miriam Makeba); Manha de carnaval (Paulo César Pinheiro); Gosta (Geraldo); Keen on keepin' on (Woody Herman); Mane (Kenny Baker); Blues in third (Sidney Bechet); Ponte (Woody Herman); It must be him (Lawson-Haggard); Groovy samba (Bossa Rio Sextet); Squeeze me (Earl Hines); Early autumn (El Fitzgerald); Goin' to town (Edie Cleary); Hey sugar pie, we're going to buy (Bobby Brookmeyer); Cotton tail (Louis Armstrong); Begin the beguine (Stan Kenton); Footin' it (George Benson); I should care (Juan Nat e Nat Adderley)

22 L'orchestra di Edmundo Ros

Flying down to Rio; My present; Casanova; Nicaragua; Wonderful Copenhagen

— La cantante Petula Clark

My guy; Your heart is free just like the wind; Nothing succeeds like success; Song without end; I've got you now; Annett Cobb Flyin' home; When my dreamboat comes home

— Il cantante Harry Belafonte

Man smart; Angélique; Coconut woman; Jody drownded

— Il campanello del sassofonista Paul Desmond

El condor pasa; So long Frank Wright; The 59th bridge song; Mrs. Robinson

— La cantante Diana Ross

baby; Imagine; Baby baby - The Child

— L'orchestra di Oliver Nelson

Once upon a time; Michelle; Fantastic, that's you; Beautiful music; Land of meadows

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Orsa minore

II/S

Ritorno dal carcere

Di Max Aub (Venerdì 20 settembre, ore 21,30, Terzo)

D'Aub venne già trasmisso due anni fa un affascinante testo nel quale lo scrittore raccontava e rievocava l'eroica fine del comandante Ernesto « Che » Guevara. « Sia ben chiaro », scriveva Aub, « questo canto è un canto in onore di Ernesto Guevara morto in combattimento a 39 anni l'8 o il 9 ottobre 1967 sulle Ande della Bolivia. Non si attiene alla realtà che naturalmente l'autore non conosce, né vuole giudicare se il protagonista avesse o no ragione. Certo è che egli, opponendosi al destino, difese i disertori, i poveri, i lebbrosi e gli umiliati e morì per loro ».

Nel *Ritorno dal carcere* Aub costruisce un altro testo di rigoroso impegno civile e morale. E delinea con fine malincuorìa il ritratto del militante politico che dopo 22

anni di prigione nelle carceri franchiste torna in famiglia. La lunga separazione pesa nell'incontro con la moglie, i figli sono diventati adulti. L'ex detenuto è ansioso di riprendere l'attività politica e di rivedere gli amici. Invece proprio uno di loro lo persuade ad astenersi dall'attività politica e dalla ricerca delle antiche amicizie. Egli dovrà rendersi conto amaramente che la pena inflittagli si prolungherà oltre gli anni della prigione.



Edoardo Torricella è il regista del radiodramma « A » di Frane Puntar che viene trasmesso martedì alle ore 21 sul Programma Nazionale

Serata con Goldoni

II/S

Pamela nubile

Commedia di Carlo Goldoni (Mercoledì 18 settembre, ore 20, Nazionale)

« I due libri su' quali più mediato, e di cui non mi pentirò mai di es-

sermi servito, furono il Mondo e il Teatro. Il primo mi mostra tanti e poi tanti caratteri di persone, me li dipinge così al naturale, che paion fatti apposta per somministrarmi abbondantissimi argomenti di graziose ed istruttive Commedie: mi rappresenta i segni, la forza, gli effetti di tutte le umane passioni: mi provvede di avvenimenti curiosi: mi informa de' correnti costumi: mi istruisce de' vizi e de' difetti che sono più comuni del nostro secolo e della nostra Nazione, i quali meritano la disapprovazione o la derisione de' Saggi; nel tempo stesso mi addita in qualche virtuosa Persona i mezzi coi quali la Virtù a codeste corrutte resiste, ond'io da questo libro raccolgo, rivolgendolo sempre, o meditandovi, in qualunque circostanza od azione della vita mi trovi, quanto è assolutamente necessario che si sappia da chi vuole con qualche lode esercitare questa mia professione. Il secondo poi, cioè il libro del Teatro, mentre io lo maneggiando, mi fa conoscere con quali colori si debban rappresentare sulle scene i caratteri, le passioni, gli avvenimenti, che nel libro del Mondo si leggono: come si debba ombreggiarli per dar loro il maggior rilievo, e quali sien quelle tinte, che più li rendon grati agli occhi dillatati dello spettatore. Imparo insomma dal Teatro a distinguere ciò ch'è più

atto a far impressione agli animi, a destar la meraviglia, o il riso, o quel tal dilettivo sollecito dell'uman cuore, che nasce principalmente dal trovar nella Commedia che ascoltasi, effigiati al naturale, e posti con buon garbo nel loro punto di vista, i difetti e l'ridicolo che trovasi in chi continuamente si pratica, in modo però che non ut troppo offendendo». Ecco, nella prefazione dei Goldoni alla prima raccolta delle sue commedie, una compiuta sintesi della sua poetica che anche in altre prefazioni, nelle Memorie, nei manifesti brillantemente sceneggiati del Teatro Comico vediamo più riprese approfondita, motivata, dialettizzata. Di Goldoni va in onda, nel corso d'una serata a lui dedicata, *Pamela nubile*.

Regista Edoardo Torricella

II/S

Di Frane Puntar (Martedì 17 settembre, ore 21, Nazionale)

A è un « divertissement » radiofonico, una sorta di favola sofisticata che in una struttura riecheggiante le filastrocche per bambini inserisce come personaggi le lettere dell'alfabeto, con gustose variazioni di giochi vocali e musicali. È un testo sorretto da fresca fantasia, humour e sensibilità radiofonica che si risolve in un gioco, adattato ai piccoli come agli adulti, ricco di trovate espresive e significative elaborazioni sonore. « Mi ha divertito molto », dice Edoardo Torricella che firma la regia, « lavorare su questo testo jugoslavo. Mi ha divertito e interessato per le molte possibilità che vi erano di organizzare il materiale sonoro dando libero spazio alla fantasia; e inoltre in questo contesto il mio rapporto con gli attori si è sviluppato secondo forme e modi del tutto originali ». Tor-

ricella, come forse i telespettatori rammenteranno, interpretò il ruolo di san Paolo ne *Gli Atti degli Apostoli* di Roberto Rossellini. E per la radio già firmato un lavoro andato in onda qualche tempo fa, *Il mutante K. 12*, la storia di un attore di una certa fama che si trova coinvolto in una storia senza via d'uscita, il suo mutamento in albero. Il tutto avviene nel futuro, in un mondo che soprattutto nasce dall'inquinamento, cerca di reagire trasformando gli uomini in vegetali. L'ultimo lavoro di Torricella in veste di regista, autore, attore protagonista, sceneggiatore, montatore e produttore è *Il film La vita nova* che sarà sugli schermi quest'autunno e narra di un omino poeta costretto, dopo uno scontro violento con la realtà, ad abbandonare la dimensione di autenticità e di fantasia creativa per morire e rinascere mascherato da integrato in quel sistema che egli aveva invano tentato di sensibilizzare.

Protagonista Carmen Scarpitta

II/S

La Lena

Commedia di Ludovico Ariosto (Lunedì 16 settembre, ore 21,30, Terzo)

Nonostante che l'impegno verso il teatro nell'Ariosto fosse marginale, si svilupperono in lui capacità teatrali, legate sottobanco alla sua immaginazione narrativa. Di esse troviamo un lento, ma sicuro sviluppo. Da *La Cassaria a I Suppositi a II Negromante* a *La Lena* è chiaro un progresso e l'intenzione di giungere a una forma drammatica autonoma, in cui il riferimento al modello classico sia una esperienza necessaria per impadronirsi di una forma che possa a un certo momento confarsi a una certa società. Nei lavori comici dell'Ariosto attraverso la tentazione irriducibile della satira si fa luce il vigore dell'attualità, il gusto del costume contemporaneo e della determinazione psicologica, l'adozione di tipi tratti dalla vita di quegli anni, sia pure attraverso gli elementi schematici dell'intrigo e dell'esempio plautino. La prima delle cinque commedie aristoteliche, *La Cassaria*, stampata nel 1509, venne composta sicuramente l'anno prima e forse anche nel 1507. Stampata qualche tempo prima della *Cassaria* ma composta successivamente, *I Suppositi* venne rappresentata nel Teatro Ducale di Ferrara il 6 febbraio 1509. *Il Negromante*, composto intorno al 1520 e pubblicato soltanto nel 1535 ebbe il battesimo della rappresentazione a Ferrara, durante il carnevale del 1528. *La Scolastica*, incompiuta, venne portata a termine dal fratello Gabriele. *La Lena*, finalmente abbandona la falsariga dellimitazione classica per accostarsi direttamente ai modelli offerti dalla novellistica medievale. Il ricordo del *Decameron* è ancora vivo nell'episodio di Flavio che si nasconde nella botte, ricolligabile a quello di Giannelli Stringario nella seconda novella della settima giornata.

Una commedia in trenta minuti

II/S

Il governo di Verre

Di Mario Prosperi da « Le Verrine » di Marco Tullio Cicerone (Sabato 21 settembre, ore 9,30, Secondo)

Con *Il governo di Verre* di Mario Prosperi trattato dalle *Verrine* di Marco Tullio Cicerone, si conclude il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Renzo Giovampietro. Come i radioascoltatori rammen-

ranno, nelle scorse settimane sono stati trasmessi tre testi ai quali l'autore è particolarmente legato: *Edipo re* di Sofocle, *L'imperatore Jones* di Eugene O'Neill e *L'Agamenone* di Vittorio Alfieri. I fatti rievocati nel *Governo di Verre* accaddero a Roma nell'anno 70 avanti Cristo durante il consolato di Gneo Pompeo e Marco Crasso. Davanti al Se-

nato si celebrò il processo contro il senatore Caio Cornelio Verre accusato di concussione. Cicerone rappresentava i siciliani che erano stati tiranneggiati e derubati da Verre. Verre non attese la fine del processo. L'8 agosto del 70 egli si imbarcò nascostamente nel porto di Ostia alla volta di Marsiglia. Cicerone aveva così vinto la sua battaglia.



Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.

Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia
Cassera, con la cura per i particolari *
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



*Per esempio: collo e polsi IMPECCABLE LINE
a struttura integrata Dubin Haskell Jacobson, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Settimana mozartiana

Le due ultime sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart sono tra le più drammatiche vette espressive del Settecento; e, nonostante gli incontrollati arrangiamenti a cui sono state sottoposte da alcuni maestri del genere leggero, esse rappresentano quanto di più difficile ci sia oggi nel campo dell'interpretazione. Tra le più valide esecuzioni degli ultimi tempi dobbiamo porre quella di Wolfgang Sawallisch alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Ecco dunque (domenica, 18, Nazionale) le tragiche battute della *Sinfonia in sol minore*, K. 550, terminata dal salisburghese il 25 luglio 1788. « Questa sinfonia », commenterà Hermann Albert, « è una significativa espressione del profondo e fatalistico pessimismo radicato nella natura di Mozart... Opere come *Il flauto magico* e il *Requiem*, in cui il suo pessimismo si è addolcito in una calma ma più profonda tristezza, rivelano che il travaglio di questa sinfonia non era che uno stadio del suo sviluppo spirituale ».

I musicologi, nell'analisi dei quattro movimenti, riscoprono con stupore le leggi della musica classica in perfetta armonia con quelle del genere romantico. Tra gli altri sarà Eric Blom a scrivere: « L'espressione individuale, che distingue il romanticismo dalla perfezione formale e distaccata del classicismo, non è stata mai sentita così intensamente in alcuna composizione musicale come in questa sinfonia... Si può dire che la *Sinfonia in sol minore* sia opera in cui classicismo e romanticismo s'incontrano ». L'altro capolavoro in programma è la *Jupiter*, ossia la *Sinfonia in do maggiore*, K. 551, che si spiega in un crescendo di equilibri strumentali. « Non c'è da stupirsi », diceva il Törnblom, « se il finale della sinfonia Jupiter ha sollevato molte discussioni, perché se c'è qualcosa che possa testimoniare del trionfo dello spirito sopra la materia, è appunto questo capolavoro... ».

Altro Mozart ancora nel concerto diretto da Lorin Maazel, sempre sul podio della Sinfonica di Roma della RAI. Il pro-

gramma si apre con la *Maurerische Trauermusik in do minore*, K. 477 composta alla fine del 1785 per la morte di due fratelli massoni di nobile famiglia. « Benché non si tratti di un pezzo chiesastico », osserva l'Einstein, « esso è, comunque, un pezzo religioso, l'anello di congiunzione fra la *Messa solenne in do minore* e il *Requiem*. La trasmissione (venerdì, 20, Nazionale) si completa con la *Quinta La Riforma* di Mendelssohn-Bartholdy e con la *Quarta* di Schumann.

Altro importante ap-

puntamento della settimana è quello dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi con « I concerti di Milano », in onda (Sabato alle 19,15 sul Terzo) per la Stazione Pubblica della Radiotelevisione Italiana.

Il maestro Kurt Masur, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, interpreta brani di Béla Bartók, *Divertimento*, per orchestra d'archi, di Paul Hindemith, *Konzertmusik op. 50* per orchestra d'archi e ottoni e di Johannes Brahms, *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*.

Cameristica

Busoni e Pollini

Nella quantità e nella qualità dei concerti cameristici di questi giorni, uno ci riserva momenti di stimolante attesa, di appassionante analisi, di profonda meditazione e di equilibrato confronto. Si tratta di una trasmissione (*Interpreti di ieri e di oggi*, in onda lunedì alle ore 11,40 sul Terzo) dedicata a due sommi pianisti italiani:



Maurizio Pollini

Ferruccio Busoni e Maurizio Pollini. Ovviamente, a mio avviso, il confronto parte con il Pollini in netto svantaggio: infatti, se Ferruccio Busoni era geniale interprete, si arricchiva però anche delle esperienze e delle capacità del compositore. Pollini, al contrario, per quanto ne sappiamo, non collabora alle invenzioni dei nostri giorni e, pur apprendendosi verso le più aggiornate espressioni dei contemporanei, non si rivela autore di una qualche partitura. Egli suona con la massima bravura e facilità le opere di Boulez, di Nono, di Webern e di Schön-

berg; però non crea. Busoni dava invece di se stesso l'immagine e la prova dell'esecutore formidabile e del creatore lamentandosi pure che gli strumenti del nostro secolo non sono sufficienti alla realizzazione delle opere dei tempi attuali. Non per nulla si avranno, col passare dei decenni i primi esiti clamorosi della musica elettronica e gli interventi ancora più straordinari del computer.

Quello che ascoltere-

mo adesso da Busoni (incisioni prese da un archivio storico) sono la popolare *CampANELLA* di Liszt (trascrizione dell'omonimo Studio di Paganini) e la *Ciaccona* di Johann Sebastian Bach nella sua stessa trascrizione dalla *Terza Sonata* per violino solo. Maurizio Pollini si imporrà a sua volta nei *Tre movimenti da Petruska* di Igor Strawinsky. Quando Boris de Schöler affermò che la strumentazione originale di

Petruska è strettamente fusa con le idee melodiche e che esiste solo in funzione di queste idee, a cui cerca di dare vita senza attrarre l'attenzione su di sé, e quando aggiunse che non ci sono praticamente in tale lavoro effetti orchestrali, aveva ragione. L'opera non è « orchestrale » così come non è « pianistica » nella versione per il romantico strumento Pollini, certo, riesce a farle trascendere le mere formule pianistiche.

Corale e religiosa

Il monaco e l'arabo

« Sono nato nel cuore di Parigi; presso la Madeleine. Mio padre era nativo di Espalion, nell'Aveyron, e mia madre parigina puro sangue. Da qui la mia doppia eredità. Da parte di mio padre la fede religiosa del monastario, il gusto per l'arte romana; da parte di mia madre la passione per Parigi... io vivo in Turenne, presso Amboise, ma ciò è di poco importanza, perché le mie opere nulla devono alle rive della Loira. Un critico disse che in me sono fusi insieme un monaco e un arabo della strada. Questo è esattamente il mio carattere ». Francis Poulenec confessava inoltre che avevano contribuito alla formazione del

suo linguaggio Ricardo Viñes, il grande pianista spagnolo del quale fu allievo; Serge Diaghilev, per il cui tramite fece la conoscenza di Strawinsky; e i due poeti Guillaume Apollinaire e Paul Eluard. Ritenuta Strawinsky come proprio padre spirituale, e Mozart era il suo autore preferito. Certamente dal suo spirito di monaco è venuta l'ispirazione al *Gloria*, per soprano, coro e orchestra, sostenuto ora (martedì, 14,30, Terzo) dal soprano Saramae Endich, dall'Orchestra RCA Victor e dalla Robert Shaw Chorale sotto la guida di Erich Leinsdorf. In questa stessa trasmissione si ascolteranno la *Jupiter* di Mozart con la

Sinfonica di Boston e l'*Ouverture* e *Venusberg* dal *Tannhäuser* di Wagner, con la London Symphony Orchestra.

Lunedì, poi, (12,20, Terzo) in *Musici italiani d'oggi*, il Coro da Camera di Roma diretta da Nino Antonellini eseguirà con il recitante Massimo Foschi e il soprano Liliana Poli, il *Colloquio corale* (testo di Aldo Capitini) di Valentino Bucchi autore anche delle pagine affidate alla Sinfonica di Roma della RAI diretta da Elio Boncompagni e al soprano Jolanda Torriani accompagnata dal pianista Antonio Beltrame: la *Fantasia per archi - Carte fiorentine* e le *Tre poesie di Giacomo Leopardi*.



Lorin Maazel dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI in musiche di Mozart, Mendelssohn e Schumann, venerdì sul Nazionale

Contemporanea

Archi e oboi

Continuano i programmi scambiati con la Radio Polacca che ci offre le più recenti creazioni musicali di quel Paese. Ecco (martedì, 20,30, Terzo) l'Orchestra d'archi e il Quartetto di oboi della Filarmónica Nazionale Polacca diretti da Mario di Bonaventura impegnarsi in *Jeu et cantique de Noël* di Wojciech Kilar, nato a Leopoli il 17 luglio 1932. Si tratta di un maestro appassionato cultore dei fatti: nelle sue opere spiccano gli affetti per il flauto, per il clarinetto, per il corno, per il sassofono in veste solistica. Vincitore nel 1960 del Premio Lili Boulanger Memorial Fund, il Kilar ha iniziato lo studio della musica a otto anni, diplomandosi nel 1955 in pianoforte e in composizione alla Scuola Superiore di Musica di Katowice, perfezionatosi in seguito a Parigi con la Boulanger e agli Internazionale Ferienkurse für Neue Musik a Darmstadt. Sempre sotto la bacchetta di Mario di Bonaventura, il programma riserva la *Tertia Sinfonia - Symphonie d'Orphée* per coro e orchestra di Krzysztof Meyer.

Un secondo incontro con la musica d'oggi si avrà sotto la direzione di Gianluigi Gelmetti (lunedì, 18, Terzo), che sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana offrirà la *Sinfonia n. 3 di Domenico Guaccero*, compositore pugliese nato a Palo del Colle (Bari) l'11 aprile 1927. Anche Guaccero ha frequentato i famosi corsi di Darmstadt ed è nel nostro Paese uno dei più qualificati esponenti dell'avanguardia. Ha tra l'altro fondato insieme con altri insigni maestri la « Nuova Consonanza ». La *Sinfonia n. 3* s'inscriverà ora in una trasmissione che si articola nei nomi di Giuseppe Martucci (*Notturno per orchestra op. 70, n. 1*) e di Igor Strawinsky (*Concerto in re, per orchestra d'archi*). E, questo, un itinerario linguistico (Martucci-Guaccero Strawinsky) al quale Gianluigi Gelmetti dedica ogni cura interpretativa, cogliendo di ciascun autore il pathos, l'intensità, la tecnica e i meno plateali accenti poetici.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Per la Stagione U.E.R.

Dardanus

Opera di Jean-Philippe Rameau (Giovedì 19 settembre, ore 19,15, Terzo)

Per la Stagione internazionale di concerti dell'U.E.R. (Union Européenne de Radiodiffusion) va in onda questa settimana l'opera *Dardanus*, con i cantanti Andrea Guiot, Philip Langridge, Ernest Blanc, Michel Tremont nelle parti principali. Orchestra Lirica dell'ORTF diretta da Jean-Sébastien Béreau e Cori della Radio francese, istruiti dal maestro Jean Paul Kreder.

La trama dell'opera

Prologo - Il palazzo d'Amore a Cythere. Il dio riposa su un letto di fiori: al suo fianco sono Venere, le Grazie e i Placeri. Nel fondo la Gélosie con le Discordie e i Sospetti. Il dio scaccia la Gélosie che turba i Placeri: senza di lei, tuttavia, questi si addormentano. Venere li risveglia: un coro triunfale inneggia ad Amore. Atto I - La scena si svolge nel luogo dei mausolei edificati in onore dei grandi guerrieri frigi. La bella Iphise, figlia del re Teucer, ama segretamente Dardanus, figlio di Giove e di Elettra. Ma il padre l'ha destinata al re di un Paese vicino, Antenor, nemico mortale di Dardanus. Un coro celebra le prossime nozze dei due giovani: una donna frigia (la Phrygienne) incita i soldati a conquistare la vittoria mentre l'Iphise, disperata, decide di consultare Isménor, l'indovino. Atto II - Un luogo deserto: si scorge, di lontano, un tempio. Isménor vanta i suoi poteri magici. Soprattutto Dardanus il quale confida all'indovino il suo amore per Iphise. Ottenerà di poter assumere, mediante una bacchetta magica, i tratti stessi di Isménor. Il coro esulta. Ed ecco Antenor cadere nell'inganno. Credendo di trovarsi dinanzi al mago egli rivelava a Dardanus i propri sentimenti per Iphise. Anche la principessa giungerà poco dopo a confidare la sua pena amarosa a colui ch'è la crede Isménor: all'improvviso Dardanus, servendosi della bacchetta magica, ritrova le proprie vere sembianze. Iphise si

allontana frettolosamente, piena di confusione. Dardanus, rimasto solo, si rallegra della sua buona sorte. Atto III - La scena si svolge nell'atrio del palazzo di Teucer. Il popolo chiede vendetta contro coloro che l'oppri- mono. Antenor intanto prepara una strattag- mma per far perire Dardanus senza essere incolpato del crimine. Il popolo frigio leva un canto di speranza nell'amore e nella pace del Paese. Atto IV - Dardanus, nei bui di una cella, gemme sul proprio triste destino. Un oracolo di Isménor gli annuncia che la sua liberazione è prossima, a prezzo della vita di colui che lo libererà. Sopravvive Iphise, accompagnata da una guardia ch'ella crede fedele. Appare Antenor ferito mortalmente dai soldati di Dardanus. Egli svela il suo piano: la guardia di Iphise avrebbe dovuto uccidere il prigioniero. Dardanus, dopo essersi armato della spada, si affretta a raggiungere i soldati. Atto V - Nell'atrio del palazzo di Teucer Iphise viene a conoscenza del tremendo equivoco di cui stava per esse- re la vittima. La fanciulla svela a tutti il suo amore per Dardanus mentre costui, vincitore, ritorna conducendo con sé il vecchio re, prigioniero. Dardanus si dice disposto a rendere il trono al sovrano in cambio della mano di Iphise. Il con- senso, finalmente, verrà dato e le nozze saranno celebrate. Venere e Amore discendono dal cielo circondati dai Placeri: la scena si chiude festosa- mente.

nella capitale francese si stabilirà definitivamente. Pubblica nel 1706 il primo libro di pezzi per clavicembalo e nel 1722 un trattato d'armonia (*Traité de l'harmonie réduite à ses principes naturels*) che sta a fondamento della moderna scienza armonica. Si sposa a quarant'anni; a cinquanta si tuffa nell'esperienza teatrale con una tragedia ispirata alla *Fedra raciniana* — *Hippolyte et Aricie* — che scatena furiose polemiche tra il pubblico e i togati censori. Ma la partitura si impone e le opere suc- cessive, ossia il « balletto eroico » *Les Indes galantes*, la tragedia *Castor et Pollux*, il balletto *Les Fétes d'Hébé*, il *Dardanus*, consacreranno la fama del musicista « sapiente ».

L'opera *Dardanus* reca nel frontespizio l'indicazione di « tragédie lyrique » e consiste di cinque atti e di un prologo su testo poetico di Charles-Antoine Leclerc de La Bruère. La prima rappresentazione avvenne nel 1739 all'Opéra di Parigi con esito incerto per l'opposizione dei fautori di Lully. Tuttavia il *Dardanus*, dopo parecchi ri- maneggiamenti del libretto, otterrà giustizia piena dal pubblico e dalla critica. Pagine come il « Trio des Songes », come « O jour affreux », come l'aria di Venere nel Prologo dell'opera, come « Manes plaintifs », come il coro triunfale del IV atto, si rivelarono ben presto ve- ri e propri colpi di genio. Nulla, d'altra parte, si mostrò tanto fallace quanto la « querelle » fra lullisti e ramisti: oggi è definitivamente chiarito che Rameau, geniale innovatore, è anche il rispettoso continuatore della tradizione operistica del secolo precedente in Francia.

Le accuse contro Rameau si riassumono in queste parole del Prunières, un musicologo francese che ha dedicato molti studi all'opera lulliana: « Rameau si lascia guidare solamente dalla ragione e dalla sua profondissima scienza, ma è agli antipodi del musicista ispirato ». Tali accuse, si badi, sono uscite di penna a uno studioso del nostro secolo che, se non altro, doveva conoscere bene la venerazione di Claude Debussy



Di George Gershwin va in onda sabato l'opera «Porgy and Bess»

In edizione discografica

Porgy and Bess

Opera di George Gershwin (Sabato 21 settembre, ore 20, Nazionale)

L'11 luglio 1937 moriva a Hollywood George Gershwin. Lasciava canzoni famose, operette, musiche per pianoforte e orchestra o per sola orchestra che inauguravano il jazz sinfonico, e un'opera in tre atti che ha un valore emblematico nella storia del teatro musicale d'America: *Porgy and Bess*.

Il libretto fu apprestato da Louis du Bois Heyward in collaborazione con il fratello di Gershwin, Ira. La prima rappresentazione avvenne il 30 settembre 1935 a Boston: protagonisti il basso Todd Duncan e il soprano Anne Brown; tra gli altri interpreti Warren Coleman, Eddie Matthews, Abbie Mitchell e il tenore Bubbles. Rapido il giro del mondo di un'opera che pure affondava le radici nell'ambiente spirituale negro

I/S

(diceva lo stesso Gershwin: « In *Porgy and Bess* ho voluto esprimere il dramma, l'umorismo, la superstizione, il fervore religioso, la danza e l'irrefrenabile allegria della razza nera »). Anche i dotti compositori europei furono conquistati da un linguaggio in cui la suggestiva intensità del jazz non sbiadiva nella nuova intelaiatura della partitura. « Lirica ». Fra le pagine famose basti citare nel primo atto « Summer time, an' the livin' is easy »; il lamento di Serena « My man's gone now » e il canto di Bess « Oh we're leavin' for the Promise Land »; nel secondo, la canzone di Porgy « I got plenty o' nuttin' »; la canzone di Sporting Life « Ain't necessarily so »; nel terzo, il blues « There's a boat dat's leavin' soon for New York »; l'invocazione di Porgy « O Bess, oh where's my Bess » e l'ultimo canto di Porgy e del coro « Oh Lord, I'm on my way ».

I/S

Nell'anno pucciniano

Madama Butterfly

Opera di Giacomo Puccini (Lunedì 16 settembre, ore 19,55, Secondo Programma)

Mentre si avvicina la data che segna i cinquant'anni dalla morte di Giacomo Puccini (29 novembre 1924) le celebrazioni e gli omaggi si fanno più frequenti e affettuosi. Ecco, per esempio, dopo l'edizione della *Madama Butterfly* diretta da Barbirolli e trasmessa alcuni mesi fa in un ciclo dedicato al compositore lucchesino, un'altra edizione di quest'opera fortunata: Erich Leinsdorf direttore d'orchestra, la Price protagonista. Si tratta di una versione discografica alla quale ha collaborato, per la parte di Pinkerton, il tenore Richard Tucker. Orchestra e Coro della RCA italiana.

A proposito della *Butterfly* si legge in una biografia di André Messager — autore Henry Février — che il musicista francese attese alla par-

titura di *Madame Chrysanthème*, una partitura lirica d'argomento giapponese, durante un soggiorno a Villa d'Este dove era ospite dell'editore Ricordi insieme con Giacomo Puccini. Stando alle affermazioni del Février, il Messager avrebbe dimostrato dodici anni dopo, allorché Puccini — utilizzò il medesimo soggetto dell'opera —, una grande generosità d'animo: tanto che « non volle rompere i rapporti con il musicista lucchesino e continuò a vederlo discostandosi con il suo atteggiamento dagli altri musicisti dell'epoca che osteggiavano Puccini ».

Le affermazioni del Février, detto chiaro, ci sembrano nate dall'intenzione di rivendicare a un musicista francese una priorità che non ha alcuna sostanziale importanza: soprattutto oggi che *Madama Butterfly* ha conquistato il pubblico di tutto il mondo, lasciando parecchio indietro *Madame Chrysanthème*. « Più forte, più forte, malai Avanti... gridate! Strappatevi i polmoni! Alla fine si vedrà chi ha



Il basso Cesare Siepi interpreta brani del «Nabucco», degli «Ugonotti» e del «Don Carlos» nel «Concerto operistico» in onda domenica

Tre grandi voci

Concerto operistico

(Domenica 15 settembre, ore 19,55, Secondo)

Giulietta Simionato, Mario Del Monaco e Cesare Siepi, accompagnati da illustri orchestre, interpretano pagine operistiche di diffuso repertorio, in un programma diretto da Alberto Erede.

In apertura l'aria di Azucena - *Stride la vampa* -, dal *Trovatore* di Verdi. Com'è nota, la figura della zingara è dominante in quest'opera nella quale s'agitano passioni estreme, cupi furo-

ri, passionate dolcezze. Per molti — primo fra tutti lo stesso autore — Azucena è anzi la vera protagonista del dramma, il personaggio più sfuggito e potente dell'intera partitura anche sotto il profilo strettamente musicale. Ora la Simionato riesca a dare di siffatta pagina, che pur non entra tra i suoi « cavalli di battaglia » (per il ruolo di Azucena occorre una particolare attrezzatura vocale, per esempio un potente registro basso, un notevolissimo volume), un'interpretazione

interessante, frutto di una penetrazione attenta del testo verdiano e di una tecnica assai agguerrita. Nelle altre due arie in lista rifugliono le qualità distintive della cantante, lo splendido fraseggio, la morbidezza dell'emissione, la luminosità del timbro. Tali arie sono - Una voce poco fa - dal *Barbiere di Siviglia* di Rossini e « O mio Fernando » da *La Favorita* di Donizetti. Qui la voce della Simionato si piega a innumerevoli sfumature, con straordinaria eleganza, con stile finissimo.

Tre i brani interpretati da Mario Del Monaco: - Fra poco a me ricovero - dalla *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, - Non pianger Liu - dalla *Turandot* di Puccini e - Mecù all'altar di Venere - dalla *Norma* di Bellini. Per comune giudizio degli esperti, il Pollicone del tenore fiorentino è emblematico, « uno fra i più vibranti che si siano uditi negli ultimi decenni », scrive il Celletti. E in effetti Del Monaco conferisce al personaggio un'eroica grandezza.

più ragione! Qual è la più bella opera ch'io abbia mai scritto? ». Tre mesi dopo, a Brescia, il pubblico del Teatro Grande risarciva con applausi deliranti il compositore e accoglieva la tradita Cio-Cio-San, « rinnegata e felice », fra le grandi eroina pucciniane.

LA VICENDA

Atto I - *Invaghitosi della graziosa geisha Cio-Cio-San* (soprano) il tenente della marina americana Pinkerton (tenore) decide di sposare la fanciulla secondo la legge giapponese, non riconosciuta negli Stati Uniti. La cerimonia sta per avere luogo. Ed ecco *Butterfly*, in compagnia di familiari e amiche, apprestarsi al rito. Inutilmente il consolle americano Sharpless (baritono) rivolge i suoi rimproveri ai giovani ufficiali, incollondoli di leggerezza. A sposalizio avvenuto, mentre tutti i presenti si congratulano con *Butterfly*, giunge lo

zio della geisha, il Bonzo (basso), e maledice la sposa che ha tradito la propria fede. Pinkerton, infuriato, scaccia gli invasori. *Butterfly* si abbandona al pianto, ma l'ufficiale la conforta con ardenti parole d'amore. Atto II - Tre anni sono passati da quando Pinkerton ha lasciato il Giappone: *Butterfly*, sola con il suo bambino e con la fedele Suzuki (mezzosoprano), attende fiduciosamente il ritorno dello sposo.

Ma questi si è riammogliato in America: *invano* Sharpless tenta di avvertire *Butterfly* in qualche, con la forza del suo disperato amore, gli toglie il coraggio di dire la verità. Atto III - Giunge Pinkerton con la moglie Kate (soprano) e con il consolle. Sono venuti a convincere *Butterfly* ad affidare il bambino alle loro cure. Ma Cio-Cio-San, vista dalla disperazione, si traggie a morte con la gloriosa spada dell'opera.

RICOMINCIAMO

Volate le vacanze, con ali che farebbero invidia a Mercurio, le Case discografiche riprendono la propria attività editoriale e si preparano alle battaglie pubblicitarie, alle sottoscrizioni, alle strenne, alle offerte speciali e agli incontri autunnali. E' questa, certamente, una fase delicata: tanto più quest'anno con i chiari di luna fiscali che non hanno risparmiato il mondo del disco (30% di aumento). Come che sia, a parte la questione economica per la quale ciascuno di noi deciderà secondo le proprie tasche, le novità discografiche annunciate dalle varie Case sono allestanti. Vediamo di raggiungere i miei lettori sull'argomento in questo e nei prossimi numeri del *RadioCorriere TV*. Incomincio dalla « EMI » che, puntualmente, mi ha inviato la lista dei dischi già in vetrina o ancora in cartiere. Anzitutto una grossa notizia: *l'Otello* di Verdi di diretto da Karajan. E' questa una carta su cui i responsabili italiani della Casa puntano moltissimo: e per l'interesse intrinseco della pubblicazione (si considera *l'Otello*, tutti sappiamo, un'opera « perfetta ») e per il nome dell'interprete principale, il grande Herbert. Nella compagnia di canto figurano il tenore Jon Vickers, protagonista, il baritono Peter Glossop (Jago), il soprano Mirella Freni (Desdemona) e altri reputati artisti. La partitura verdiana occupa tre dischi, si-gliati 3C 165-02500/2.



Gilda Dalla Rizza

Un'altra importante novità - « EMI » è legata al nome di Verdi. Si tratta di un'edizione dell'*Aida* diretta da Riccardo Muti, con Monserrat Caballé, Plácido Domingo, Fiorenza Cossotto, Roni e Capuccilli nelle parti principali. Di quest'*Aida* non ho ancora notizie complete: in sede di recensione darò ai miei lettori tutte le necessarie informazioni. I dischi, nel quadro della sottoscrizione nazionale, saranno posti in vendita il prossimo novembre. Il terzo prelibato boccone

è la *Fedora* di Giordano con Gilda Dalla Rizza.

Tutti sappiamo chi è quest'artista e non c'è appassionato di musica che non lamenti la difficoltà di reperire un maggior numero d'incisioni di celei che Puccini chiamava « cara dolce Gilda » o « *Gildina* ». Nel repertorio della cantante veronese l'opera verista ebbe vasto spazio: qui, infatti, la Dalla Rizza sfruttava non soltanto le sue qualità vocali ma i doni di una prodiga natura, la bellezza, la disinvolta, l'intensità scenica che ne facevano un'attrice passiona e passante. La *Fedora*, diretta dal Molajoli, verrà pubblicata anch'essa il prossimo novembre. I dischi sono siglati 17996/97. Assai interessante è poi la sottoscrizione autunnale (in vetrina già ora) interamente dedicata al balletto. Nella serie figurano i « monumenta » della letteratura di balletto, dal *Lago dei cigni*, *Schiacciacoci* e *Bella addormentata* di Ciajkovskij alla *Cenerentola* di Prokofiev e altre partiture deliziose come per esempio la *Carmen* di Bizet-Shchedrin e il *Limpido ruscello* di Scioscavich. Una serie discografica assai interessante, di cui ho già scritto, è costituita dai dischi « Melodìa ». In ottobre la « EMI » lancerà una quarantina di questi microsolco: recital di pianisti, di cantanti, pezzi per coro e per banda, musiche sinfoniche, musiche per singoli strumenti, d'intonazione profana o religiosa. In ottobre la Casa pubblicherà anche una ventina di dischi « Linea Rossa »: in lista, fra l'altro, *Pierino e il lupo* di Prokofiev e la *Guida del giovane all'orchestra* di Britten (diretti da André Previn); l'Album per i gioventù di Schumann con Weissenberg al pianoforte; un gruppo di *Spirituals* con Martina Arroyo; arie d'opera con la Callas; musiche per tromba con Maurice André e la Filarmonica di Berlino diretta da Karajan; duetti Caballé-Domingo. A novembre la « EMI » lancerà sul mercato italiano altri dischi della serie « Historical Archives » dedicata, com'è noto, alle grandi voci della lirica. Sono annuntiati i « recital » di cantanti illustri, da Pertile a Nazarenzo, da Angelis, da Stracciari alla Muzio, da Mariano Stabile a Tancredi Pasero, a Toti Dal Monte, alla Simionato. Ce n'è per tutti i gusti. E almeno sulla carta il programma « EMI » è al-

lettante. Vedremo, alla prova dei fatti, se all'interesse dei titoli musicali si uniscono la buona qualità tecnica dei vari dischi e la scelta oculata delle interpretazioni.

NOTIZIA DI UN MIRACOLO



Giacomo Lauri-Volpi

Non sarebbe lecito segnalare un disco non ancora apparso in Italia se non ci fossero buoni motivi per farlo. Ma i buoni motivi in questo caso ci sono e perciò val la pena di contravvenire alla regola. Il caso qual è? Si tratta di un microsolco, uscito in Spagna, in cui sono incise arie e melodie eseguite da Giacomo Lauri-Volpi. Molti lettori me ne chiedono notizia: vogliono sapere da me se il disco è pubblicato o in via di pubblicazione anche da noi; se davvero il grande tenore è ancora vocalmente valido a oltre ottant'anni di età. Perché, incredibile dirsi, il disco in questione è fresco, ossia registrato di recente. Giacomo Lauri-Volpi, mi hanno riferito, se n'è uscito una mattina di casa ed è andato a incidere undici pezzi, coronati da poche parole in cui il famoso tenore ringrazia con cuore commosso la Provvidenza divina che non gli ha tolto il gran dono della voce neppure in tarda età. Undici pezzi eseguiti e registrati di seguito, senza l'ombra della stanchezza. Fra questi anche l'aria di Raoul dagli *Ugonotti*: un brano che fa tremare anche i tenori giovani. Ma Lauri-Volpi vi si cimenta senza esitazione alcuna. Il timbro della voce è purissimo, gli acuti squillano, il fiato c'è. Giustamente gli editori spagnoli hanno intitolato il microsolco *El milagro de una voce* (il miracolo di una voce). Non si poteva dir altro per indicare il carattere straordinario del microsolco stesso. A quanto sembra il lancio del disco-miracolo in Italia è imminente. Me lo auguro e attendo il momento opportuno per riportare sull'argomento.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbores

Nella vecchia fattoria

Per Elton John è un paradosso terrestre, tanto che ha voluto intitolare il suo ultimo long-playing con il suo nome: *Caribou*. « Quando sono arrivato lì », dice il cantautore, « avevo soltanto i versi di una serie di canzoni che Bernie Taupin mi aveva scritto. La prima sera sono andato a dormire mattino, al mattino dopo mi sono messo al pianoforte e in tre giorni ho finito cinque pezzi. Non mi era mai successo prima di lavorare tanto bene e tanto tranquillamente ». Elton John, insieme a gente come i Chicago, i Three Dog Night, i Beach Boys e altri grossi nomi della pop-music americana, è un entusiasta sostenitore del *Caribou Ranch*, una vecchia fattoria a 120 chilometri da Denver, Colorado, costruita verso il 1850 e trasformata da tre anni nel più singolare studio di registrazione degli Stati Uniti e forse del mondo.

Il Caribou è assai più di uno studio: è un piccolo mondo autosufficiente, una tenuta di 700 ettari a 2500 metri d'altitudine.

dine in una selvaggia vallata circondata da montagne di pietra rossa. C'è un edificio centrale, che esternamente è rimasto quello in cui vivevano più di un secolo fa gli allevatori di bestiame, c'è una scuderia con 30 cavalli a disposizione degli ospiti, ci sono appartamenti con aria condizionata e ogni comodità, un ristorante, saloni, splendidi prati e così via. Non mancano, nel raggio di un paio di chilometri, due città abbandonate e una cascata calante una quarantina di metri, il tutto nello scenario visto in tanti film western: montagne, canyons, torrenti pieni di trote, un cielo azzurrissimo e l'aria stuzzicante e non inquinata dei 2500 metri.

Il centro di tutto naturalmente è lo studio di registrazione: uno studio da un milione di dollari, con un banco di missaggio a 36 canali, due registratori a 24 piste, apparecchiature elettroniche sofisticatissime, strumenti di ogni genere a disposizione dei musicisti, i quali devono portare al Caribou « soltanto le loro idee e, se lo desiderano, i loro strumenti personali ». Ogni impianto è doppio, per evitare che un qualsiasi

guasto possa far sospendere le sedute d'incisione e « rompere » l'atmosfera quasi magica del luogo. Lo studio ha un impianto di condizionamento che permette agli artisti di lavorare alla temperatura preferita, mentre una serie di serbatoi di ossigeno serve ad arricchire l'aria, un po' rarefatta per via dell'altitudine, per far respirare meglio i suonatori di strumenti a fiato e i cantanti che ancora non si siano acclimatati.

A ideare e realizzare il *Caribou Ranch* è stato James William Guercio, 30 anni, origine italiana, produttore discografico dei Chicago, che vive nel ranch con la moglie Lucy Angle, una delle più ricercate modelli di New York. Guercio ha comprato il ranch quattro anni fa, dopo aver girato mesi e mesi alla ricerca del luogo adatto per creare il suo «paradiso terrestre» del rock. Al Caribou cantanti e musicisti vanno a vivere per periodi di due o quattro settimane, durante le quali scrivono musica, la arrangiano, provano i brani e possono registrarli a qualsiasi ora del giorno e della notte. Nel ranch è ammesso, un artista per vol-

ta. « Se costruissi un secondo studio », dice Guercio, « a parte il fatto che sarei costretto a inserire nel ranch un fabbricato moderno che stonerebbe con la fattoria del 1850, rovinerei tutto. Qui ci sono tranquillità e serenità. Un artista o un gruppo possono vivere in modo diverso, concentrarsi, magari fare una cavalcata di mezza giornata per schiarirsi le idee e poi mettersi a suonare. In tre anni le statistiche hanno dimostrato che chi regista al Caribou rende il doppio che in un normale studio ».

Riuscire a registrare al Caribou non è semplice: a parte le tariffe salatissime e la lunga « lista d'attesa » che Guercio compila nei suoi uffici di Los Angeles, bisogna essere graditi al producer, che riserva la maggior parte del tempo ai suoi artisti. Al Caribou i Chicago hanno inciso due long-playing, *Chicago VII* e *Chicago VIII*, e per registrarli hanno impiegato la metà del tempo che impiegano normalmente. « Se avessero dovuto dividere lo studio con altri gruppi », dice Guercio, « non sarebbe certo stata la stessa cosa ». Il producer, che con il Caribou ha voluto creare un tipo di « comunità » che favorisca la creatività degli artisti, ha comprato il ranch dalla Transamerica Corporation, che voleva lottizzare la zona e costruire una serie



Vale cinque miliardi

Dopo aver inciso due long-playing per la Asylum (« Planet waves » e « Before the flood ») era corsa voce che Bob Dylan cambiasse casa discografica. In questi giorni è invece giunta notizia da New York che Dylan ha rinnovato il suo impegno con la CBS per l'astronomica cifra di 8 milioni di dollari, pari a circa 5 miliardi di lire. La cifra non è stata data ufficialmente ma negli ambienti musicali viene confermata



Adesso sono amici di Nanette

Anche per i Ricchi e Poveri una parentesi operettistica. Nei prossimi giorni, negli studi televisivi del Centro di produzione della RAI di Milano, gireranno alcune scene della celebre operetta di Youmans « No, no, Nanette ». Il quartetto vocale interpreterà la parte degli amici di Nanette a fianco di Lia Zoppelli, Gianrico Tedeschi, Elisabetta Vigliani e Claudio Lippi. La regia è di Vito Molinari.

UNIONE = STORICA =

nati per i mulietti e gli impianti elettronici, ma tranne lo studio il resto sembra essere rimasta uguale a un secolo fa: nella sala d'ascolto ci sono il camino di pietra con una grossa mensola di quercia, una serie di vecchi divani di cuoio e alle pareti, stampe d'epoca. « Mi sarebbe costato meno buttare giù tutto e ricostruire il ranch », dice Guerico. « Ma è chiaro che non sarebbe stata la stessa cosa. Il segreto per lavorare bene è semplice: non bisogna strafare, perché espandersi vuol dire rientrare nel mondo che qui ci siamo lasciati alle spalle ».

Renzo Arbore

pop, rock, folk

livello artistico, anche se indirizzata agli ammiratori di queste personalità, rigorose nel loro discorso assolutamente non commerciale e, per taluni, alquanto ostico. Etichetta « Island », numero 19291.

QUINTETTO SOUL

Gli appassionati della musica di colore non ignorano il Bloodstone, che non sono i primi a dire delle scuole nere - che in questo periodo vivono un momento di grossa popolarità negli USA. La musica dei Bloodstone è naturalmente basata su quella soul ma è più vicina a quella tipica dello show di colore e alla canzone. In particolare i cinque curano le parti vocali, con spettacolari arrangiamenti, apprezzabili, soprattutto nei

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 3) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 4) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 5) Nessuno mai - Marcella (CGD)
- 6) Baciardi noi - Umberto Balsamo (Polydor)
- 7) Soleade - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) Jenny - Gli Alunni del Sole (PA)

(Secondo la - Hit Parade - del 6 settembre 1974)

Stati Uniti

- 1) Feel like makin' love - Roberta Flack (Atlantic)
- 2) The night Chicago died - Paper Face (Mercury)
- 3) Having my baby - Paul Anka (United Artists)
- 4) Don't let the sun go down on me - Elton John (MCA)
- 5) Sideshow - Blue Magic (Atco)
- 6) Taking care of business - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
- 7) Please come to Boston - Dave Loggins (Epic)
- 8) Tell me something good - Rufus (ABC)
- 9) I shot the sheriff - Eric Clapton (RSO)
- 10) Call me - Chicago (Columbia)

Inghilterra

- 1) When will I see you again - Three Degrees (Philadelphia)
- 2) You make me feel brand new - Stylistics (Avco)
- 3) Summer sensation - Bay City Rollers (Bell)
- 4) Rock and roll - George McCrea (Jayboy)
- 5) Rock the boat - Hues Corporation (RCA)

- 6) What becomes of the broken-hearted - Jimmy Ruffin (Tamla)
- 7) I'm leaving it all up to you - Donny & Marie Osmond (MGM)
- 8) Rocket - Mud (Rak)
- 9) Born with a smile on my face - Stephanie De Sykes (Bradley's)
- 10) I shot the sheriff - Eric Clapton (RSO)
- 11) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Philips)
- 12) Tu es le soleil - Sheila (Carrière)
- 13) Je t'aime je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Philips)
- 14) Pot pour rire M. le président - Green et Lejeune (Pathé)
- 15) C'est moi - C. Jérôme (AZ)
- 16) Le mal aimé - Claude François (Flèche)
- 17) My love is love - Les Enfants de Dieu (IM)
- 18) Il est déjà trop tard - Frédéric François (Vogue)
- 19) Si je t'aime en je t'aime - Christian Vidal (Vogue)
- 20) Sweet was my rose - Velvet Glove (Philips)

volti e ben fatti. Malgrado Barry Blue si rivolga chiaramente al pubblico delle « teenagers » dei vari Gary Glitter, Slade o Osmonds, le canzoni sono di un livello musicale miglio-ri e di gusto dignitoso; alcune, anzi, sono anche originali e ben costruite. Della « Phonogram », il disco è su etichetta « Bell », n. 2308089.

SANTANA ANTOLOGICO



Pubblicato un disco « antologico » del Santana, che raccolgono alcune tra le più significative registra-

album 33 giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 5) Jenny e le bambole - Gli Alunni del Sole (PA)
- 6) A un certo punto - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 7) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 8) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 9) Napoli ieri, Napoli oggi - Peppino di Capri (Splash)
- 10) Rhapsody in white - Barry White (Philips)
- 11) Kisses my house - Sparks (Island)
- 12) Dark side of the moon - Pink Floyd (Harvest)
- 13) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A & M)
- 14) Sheet music - 10 cc (UK)
- 15) Diamond Dogs - David Bowie (RCA)

Stati Uniti

- 1) Caribou - Elton John (DJM)
- 2) Back home again - John Denver (RCA)
- 3) 461 ocean boulevard - Eric Clapton (RSO)
- 4) Before the flood - Bob Dylan and the Band (Asylum)
- 5) Bachman Turner Overdrive II (Mercury)
- 6) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A & M)
- 7) Band on the run - Wings (Apple)
- 8) The Denver's greatest hits (RCA)
- 9) Sundown - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 10) Marvin Gaye live - Marvin Gaye (Tamla)
- 11) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Trem-Discos)
- 12) Tu es le soleil - Sheila (Carrière)
- 13) Band on the run - Wings (Apple)
- 14) Tambour bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 15) Caribou - Elton John (DJM)
- 16) The singles 1969-1973 - Carpenters (A & M)
- 17) Another time another place - Bryan Ferry (Island)
- 18) Dark Asymmetria (Polydor)
- 19) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Trem-Discos)
- 20) C'est moi - C. Jerome (AZ-Discodis)
- 21) Tu es le soleil - Sheila (Carrière)

Inghilterra

- 1) Band on the run - Wings (Apple)
- 2) Tambour bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Caribou - Elton John (DJM)
- 4) The singles 1969-1973 - Carpenters (A & M)
- 5) Another time another place - Bryan Ferry (Island)
- 6) Status quo (Vertigo-Phonogram)
- 7) Dick Annegret (Polydor)
- 8) Tu es le soleil - Sheila (Carrière)

RITMI DEL SUD

Altro gruppo da sempre alle prese con i ritmi sudamericani è quello de El Chicano. Se però, fina-
to a poco fa, i sette ragazzi non convinsevano abbastanza e la loro mu-
sicale nasceva sulla scia del
successo di quella del
Santana, c'è da dire che
oggi i sette hanno trova-
to una loro personalità e
una più precisa colloca-
zione. I titoli sono, anzi,
più rigorosi di quelli del
Santana e così le parti
cantate. In un microscopio
intitolato « El Chicano. Cinco » si possono ascoltare otto brani che vanno dal cha-cha-cha al mambo,
alcuni firmati da nomi il-
lustri di questa musica, come Tito Puente o Ray Bar-
retto. L'uscita del disco fa-
rà piacere agli appassiona-
ti di musica « latina », in
questo momento piuttosto a digiuno di roba del ge-
nere. « MCA », distribu-
zione Messaggerie Musicali
col numero 7262.

TRE TEXANI

« Tres Hombres » è il ti-
tolo del secondo long-
playing del trio ZZ Top
costituito dai texani Billy Gibbons, Dusty Hill e Ru-
be Beard. I tre si affacciano ora sul panorama del
rock americano e bisogna dire che hanno tutte le carte in regola: buoni strum-
mentisti, fanno un rock ab-
bastanza duro che certa-
mente parte dal blues;
cantanti piacevoli e spon-
tanei, cercano di sfruttare al massimo le loro ca-
pacità. Certo è musica già
risaputa e già sentita, ma
è fatta con entusiasmo e,
per quanto riguarda il chi-
tarrista, con notevole ca-
pacità. Disco adatto anche al ballo, è su etichetta « London », n. 8459.

dischi leggeri

TORNA DALIDA



Dalida

genuino, ammesso che s'abbia la ventura di sco-
prire simili rarezze. Una tale fortuna è toccata ad un giornalista e ad un musicista, Dino Tedesco e Clau-
dy Buggiero, i quali hanno trovato nelle Langhe una compagnia di amici i qua-
li, perpetuando costumi scomparsi da un pezzo anche nei più remoti an-
goli del Piemonte, conser-
vano il gusto per la buona cucina e amano tra-
scorrere serate in letizia,
cantando per smaltire qual-
che bottiglia in più. È ba-
stato convincere quella
scarsa dozzina di cantori a trasferire la settimana-
le riunione in uno studio di
registrazione, per far nascere un singolare do-
cumento che abbiamo ap-
pena ascoltato e che s'intitola « Vecchi canzoni d'oste-
ra » (33 giri, 30 cm. « Fol-
kiore »). Gli studiosi po-
tranno dissertare sulle
svarie radici di quei can-
ti e saranno nel vero, per-
ché nella Langhe si incon-
trano e si scontrano varie
culture. Ma quel dettaglio
rimane scarso importante
per chi ascolterà il coro, poiché « ragazzi » del « Tre castelli » di Magliano Alfieri hanno dalla loro una grande passione
per il canto. Tanto che non è facile resistere al
desiderio di unirsi a que-
le voci rustiche e genuine,
perché sentiamo istinti-
vemente che quei canti sono veri e perfettamente
vitali. Il che, in tema di
folklore, non accade spes-
so di questi tempi.

IL VANGELO CANTATO

Dopo tanti dischi che sfruttano il messaggio del Vangelo con scopi più o meno apertamente commerciali, ecco un long-playing che vuol farsi strumento di quel messaggio. Alle voci di tanti cantautori di tutto il mondo che in questi ultimi anni sul filone di un nuovo misticismo musicale hanno costruito del bestseller, s'aggiunge così quella di un giovane siciliano, « Bino Farrugia », finito a ieri sconosciuto o quasi. Farrugia ha vestito di musica dodici canzoni scritte da altri: giovane, Vito Valentini, il quale ha composte testi spogli ed essenziali sui temi offerti dalle parabole evangeliche. E' nato così « Dio uomo a uomo » (33 giri, 30 cm. « Ed. Paolini »), un disco che in partenza era stato imma-
gnato quale ausilio ad atti-
vità culturali e pastorali e che invece dimostra piena validità anche fuori di questa sfera sia per l'originalità delle musiche (che non sono, come ci sarebbe da attendersi, soltanto pop eduttorio, ma hanno una loro precisa e dignitosa fisionomia), sia per la voce dell'interprete che si propone con la forza di una precisa, coraggiosa convinzione all'attenzione di tutto il pubblico.

ALL'OSTERIA

Fra i vari modi di fare del folk quello di riportare sul posto ciò che ancora si canta realmente è forse il più rischioso, ma indubbiamente il più

jazz

CON FEDELTA'

Uno dei modi per fare del jazz latino è quello di Airto Moreira, che rimane fedele quanto più gli è possibile alle sue origini etniche, rischiando spesso di finire nel folklore. Ma il più grosso pericolo che corre questo ottimo per-
cussionista è quello di cedere nella banalità del rock, cosa che non gli accade in questo « Fingers », giunto in Italia (33 giri, 30 cm. « CTI ») a un anno di distanza dalla registrazione. Il disco è comunque ancora di piena attualità, poiché sono ancora con lui almeno due degli elementi base che hanno collaborato all'incisione, il pianista Hugo Fattoruso ed il chitarrista David Amaro, che si è rivelato ottimo elemento. « Fingers » è un disco pieno di invenzioni e di cose inter-
essanti anche se non raggiunge livelli trascendentali: particolarmente riusciti il brano di apertura che dà il titolo all'album e « Paraiso », che è stato ri-
portato esattamente come nell'ultimo disco di Airto. « In concert » apparso nei giorni scorsi sul mercato britannico.

B. G. Lingua

brani su tempo lento. Il nuovo long-playing del Bloodstone è intitolato « Unreal » e, tra i titoli più noti, contiene pezzi come *Something* di George Harrison, *Searchin'* e *So fine* del duo Leiber e Stoller, rivistati in una suggestiva versione. Il disco potrebbe avere un buon seguito, soprattutto nelle discoteche, dato il suo ritmo coinvolgente. Etichetta - Decca -, numero 5156.

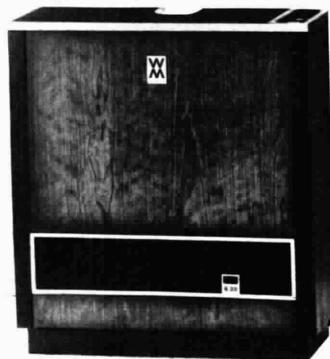
PER LE « TEENAGERS »

Rock di consumo è quello di Barry Blue, un cantante e autore britannico che ha già ottenuto qualche successo di vendita con una serie di eccellenti motivi. Ora esce il primo long-playing, intitolato semplicemente « Barry Blue » e contenente dieci pezzi abbastanza grade-

r.a.

Scegli il combustibile che vuoi.

Con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.



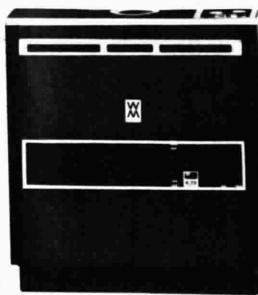
Gas

8 modelli (per ogni tipo di gas: metano, liquido, cittadino) per riscaldare abitazioni da 45 a 120 metri quadrati.



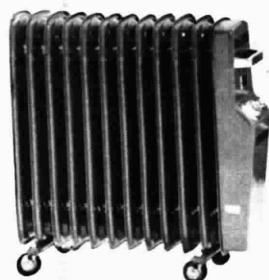
Carbone o legna

A fuoco continuo. 3 modelli per riscaldare abitazioni da 40 a 110 metri quadrati.



Kerosene o gasolio

11 modelli per riscaldare abitazioni da 50 a 120 metri quadrati.



Termoradiatori elettrici

6 modelli a circolazione d'olio per riscaldare locali da 15 a 25 metri quadrati.

Qualunque combustibile sceglierete, le stufe Warm Morning danno più caldo e così l'inverno vi costerà meno.

Le nostre stufe a gas e quelle a kerosene o gasolio hanno una speciale camera di combustione che consente notevoli risparmi rispetto alle stufe tradizionali.

Le nostre stufe a carbone o legna sono diventate leggendarie per rendimento, economia e risparmio.

I nostri termoradiatori hanno termostati che garantiscono un risparmio di oltre il 20%.

La scelta è vostra. Ma in ogni caso, con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.



Warm Morning

Chiedete alla Warm Morning
la guida alla scelta della stufa che fa per voi.
Via Legnano 6 - 20121 Milano

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di aprile 1974

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinion su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di aprile 1974.

Milioni di spettatori
Indice di gradimento

drammatica

Il burbero beneficio	4,8	74
Adelchi - 1 ^a parte	7,8	53
Adelchi - 2 ^a parte	—	63
Tosca	6,9	—

romanzo o racconti sceneggiati

David Copperfield - 8 ^a ed ultima punt.	4,2	80
La storia di un uomo (media 3 trasmess.)	7,2	78
Commissionario De Vincenzi:	—	—
— L'albergo delle 3 rose (2 ^a punt.)	20,0	78
— Il mistero delle 3 orchidee (media 2 punt.)	20,3	77
— L'intruso	17,8	72
Arsenio Lupin (media 3 trasmess.)	3,8	75
Nucleo Centrale Investigativo:	—	—
— Il collier sotto la neve	9,6	70
— La ragazza del circo	13,0	70
Malombra (media 1 ^a e 2 ^a punt.)	18,1	68

originali tv e telefilm

Cannon (media 2 trasmess.)	3,2	81
Dalla parte del più debole (media 4 trasmess.)	2,7	78
Evasioni celebri (media 2 trasmess.)	2,5	72
I nemici di Sammy Carson	14,8	—
Prima che sia tutto finito	8,0	—

film

4 film con H. Bogart:	—	—
— L'ammutinamento del Caine	21,9	77
— Il terrore di Chicago	24,0	76
Custer, eroe del West	21,7	70
Roma città aperta	13,4	83
Duello nel Pacifico	15,1	62

culturali

A tavola alle 7 (media 3 trasmess.)	3,0	78
Rito Via Crucis	6,8	76
Macario: Il fanciullo del West	4,6	72
Managers (media 2 punt.)	9,9	—
Grandi direttori d'orchestra (media 2 trasmess.)	6,8	—
Settimo giorno (media 3 trasmess.)	0,9	—
Passato prossimo (media 3 trasmess.)	1,4	—
Discorsi che restano (media 2 trasmess.)	5,2	—
Le Americhe nere: L'Africa come patria	3,8	—
Viaggio nella Bibbia	1,4	—
Montparnasse, una leggenda (media 3 trasmess.)	0,7	—

rivista

Milleluci (media 3 trasmess.)	24,1	78
Il mondo è uno spettacolo (media 2 trasmess.)	2,4	76
Tanto piacere (media 4 trasmess.)	3,7	75
Riechiatutto (media 4 trasmess.)	18,4	70
Adesso musica (media 3 trasmess.)	4,4	70
Il salotto di Gabriella	1,9	—
Gli amici di Teatro 10 (media 2 trasmess.)	2,3	—
Musica pop	4,1	—
Il mangianote (media 4 trasmess.)	6,8	67

giornalistiche

A-Z: Un fatto, come e perché (media 3 trasmess.)	10,6	77
Stasera 67 (media 2 trasmess.)	10,7	76
Telegiornale ore 20 (media mensile)	17,1	73
Dibattiti del TG (media 3 trasmess.)	0,8	—
Dibattiti del TG: Dopo Pompidou	6,3	—

sportive

Cronaca registrata di una partita di calcio (media 4 trasmess.)	7,5	79
Dribbling (media 4 trasmess.)	1,6	76
La domenica sportiva (media 4 trasmess.)	11,3	75
90° minuto (media 4 trasmess.)	4,2	74
Mercoledì sport (media 3 trasmess.)	5,1	73
Telegiornale sport (media 4 trasmess.)	2,4	—

musica seria

Nel mondo della sinfonia (1) (media 3 trasmess.)	0,9	—
Jazz al Conservatorio (media 2 trasmess.)	1,2	—
Nikolai Rimski-Korsakov	1,6	—
W. A. Mozart	5,3	—
Ludwig van Beethoven	3,3	—
Rafael De Cordoba e il suo balletto spagnolo	0,9	—
Vita di Bohème	1,4	—
Concerto del pianista M. Abbado	0,2	—



Natural Bath, natura da bagno

Immersarsi nella vasca,
come immersarsi nella natura.

"Natura da bagno Viset".

Anguria, una succosa
fetta d'estate per la tua
pelle assetata.

Mango, l'esotica fragranza dei Tropici
per far provare
al tuo corpo sensazioni nuove.
Betulla, la stimolante, intensa brezza
del nord per vivificarti
in profondità.

Natural Bath:
un ritorno alla natura
anche nel gusto
dei particolari.

Natural Bath
è natura "intera",
per tonificarti da
capo a piedi.



bagnoschium
sapone
shampoo

LINEA

anguria, mango, betulla:
**natural
bath**

di Viset

«Giochi senza frontiere» è giunto al traguardo del 1974 con l'incontro conclusivo, a Leiden in Olanda, dei rappresentanti dei sette Paesi in gara



I giovani «campioni» di Marostica che hanno vinto l'eliminatoria di Bayreuth in Germania si preparano alla finalissima di Leiden allenandosi sulla bellissima piazza del Castello



Marostica tenta lo scacco matto

Le trasmissioni TV sono state seguite da un pubblico che in totale ha raggiunto la cifra di mille milioni di persone. Pronti a difendere i nostri colori i campioni della pittoresca cittadina veneta

di Guido Boursier

Marostica, settembre

Si calcola che saranno duecento milioni o pressappoco gli spettatori dell'ultimo incontro di *Giochi senza frontiere* 1974, la finalissima di Leiden in Olanda mercordì prossimo. Per l'Italia,

proprio sul traguardo dell'ultima eliminatoria ha vinto Marostica, facendo anche man bassa di punti, 44 contro i 38 di Bayreuth, la città tedesca ospitante e celebre capitale della musica. Da quando trasformò in torneo europeo la contesa strapaesana di *Campane in serra*, la trasmissione è diventata sempre più popolare: la seguono gli spettatori dei Paesi in

gara, naturalmente — quest'anno sette con l'Italia, la Svizzera, la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Gran Bretagna e la Germania Federale — ma anche quelli non direttamente interessati al torneo, austriaci, jugoslavi, danesi, eccetera.

Le statistiche dicono che, comprese le eliminatorie, i *Giochi* 1974 avranno avuto un miliardo circa di telespettatori, cifra rispet-



fedelissima sempre



Perchè la lavatrice Ariston
è costruita per durare
accanto a voi
fedelissima
per anni e anni.

Sempre efficiente e
silenziosa, sempre delicata col
suo programma "salvacolori".

Ariston:
la qualità che dura.



fedelissimi sempre

ARISTON  INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

Enalotto è un gioco democratico.

Vince sempre la maggioranza.



Gioca Enalotto.

Un modo facile per vincere ogni settimana con 10-11 e 12 punti.



Iamberti Roma



Un'immagine della celebre « partita a scacchi » che viene giocata a settembre con pezzi viventi in costume quattrocentesco e rievoca una leggendaria contesa d'amore



tabuissima in sé e ancora più rispettabile se la si traduce in richiamo turistico, in pubblicità per le località che concorrono: orgoglio cittadino ma anche interesse d'amministratori, alberghieri, commercianti e via dicendo, mobilitano dunque le forze migliori da far scendere in campo, equilibristi e campioni di judo, calciatori e arrampicatori sul palo, nuotatori e podisti, gentili fanciulle che nascondono dietro i lavori all'uncinetto e l'abilità in cucina sorprendenti talenti atletici.

La festa popolare dei *Giochi senza frontiere* si è fatta, negli anni, salvando il pittoresco, più sportiva, quasi una colorata e divertente olimpiade di contrade, e le squadre partecipanti hanno preso sempre più carattere giovane e studentesco. Ai signori Dupont e Rossi, ai mister Smith della prima ora, paonazzi per lo sforzo e un po' stravolti, seguiti da un tifo impietosamente ridanciano, si sono sostituiti ragazzi veloci e allenamenti in ritiro collegiale.

Tuffatori

Marostica ha allineato dieci giovanotti e quattro ragazze capeggiati da Paolo e Lucia Valente, marito e moglie — lui professore di ginnastica — che li hanno tenuti quotidianamente a far piegamenti e corsie, esercizi con le pertiche, salti e tuffi. E sono proprio i tuffi ad aver deciso la partita di Bayreuth poiché i veneti hanno infilato alla perfezione un cerchio di carta (attenti a sfondare la carta senza rompere il cerchio) che veniva fatto scorrere sull'acqua di una piscina. Dopo le accoglienze trionfali con la banda e le bandiere, hanno ricominciato subito a prepa-

rarsi per le prove decisive che saranno senz'altro difficili.

Il meccanismo dei *Giochi*, in effetti, si è fatto severo e complicato, non consente allenamenti particolari ma soltanto generici dato che le gare si conosceranno all'ultimo momento e il segreto è gelosamente mantenuto, tanto da scoraggiare ogni tentativo di « spionaggio » come quando, anni fa, i tedeschi vennero sorpresi a fotografare impianti e attrezzi a Verona per farsi una idea meno vaga del programma.

Franco Campana, presidente della Pro Loco, e Franco Berton, suo vice, hanno curato l'organizzazione con l'assessore al Turismo Enzo Bonato. Marostica è andata a Bayreuth con ceramiche e altri prodotti del suo artigianato e della piccola industria, ed è andata soprattutto per fare propaganda alla sua « partita a scacchi » con pezzi viventi che si svolge a settembre (quest'anno il 7 e 8).

A Leiden — città che si ricorda per i suoi panni cinquecenteschi, per la « bottiglia » che fu il primo condensatore elettrico e per l'irriducibile antipatia verso gli Orange — si farà un bilancio del successo dello spettacolo al quale *Giochi senza frontiere* ha certo contribuito, anche se la « partita al nobil ziope di scacchi » è senza dubbio fra le più note, vissute e autentiche feste folcloristiche italiane, con il Palio di Siena e la Giostra del Saracino.

Narra la leggenda, dunque, come Rinaldo d'Angarano e Vieri da Vallonara, due giovani signori, s'innamorassero entrambi, verso la metà del Quattrocento, della bella Lionora, figlia di Taddeo Parisio, castellano e governatore di Marostica. Avevano deciso di risolvere la questione con un duello ma Can Grande del-

la Scala aveva vietato gli scontri cruenti « in memoria et compianto dellli infelici amanti madona Julietta Capuleti et missier Romeo Montecchii », sicché il governatore ebbe la bella pensata di mettere di fronte i due a una scacchiera gigante, il lastriato del Campo Grande, con « pezzi grandi et vivi, armadi et segnati de nobil insigne de bianco et de nero » e aggiunse che la disfida doveva essere « onorada da una mostra in campo de omini d'arme et foghi et luminarie et danze et suoni ». Anziché il sangue, la allegria, anche se cronache antiche raccontano l'umiliazione di Rinaldo lo sconfitto che, dopo lo scacco matto, balzò a cavallo e galoppò non si sa bene dove.

In costume

Splendidi costumi, broccati del Quattrocento, armigeri, cavalli, torri e tamburi, riempiono da allora, a settembre, la piazza del Castello di Marostica e i strano gli occhi ai turisti, mentre un araldo annuncia a gran voce le mosse dei « pezzi ». Il caposquadra Paolo Valente, tuttavia, non ha molto tempo per queste emozioni estetiche: efficiente e preoccupato come un piccolo Bernardino era andato per vincere in Germania e ora vuole ripetere l'exploit. Tutto lo spirito e l'impegno che i contendenti di un tempo lontano mettevano nel conquistare la mano di donna Lionora, lui li dirige adesso al titolo di campioni d'Europa della grande partita televisiva.

Guido Boursier

La finalissima di Giochi senza frontiere 1974 va in onda mercoledì 18 settembre alle ore 22 sul Secondo Programma TV.

Il consumatore ha diritto di sapere quale fibra acquista. Lo stabilisce la legge.



questo marchio è la legge in nome della lana vergine



**lana vergine
sana naturale pulita**

**pantaloni
“sempre pronto”**



riorda

Con «La fine dei Greene» si conclude alla televisione il ciclo dedicato alle

Il mistero chiuso nel

Il famoso detective accorre ancora una volta ad aiutare il procuratore Markham alle prese con un'epidemia di delitti che sta falcidando i membri di una ricca famiglia. Sarà lui, come sempre, a scoprire l'assassino e a spiegare al poliziotto come e perché ha ucciso



I 8403/s

II 8403/s



II 8403/s

Nido di vipere nato da un testamento

Gli eredi di Tobias Greene. Sopra, i figli Rex e Chester (Mauro Avogadro e Mico Cundari) e la figlia Sibilla (Anna Maria Gherardi); in alto, la figlia Giulia (Linda Sini); qui a destra, la vedova, una vecchia paralizzata e bisbetica, e Ada, un'orfana che Tobias ha adottato (Elena Zareschi e Micaela Esdra); con le due donne è Von Bloon, il medico di famiglia (Andrea Lala). Obbligati a vivere insieme per una disposizione del testamento i Greene abitano mal tollerandosi in un austero e tetro palazzo



imprese poliziesche di Philo Vance

la vecchia biblioteca

II 8403 S



II 8403 S



La soluzione dietro una porta sbarrata

Philo Vance e Ada nella biblioteca di casa Greene, una stanza rimasta sempre chiusa dopo la morte di Tobias (anche questa è una disposizione testamentaria del vecchio capofamiglia). E' qui che il detective troverà gli elementi che lo aiuteranno a risolvere il caso quando ormai le indagini ufficiali, di fronte alla diabolica astuzia dell'assassino, sembravano giunte a un punto morto

II 8403 S



Il regista delle tre storie di Van Dine

Marco Leto, il regista del « Philo Vance » TV, mentre prepara una scena di « La fine dei Greene ». A destra, nella foto, Albertazzi e, in secondo piano, Sergio Rossi (Markham). Alle spalle di Leto è Nais Lago che interpreta il personaggio della signora Hemming. « La fine dei Greene » va in onda martedì 17 e sabato 21 settembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo

Capelli romantici con Pantèn

Per una serata eccezionale,
un abito importante in tessuto a rete,
stampato a grandi fiori. Il corpetto è
a prendisole, con scollatura a cuore.
La gonna, molto ampia, è fissata da
una cintura con fiori colorati.



(Modello Diana Boulique - Milano)



Questa pettinatura da sera ha un'onda
romantica che copre un lato della fronte, e
grossi riccioli avvolti all'insù che
sfiorano le spalle.

Per la messa in piega è indispensabile il
doposhampoo Forming di Pantén.
Per mantenere a posto i capelli con la giusta
morbidezza e dar loro maggior lucentezza,
basterà usare ogni giorno la lacca Pantén
Hair Spray, che nutre di vitamine
i capelli e li protegge dall'umidità.

**PANTÉN
HAIR SPRAY**



Intervista esclusiva

con il celebre maestro a Salisburgo mentre veniva
festeggiato per i suoi
ottant'anni



Salisburgo: Karl Boehm sul podio di direttore d'orchestra e, foto a sinistra, mentre viene abbracciato da Herbert von Karajan. A dicembre Boehm inaugurerà la Stagione lirica alla Scala

VIII Salisburgo - Festival
di Salisburgo

Boehm ci confida i segreti della sua musica

di Mario Messinis

Salisburgo, settembre

I 18 agosto Karl Boehm ha compiuto a Salisburgo ottant'anni: e tutta la città, ritrovando nel vegliardo maestro il vessillo dell'era postfurtwängleriana, gli ha tributato la sua gratitudine, a conferma di un mito che qui come a Vienna è incontestabile.

La venerazione per questo grande maestro, nella facinorosa e inquieta Salisburgo, è totale: nessuno oserebbe neppure porre in discussione l'autorità di chi incarna oggi il baluardo di tutta una civiltà in-

terpretativa che sta tra Mozart e Strauss. Non a caso lo stesso Boehm ha richiesto alla direzione del Festival di dirigere quest'anno la straussiana *Donna senz'ombra*, un'opera che in Italia è ancora mal nota, ma che ha cominciato a girare in Europa e in America anche grazie al suo apostolato musicale e che egli ritiene uno dei punti fermi della esperienza teatrale moderna. E Herbert von Karajan, che da tempo vagheggiava l'idea di presentare questo lavoro a Salisburgo, si è ritirato, cedendo il diritto al collega rivale nel suo ottantesimo compleanno, quale segno tangibile di una stima oggi esibita anche in pubblico.

Tutti sanno come tra i due discorsi del Festival non siano sempre corsi rapporti troppo idillici e le interviste che solevano rilasciare alla stampa prospettavano sistematicamente un modo quasi antitetico di concepire l'esperienza interpretativa. «Sono vecchie ruggini», dichiarano i portavoce del Festival, «che oggi non esistono più».

Cert'è che Karajan ha partecipato in prima persona alle solenni celebrazioni salisburghesi, non so-

lo: nella sede settecentesca dell'Arcivescovado, alla presenza del presidente della Repubblica, con un gruppo di ottoni della Filarmonica di Berlino, ha porto con una canzone augurale il suo saluto all'ottogenario direttore cui è legato — da un profondo rispetto e da un'amicizia salda e inattaccabile. E naturalmente non poteva mancare l'abbraccio durante il quale Karajan ostentò una filiale devozione a Boehm, questa vecchia querla viennese, rinunciò per una volta alla consueta durezza e al riserbo aristocratico, quasi amabile fra tante attenzioni.

Eran presenti pure i protagonisti delle due opere che Boehm ha presentato al Kleines e al Grosses Festspielhaus, *Così fan tutte* e la *Donna senz'ombra*: sedici solisti della fama di Christa Ludwig o di Leonie Risanek, di Hermann Prey o di Gundula Janowitz — tutta la maggiore scuderia salisburghese che deve la sua maturazione e la sua crescita intellettuale anche alla continua frequentazione con il maestro — hanno intonato

Come «conobbe» Brahms. L'amore per Mozart e la lunga amicizia con Richard Strauss. Le indicazioni metronomiche di Beethoven. Un giudizio su Toscanini

la prima volta lo scegli perché è Simmenthal



←

un canone mozartiano, intercalando il testo con frasi che suonavano pressappoco così: «Ritorna presto tra noi». E la direzione del Festival ha deciso di aprire la prossima stagione proprio con la ripresa della *Donna senz'ombra*, accolta a Salisburgo con ovazioni interminabili e sempre più intense nel corso delle repliche: è certamente questo, almeno sotto il profilo musicale, uno tra i più alti traguardi salisburghesi dell'ultimo ventennio. Boehm non si dimostra sorpreso della improvvisa ondata di popolarità riservata ad un'opera fino a poco fa quasi ineseguita: «Strauss l'aveva previsto», aggiunge, «già trent'anni fa mi disse che la riteneva "il suo Flauto magico" e che avrebbe trovato una duratura posterità». «Strauss non intendeva riferirsi solo alla scelta del soggetto o ad eventuali analogie tra le due opere fin troppo conclamate: semplicemente considerava questo complesso lavoro la sua scelta più decisiva.

Discorso aperto

Non si trattò di una confidenza occasionale: Boehm si è affinato proprio a contatto con il celebre compositore monacense, cui fu vicino per un quarto di secolo fino a divenirne il portavoce ufficiale.

«Facevo con Strauss», ci precisa, «delle lunghe conversazioni durante le nostre passeggiate e non so dirle quante sono le partiture su cui ci intrattenevamo. Era un discorso aperto, continuo, un modo di ripensare non soltanto alle sue pagine, ma anche a quelle dei classici, di Mozart come Beethoven. Perché Strauss non è stato soltanto un grande compositore, ma anche uno straordinario direttore d'orchestra, tra i maggiori che io abbia ascoltato».

«Quali sono le opere di Strauss che predilige?».

«Dovrei risponderle che, come interprete, io amo tutto ciò che dirigo, ma ritengo che il capolavoro sia *Elettra*: è l'antico dramma che prende corpo, che raggiunge una nuova organica. Di Strauss amo pure molto Arianna a Nasso e la *Donna senz'ombra*, che ho fatto conoscere in tutto il mondo».

«Ritiene che Strauss abbia contribuito alla sua formazione musicale?».

«All'inizio della mia carriera ebbi una semplice insegnante che non si limitò ad impartirmi pedanti lezioni di pianoforte, ma che mi aprì alla musica, affidandomi in seguito alla scuola di Mandyczewski, amico molto intimo di Brahms: ho ricevuto Brahms, potrei dire, con il latte materno, perché ogni opera dell'amburghese, prima di passare alle stampe, giungeva a questo professore che era ar-



→ In Salisburgo. *Donna senz'ombra*

chivista della Società Amici della Musica di Vienna; poi incontrai Bruno Walter che mi iniziò all'amore di Mozart e più tardi Richard Strauss che fece ingigantire tale mia predilezione e infine la collaborazione per me fondamentale con il regista Wieland Wagner. Mi è accaduto ogni dieci anni di conoscere un uomo che mi ha aiutato a procedere e ad ognuno io devo l'evoluzione della mia personalità interpretativa».

«Lei crede alla possibilità di insegnare la direzione d'orchestra?».

«Ad un allievo si possono trasmettere solo le proprie esperienze relative ai rapporti con l'orchestra e ai dettagli tecnici. Per me vale sempre la risposta che Hans Richter, uno dei massimi direttori della storia, diede a mio padre quando questi gli chiese appunto come si diventa direttori d'orchestra: "Si sale sul podio e... o si è capaci di farlo o non lo si impara più"».

«Dunque più che ad una formazione artigianale lei crede ad un rapporto con persone di rilievo».

«E' quanto è accaduto a me appunto con Strauss di cui presentai in piena assoluta *La donna silenziosa* e la *Dafne*, a proposito della quale mi inviò una cartolina nel 1938 dalla Sicilia dove soleva passare l'inverno. Era rifugiato a una Dafne dei Bernini e le parole erano queste: "Or ora qui nel vecchio Castello di San Domenico a Taormina ho portato a termine la *Dafne*: se

A Salisburgo Boehm ha diretto «Così fan tutte» e «Donna senz'ombra» di cui vediamo qui a fianco una scena con la protagonista Christa Ludwig

VIII Salisburgo I come ad un grandissimo compositore, non ad un drammaturgo, mentre il Wozzeck e Lulu di Berg sono tra gli esempi più alti dell'intera storia del teatro musicale. Mi ha sempre interessato la produzione moderna, almeno fino al momento in cui non si è abdicato ai principi della organizzazione compositiva e della forma. Così se ritengo fondamentale l'esperienza atonale (ma non dimentichiamo che già nell'Elettra di Strauss ci sono delle ricerche sulla dissoluzione tonale che poi si ritroveranno in Berg e negli espressionisti) e dodecafonica, specie di Anton Webern, mi sorgono delle perplessità di fronte alle ultimissime esperienze compositive. Ma forse sono troppo vecchio ed è difficile per la mia mentalità accettare una completa distruzione della nozione stessa di linguaggio musicale».

«Visto che siamo a Salisburgo, maestro, vorrei farle una domanda legata ai suoi ricordi salisburghesi, per esempio alle versioni di Toscanini degli anni Trenta».

«Ho sentito Toscanini dirigere qui i Maestri cantori e il Falstaff: ricordo che allora lo sud esecuzioni di Wagner mi lasciò interdetto e dubbioso, forse perché era troppo lontana da ciò che io pensavo dell'opera, prima tra le predilette (il mio wagnerismo è stato infatti a lungo circoscritto ai Maestri e al Tristan, piuttosto che al Ring, cui mi sono riaccostato solo negli ultimi anni a Bayreuth). Ma il suo Falstaff costituisce una tra le più profonde impressioni musicali: mai Verdi è stato chiarito con tanta comprensione: un miracolo di dominio tecnico ed interpretativo».

Ma il nostro incontro non si può protrarre: ora il maestro deve immergersi di nuovo nella lettura dell'opera con cui si conclude il Festival di Salisburgo: la *Donna senz'ombra*.

«Ho sempre bisogno di studiare prima di ogni esecuzione, non si smette mai di scoprire qualcosa anche in testi che si amano da mezzo secolo. Questo ora con Strauss, ma mi accade lo stesso anche con una sinfonia di Beethoven o con la "Jupiter" di Mozart. La musica vuole una dedizione assoluta e la ricerca deve essere continua e analitica, se si aspira a ritrovare dentro di sé il significato anche della più nota composizione, senza credere alla ripetizione passiva di ciò che si è sempre pensato».

Mario Messinis

di Salisburgo

gliela dedicassi in occasione del Natale le recherei una piccola gioia?».

«Ha mai discusso con Strauss del problema dei tempi beethoveniani?».

«Le indicazioni metronomiche beethoveniane generalmente non sono esatte e io lo so grazie a Strauss che era molto amico di Buelow, il celebre direttore e pianista che dirigeva a memoria tutte le sinfonie anche durante le prove. Buelow aveva avuto rapporti di stretta amicizia con il nipote di Beethoven che aveva conservato le indicazioni metronomiche desiderate dall'autore e non sempre corrispondenti a quelle segnate nelle partiture. Attraverso Strauss questa testimonianza è giunta anche a me ed io, in genere, la seguo, ovviamente non come un cammino condizionante».

La produzione moderna

Il suo specialismo straussiano le ha consentito però di guardare anche ad altri aspetti dell'arte moderna».

«Consideravo Strauss il mio vero maestro, ciononostante ritengo che i compositori fondamentali del Novecento siano quelli della scuola di Vienna: Berg soprattutto, ma anche Webern e Schoenberg, di cui ho diretto quasi tutte le opere sinfoniche, non quelle teatrali perché ho sempre pensato a Schoenberg

la seconda perché l'hai provato

Tonno Simmenthal Mareblu
il tonno che rispetta
la qualità Simmenthal



II|S

Alla radio una nuova
edizione de «La Lena» nel cinquecentenario
**Come
un'opera
buffa**

di Franco Scaglia

Roma, settembre

Corre in questi giorni il cinquecentenario della nascita di Ludovico Ariosto e nella particolare occasione va in onda alla radio una interessante e nuova edizione di *La Lena*, la commedia composta nel 1528, rappresentata a Ferrara nel carnevale dello stesso anno e ripetuta l'anno successivo con l'aggiunta di un nuovo prologo e delle due scene finali.

L'Ariosto nacque a Reggio Emilia l'8 settembre 1474 dal conte ferrarese Niccolò e da Daria Malaguzzi di nobile famiglia reggiana. In tenera età seguì il padre a Ravigo, poi a Ferrara dove, stabilisi i suoi, trascorse tutti gli anni della giovinezza. Studiò diritto ma poi nel '93 la famiglia lo lasciò

libero di seguire, sotto la guida dell'umanista Gregorio da Spoleto, la propria vocazione letteraria. Alla morte del padre, avvenuta nel 1500, si prese cura del dissesto patrimonio familiare, due anni dopo accettò l'ufficio di capitano della Rocca di Canossa e infine entrò al servizio del cardinale Ippolito d'Este. Assolse da allora a poi numerosi incarichi diplomatici: a Bologna, a Mantova, a Milano, a Firenze e a Roma (nel 1509, nel 1510, nel 1512). Nel 1505 iniziò a scrivere l'*Orlando furioso*. Il 5 marzo del 1508 mandò in scena nel Teatro Ducale di Ferrara la sua prima commedia, *La Cassaria*, cui seguì la rappresentazione de *I suppositi* il 6 febbraio 1509. Allo stesso anno risale la composizione di gran parte del *Negromante* compiuta nel 1520 e andata in scena a Ferrara nel 1528. Nel frattempo, nel 1516 era apparsa la prima edizione dell'*Orlando furioso*. Licenziato nel 1517 dal cardinale Ippolito per non aver voluto seguirlo in Ungheria, fu accolto dal duca Alfonso in qualità di «cameriere o familiare».

Questa relativa tranquillità gli permise di dedicarsi con continuità e serenità maggiori agli stu-

di e alla poesia: compose fino a tutto il quarto atto la nuova commedia *I studenti* tra il 1518 e il 1519, la cui stesura definitiva si deve però al fratello Gabriele e nel 1521 fece stampare la seconda edizione dell'*Orlando*. Ma la parentesi di pace fu breve. Nel 1522 viene inviato con la carica di governatore in Garfagnana e vi rimane sino al giugno del 1525 coinvolto in una serie di beghe amministrative e giudiziarie. Il ritorno a Ferrara gli permise di vivere, in questa città che tanto gli era cara, gli ultimi anni in serenità rivedendo per la terza volta l'*Orlando* che apparve in edizione definitiva nel 1532 e compiendo, per scrupolo d'arte, la stesura in versi delle due prime commedie. Il 6 luglio del 1532 l'Ariosto morì.

Della sua mediocrità di commediografo, osserva acutamente Silvio d'Amico, gli apologisti si sono affrettati a recare le scuse, asserendo che egli si affacciò al te-

tro solo per caso, per debito di cortigiano, per contingente diletto suo e dei signori di Ferrara. In realtà Ferrara, grazie all'amore degli Estensi per lo spettacolo, era diventata in un certo senso la capitale teatrale d'Italia. E l'Ariosto, cimentatosi sin da giovanissimo in saggi teatrali sia come autore d'una tragedia perduta, sia come traduttore di Plauto e di Terenzio, nell'età più matura fu assiduo e impegnatissimo curatore degli spettacoli di corte. Dalle cui esumazioni classiche, allora venute in voga, venne evidentemente indotto anche alla creazione di commedie sue, originali.

La Lena subisce ancora l'inevitabile influenza della commedia classica, ma in modo più generico che sostanziale. Il testo si colora di un gusto moderno ispirandosi all'osservazione della vita. Rispetto alle altre commedie dell'Ariosto qui l'azione si fa più viva, la psicologia dei personaggi è più approfondata. Il motivo centrale del testo è quello dell'umana corruttela che tuttavia non si incarna soltanto nel personaggio della Lena. Tutti coloro che si muovono intorno a lei sono lo specchio di un corrotto mondo di ruberie e malefatte.

Di fronte a un testo del genere, di fronte a un «classico», le strade da prendere, per realizzarlo, erano due: o cercare di riprodurre fedelmente emozioni e toni del lavoro, offrendogli un sapore di autenticità. Oppure intervenire con una lettura meditata e moderna cercando di cogliere motivi e sensazioni che naturalmente appartengono al testo ma solo in nuce. Rendere esplicito l'implicito insomma. E' l'operazione alla quale si è dedicato il giovane e bravissimo regista Augusto Zucchi coadiuvato da una schiera di eccellenti interpreti: da Carmen Scarpitta a Eros Pagni, da Angela Paganò a Leopoldo Mastelloni da Gianni Conversano a Renato Campanese a Remo Foglino più gli attori della Compagnia di prosa di Torino.

«Ho immaginato», dice Zucchi, «una rappresentazione dell'ambiente di corte in cui la commedia venne data la prima volta nel 1528. La mia ricerca così si è svolta su due piani: da una parte la rappresentazione, dall'altra la corte. Non si capisce mai dove finisce la rappresentazione e dove inizia un modo di vivere che è quello del riferimento continuo ad un modello, dove ognuno si rifa a un modello, dove tutto è falso. In questo senso teatro e vita si confondono. Buona parte della realizzazione è condotta secondo i modi dell'opera buffa. La recitazione degli attori tiene conto degli effetti tipici della commedia dell'arte come i continui ammiccamenti con il pubblico, effetti che dovrebbero rendere più chiaro il perché di un certo modo di scrivere».

Un'edizione, dunque, questa della *Lena*, che appare per molti versi stimolante e piena di curiosità culturali e spettacolari.

II|33|S



Carmen Scarpitta, protagonista, con il regista Augusto Zucchi e Angela Paganò. Zucchi ha immaginato una rappresentazione dell'ambiente di corte in cui «La Lena» venne presentata

La Lena va in onda lunedì 16 settembre alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.



Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi onde di Fa
c'è tutta l'eccitante freschezza
del Laim dei Caraibi.
Vivifica e stimola la pelle
come dopo un tuffo
nelle onde dell'Oceano.

**Fa, il primo
bagno schiuma
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**



In TV il film di Florestano Vancini sui fatti di Bronte, la sommossa di un paese siciliano soffocata nel sangue all'epoca dei Mille

Mariano Rigillo
è Nino Bixio.
A Bronte
volle dare
uno spietato
esempio perché
non si
ripetessero
«disordini»
compromettenti
per l'impresa
garibaldina



I giorni della libertà che divennero i giorni della paura

La cronaca di una pagina di storia che mette a fuoco le contraddizioni del Risorgimento

di Pietro Pintus

Roma, settembre

Sui fatti di Bronte dell'estate 1860, sulla verità dei fatti, gravò la testimonianza della letteratura garibaldina e il complice silenzio di una storiografia che s'avvolgeva nel mito di Garibaldi, dei Mille, del

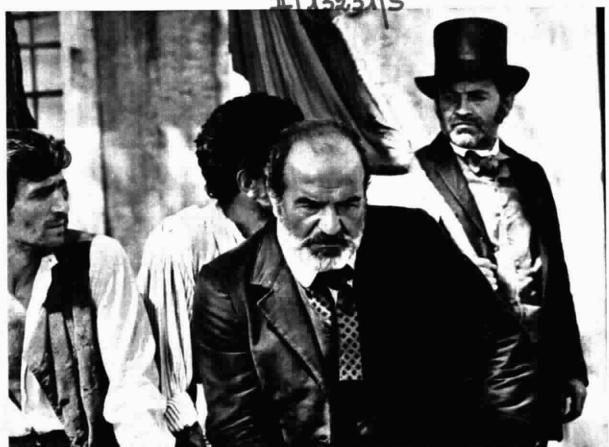
popolo siciliano liberato: finché uno studioso di Bronte, il professor Benedetto Radice, non pubblicò nell'*'Archivio storico per la Sicilia orientale'* (anno VIII, fascicolo I, 1910) una monografia intitolata *Nino Bixio a Bronte*; e già, a dar ragione delle cause remote della rivolta, aveva pubblicato (1906, *Archivio storico siciliano*) il saggio *Bronte nella rivoluzione del 1820*. E non è che non si sapesse dell'ingiustizia e

della ferocia che contrassegnarono la repressione: ma era una specie di « scheletro nell'armadio »: tutti sapevano che c'era, solo che non bisogna parlare: per prudenza, per delicatezza, perché i panni sporchi, nonché lavarsi in famiglia, non si lavano addirittura... ». Così scrive Leonardo Sciascia nella sua prefazione al libro di Radice. Oggi il nodo di quei tragici avvenimenti non viene esposto al vaglio di una piccola schiera di studiosi ma proposto alla riflessione, in un film, della sterminata platea televisiva.

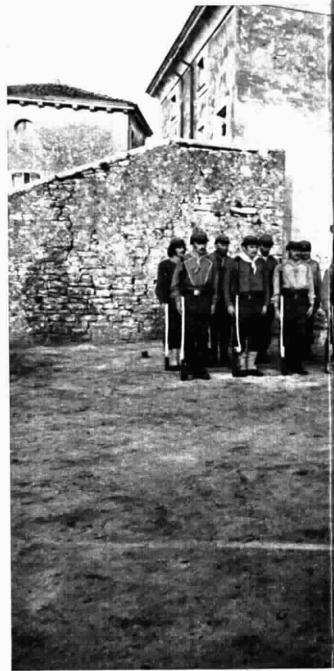
Bronte, che ha come sottotitolo *Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato*, è stato diretto da Florestano Vancini, che esordì felicemente nel '60 con *La lunga notte del '43* e di cui si è visto recentemente — testimonianza di un ininterrotto impegno civile — *Il delitto Matteotti*.

In che cosa consiste la novità di *Bronte* rispetto ad altri film sul Risorgimento? Nel voler essere « scandalosamente » controcorrente, parlando male — come si diceva una volta — di Garibaldi? Nel secco rialzamento del mito risorgimentale, liberato dai toni trionfalisticci e retorici? Non c'è niente di schematico e di volgarmente riduttivo e polemico nel film di Vancini. Le vere novità di *Bronte* sono due, e grosse.

In primo luogo Vancini e gli sceneggiatori (Nicola Badalucco, Benedetto Benedetti, Fabio Carpi, e Leonardo Sciascia) non hanno inventato nulla, nemmeno un particolare, ma hanno ricostruito la tragedia sugli atti dei processi di Bronte e di Catania, sulla scorta del libro di Radice, dell'epistolario di Nino Bixio e degli scritti di storici quali Napoleone Colajanni, Denis Mack Smith,



Ivo Garrani è l'avvocato liberale Nicola Lombardo, incarnazione della fame di giustizia e di riscatto delle popolazioni contadine. Sarà fucilato al termine di un processo-farsa



Il plotone d'esecuzione. Con Lombardo e i suoi « complici » fu fucilato lo scemo del paese

I contadini alzano il tricolore e chiedono la divisione delle terre: saranno brutalmente delusi



S. F. Romano e Giorgio Candeloro: insomma la cronaca completa e veritiera di quei giorni, dal 3 al 10 agosto. Il secondo fatto fondamentale è di avere individuato, attraverso i fatti di Bronte, una storia esemplare nelle sue convulse tradizioni, nelle esplosioni di violenza e nella spietata repressione; esemplare per mettere in luce le diverse anime del Risorgimento e l'interpretazione che veniva data alla parola « libertà » in un momento cruciale della nostra storia, quale fu la spedizione e lo sbarco dei Miliziani in Sicilia.

Come in altri paesi della Sicilia, in quei giorni, a Bronte (una cittadina dietro l'Etna) si vive sull'onda euforica del decreto di Garibaldi del 2 giugno: l'articolo 1 diceva testualmente: « Sopra le terre dei demani comunali da dividere, giusta la legge, fra i cittadini del proprio comune, avrà una quota certa senza sorteggio chiunque si sarà battuto per la patria ». I contadini, i diseredati di sempre, i « berretti », reclamano le terre; i possidenti, « galantuomini », i « cappelli » armano una Guardia Nazionale che arresta i più focosi. Un avvocato liberale, Nicola Lombardo, che è già stato in carcere e ha lottato contro i Borbone, impadronendosi del Municipio tenta di convogliare nella legalità le giuste aspirazioni contadine. Ma è difficile fermare chi ha subito tanti soprusi e non ha conosciuto che sopraffazioni: una frazione estremistica trascina la collera degli altri, ed è la sanguinosa rivalsa, quindici notabili del paese sono uccisi. I primi garibaldini, siciliani,

bloccano la rivolta, la congelano e tutto finirebbe lì se non arrivasse il generale Nino Bixio, con un disegno preciso: dare un esempio memorabile, che serva di monito per tutti, di giustizia esemplare. Si istruisce un processo-farsa e i cinque presunti instigatori della sommossa (tra cui Lombardo e lo stesso del paese) sono fucilati. Altri centocinquanta contadini di Bronte furono arrestati: come ricorda Verga nella novella *Liberia*, « il processo durò tre anni, nientemeno! Tre anni di prigione e senza vedere il sole ».

Perché Bixio non tenne conto delle attenuanti, del lungo passato di servaggio, dell'odio covato in anni e anni di degradazione? Il groviglio di Bronte (« le beghe contadine » le definisce sprezzantemente Bixio) è il groviglio degli ideali risorgimentali: da un lato l'idea liberal-regia dell'unità nazionale, della sconfitta da infliggere ai Borbone, di una strategia militare da portare a termine e di un « ordine » da mantenere a qualunque costo per non compromettere lo sbarco in Calabria e la liberazione del Meridione; e dall'altro la fame di giustizia delle popolazioni contadine per le quali la parola libertà e il tricolore significavano unicamente affrancamento dalla schiavitù e conquista di un pezzo di terra.

La discrepanza di queste finalità fu al centro della scarsa adesione contadina, dopo i primi entusiasmi, allo sbarco dei Mille (come ricorda Giorgio Candeloro, dopo il fallimento della leva in massa, « in pratica la Sicilia fornì a Garibaldi soltan-

to alcune migliaia di volontari, che combatterono valorosamente a Milazzo poi sul Continente »), e delle misure repressive: « Questa politica repressiva fu il risultato dell'incomprensione e più ancora dell'ostilità dei democratici garibaldini verso un movimento che, pur senza avere nulla di socialista, spaventava la aristocrazia e la borghesia con la minaccia di una ridistribuzione della proprietà terriera ». Ha detto il regista: « La classe dirigente cavouriana e siciliana bloccò ogni processo di rinnovamento e impostando l'alleanza controrivoluzionaria agraria del Sud-capitalisti del Nord, impose la repressione, e non solo a Bronte ». Si può aggiungere che il film di Vancini non è soltanto un'opera di chiarificazione critica attraverso una serie di avvenimenti terribili ed emblematici, ma una sollecitazione a riguardare la storia, cioè il passato, raffrontandola con molti problemi tuttora insoluti, cioè con il presente.

In tal senso il suo film, duro, scandito con un linguaggio tradizionale, ristretto nei confini rigorosi di una cronaca puntigliosa (che ha tuttavia il supporto di una corretta analisi storica, come si è detto), non innova nel campo strettamente cinematografico (siamo lontani, per intenderci, dai risultati espressivi, sul piano delle avvolgenti metafore, dei film dei fratelli Taviani, da *San Michele aveva un gallo* — anche questo prodotto dalla RAI — ad *Allonsanfan*), ma si inserisce tuttavia in quella ristretta pattuglia di film risorgimentali, e di autentico cinema democratico « tout court », che, invitando alla meditazione, restituiscano la verità, anziché tradirla o mistificarla. Come ha detto bene Bruno Torri in *Cinema italiano: dalla realtà alle metafore*: « Maggiormente e meglio di altri film all'apparenza più impegnati e più anticonformisti, Bronte costituisce un esempio, tutto sommato abbastanza raro, e non soltanto perché in Italia sono rari i film storici, di cinema veramente « civile », cioè veramente capace di stimolare un dibattito ideologico serio, concreto e pertinente (in quanto i riferimenti sono presenti nell'opera) tra chi vuole partecipare, come protagonista attivo e non come gregario eterodrettico, alla « società civile » ».

Il film è stato girato in Jugoslavia, dove in un villaggio abbandonato è stata « ricostruita » Bronte, oggi totalmente irriconoscibile nella realtà rispetto a quella che era più di cent'anni fa. Tra la massa di attori, italiani e jugoslavi, che affollano la cronaca rovente di Bronte, due naturalmente hanno maggiore spicco: sono Ivo Garrani che interpreta il personaggio di Nicola Lombardo e Mariano Rigillo al quale è affidato il difficile e ingrato ruolo di Nino Bixio. Si presti attenzione alla sequenza che precede i titoli di testa: nella sua esemplarità, nella sua unicità evidenziata, è la chiave di volta di tutto ciò che segue, di quelli — come si dice a un certo punto — che « dovevano essere i giorni della libertà, e invece sono diventati i giorni della paura ».

Bronte (Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato) va in onda giovedì 19 settembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Alla TV «Chi ha dormito nel mio letto?», commedia di Martin Worth

Niente sesso, è solo un giallo

di Enzo Maurri

Roma, settembre

Salvo errore è con questa commedia che Martin Worth si presenta al pubblico italiano. Martin Worth, scrittore inglese di teatro e di radio, noto ma non celebre nel suo stesso Paese, è infatti pressoché sconosciuto nel resto del mondo.

Non ci sembra però azzardata la ipotesi che la sua conoscenza riuscirà gradita ai nostri telespettatori, eccettuati forse quei patiti del cinema sexy che, leggendo il titolo secondo i loro appetiti, pregustassero

chissà che cosa. *Chi ha dormito nel mio letto?* è infatti una onesta commedia gialla, e in più di lodevole fattura. Questo, è bene precisarlo, secondo il gusto d'oggi che chiede al giallo anche e soprattutto il divertimento, a prescindere dalle venti ferree norme di Van Dine (vedi *RadioCorriere TV* n. 36). Van Dine, ad esempio, qualifica elemento fondamentale il poliziotto che indaga, deduce, accusa e risolve, mentre qui il poliziotto non ha poi tanto rilievo, ed inoltre reputa indispensabile un assassinio, mentre qui, a consolazione dei teneri di cuore, nessuno uccide un suo simile. Eppure, Van Dine ci perdoni, *Chi ha dormito nel mio letto?* è un autentico giallo, ricco di imprevisti e non privo di una



Il regista Dante Guardamagna con due degli interpreti: Mariano Rigillo, il giovane che dà un passaggio in macchina a una ragazza sconosciuta, e Leda Negroni, l'autostoppista misteriosa. A destra, una scena del giallo

C'è un solo modo per pulire a fondo tappeti e moquette:



battere,



spazzolare,
aspirare.





atmosfera spesso misteriosa ed inquietante.

Luogo della vicenda, che si snoda nell'arco di poche ore, è una casa di campagna, la Fattoria delle Pietre, presso Broxton, contea di Somerset, nell'Inghilterra meridionale. Probabilmente è un'ex casa colonica rimessa a nuovo, con un certo gusto, e dotata di comodità e servizi modernissimi, anche se il suo arredamento e la sua sistemazione non possono dirsi compiuti. E certo appare come il primo «nido» di una giovane coppia di sposi a chi vi entri profittando della porta aperta. Già, perché l'autore, nella civettuola dimora sufficientemente isolata dal resto del mondo, fa appunto entrare attraverso una porta non chiusa un uomo ed una donna. Questi non possono, almeno per il momento, definirsi una coppia, ché si sono conosciuti per caso da dieci minuti. Lui infatti l'ha vista mentre percorreva la vicina strada nazionale al volante della propria macchina ed ha trovato interessante quella ragazza infagottata in un giaccone maschile di finta pelle, una ragazza evidentemente reduce da un autostop di scarsa fortuna; con la felice intuizione del maschio che presagisce l'avventura, l'uomo, una volta presa a bordo l'ignota, ha imboccato una strada secondaria pilotando l'automobile fino all'accogliente rifugio. Per nulla imbarazzata dal trovarsi con uno sconosciuto in una casa sconosciuta, la ragazza subito si muove per le varie stanze, incuriosita ed affascinata dall'impronta squisitamente femminile — forse, ossessivamente femminile — che molti particolari rivelano e finisce col sentirsi a casa sua, meglio che a casa sua. Si libera del pesante e

triste giaccone, dell'abito bruttino che indossa (un abito sicuramente di serie) e, dopo un bel bagno ristoratore, eccola fresca e sorridente: i coniugi Geoffrey e Jean Cleaver — i nomi sono stati facilmente reperiti attraverso lettere e biglietti — hanno avuto il buon gusto di lasciare con la porta aperta una comoda abitazione; il frigorifero è colmo di provviste e non mancano abiti eleganti. Perché non approfittarne? Ad un certo punto — grazie al bagno ed al nuovo vestito — la ragazza si sente davvero la giovane ed elegante signora Jean.

Chi ha dormito nel mio letto? (Regia di Dante Guardamagna; interpreti: Mariano Rigillo, Leda Negroni, Carla Macelloni, Leda Celani, Tony Martucci, Emilio Marchesini) è dunque una commedia sentimentale ed ottimistica nel ricordo di certi film alla Frank Capra? Fin dalla prima inquadratura il telespettatore sa perfettamente che non può essere così: la Fattoria delle Pietre infatti non è disabitata; una misteriosa donna vi si nasconde.

E qui, ovviamente, ci fermiamo: un giallo, si sa, vale innanzi tutto per le sorprese che porta, Osserviamo però che, fortunatamente, Martin Worth introduce le sue sorprese attraverso un dialogo malizioso ed efficace, dove non mancano toni brillanti ed accenti drammatici, come si conviene ad un autore britannico che abbia conosciuto Coward e Priestley. Finale imprevisto o, tutt'al più, intuibile con qualche minuto di anticipo dagli specialisti in materia. Peggio per loro.

Chi ha dormito nel mio letto? va in onda venerdì 20 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Hoover Battitappeto batte, spazzola, aspira. Proprio come fareste voi.

Il Battitappeto Hoover pulisce a fondo tutti i tipi di tappeto: le moquette a pelo corto e lungo, i tappeti persiani, i tappeti sintetici, di qualunque forma e fattura. E li lascia puliti a fondo e li fa diventare come nuovi.

Batte. Quando la gente mette i piedi in casa vostra, li mette anche sui tappeti e sulla moquette, portandosi dietro tutto quello che le scarpe hanno incontrato durante la giornata: polvere, fango e terriccio.

La parte più pesante, il terriccio, si annida nelle trame più nascoste e l'unico modo per farlo tornare in superficie è un'energica battitura. Per questo, Hoover Battitappeto batte a fondo tappeti e moquette.



Spazzola. Ma non basta riportare in superficie questo terriccio perché nel tessuto dei tappeti si infiltrano anche molta sporcizia di altra provenienza: fili, lanugine, capelli, briciole.

E' per raccogliere completamente tutti questi residui che Hoover Battitappeto spazzola a fondo tappeti e moquette.

Aspira. Man mano che Hoover Battitappeto batte e spazzola con il suo rullo elicoidale brevettato, tutto questo sporco viene eliminato grazie al suo elevato potere aspirante.

Ecco perché, Hoover Battitappeto aspira a fondo anche tutta la polvere, come un vero aspirapolvere.

Fino all'ultimo granellino.

**Quando è Hoover
sono soldi spesi bene.**





Viaggio sentimentale alla ricerca di se stessi

Gino Maggiore e Franca Monari hanno scritto insieme «Brogliaccio d'amore», un romanzo che unisce protagonisti e autori in una poliedrica e tormentata confessione esistenziale

Giacomo vuole scrivere un romanzo. E' un ingegnere che non esercita più la professione, un «rentier» coltivato che vive a Torino, ben integrato in una società difficile come quella subalpina, con i suoi vizi e i suoi tic, in equilibrio fra la borghesia di oggi e l'aristocrazia di ieri. Con molta solitudine, anche, cui fanno da medicina molti locali notturni. Giacomo li frequenta, distaccato, cercandovi la protagonista di quello che scriverà, una entusiastica «allegra, sensuale, piena di carattere», un polo magnetico in antitesi con lui stesso, capace, quindi, di fare da catalizzatore alla sua ricerca di «fantasie, immagini e ricordi del passato», di precipitare gli appunti e le note che va prendendo, appunto il Brogliaccio d'amore.

Il titolo marinresco si spiega quando si scopre che Gino Maggiore, autore con Franca Monari, è un navigatore, skipper dello yacht Raggio di Sole, un secondo classe RORC con cui ha vinto diverse regate nel Mediterraneo. Franca Monari è segretaria di Maggiore da una ventina d'anni e la collaborazione fra i due si è spinta ora ben addentro nei territori della letteratura.

Brogliaccio d'amore (Todariana Editrice) è un libro singolare, lega le esperienze degli scrittori a quelle dei personaggi, mentre si cercano di definire le psicologie dei protagonisti e il canovaccio narrativo, si definiscono contemporaneamente gli stati d'animo degli autori e il libro stesso, lo scrivere il libro, come «avventura» determinante, fondamentale esperienza di vita. Così si va oltre la pura vicenda d'amore, confessioni e rivelazioni si intrecciano in una «summula» esistenziale.

Chi è la donna che Giacomo ha trovato? La spogliarelista Barbara «avida e spregiudicata» («ma lo è poi davvero?», oppure la lieciale spaurita Roberta? E quando la prima, gradualmente, scompare di scena, può la seconda sostituirla, sentimentalmente e, soprattutto, narrativamente? Non sembra. Ma il racconto deve continuare e lo fa sfondandosi in una vacanza che è tormentata e piena di sole e bellezze, sulle spiagge spagnole e portoghesi, sfondo splendido quanto impossibile.

Roberta spinge la narrazione e nello stesso tempo la trattiene proponendo continuamente l'alternativa fra la trasformazione fantastica sulla pagina e la semplicità immediata dell'amore. Barbara e Roberta sono e non sono — come in Pirandello — la stessa persona: Giacomo vuole trasformarle, cambiare e pagherà due volte questa presunzione. Il «brogliaccio» gli si disfra tra le mani, la solitudine lo coglie alle ultime pagine.

E tuttavia il libro è davanti al lettore, poliedrico, attento alle sfumature, astuto e denso. Complesso e contraddittorio, com'è appunto il «mestiere di amare» e di scrivere. Di vivere insomma.

Giorgio Albani

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il dentista

«Alcuni mesi fa mi sono recato da un dentista per una certa cura dentaria, di cui la parte più importante sarebbe dovuta consistere nella costruzione di un ponte. Tra me ed il dentista comunicammo che per l'intera operazione io avrei dovuto pagare, al termine, un importo. Dato che la cura si protrasse più del previsto e che io non avevo più tempo materiale per intervenire alle sedute del dentista, un bel giorno comunicai al sanitario che non volevo più essere curata da lui. Il sanitario non obiettò nulla, ma mi disse che avrei dovuto pagargli l'intero importo pattuito. Posso capire che io sia tenuta a ricompensare il dentista per le piccole olturazioni che mi ha fatto in questo frattempo, ma non capisco assolutamente perché debba pagare per qualcosa che egli non mi ha fatto. Prima di sollevare una questione giudiziaria, vorrei sapere il suo parere». (Elisa F. - Verona).

Di solito, quando ci si recava da un sanitario in cura, il contratto che si fa con costui è un contratto che determina la nascita, a carico del sanitario, di un'obbligazione di mezzo e non di un'obbligazione di risultati. Mi spiego: il sanitario non assume verso il cliente l'obbligo di guarirlo (che è l'optimum dei risultati), ma soltanto quello di curarlo. La conseguenza che si trae da questa impostazione normale (ripeto: normale) del rapporto «sanitario-cliente» è che, se il cliente ad un certo momento perde la fiducia nel sanitario e si allontana, il sanitario ha diritto ad esigere la retribuzione solo per le cure prestate, e non anche per le cure che avrebbe potuto prestare e che si erano previste all'inizio del rapporto. Tuttavia vi sono varie ipotesi in cui l'obbligazione di mezzi, almeno allo stato puro, non è configurabile, mentre si ravvisa chiaramente, nel rapporto tra il medico e l'ammalato, un'obbligazione di risultati. Nell'ipotesi del cliente che si reca in cura da un dentista, nove volte su dieci si verifica appunto questa deroga all'impostazione normale del rapporto. Infatti, almeno di regola, il dentista, all'inizio della cura, annuncia le operazioni che compirà nella bocca del cliente e chiede un prezzo forfettario, che il cliente si obbliga a pagare. A maggior ragione l'obbligazione si configura come obbligazione di risultato, quando lo stomatologo, impegnato a costruire una certa protesi adatta alla dentatura del cliente e predisporre la costruzione della stessa. Per tanto, quando la cura è in corso e la protesi prevista è ormai fabbricata o in corso di fabbricazione, non mi sembra che il cliente possa tanto facilmente abbandonare il dentista. O meglio, il cliente può anche abbandonare il sanitario, ma egli è comunque tenuto a pagare per tutto quello che il sanitario ha previsto per la cura dei

suo denti. Sia chiaro che tutto quanto ho detto dianzi sono principi estremamente generali, anzi generici, che vanno di volta in volta precisati, ed eventualmente corretti, sulla base dell'esame del rapporto concreto cui ci si riferisce. Nel caso suo, gli elementi che ella mi fornisse sono troppo pochi perché io possa darle una risposta precisa. Come mia impressione personale, penso tuttavia che, avendo presumibilmente il dentista già predisposto il ponte «attato alla sua bocca», evidentemente il pagamento della cura debba essergli fatto per intero, o quasi per intero, anche se lei non vuole più utilizzare l'apparecchio.

L'accattone

«Un povero diavolo di mia conoscenza, non avendo né arte né parte, pratica da molti anni l'accattoneggio nei paraggi del luogo in cui abito. Purtroppo, pochi giorni fa il povero diavolo è stato "pizzicato" dalla polizia e deferito alla autorità giudiziaria, addirittura, per aver compiuto un reato: reato che sarebbe costituito appunto dall'accattoneggio. Chiedo, in primo luogo, se sia vera la notizia che l'accattoneggio, cosa indubbiamente noiosa e da evitare, costituisce addirittura reato. In secondo luogo, non so fare a meno di domandare se lei ritiene giusto che un nullatenente e nullafacente si portato dentro e condannato per aver cercato in tutti i modi, sia pure mediante l'accattoneggio, di procurarsi il minimo necessario per vivere» (G. M. - Napoli).

L'accattoneggio, o più precisamente la «mendicità», è effettivamente un reato. Ai sensi dell'art. 670 del Codice Penale, «chiunque mendica in luogo pubblico o aperto al pubblico è punito con l'arresto fino a tre mesi». La pena è dell'arresto da uno a sei mesi se il fatto è commesso in modo ripugnante o vessatorio, ovvero simulando deformità o malattie, o adoperando altri mezzi fraudolenti per destare l'altruista pietà. Ciò stabilisce, passo a rispondere alla seconda domanda, anche se essa non prospetta un problema di tecnica giuridica, ma un problema di carattere sociale. La ovvia premessa affinché il legislatore punisca, anche con pene severe, la mendicità è che la comunità pubblica sia organizzata in modo da evitare la possibilità dell'accattoneggio: il che discende solo dal fatto che vi siano possibilità di lavoro per tutti, indennizzi per le persone temporaneamente disoccupate, assistenze per coloro che non possono lavorare essendo ammalati o vecchi. Tuttavia, non bisogna precipitarsi a deplorare la repressione criminale dell'accattoneggio ogni qualvolta la mendicazione viene come lei dice nella sua lettera «pizzicato» dalla polizia. Può accadere infatti, che l'accattoneggio sia praticato a titolo di professione, essendo o potendo essere più remunerativo di un lavoro subordinato (o più faticoso) che possa eventualmente ottenersi altrove. E, a scanso di suoi timori, tengo a farle presente che l'accattoneggio, per lo meno in Italia, a prescindere dal fatto che è sin troppo tollerato dagli organi della Pubblica Sicurezza, in ogni modo non viene punito dai giudici quando ri-

sulti, in concreto, che colui che lo ha praticato non aveva altra scelta se non di darsi alla mendicità: in questo caso, si è detto, il reato è eliminato dal cosiddetto «stato di necessità».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi non versati

«La mia situazione assicurativa è piuttosto intricata, in quanto ho dovuto constatare che due datori di lavoro non hanno versato regolarmente i contributi. Per fortuna, ciò non mi ha impedito di ottenere la pensione: ma la cifra non è alta e quindi vorrei essere informato con precisione circa il "riscatto" dei periodi senza contributi. Chi lo deve pagare? Quanto costa e quali benefici da?» (M. Z. - Firenze).

Prima di tutto, è bene sottolineare che il riscatto dei contributi dovuti e non versati all'INPS si rende possibile solo quando siano trascorsi 10 anni dall'epoca dell'omissione. Entro tale termine, infatti, è possibile il recupero dei contributi per via amministrativa, cioè con azioni condotte dall'Istituto di previdenza nei confronti dei datori di lavoro inadempienti (naturalmente l'INPS può procedere al recupero dei contributi quando riceva la segnalazione dell'omissione). Trascorsi i 10 anni, invece, l'azione amministrativa non è più possibile; i contributi sono prescritti e, anche volendo, il datore di lavoro non li potrebbe più versare né l'INPS accettarli. Rimane l'azione legale, ma la stessa non è priva di rischi, di costi e di attese. Il riscatto dei contributi omessi, cioè dovuti e non versati, è previsto dall'art. 13 della legge n. 1338 del 12 agosto 1962 e prevede la possibilità di ricostituire la quota di pensione corrispondente ai contributi non versati e già prescritti. Tale quota di pensione è reversibile: in caso di morte del titolare della pensione, è trasferibile ai superstiti, secondo le norme di legge. Il riscatto consiste nel pagamento di una riserva matematica, vale a dire del valore capitale della rendita, determinata in base ad apposite tabelle, approvate con decreto ministeriale che tengono conto dell'età e del sesso dell'assicurato. Non è possibile fornire indicazioni di massima sul costo del riscatto, che varia da caso a caso e che va comunque rapportato ai benefici che dallo stesso derivano. Unica condizione per chiedere il riscatto è la possibilità di dimostrare — con prove certe — l'esistenza del rapporto di lavoro e l'obbligo del versamento dei contributi: per prove certe si intendono documenti quali libretti di lavoro, buste pagata, lettere di assunzione e di licenziamento. Non sono ammesse le prove testimoniali. Il riscatto può essere chiesto sia dal datore di lavoro che dal lavoratore; se l'operazione viene effettuata da quest'ultimo, il pagamento del relativo onore può essere — a richiesta — rateizzato, sempreché il riscatto non si renda necessario per l'immediata liquidazione della pensione. Di recente il Consiglio

segue a pag. 102

DIETE PER L'ULCERA GASTRICA

L'autunno di solito risveglia le ulcere gastriche. Una dieta appropriata può aiutarci a curarle. Vediamo come.

I trattamento dietetico costituisce uno dei cardini della cura dell'ulcera gastrroduodenale. L'obiettivo, quando si ritiene di poter curare,

senza ricorrere al chirurgo, questa malattia, è di fare in modo che l'ulcera si rimargini e non si riproduca. Per cui accanto ai farmaci dobbiamo

avere cura di scegliere gli alimenti adatti in quanto sappiamo che essi modificano in ogni caso la composizione chimica del succo gastrico; ed

è noto che è proprio l'ipercidità di questo succo che determina l'ulcera o comunque danneggia la mucosa gastrica.

Il professore Kushner, docente di gastrologia della famosa Yale University, afferma che è difficile giustificare la diffusa e ricorrente tendenza a minimizzare o anche a spiegare gli effetti benefici che si possono ottenere nel trattamento dell'ulcera peptica con l'impiego di cibi adatte e accuratamente selezionati.

In questa malattia, infatti, oltre ad evitare i cibi irritanti, neutralizzare l'iperacidità con pasti piccoli e frequenti si può instaurare una vera e propria dietoterapia più razionale.

Gli alimenti che stimolano meno la produzione di acido cloridrico sono il pane bianco, i cereali, il burro, le patate e altri vegetali nonché la frutta cotta.

Subito dopo vengono la carne, il pesce, le uova, le banane e i latticini.

I pasti vanno fatti di frequente in quanto l'azione tamponante l'acidità gastrica di questi alimenti non supera i 30-60 minuti, dopodiché si ha un incremento della secrezione acida dovuto alla stimolazione esercitata dal cibo in gerito.

Questo spiega perché il dolore da ulcera compaia a distanza di 30-60 minuti dopo il pasto.

Per quanto una dieta rigida difficilmente venga seguita dal paziente, se si vogliono ottenere dei buoni risultati, è spesso utile cominciare la dietoterapia con piccoli pasti di latte o panna ogni ora. Si può partire con 60-90 ml di latte scremato o intero ogni ora per arrivare a 120-125 ml. Ciò

per due o tre giorni.

Non è consigliabile l'ingestione di forti quantità di latte per molto tempo per evitare irritazioni dell'intestino; il latte può essere in seguito, in parte, sostituito da succo di arancio diluito.

Dopo due o tre giorni bisogna incrementare questa dieta con l'aggiunta di alimenti semplici come uova sode, patate lessate, pasta assottigliata bianca, riso lessato, toast di pane bianco somministrati alternati, ogni due ore, al latte. Naturalmente questi alimenti vanno presi in piccole quantità, come spuntini.

Dopo una settimana di questa dieta si può passare a una dieta di tre piccoli pasti giornalieri normali per qualità di cibi, inframmezzati da uno o due spuntini a base di latte, gelatina, dolci, crema o budini.

Possiamo cominciare la dietoterapia in settembre, al ritorno dalle vacanze, non solo perché settembre è il mese delle buone intenzioni, ma soprattutto perché è autunno che di solito si risvegliano le ulcere gastriche.

La dieta indicata può essere proseguita per due-sei mesi.

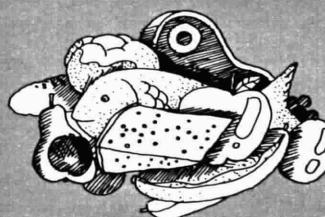
Ciò che l'ulceroso dovrebbe evitare sono: l'alcool in tutte le forme, i cibi conservati, gli alimenti molto conditi, gli alimenti molto stagionati, qualsiasi tipo di droga o spezia, ogni tipo di carne o pesce conservato e affumicato (naturalmente in questi non sono compresi i surgelati), ogni tipo di frutto crudo eccetto il succo di arancio, quello di pomodoro e le banane mature, tutte le minestre conservate.

Giovanni Armano

CIBI ADATTI E SCONSIGLIATI PER L'ULCERA GASTRICA

- Pane bianco
- Cereali in genere
- Patate, altri vegetali
- Burro, olio oliva, margherina
- Pesce, uova
- Carne (agnello, pollo, fegato, vitello)
- Formaggi, latte
- Frutta cotta
- Succhi di frutta, succo di pomodoro

- Cibi fritti
- Alimenti molto conditi
- Alimenti molto stagionati
- Cibi conservati (pesce, minestre)
- Salumi
- Cibi affumicati (pesce, salumi, carne, formaggi)
- Alcoolici in genere
- Caffè, tè, cacao
- Frutta candita



Gli alimenti elencati a sinistra sono i più adatti ad un'alimentazione per chi soffre di ulcere gastriche. Ai contrari quelli elencati a destra rappresentano un serio pericolo per chi soffre di questo disturbo.

Una delle migliori pillole per il mal di testa

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione a un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certi mal di testa fastidiosi, o certa sonnolenza dopo i pasti, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

In tossicizzo da tutto un modo di vivere che è il modo

delle sonnolenze fastidiose, o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una cosa utile che potrete fare per il fastidioso mal di testa dopo i pasti.

Acqua contro l'inquinamento

Non si tratta di un gioco di parole, anche se oggi è purtroppo più facile leggere di inquinamento dell'acqua anziché di acqua contro l'inquinamento.

Si tratta invece di una realtà attuale e scientificamente sperimentata. La natura infatti ci mette a disposizione rilevanti quantità di acque batteriologicamente pure, dotate di

precise proprietà curative che hanno inoltre, rispetto ai farmaci di sintesi, il vantaggio di essere naturali. Quindi completamente atossiche e più facilmente assimilabili dal nostro organismo.

Il nostro organismo di uomini moderni, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorni per giorno scorie e grassiccessivi che lo fanno invecchiare in anticipo.

E proprio contro questa forma di inquinamento del nostro organismo che le Acque delle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassicessivi che lo appesantiscono e riaffiancano i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Le cure alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassicessivi che lo appesantiscono e riaffiancano i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

E' VERO CHE UN LASSATIVO VALE L'ALTRO?

Un'alimentazione leggera e regolare. Una vita all'aria aperta e ricca di attività fisica. Niente stress e tensioni.

Ecco, questi sarebbero i rimedi ideali contro la stitichezza e contro tanti altri fastidi.

Ma forse sono proprio il contrario di quella che è la vita di oggi. Questa è la realtà. Ed ecco infatti uno dei mali del mondo moderno: la stitichezza. Certo uno dei mali minori se si considerano altri aspetti della vita di oggi.

Una buona parte della popolazione adulta è affetta da questo disturbo che non a caso è pressoché sconosciuto agli sportivi. Certo, contro la stitichezza ci sono i lassativi. Molti pensano che un lassativo valga l'altro perché non si preoccupano del meccanismo di azione ma solo del risultato. L'assuefazione è dovuta all'abilità

tudine delle pareti intestinali alle sostanze chimiche stimolanti dell'intestino.

Per questo è necessario l'uso di lassativi che agiscono fisiologicamente, cioè in modo naturale: i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio. Preparati prevalentemente a base di estratti vegetali, agiscono naturalmente ristabilendo il flusso della bile nell'intestino.

La bile, come è noto, è la sostanza stimolante naturale dell'intestino. La sostanza naturale che facilita lo svuotamento regolare dell'intestino.

Ma non basta. Una buona funzione intestinale parte da un regolare funzionamento dell'intero apparato gastro-intestinale. Ed è sull'intero apparato che i Confetti Lassativi Giuliani agiscono, per un'azione completa, lassativa e depurativa, liberandoci dai problemi della stitichezza.

le nostre pratiche

Finalmente libera dalla schiavitù.



Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"?

Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli. Shampoo, Lacca, Shampoo Secco Spray, Balsamo, fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



segue da pag. 100

di Amministrazione dell'INPS ha introdotto nuovi e più favorevoli criteri in merito alla efficacia dei contributi riscattati agli effetti della decorrenza delle prestazioni. In passato, vigeva il principio secondo il quale il versamento della riserva matematica poteva essere utilizzato solo per un indennizzo futuro. I contributi riscattati avevano efficacia, cioè, a partire dalla data di presentazione della domanda di riscatto. Ora invece, tenuto conto del parere espresso dal Comitato Speciale del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, il Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha deliberato che, agli effetti della decorrenza delle prestazioni e della loro ricostituzione, i contributi riscattati debbono essere considerati come se fossero stati tempestivamente versati all'epoca in cui si verificò l'omissione. Questo significa, ad esempio, che la decorrenza della pensione dev'essere stabilita in relazione alla data della domanda per le pensioni dirette ed a quella della morte del titolare per quelle di reversibilità, anche quando i contributi riscattati siano determinanti per il diritto alla pensione stessa e la domanda di riscatto sia successiva alla domanda di pensione o di morte dell'assicurato. Inoltre, quando la costituzione della rendita vitalizia viene effettuata in favore di lavoratori già pensionati, i contributi riscattati per periodi precedenti la data di decorrenza della pensione comportano la riliquidazione della stessa, con effetto dalla decorrenza originaria, anche se anteriore al 1° maggio 1968: l'efficacia retroattiva dei contributi riscattati è, cioè, illimitata, sia sotto il profilo giuridico che sotto quello patrimoniale.

servizio per meno di 4 ore. L'indennità spetta anche per le frazioni di anno; quindi, se, ad esempio, una domestica ha prestato servizio presso una famiglia per 18 mesi avrà diritto ad un anno intero (12 mesi) più 6 mesi, ovvero metà del secondo anno; se per ogni anno ne spettano 8 giorni di liquidazione, ella avrà diritto a 8 giorni più metà di 8 giorni, cioè ad altri 4 giorni che aggiunti ai primi fanno 12 giorni. Questo vale anche nel caso in cui la domestica sia rimasta a servizio per meno di 1 anno; lo ha disposto la Corte Costituzionale, con sentenza n. 204 del 28 dicembre 1971 che ha abrogato il 1° comma dell'articolo n. 2120 del Codice Civile.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Imposta sul valore locativo

A proposito del quesito riguardante l'impresa sul valore locativo, questo pubblicato su n. 12 - 1974 del *"Radio-corriere TV"*, un lettore mi scrive quanto segue da riferire che la illegalità non sta tanto nel pur giusto rilievo della violazione del principio della progressività, quanto nella inconstituzionalità del « criterio d'applicazione della legge: basti riflettere che le tariffe progressive sono, come le tasse finanziarie, concepite nel presupposto della costanza intrinseca dei termini monetari. E proprio non si vede per quale motivo, mentre l'esperto o perito è tenuto ad applicare le tasse finanziarie con i correttivi dettati dalla inflazione (nessun tecnico che si rispetti può capitalizzare o scontare indiscutibilmente annuità « costanti » in valore nominale e annuità costanti in valore intrinseco!) l'impositore non dovrebbe fare altrettanto, nei riguardi delle tariffe fiscali, sulla base dei noti parametri ISTAT.

Tale è la logica più elementare che porta a concludere che la illegalità costituzionale non sta tanto nella legge quanto nell'insano criterio di applicazione: né, certo, può ammettersi che da insano criterio di applicazione possa discendere illegittimità legislativa alcuna.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 3

I pronostici di MILENA VUKOTIC

Brindisi - Ascoli	1 x
Cagliari - Como	1
Catanzaro - Sampierdoria	x 2
Firenze - Ternana	1
Foggia - Palermo	1 x
Genova - Pescara	1
Milan - Parma	1
Novara - L.R. Vicenza	x 2
Perugia - Brescia	1 x 2
Roma - Atalanta	1
Sambenedettese - Arezzo	x 2
Taranto - Reggiana	x
Verona - Spal	1



Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte



E c'è una
diapositiva gratis
in ogni scatola.

KRAFT

cose buone dal mondo

qui il tecnico

Una nuova antenna

«Sono in possesso di un impianto stereo costituito da amplificatore Revox A50, piastra di registrazione Revox A71, sintonizzatore Grundig R140, giradischi AR, casse AR 2ax. Vorrei un giudizio su questo complesso e gradirei sapere quale testina è più adatta per una buona resa di tale impianto. In secondo luogo quale antenna è necessaria per un ascolto impeccabile in radiostereofonia? Infine gradirei avere una opinione sulla quadriphonia» (Giuseppe Furno - Torino).

A nostro giudizio il suo impianto ad alta fedeltà è ben equilibrato in tutte le sue parti; consigliamo come testina Shure V15 III improved oppure Empire 999 XE. Nella sua città è possibile effettuare l'ascolto della radiostereofonia diffusa dal trasmettitore sperimentale di Torino-Eremo, ma, data la limitata potenza dell'impianto, è necessario che lei si munisca di una antenna tipo yagi con un riflettore ed almeno due direttori e disessa in cavo coassiale a bassa perdita. Potrà utilizzare una antenna adatta per la ricezione del programma nazionale della televisione dato che nella sua zona il canale televisivo è adiacente alla banda MF. Riteniamo che la diminuzione di efficienza dell'antenna da lei attualmente utilizzata sia dovuta ai danni prodotti dagli agenti atmosferici; però non è male, volendo cambiare l'antenna, effettuare prima una prova con una installazione volante in mo-

do da verificare se quella nuova dà il risultato voluto o se, al contrario, le condizioni di ricezione sono peggiorate a causa di qualche edificio di recente costruzione che si interpone fra il punto di ascolto e l'impianto trasmittente. Per quanto riguarda il problema della quadriphonia, abbiamo avuto occasione di parlarne diffusamente nei precedenti numeri del Radiocorriere TV.

Sostituzione per la stereofonia

«Mi rivolgo a lei per sapere se il mio impianto stereofonico è efficiente. Posseggo un amplificatore stereo FM/AM automatico SA 420, giradischi Phonosonic Electronic, testina Super M400, registratore National Hi-Fi RS-275US (con commutatore di nastri al biossido di zromo); casse acustiche Pioneer CS E 201 e cuffie Pioneer SE L 20. Vorrei modificare il filodifusore monofonica (modello Minerva con una uscita jack) per poter ascoltare in stereo i programmi stereofonici della filodiffusione. È possibile questo?» (S. Stefano - Padova).

Le apparecchiature che compongono il suo impianto di alta fedeltà sono tutte di buona qualità anche se pensiamo che la sostituzione della testina con un'altra di prestazioni più brillanti, come la Shure V15 III improved o la Empire 999 XE, non potrebbe che migliorare le prestazioni complessive dell'impianto. Venendo ora al problema del suo sintonizzatore di

filodiffusione dobbiamo purtroppo comunicarle che non è possibile in alcun modo adattarlo alla ricezione stereofonica in quanto, per poter alimentare i due ingressi dell'amplificatore, occorre poter demodulare simultaneamente il 6° canale e il 4° (o il 5°) canale che portano rispettivamente l'informazione A-B e la A+B. Un decodificatore, incorporato nel sintonizzatore della filodiffusione di tipo stereo, estrae da quei due segnali i due di tipo A e B da inviare a ciascuno dei due canali dell'amplificatore. Ora il suo filodifusore può demodulare un solo canale per volta e non è provvisto di decodificatore e non le resta pertanto che provvedere alla sua sostituzione.

Registratore a cassette

«Gradirei un giudizio d'insieme sul seguente complesso stereofonico e gli eventuali suggerimenti per migliorarlo: giradischi Thorens TD 160; fonorilevatore Shure M75 EM tipo 2; amplificatore Sony TA 1150; diffusori AR 2ax. Infine quale registratore a cassette potrebbe armonicamente inserirsi nel complesso suddetto?» (Ottavio Matteini - Firenze).

L'impianto stereo da lei illustrato è di buona qualità e ben equilibrato. Un registratore a cassette che potrebbe armonicamente inserirsi nel suo complesso potrebbe essere l'Akai GXC 65D o il Pioneer CT 4141 o il Sony TC 161 SD.

Enzo Castelli

il naturalista

Chi non lavora non mangia

«Ho tentato più volte di abituare i miei gatti alla dieta bilanciata ma sempre senza successo. Mangiano solo carne cruda, molte volte cuore, non vogliono neppure il pesce» (Firenze - Prioreschi - Viareggio).

Chi non lavora non mangia, è un principio fondamentale biologico, nel senso che la quantità e la qualità degli alimenti devono essere strettamente rapportate alle necessità caloriche, cioè fisiologiche, di ciascun individuo. In altre parole chi fa un lavoro pesante deve mangiare molto, assai poco chi invece fa un lavoro sedentario. Quest'ultimo è il caso del gatto di casa, il cui lavoro principale consiste nel fare le fusa. Un supplemento di dieta spetta invece al gatto cacciatore di topi quando agisce per necessità. Per di più il gatto, come tutti gli animali, è assai abitudinario e di conseguenza non gradisce modificazioni della dieta non richieste dal suo istinto. La carne è ovviamente l'alimento preferito dal carnivoro, specie quando, per lo scarso esercizio, l'appetito è poco. E' d'altro canto consigliabile che il padrone solerte faccia ogni tentativo per correggere la die-

ta esclusivamente di carne con frutta e verdura finemente tritata, passate o frulate, ovviamente mescolate con la carne pure tritata per evitare ogni azione selettiva da parte del gatto.

Contro gli insetti

«Con l'estate tornano le zanzare, ma dove abito anche durante l'inverno sono continuamente molestati dagli insetti. Gli insetticidi si sono rivelati solo costosi inquinanti dell'aria. Avrei pensato di usare piantine carnivore, oppure utilizzare qualche uccello facilmente addomesticabile» (Domenico Lamberti - Napoli).

Le elenco rapidamente quelli che possono essere considerati gli antagonisti delle zanzare, oltre alle carpe di difficile e particolare impiego. Anzitutto i ragni, poi i pipistrelli, la rondine addomesticata, le raganelle sistemate su piante. Non si dimentichino poi gli ozonizzatori.

La minoranza vince

«Le guardie del Corpo Forestale dovrebbero anche vigilare sul comportamento dei cacciatori. Invece il comandante la nostra stazione

si dedica all'uccisione degli animali che egli considera nocivi. E' stata inoltre abbattuta l'ultima aquila del nostro Monte Calvo. Se è vero che in regime democratico vince la maggioranza, perché è permesso ad una esigua minoranza di seminare distruzione e morte, ignorando la schiaccianiente maggioranza che reclama la messa al bando della caccia?» (Volpe Emilio - Scopito).

Gli agenti del Corpo Volontari Natura del Comitato Anticaccia hanno svolto una precisa indagine nell'Italia del centro-sud per rilevare le molte e gravi violazioni del T.U. sulla caccia e delle altre leggi dello Stato. Sono stati denunciati alla procura della Repubblica, tra molti altri, il Comandante del Corpo Forestale dello Stato di Scopito e l'imbalzamatore Bruno Di Cesare de L'Aquila per violazione delle leggi sulla caccia. L'uso dell'imbalzamazione è pressoché scomparso in tutti i Paesi civili, ma residuano alcune tradizioni locali fatte più di esibizionismo che di interesse naturalistico, che oggi deve manifestarsi nel rispetto delle leggi dello Stato e di quelle biologiche, troppo spesso volutamente ignorate.

Angelo Boglione





I Baci sono parole.

*Qualche volta le tue parole
non bastano ad esprimere
i sentimenti.*

*Ma i Baci-lo sapevi?-
sono parole.*

*Quelle dolci parole che immagini...
e forse non dici. Baci Perugina:*

*oggi anche in nuove
fantasiose confezioni, per dire
nuove parole d'amore.*





IX/C
Arredare

Un felice accostamento

A chi abbia avuto l'occasione di visitare certe fastose dimore del passato, note in tutto il mondo per la loro ricchezza e per la fama dei personaggi che le abitarono (e sia di ciò un tipico esempio il Castello di Versailles, tempio dei re di Francia), sarà apparsa evidente una particolarità che, ai nostri occhi di uomini moderni, appare, per lo meno, curiosa. Alle sfilate di sale, saloni di rappresentanza, da ballo, da riunioni non corrisponde mai nemmeno la più modesta sala da bagno. Il che fa pensare che questi luccicanti personaggi non dedicassero un'eccessiva importanza alla pulizia del proprio corpo.

La stessa osservazione, ancor più curiosa visti i tempi più recenti, si può fare riguardo a certi signorilissimi alloggi costruiti sul finire del secolo scorso nelle nostre grandi città: mi è capitato di vedere a Genova, a Torino, a Milano certe vecchie case, decisamente di gran lusso, con appartamenti di 15 locali e certi stanzini da bagno mi-

serevoli, ricavati alla bell'e meglio in angoli remoti e scomodissimi e, il più delle volte, con finestrini che danno direttamente sul vano delle scale.

Questa situazione lentamente, costantemente è andata modificandosi nel corso di questi anni: è una logica che solo a posteriori ci pare elementare, perché adesso ci sembra normale che il bagno, i bagni, anzi, rappresentino uno degli elementi fondamentali della nostra casa. Il bagno, inteso modernamente, è il frutto di studi di un'équipe di gente specializzata che cerca le soluzioni migliori per la migliore fusione del binomio ceramica-mobile. Le due ditte, la CEIM (Castelfranco di Sopra, mobili componibili da bagno) e la CERIM (Imola, ceramiche), mi sembrano avere raggiunto un «optimum» in tale campo. Non credo che le soluzioni da loro proposte abbiano bisogno di particolari descrizioni. Per sentirsi convinti basta guardarle.

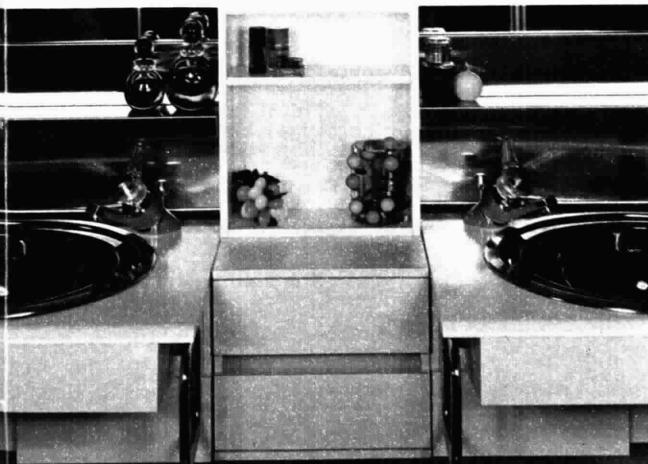
Achille Molteni



1 La felice fusione tra mobili e ceramica è chiaramente presente in questa proposta, in cui ceramica e mobili si sposano armoniosamente in un disegno «Art Déco»: modello Due Emme (CEIM), rivestimento Titan e pavimento viola (CERIM)



Una seconda proposta a righe verticali alternate, nei toni bianco e blu: modello Alexandra (Lorenz), rivestimento Electron e pavimento ghiaccio (CERIM)



3 Particolare della parte centrale della composizione DUE EMME con elemento giorno su cassetiera pensile al centro tra due sottolavabi con porta-salviette e specchi con mensole e distanziatori in acciaio inox



Velluto e fantasia

Anche se i giornali continuano a parlare di austerità, la moda ha deciso un autunno senza economie: tutte le collezioni infatti prevedono gonne lunghe e linee ampie. Evitiamo i commenti negativi adesso, mentre fa caldo; fra qualche mese questo «di più» ci offrirà il calore che forse i termosifoni non saranno in grado di darci.

Per affrontare i rigori e l'austerità dell'inverno con un pizzico di allegria anche quest'anno la Hermitt punta su coloratissimi tessuti fantasia per tutti i suoi modelli da giorno e da sera, unendoli spesso al velluto che compare in diverse sfumature, dal cognac al biscotto al bordeaux.



Quando stiri, a quanta libertà rinunci?

Stirare ti costa molto tempo e fatica; forse troppa.
La prossima volta prova con Volastir.

Vedi? Abbiamo messo due ferri da stirio su due scivoli di tessuto
e solo su uno abbiamo spruzzato
Volastir: il ferro vola dove c'è Volastir.

Volastir, infatti, è uno speciale
spray che, grazie alla sua formula,
fa "correre" il ferro permettendo una
stiratura più facile e veloce.



E gli indumenti restano sempre
morbidi e con un fresco profumo di lavanda.
Fatti dare anche tu una mano da
Volastir: avrai tanta libertà in più.



Volastir.
Il piacere di una stiratura perfetta,
con tanta libertà in più.

Valido fino al 30/6/1975

VALE 100 LIRE
per l'acquisto di una confezione di
VOLASTIR

Applicare
qui la prova
d'acquisto

Avviso ai Sigg. Negozianti
Il buono sarà rimborsato dalla Goddard s.r.l. solo se convalidato
dalla prova d'acquisto applicata sul tappo del prodotto.

VERPOORTEN

il liquore all'uovo fatto solo con cose buone e genuine

Monsieur Léon

Maria Luisa Migliari



VERPOORTEN
il liquore all'uovo della

Karl Schmid merano

IX/C

**dimmi
come scrivi**

le mie calligrafie

Leone — C'è nella sua grafia una certa tendenza verso la ricerca scientifica ma anche una fondamentale esigenza di indipendenza. Lei non è disposta ad affacciarsi mai, e quindi nella professione che vuole scegliere deve raggiungere un livello che le consenti di agire in piena libertà; il solo modo che la soddisfa. Deve raggiungere la perfezione, anche se difficili, che ha delle forme di insosserabilità improvvise e non poche testardaggini. La sua generosità si limita ai gesti; la sua intelligenza è aperta a molte cose. È sensibile all'adulazione e non è molto remissiva.

"Dimmi come scrivi" mi sara

Acquario 58 — Lei è cavilloso ed intraverso, sempre pronto a sottolineare le cose alle quali annette importanza e spesso lo fa in maniera punzicante, ma sempre con lo scopo di scoprere ciò che le serve per migliorare. È un buon osservatore ma giudica freddamente, rigidamente, senza dare peso a quei gesti o quegli atteggiamenti che potrebbero rappresentare dei suoi attaccati. Non si preoccupa di mettere per proprio agio le persone con le quali si incontra. La sua intelligenza è unicamente proiettata al raggiungimento dei suoi scopi. Aggiungendo a ciò la sua costanza e la sua indifferenza per tutto ciò che non la riguarda, e da credere che ci riuscirà.

"Dimmi come scrivi" mi sara

Scorpione 58 — Piuttosto polemico e grintoso, ma soltanto a parole, dotato di una fantasia che le stesse esalta con i propri pensieri nei quali predominano le tinte forti, lei potrebbe essere definito: curioso di tutto. Vorrebbe domandare e sentire, forte e volitivo, ma in realtà è disposto a sedere. Molto esclusivo, lei è simpatico quando decide: di esserlo, ma si lascia suggerire dalle persone arrivate da ogni parte del mondo. Accolto da sua pretensione lei è ancora immaturo, con bisogni improvvisi di perfezionamento o di evasione, purtroppo di breve durata. Si formerà comunque una personalità molto complessa con vivaci tendenze artistiche.

e il responso grafologico,

Maria Livia — Per incanalare le sue forze per dare un indicativo unitario alle sue energie lei dovrebbe parlare di meno ed agire con maggiore discernimento. La sua vivacità ha bisogno di spazio ma anche di una pianificazione: fare per fare provoca in lei soltanto una confusa poca creatività. Non le manca l'intelligenza ma deve studiare impegnandosi a fronte di questo. Lei è molto simile a chi non conosce sotterfugi nella sua sincerità, semplicità, pulizia interiore. Rimanga com'è legata ai suoi principi sani. Cerchi soltanto, se le è possibile, di essere meno tormento e dimentichi quelli che lei ritiene i suoi «complessi». Sono talmente superficiali che non le sarebbe difficile.

scrittura, il mio carattere

Marco S. — Timido e discreto, preciso nei modi e nei pensieri, lei è instintivamente lontano da tutto ciò che è caotico o avventuroso. Ci sono alcuni complessi che la frenano ma che lei potrebbe facilmente scrollarsi di dosso. Questo stato di cose accentua la sua malinconia ed annulla le sue ambizioni. È sincero, trasparente, ligio al dovere, orgoglioso e dignitoso. Non si lasci andare e non metta un freno alle sue doti di intelligenza e di simpatia. Se le saprà usare, con la saggezza che possiede, potranno darle molte soddisfazioni.

Il mio carattere

L. M. — Cordiale e amichevole, dotato di una autentica disinvolgura e di parola facile, lei possiede una intelligenza superiore e per la quale non ci sono limiti se si mette in testa di ottenerne qualcosa. Poco a poco manchi di costanza per colpa di una profonda indifferenza a molte cose. I suoi modi sono affettuosi ed i suoi giudizi sono punzicanti, anche se non cattivi. Lei è dispersivo perché questo la diverte ma le piace la sincerità e può dare la sua amicizia soltanto alle persone che stima. Riesce in ogni campo, ciò che gli spinge sono ambizioni e non vanità ma assieme ai suoi inseguimenti lati più neri esistono altri che sono dispersivi come la mancanza di diplomazia e la pretesa di dire troppo spesso la verità. Supera i suoi avvilimenti strafacendo.

grafologico.

Giovanni L. — Il suo temperamento è decisamente artistico e perciò estroso, raffinato e disin distorto per colpa delle sue idee troppo vivaci. Desidera evadere non soltanto per se stesso ma per dare gioia agli altri. Le incomprensioni la rendono scorbutico, o almeno così appare a chi la giudica superficialmente. È testardo, e questo le fa perdere tempo prezioso. Ciò che la spinge sono ambizioni e non vanità ma assieme ai suoi inseguimenti lati più neri esistono altri che sono dispersivi come la mancanza di diplomazia e la pretesa di dire troppo spesso la verità. Supera i suoi avvilimenti strafacendo.

sulle mie scritture

Una lettrice — Direi di più: una lettrice piuttosto pigra che si adagia e lascia che gli altri decidano per lei; una lettore puntigliosa che ha la pretesa di essere forte e volitiva ma non lo è perché cerca di scansare le responsabilità anche se forse è diligente; una lettore che si entusiasma facilmente per tutto ciò che vede ma che non approfondisce mai i valori autentici; una lettore, in conclusione, che non ha la capacità di cogliere e che dovrebbe incominciare ad indagare più a fondo dentro di sé per imparare a camminare con le proprie gambe senza bisogno di una guida. Non le manca l'intelligenza: si dia da fare e cerchi di non essere tanto testarda se vuole veramente diventare più forte.

Maria Gardini

Mousse Findus crema per merenda



Mousse è una crema surgelata fatta dalla Findus con tuorli d'uovo, zucchero, latte magro. Il tempo di comprarla, portarla a casa e... Mousse è pronta. Fresca. Soffice. Appetitosa. Per rendere più gustosa la sua cremamerenda, Findus ha creato Mousse in 5 gusti diversi. Mousse! Ogni astuccio, due bicchierini. Ogni bicchierino: una merenda ricca di crema.

solo Findus poteva pensarci



FINDUS

I'oroscopo

ARIETE

Scoprirete un'amica sincera, e ciò vi riempirà di gioia e di fiducia verso il prossimo. Sappiate apprezzare gli altri e le loro qualità personali. Se volete viaggiare il momento è indicatissimo. Giorni buoni: 15, 17, 18.

TORO

Periodo adatto per la distensione. Buone speranze per il futuro economico e per il rafforzamento della salute. Lettere che aprono due strade nel settore del lavoro. Con la destrezza evitare colpi mancini. Giorni favorevoli: 15, 16, 21.

GEMELLI

Tenetevi cara una persona che potrebbe essere molto utile in un imminente futuro. La prudenza nelle azioni, nelle parole e nelle relazioni sociali deve essere costante. Periodo utile per dedicarsi allo studio. Giorni fausti: 17, 19, 21.

CANCRO

Mettete ordine nelle cose del lavoro e del tempo libero. E prevedibile il ritrovamento di una cosa smarrita e molto importante per voi. Dovrete sincerarvi dell'andamento generale dei vostri interessi. Giorni ottimi: 15, 20, 21.

LEONE

Osservate bene e tacete, poi difendetevi come si conviene. Gioie grandi per una rivincita. Oterrete quanto avete in mente. Continuate nei vostri piatti senza modificare nulla, ma state prudenti. Giorni favorevoli: 18, 19, 20.

VIRGINIE

Usate tutta la diplomazia con le persone d'affari con cui avete a contatto. Attraverso delle circostanze favorevolissime raggiungerete l'obiettivo desiderato. Non trascurate una persona che ha affetto per voi. Giorni buoni: 16, 17, 19.

BILANCIA

Inviti e consolazioni. Spostamenti buoni. Gli astri indicano avanzamento, progresso e autonomia. Tenete sempre aperte le riconoscimenti ambi. Sarete oggetto di sentimenti profondi e amicizie stabili. Giorni propizi: 15, 18, 21.

SCORPIONE

Vi consigliamo di preparare le vostre necessità, e tutto ci apparirà come desiderate. Consigliate qualche gita distensiva. Felicità per un incontro non più sperato. Risveglio sentimentale che vi farà gioire. Giorni ottimi: 16, 19, 20.

SAGITTARIO

Scoprirete le segrete intenzioni di qualcuno. Dovrete restare sulle vostre posizioni: cedete il meno possibile. Una questione che vi ha tenuti incerti ha bisogno d'essere finalmente definita. Giorni buoni: 16, 17, 19.

CAPRICORNO

I sentimenti vi legheranno le mani, ma non vi impedisceranno di mettere di fare nuove conoscenze utili al lavoro. Sarà bene interpellare gente capace di darvi un consiglio esperto. Intuizioni provvidenziali. Giorni favorevoli: 15, 17, 18.

ACQUARIO

Potrete raccogliere ben presto il frutto dei vostri sforzi, ma dovete appoggiarvi a chi ha potere di persuasione. L'importante decisione che dovete prendere sia chiara e precisa. Visite poco gradite, ma domeniche. Giorni ottimi: 17, 19, 21.

PESCI

Lavorate con impegno perché la fatica non premia. Sorvegliate e mettete alla prova chi c'è e di ostacolare. Piccole sorprese vi lasceranno riconoscenti. Giorni fausti: 15, 16, 19.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Nasturzio

« Vorrei sapere come si coltiva il nasturzio e se è vero che se ne possono mangiare i fiori, le foglie e i semi » (Rosa Manfredi - Roma).

Il nasturzio è originario del Sud America. Ora è stata una volta così fioritura in estate ed in autunno e a produrre belle foglie e una pianta utile poiché i boccioli dei suoi fiori si usano come capperi. Le foglie però sono un'altra cosa. Le radici tuberosi e commestibili si possono mangiare crude quando sono state fatte essiccare. Almeno tutto questo viene fatto nei Paesi d'origine del Sud America.

Rosai rampicanti

« Ho intenzione di fare una siepe di rose e vorrei sapere come si fa per allevare a cespuglio » (Evelina Esposito - Napoli).

Si innestano su rosa canina molto in basso effettuando tre innesti in modo che si potranno avere tre branche. Bisogna preparare le talee di rosa canina o di rosa indica, oppure seccare queste piante in autunno per avere i portainnesti. Quando queste piantine hanno due anni si scelgono le più robuste e si innestano (da aprile ad agosto) a scudetto a 3-4 cm. dalla radice per formare le branche che si svilupperanno e porteranno formare pergola, spalliera, o siepe.

Petto d'angelo

« Vorrei sapere come si deve trattare il petto d'angelo per avere una bella fioritura » (Adele Verdini - Roma).

Il petto d'angelo (*Philadelphus Coronarius*) è una pianta di poche esigenze nei confronti del terreno e si adatta ad ogni posizione, meglio se non a sole continuo. Fiori-

sce in maggio o giugno e i suoi fiori bianchi sono molto profumati. I fiori si formano sui rami dell'anno precedente, peranto va potato subito dopo la primavera, si tagliano intatti i nuovi rami che si formano. Si moltiplica in primavera per seme, margottata o per talea legnosa e per divisione di cespi. In commercio troverà varietà a grande spicchio, a fiore rosso e che produce fiori bianchi a grappoli profumatissimi. Dalla America Nord-Orientale proviene una varietà che può raggiungere i 6 metri di altezza con fiori bianco-crema inodori.

Lino

« Ho saputo che esistono varietà di piante di lino che vengono impiegate per ornamento, è vero? Come si coltivano? » (Maria Neri - Bologna).

Lei allude al Linum Grandiflorum che è una bella pianta annuale rupestre e che si coltiva per creare macchie di colori, ma tante volte bisogna a luglio. Occorre terreno leggero e soleggiato e le annaffiature debbono essere regolari. Si semina a dimora a fine inverno.

Gerani ammalati

In una lunga cartolina ci viene chiesto come curare una pianta di geranio che ha fiori invecchiati, i fiori si affloscano e si muoiono, attacco di aftidi. La domanda ce la rivolge la signora Renata Lo Giudice di Loano (Savona).

Da quanto ella dice si potrebbe pensare che si tratti di una virosi dovuta alla presenza di afidi vettori. In questo caso è bene eliminare la pianta sospetta e combattere gli afidi con i prodotti del commercio.

Giorgio Vertunni

**diciamoci la verità :
oltre al bianco
non vorreste anche
il profumo di pulito
del sapone ?**

SOLE
ha messo in lavatrice
i suoi 100 anni di
esperienza nel sapone

questo è il sapone delle



lavatrici

è il sapone
delle
lavatrici

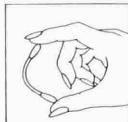
SOLE
PIATTI
nuova formula
GLICERINA-LIMONE

in ogni fustino in
REGALO
una bottiglia di
SOLE PIATTI
del valore di L. 300

Avete mai pensato che l'orecchio è una parte molto delicata da pulire?



Cotton Fioc Johnson's il modo delicato per pulire le orecchie.



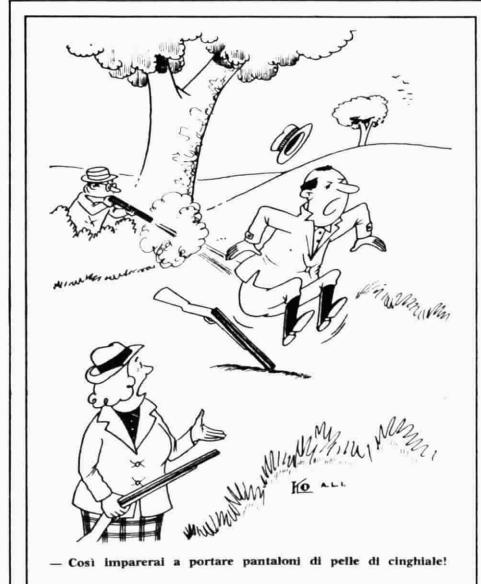
Cotton Fioc è delicato perché è flessibile ed ha i tamponcini "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino.

E questo è un procedimento esclusivo e brevettato dalla Johnson & Johnson. Un'altra ragione che fa di Cotton Fioc l'unico modo delicato per pulirsi le orecchie. Cotton Fioc è anche indicato come uso cosmetico: in particolare per il trucco degli occhi. Cotton Fioc è solo Johnson's.

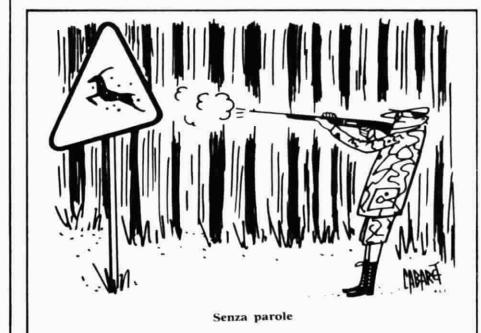


Johnson & Johnson

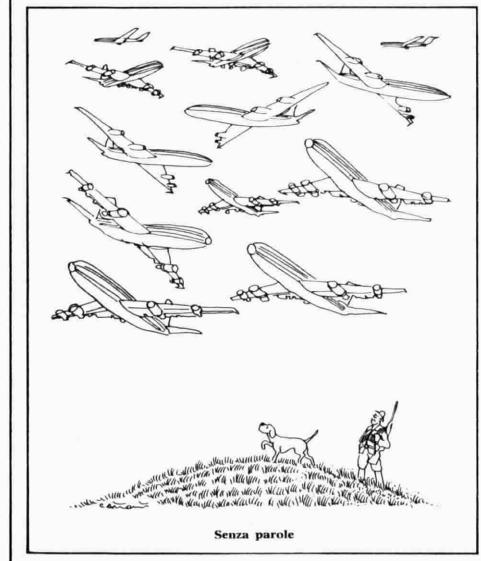
in poltrona



— Così imparerai a portare pantaloni di pelli di cinghiale!



Senza parole



Senza parole

perché ha un papà che gli vuole bene,
un papà che pensa a lui,
un papà che non gli fa mancare nulla.



Perché ha un papà.

Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione".

Per assicurare i tuoi anni più importanti,
gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.
Parlane con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.



assicura

fratello fuoco

Grazie fratello fuoco, il tuo calore distilla
il buon vino da cui nasce VECCHIA ROMAGNA.
il tuo calore riunisce gli amici.

VECCHIA ROMAGNA,
il brandy che **crea un'atmosfera**.



una delle cose buone della vita